

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 al mese, 9 al semestre, L. 4:50 al trimestre.

Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'unione postale, it. L. 36 al mese, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato cont. 5 centesimi.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a San Angelo, Calle Giustiniana, N. 3565 e del di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli Atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, 4325, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 225

Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 240

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei tre giornali. — Ribassi per Municipi e per Corpi morali.

Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7.

ABBONAMENTI ALLA "GAZZETTA"

DA OGGI AL 30 SETTEMBRE
a domicilio, a Venezia, e in tutto il Regno
L. 2:30 (Estero L. 4:60)

DA OGGI AL 31 DICEMBRE
a domicilio, a Venezia, e in tutto il Regno
L. 6:80 (Estero L. 13:60)

LA NOSTRA APPENDICE

Siamo lieti di annunciare che per gentile concessione dell'illustre romanziere EMILIO RICHERBOURG, la Gazzetta stamperà, dopo il romanzo in corso di pubblicazione nella nostra appendice, l'ultimo romanzo del chiaro scrittore

IL MILIONE DEL VECCHIO RACLOS

L'interessantissimo lavoro ottenne anche il premio Montyon.

Venezia 1° agosto
TEORIA E PRATICA DI GOVERNO
NOTABENE

Pochissime parole per mettere in chiaro un fatto.

Quando il Governo francese lasciava mano libera al boulangismo in omaggio alle famose teorie di libertà assoluta e sconfinata, da molti si vedeva la Repubblica in pericolo; — certamente il boulangismo faceva passi giganteschi, e avrebbe finito col imporsi al paese.

Non c'è quanto l'impunità che incoraggi ed esaltò lo spirito presso le popolazioni latine. Spaventati dalla piega delle cose i ministri francesi cambiarono tattica; adottarono una politica ferma, energica, repressiva; politica, colla quale vennero violati fin i principi più elementari di libertà (tanto è vero, che l'occasione porta sempre alla reazione); e quale ne fu la conseguenza?

Che il boulangismo ricevette un gravissimo colpo; e molto probabilmente, continuando il Governo francese nello stesso sistema, la disfatta decisiva non sarà lontana.

Ora che cosa vogliamo dedurre noi da questo fatto?

Che il boulangismo ricevette un gravissimo colpo; e molto probabilmente, continuando il Governo francese nello stesso sistema, la disfatta decisiva non sarà lontana.

Ora che cosa vogliamo dedurre noi da questo fatto?

Che il boulangismo ricevette un gravissimo colpo; e molto probabilmente, continuando il Governo francese nello stesso sistema, la disfatta decisiva non sarà lontana.

Ora che cosa vogliamo dedurre noi da questo fatto?

Che il boulangismo ricevette un gravissimo colpo; e molto probabilmente, continuando il Governo francese nello stesso sistema, la disfatta decisiva non sarà lontana.

Ora che cosa vogliamo dedurre noi da questo fatto?

Che il boulangismo ricevette un gravissimo colpo; e molto probabilmente, continuando il Governo francese nello stesso sistema, la disfatta decisiva non sarà lontana.

Ora che cosa vogliamo dedurre noi da questo fatto?

Che il boulangismo ricevette un gravissimo colpo; e molto probabilmente, continuando il Governo francese nello stesso sistema, la disfatta decisiva non sarà lontana.

Ora che cosa vogliamo dedurre noi da questo fatto?

Che il boulangismo ricevette un gravissimo colpo; e molto probabilmente, continuando il Governo francese nello stesso sistema, la disfatta decisiva non sarà lontana.

Ora che cosa vogliamo dedurre noi da questo fatto?

Che il boulangismo ricevette un gravissimo colpo; e molto probabilmente, continuando il Governo francese nello stesso sistema, la disfatta decisiva non sarà lontana.

Ora che cosa vogliamo dedurre noi da questo fatto?

Che il boulangismo ricevette un gravissimo colpo; e molto probabilmente, continuando il Governo francese nello stesso sistema, la disfatta decisiva non sarà lontana.

Ora che cosa vogliamo dedurre noi da questo fatto?

Che il boulangismo ricevette un gravissimo colpo; e molto probabilmente, continuando il Governo francese nello stesso sistema, la disfatta decisiva non sarà lontana.

Ora che cosa vogliamo dedurre noi da questo fatto?

Che il boulangismo ricevette un gravissimo colpo; e molto probabilmente, continuando il Governo francese nello stesso sistema, la disfatta decisiva non sarà lontana.

Ora che cosa vogliamo dedurre noi da questo fatto?

Che il boulangismo ricevette un gravissimo colpo; e molto probabilmente, continuando il Governo francese nello stesso sistema, la disfatta decisiva non sarà lontana.

Ora che cosa vogliamo dedurre noi da questo fatto?

Che il boulangismo ricevette un gravissimo colpo; e molto probabilmente, continuando il Governo francese nello stesso sistema, la disfatta decisiva non sarà lontana.

Ora che cosa vogliamo dedurre noi da questo fatto?

Che il boulangismo ricevette un gravissimo colpo; e molto probabilmente, continuando il Governo francese nello stesso sistema, la disfatta decisiva non sarà lontana.

Ora che cosa vogliamo dedurre noi da questo fatto?

Che il boulangismo ricevette un gravissimo colpo; e molto probabilmente, continuando il Governo francese nello stesso sistema, la disfatta decisiva non sarà lontana.

Ora che cosa vogliamo dedurre noi da questo fatto?

Che il boulangismo ricevette un gravissimo colpo; e molto probabilmente, continuando il Governo francese nello stesso sistema, la disfatta decisiva non sarà lontana.

Ora che cosa vogliamo dedurre noi da questo fatto?

Che il boulangismo ricevette un gravissimo colpo; e molto probabilmente, continuando il Governo francese nello stesso sistema, la disfatta decisiva non sarà lontana.

Le curiosità all'Esposizione di Parigi

LA STORIA DELLE ABITAZIONI

(Nostra corrispondenza particolare)
Parigi, luglio.

(Zuccaro) — Se io dovessi o volessi parlarvi un po' degnamente dell'Esposizione; parlarvi di questa Mostra universale, la quale — è dovere il dirlo — è riuscita così imponente e splendida da far credere che forse sarà impossibile per l'avvenire, a qualsiasi nazione, il superarla; parlarvi degnamente dei migliori saggi delle industrie e delle più eccelle opere d'arte —, dovrei occupare per due mesi, quotidianamente, un bel numero di colonne della Gazzetta.

E adunque non lo faccio.

Vi parlerò invece — e pur questo di volo — delle principali curiosità che richiamano l'attenzione del pubblico dell'Esposizione: curiosità fra le quali — dopo il panorama splendido che si gode dalla cima della Torre Eiffel, che è un panorama che certamente non è eguale nel mondo — pongo subito la scena curiosa delle migliaia e migliaia di persone che si vedono ogni giorno raggruppate qua e là sui sedili, sulle sedie, sui parterres, sulle scalinate, ecc., a far colazione ed a pranzare.

Perché dovete sapere che gli infiniti Restaurants, i Duvall, i chioschi da comestibili, non bastano a dar da mangiare alle duecento e più mila persone che ogni giorno visitano l'Esposizione: un mondo enorme di pubblico, il quale entrato quasi tutto al mattino alle ore 8, sta per la maggior parte dentro l'Esposizione fino alle 10 di sera, cioè dopo essersi goduta la famosa scena fantastica delle fontane a gran getti d'acqua di tutti i colori dell'iride, e che sono una vera curiosità, una novità assoluta e meravigliosa, ottenuta, credo, con dei globi elettrici colorati posti alla base del getto, e moventi così da cambiare colore: un mondo enorme di pubblico, a cui, non garbando di dover di nuovo, ove rientrassero dopo le sei ore, pagare due o tre tickets o biglietti d'entrata, è quindi costretto a mangiar nell'Esposizione.

E quando si sa che i Restaurants non possono che servire settanta od ottanta mila persone, bisogna fare di necessità virtù, e bisogna mangiare all'aperto, come dissi, seduti sulle aiuole, o sopra scranne sparse nei giardini, o sulle panche dei viali; mangiare quanto quelle persone o famiglie intere si sono portate seco nelle valigette, nei canestri, nelle reticelle, bevendo vino o recatosi dietro, o acquistato nei chioschi dell'Esposizione.

E di scene di tale natura se ne vedono di veramente curiose. Alla fantasia dei lettori l'immaginare, perché se volessi dettare un bozzetto sui gruppi di mangiatori, sulle agapi borghesi, contadinesche, fanciullesche, di francesi o forestieri, come se il Campo di Marte dell'Esposizione fosse un bivacco, dovrei troppo dilungarmi. Accontenterò ch'io vi dica che questa della « buccia » all'Esposizione, è una delle cose veramente curiose — com'è curioso il vedere, alle vendite porte dell'Esposizione, al mattino alle 9 e tre quarti, la gente attendere che scocchino le 10 ore onde entrarvi consegnando solo un ticket. Perché per entrare alle 10 ore bisogna presentare al tourniquet due tickets, come se ne devono dare due o tre alla sera, dopo le sei, ora in cui si avvicina a quella del getto colorato delle fontane: momento solenne, in cui da tutte le parti della Esposizione si accorre sotto la Torre Eiffel, sul ponte di Jena e sulla grande spianata delle fontane luminose, abbracciando la prima seggiola che si trova per assidersi e vedere quello spettacolo imponente della luminaria della Torre Eiffel, e delle cupole, e delle gallerie del gran piazzale, e della facciata del Trocadero: una folla enorme di centinaia di migliaia di persone, la quale produce un quadro dei più strani e fantastici — un quadro che visto — come ancora una volta lo vidi vedere io domenica sera dalla seconda piattaforma della Torre — mi assicurò che davvero sorprendente!...

A salir sulla Torre si pagano 5 lire; alla domenica solo quattro, ben inteso fino alla cima. Sulla prima piattaforma due lire. E domenica scorsa per l'illuminazione della festa della Repubblica, si pagavano 10 lire!

E poiché vi parlai di tickets, vi dirò che essi si trovano in vendita in tutte le vie di Parigi, e che costano dai 40 ai 45 centesimi l'uno, oscillanti ogni giorno nel loro prezzo, come può oscillare un titolo bancario. Uno quindi può entrare nell'Esposizione, dopo le 10 ore del mattino, e rimanervi tutto il giorno fino alle 11 di sera con un ticket solo, ch'è quanto dire, con 40 o 45 centesimi di spesa, godendosi così lo spettacolo dell'illuminazione del piazzale e quello della gran « Sala del lavoro » illuminata a luce elettrica — la quale sala di sera si presenta all'occhio stupendamente. Se invece si prendono i tickets all'Esposizione, si pagano un franco l'uno.

V'ho detto che non volevo parlarvi altro che delle curiosità, e vedo che già cominciavo a sdrucciolare sulla china che condurrebbe alla descrizione dell'Esposizione.

M'arresto subito, e girando la schiena comincio invece la mia corsa vertiginosa, fulminea per le gallerie tutte e sui piazzali e le vie dell'Esposizione, per soffermarmi solo un momento davanti alle cose curiose.

Incominciamo dalla Via del Cairo per andarci a fermare nei villaggi delle colonie, che è quanto dire percorreremo l'intera curva rappresentante la planimetria dell'Esposizione: curva in gran parte lambente la riva della Senna, ossia il Quai d'Orsay.

Fu idea delle più felici quella del Garnier di riprodurre fedelmente una via del Cairo. Ed infatti continuamente una folla grandissima si piglia in quella viuzza, terminante ad una testata della galleria del lavoro, per visitarvi le molte botteghe riprodotte in tutta la più potente verità. In esse si muove una folla di veri abitatori di quel paese, che vi invitano ad acquistare gli oggetti che vanno fabbricando, o le confetture o le bibite loro, od a vedere le loro danze. A quando a quando vi si impone di far largo, perché un gruppo di asinelli dal pelo candido, sopra i quali siedono eleganti signorine (paganti un franco ogni mezz'ora), vanno a passeggiare per l'Esposizione, accompagnati ben inteso dall'africano autentico guidatore del somarello dalle natiche dipinte ad arabeschi neri. In una parola insomma avete l'illusione completa del Cairo.

E poiché parlo degli asinelli, vi dirò che il successo loro è immenso alla sera, verso le sette ore, quando essi fanno tappa proprio sotto la Torre Eiffel, nel cui punto accorrono le eleganti signorine e signorine parigine o straniere per poterne affittar uno. E quando incominciano i primi passi al galoppo, bisogna sentire le grasse risate del pubblico, al vedere delle volte delle signore cavalcatrici grasse e grosse come mastodonti, che pare vogliono schiacciare il povero e simpatico esile quadrupede — e vedere altra folla la paura di certe signorine, mentre il giovane conduttore africano del somaro, a nulla badando, fa invece correre ancora più al galoppo la sua bestia, non curandosi della povera madre o della sorella della cavalcatrice, le quali tutte trafelate corrono per tener da esse dietro e vedere dove diavolo andrà l'asinello a finire. Questa degli asinelli del Cairo è una delle note più curiose della gran Mostra parigina.

Passiamo ora al Cairo — lasciamo i suoi padiglioni dove le alme splendide danzano le loro danze curiosissime delle spade, del serpente, del ventre, al suono di musiche molto, ma molto... avveniriste o con quel battere sui tam tam, — e rechiamoci — facendo un gran salto — lungo la Senna, nella via dove il Garnier volle mostrare una pagina storica: quella delle abitazioni umane.

E là, vi assicuro, c'è proprio da imparare molto in un quarto d'ora od in una mezz'ora — cioè nel tempo occorrente a percorrere quella contrada —; c'è da apprendere, in venti o trenta minuti, come l'uomo ha progredito, dai tempi remoti in cui esso viveva sotterra, nelle buche o fra le rocce, ai tempi d'oggi giorno in cui vive nei ricchi palazzi, fra le soddisfazioni che reca il confortevole e il più raffinato.

La via della « storia delle abitazioni » è posta in un luogo amenissimo lungo la Senna, al Quai d'Orsay, proprio davanti al ponte di Jena, quindi di fronte al Trocadero.

Essa incomincia alla testata con uno dei tre famosi Restaurants Duvall (dove è curiosissimo, specialmente verso le 11 del mattino e le sei della sera, vedere la folla enorme che fa la coda per circa un'ora! per poter entrare a mangiare: tre ristoranti che incassano circa trenta mila lire al giorno!) — incomincia, dico, la via della « storia delle abitazioni » a pochi passi di uno dei tre Restaurants Duvall.

Prima cosa che colà vi richiama l'attenzione sono due rozze capanne coperte di cortecce d'alberi. Sono le capanne delle Pelli Rosse del Canada, abitate da due vere Pelli Rosse, le quali costruiscono delle piccole barchette di cortecce, delle scatole, dei canestri, dei ventagli ch'essi vendono al pubblico.

E lì vicino c'è un'abitazione di Incas, un'altra d'Azechi, e poi la capanna degli esquimesi, roperata di pelli, vicino alla cui entrata vedesi una barca intagliata in un tronco vergine, nella quale ergesi un'antenna fatta di corna di renne. E poi vi è quella del Giappone — quindi la casa Chinesa, poscia quella del Giappone, vicina a quella del Soudan ed a quella Araba dove parecchi arabi vendono stoffe ed oggetti di bric-a-brac — dopo la quale si trova la casa Russa. Davanti a tale casetta vi è una bella ragazza che vende oggetti in legno colorato e dorato, ben inteso russi; ed al primo piano del mobilio russo: una ragazza russa in costume che mi recò uno stupore grandissimo giorni sono, quando io, trovandomi con un egregio artista piemontese là davanti, avendo detto all'amico in piemontese queste parole: « Bisogna che prima di lasciar Parigi faccia l'acquisto di qualcheuno di questi oggetti russi » — essa senz'altro, alzando gli occhi su di me, soggiunse: « Oh chiel a pent catge bete ades » (lei può comprarli addirittura adesso) — cosa che mi colpì, così da chiederle subito, ridendo, se essa era una russa. Di Cavourto! Al che mi rispose subito in francese: « No, non sono russa di Cavourto; sono russa autentica di Pietroburgo, ma pure conosco Cavourto (paciello sui colli di Torino) avendo io abitato Torino parecchi anni, così da impararvi il piemontese.

Ed a pochi passi v'è la casa Bisantina, dentro la quale si vendono stoffe, bronzi, oggetti d'arte prettamente bisantina, da ragazze — non so se di Bisanzio, ma però in costume bisantino; e dopo la detta casa eccovi quella bellissima fatta erigere dal dottore Candiani, il quale esercita — in unione finanziaria col cav. Guetta — l'industria della vetreria veneziana in azione: vetreria diretta nella parte del lavoro dal veneziano sig. Ferro, mentre in assenza del dottore Candiani, il cav. Guetta dirige l'intera azienda: una azienda che fa affari d'oro, come già vi scrissi. In quell'officina entrano giornalmente, in media circa 2500 persone, paganti 50 centesimi per visitarla. Essa è in pieno stile rinascimentale; e elegantissima, ed ha un grazioso giardinetto davanti. Vicina ad essa, anzi proprio limitrofa, trovasi una casetta medievale: casetta costruita ed assegnata come pied-a-terre al presidente Carnot, quando vuol riposarsi dalle sue visite all'Esposizione. Essa ha un grazioso salotto ammobiliato elegantissimamente, ben inteso in stile medievale.

E vicino eccovene un'altra in stile romano, la quale tronca la serie degli edifici, perché qui ci troviamo sul piazzale della Torre Eiffel, cioè all'imbecco del Ponte di Jena.

Attraversate il piazzale, percorrete nuovamente la strada lambente la Senna, ed eccovi un edificio gallo-romano, poi un altro romano-italiano, quindi una casa germanica, poi una persiana, dove una splendida fanciulla persiana vende vasi, zigarette, oggetti in bronzo e ceramiche persiane. E lì accanto un altro edificio turrito dell'Indo, vicino a cui spicca una casa etrusca di 1000 anni avanti Cristo, — subito seguita da un'altra etrusca, dopo la quale ne segue una fenicia e quindi una assira, quest'ultima seguita da un bellissimo edificio egizio entro cui v'è una raccolta preziosissima, in vendita, di oggetti antichissimi egiziani; un vero museo egizio preziosissimo di bronzi, marmi, scritti su cortecce, stoffe del quinto secolo. In essa in una camera speciale l'antiquario egiziano Tano presenta una mummia da lui già regalata al Museo di Rouen. In questo edificio si entra pagando la tassa di 25 centesimi.

E poi lì vicino vi sono le abitazioni palustri: un gruppo di capanne costruite su palafitte infisse nell'acqua —. Esse sono disposte da una casa pompeiana sotto il cui portico del cortile del bagno si vendono oggetti pompeiani in bronzo e terracotta e lave esposti dal napoletano Rocco Mosabito —; abitazioni palustri dopo le quali avvi una specie di piccola selva nel cui mezzo ergonsi tre grandi rocce — nel cui seno trovarono rifugio i primi abitatori, mentre fuori terra se ne vede una composta di arbusti e di pelli.

Questa chiude la via della « Storia delle abitazioni umane » — via nel cui imbecco sorge un gran panorama dove si vedono le principali città del mondo: una curiosità che tutti si possono cavare estraendo dal borsellino un franco.

E per oggi basta. Ad un altro giorno la continuazione.

E SEMPRE CRISPI A PALERMO

LA «IMPOLENTE» ADUNANZA PREPARATORIA

Anche ieri sera la Stefani ci fece pervenire uno dei suoi dispacci prelati per la futura adunanza di Palermo.

Essa ci informa che la riunione promossa dal sindaco e tenutasi ieri allo scopo, come annunciammo, di invitare l'onore. Crispi a recarsi a Palermo, è riuscita imponente.

Si approvò all'unanimità di dirigere l'invito a Crispi e si è costituito un Comitato composto di due senatori, due deputati, due consiglieri provinciali e due comunali per preparare le accoglienze.

Seduta stante fu redatto il seguente telegramma diretto al Presidente del Consiglio:

« Una numerosissima adunanza di senatori, deputati, consiglieri provinciali e comunali, raccolta al palazzo municipale, esprime vivo compiacimento per la speranza di una vostra visita a questa città, che in voi ammira l'illustre cittadino, il benemerito deputato, il saggio e rigoroso reggitore del Governo nazionale.

Sindaco Verdura ».

SEGUITA LA STORIA
DELLE MISTIFICAZIONI IMPUDENTI
LOGICA UFFICIOSA

Il Corriere della Sera pubblica una lunga intervista del suo corrispondente Mario Milesi coi due ufficiali di artiglieria addetti al servizio (sic!) di quel marmocchio massimiano, fratello del famigerato Deheb, venuto teste in Italia.

Risulterebbe dal resoconto del collega Milesi, che i due nostri uffiali erano stati obbligati a trattare il marmocchio nei riguardi dovuti a un principe del sangue; e che lo salutavano ogni qualvolta passava dinanzi a loro.

Se il fatto è vero sarebbe semplicemente enorme; noi amiamo credere a una fioritura dell'amico Milesi, perché malgrado lo spirito disciplinare, non possiamo supporre tanta supina accondiscendenza nell'animo dei due ufficiali.

Il curioso poi è questo.

Che il marmocchio non è il fratello di Deheb, ma semplicemente uno dei tanti bastardi di suo padre.

Infatti Napoleone Corazzini, che è stato vari mesi in Africa, meravigliandosi (come tutti i giornalisti che hanno conosciuto quei luoghi) della nuova mistificazione fatta al paese, scrive nel Piccolo di Napoli che Deheb non ha che due fratelli legittimi, figli di Ras Aja e di Mariam, padre e madre, ed amò a lui maggiori di età, quali da molto tempo tutti due sono prigionieri di Ras Alula.

Il Corazzini scrive:

« Questo se testualmente e questo affermo che il fanciullo recato a Massana come ostaggio per sedurre i figli naturali di Ras Aja non può essere che uno dei tanti figli naturali di Ras Aja con altre donne, sue concubine, ma non è assolutamente un fratello legittimo di Deheb.

« Ora dunque la logica più volgare porta a questa riflessione: se noi abbiamo in ostaggio un fratello naturale di Deheb, o Ras Alula, ne ha due legittimi, da che parte può prevalere la pressione morale? »

« O Deheb può essere influenzato dagli affetti

di famiglia... e allora il nostro marmocchio illegittimo poco potrà valere di fronte a due fratelli veri... O Deheb è tetragono a tali influenze e allora che bisogno c'era di creare un nuovo principe assabese... o abbiamo che sia, o indisporrò il pubblico italiano con una nuova mistificazione? »

Ma non basta.

La Riforma, organo ufficioso, ha scritto, come abbiamo visto, che la cattura di Deheb fatta da Ras Alula deve considerarsi providenziale per noi.

E allora, perché ci affanniamo a far curvare la schiena alla gente dionzi a questi barbari condotti in Italia, e trattati con tanto lusso a spese dell'erario nazionale?

E se veramente, questi neri sono principi di sangue reale (!) perché si permette che il signor Lucrezio di Venezia tenga al suo servizio coll'ufficio modestissimo di cuoco o di cameriere un cugino autentico di Sua Emigrazione Altezza Deheb?

Dove li imparano la loggia i nostri ufficiosi?

SALISBURY E LA SITUAZIONE EUROPEA

PER ANIMARE I RINNOVIAMENTI LA GUERRA

Ieri al banchetto annuale alla Mansion House Salisbury disse che non crede che i disordini di Candia debbano eccitare timori seri; diedi ad categoricamente a nome del governo inglese ch'esso non sente nessun desiderio di possedere Candia.

Causa l'avanzarsi dei dervisci in Egitto, dimostrò che non è ancora venuto il momento di abbandonare l'Egitto.

L'Inghilterra adempirà certamente l'impegno di non sgombrare l'Egitto finché questo non sarà capace di proteggersi da solo contro i nemici interni ed esteri.

Salisbury respinse l'idea che l'Inghilterra possa considerarsi con indifferenza gli avvenimenti dell'Europa Orientale, ovvero permettere imprese eventuali senza obiezione, rinunziare all'antica politica degli impegni solenni che prese di fronte all'Europa, sacrificare la propria influenza, primo scopo della politica inglese, non senza sacrificare l'onore.

Terminò dichiarando che i vasti armamenti ordinati costituiscono una garanzia importante per il paese che darebbero risultati di guerra così terribili da far indietreggiare le nazioni dinanzi ad essi.

DI CITTÀ IN CITTÀ

Chiasso. — Schiacciato fra due repulsori — Ieri alla partenza del treno diretto da Chiasso (ore 6.10 pm), un inserviente addetto alla forforia, nel mentre attendeva a stabilire un fanale sopra il repulsore dell'ultima vettura, venne sorpreso da una macchina in moto verso il treno e schiacciato orribilmente fra i repulsori.

Assisteva tra altri passeggeri all'orribile scena il tenore Tamagno.

Chivari. — Morte in Tribunale — Ieri mattina al Tribunale correzionale, mentre si discuteva la causa contro tre contadini imputati di tentativo di causazione mediante disseminazione della casa del signor Gerolamo Dondoro, di anni 60, ricco possidente di Monesio, Comune del circondario, il Dondoro, appena terminata la sua deposizione, s'accovacciò nell'aula per violento attacco apoplettico.

Il processo è stato rinviato a tempo indeterminato in mezzo alla più viva agitazione.

Genova. — Rimpatrio — Col vapore Fortunata A. della Veloce, rimpatriarono ieri dall'America del Sud 447 nostri connazionali.

Manitova. — Sciopero — Stamano si sono potati in sciopero i prossimi lavoratori in quei forni, i proprietari dei quali non aderiscono all'abolizione del lavoro notturno. Un manifesto avvia gli scioperanti ch'essi continueranno ad essere pagati dalla Società. Frattanto il Comando militare mise a disposizione del Municipio quattordici soldati punitivi per provvedere allo esigenze dei cittadini.

Messina. — Duello — In seguito a polemica giornalistica, ha avuto luogo un duello alla sciabola fra Benvenuto Lombardo, redattore dell'Impartiale, e Toro, direttore del Corriere Francese. Il primo è stato ferito alla spalla. Gli avversari si sono riconciliati.

Milano. — Spazzamento — Nella casa in via Marconi N. 4, di proprietà del signor Sila Elia, ieri verso le ore 4 si vide con orrendo frangimento sciacarsi quattro capati di un portico esistente in detta casa, e fabbricato di recente. Lo sfacciamento del colonnato trascinò giù il tetto superiore carico di fieno. Fortunatamente non si hanno a lamentare disgrazie umane.

Spezia. — Tempesta — Ieri l'altro sera è scoppiato un violentissimo temporale. Una lancia a remi, e diverse barche cariche di carbone, appartenenti alla regia marina, colorano a fondo. Molte barche di zavorranti e pescatori furono danneggiate. Non si ha a deplorare nessuna vittima.

CORRIERE DEL VENETO

ADRIA 30. — Percepiti — Ci scrivono:

(B) — Il lavoro della presidenza del Comitato ordinatore del IV. Concorso-concorso bandistico, va assumendo proporzioni enormi.

Amministrabile è l'infaticabilità del segretario professore Raulo, un prezioso acquisto. Il progetto di stile moroso per l'addobbo del giardino pubblico, presentato dal prof. Bertoli, ed approvato dalla presidenza, avrà l'effetto artistico desiderato.

A costo poi di commettere un'indiscrezione, ed offendere la modestia del maestro Montico, devo sin d'ora tributarvi un anticipato elogio per la fantasia e l'ingegno con cui ha saputo far fronte a questa circostanza, che dal bene della serratura ha potuto udire al piano. L'effetto ne è irresistibile; figuriamoci poi eseguita da più di 400 suonatori!

Giovedì il Consiglio comunale si riunirà per discutere, in seconda lettura, il sussidio concesso al Comitato ordinatore della festa. Confermandolo, farà semplicemente l'interesse morale e materiale della città; tenuto conto dello straordinario concorso di forestieri, che dovrà ospitare Adria in quella occasione.

« O Deheb può essere influenzato dagli affetti

essamente che nessun arresto è stato eseguito, e che tutto, per ora, si limita ad indagini che si vanno attivamente facendo per la scoperta degli autori del furto.

Il Bonato è tra quelli che furono interrogati e perquisiti, ma nulla si trovò a suo carico. Insomma le cose stanno nei termini in cui le avevamo esposte giorni addietro.

Le indagini si spingono con grande alacrità, la scoperta dei rei è forse prossima ma non ancora compiuta. Sicché la notizia dell'arresto clamoroso si riduce a una bolla di sapone.

Le gesta della ragazzaglia. — Ieri mattina la domestica di una rispettabile famiglia, abitante a Santa Croce, si era recata, con due secchi, ad attingere acqua nel più vicino pozzo.

Tre monellacci della peggior specie, quando la domestica se ne ritornava a casa coi secchi pieni, glieli strapparono di mano a viva forza e li gettarono in canale.

La povera donna tutta disperata si raccomandava che almeno si prestassero a ripescare i due secchi, al che essi risposero rifiutando, aggiungendo al danno le beffe.

Allora essa piangendo ritornò dal padrone, e gli narrò per filo e per segno quello che le era accaduto, fornendogli i connotati dei tre ragazzacci insolenti.

Il padrone corse difilato alla Questura di S. Polo a denunciare il fatto e gli autori, che furono conosciuti dalle domestiche.

I tre ragazzacci furono deferiti alla autorità giudiziaria per guasti maliziosi.

Tentato suicidio. — Oggi alle dieci circa, una donnetta della Giudecca, non si sa per quale motivo, gettavasi nel pozzo che l'Istituto delle Zilelle tiene aperto alcune ore del giorno per comodo del vicinato.

La donna fu subito estratta sana e salva dai pietosi accorsi.

Chi ha smarrito un anello? — Presso l'Ufficio municipale venne depositato un anello, rinvenuto a Santa Maria Elisabetta di Lido, dai Reali carabinieri colà di stazione. Chi n'è proprietario si faccia avanti!

Disgrazia nel lavoro. — Valentino Comita, d'anni 28, muratore abitante a Cannareo, ieri mattina, mentre lavorava nella casa N. 730 a Dorsoduro, gettando mattoni ad un compagno, un mattone gli cadde accidentalmente nella testa producendogli una ferita piuttosto grave, guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Il ferito dovette essere trasportato all'Ospedale.

Per le signore. — La moda naziale: i fiori. I fiori donati alla fidanzata devono, secondo l'ultima moda, cambiare ogni giorno nome, aspetto e fragranza: debbono essere però sempre bianchi.

Oggi un gran canestro rotondo, simile a un fuoco d'artificio, ove i gelosini stellati e inebrianti, i garofani candi e i vistosi si elanciano cercherai di soni, cercherai di baci: domani un mazzo di rose, un tavolino di rose verginali: poi, un anello, un globo di bianche violette: domattina, un velutato come ali di farfalla. La moda inglese, per avvaloranti nei due capi debbono aver delle cifre ricamate o l'armo gentile. La moda molto più pratica che il dizionario offre alla promessa sposa vestiti, dozzine di cappellini, e dei mantelli di lino. Quest'ultimi sono obbligatori, per l'uscita dai teatri e dai balli. Con tanta nebbia intorno!

GLI ARRIVI DI IERI.

Danielli — Leumte, De Friso Salterato. Grande Hotel — A. Fabrello, Tribur, Bronetti e famiglia, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo.

Trasferimento — A. Fabrello, Tribur, Bronetti e famiglia, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo.

Trasferimento — A. Fabrello, Tribur, Bronetti e famiglia, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo.

Trasferimento — A. Fabrello, Tribur, Bronetti e famiglia, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo.

Trasferimento — A. Fabrello, Tribur, Bronetti e famiglia, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo.

Trasferimento — A. Fabrello, Tribur, Bronetti e famiglia, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo.

Trasferimento — A. Fabrello, Tribur, Bronetti e famiglia, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo.

Trasferimento — A. Fabrello, Tribur, Bronetti e famiglia, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo.

Trasferimento — A. Fabrello, Tribur, Bronetti e famiglia, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo.

Trasferimento — A. Fabrello, Tribur, Bronetti e famiglia, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo.

Trasferimento — A. Fabrello, Tribur, Bronetti e famiglia, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo.

Trasferimento — A. Fabrello, Tribur, Bronetti e famiglia, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo.

Trasferimento — A. Fabrello, Tribur, Bronetti e famiglia, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo.

Trasferimento — A. Fabrello, Tribur, Bronetti e famiglia, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo.

Trasferimento — A. Fabrello, Tribur, Bronetti e famiglia, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo.

Trasferimento — A. Fabrello, Tribur, Bronetti e famiglia, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo.

Trasferimento — A. Fabrello, Tribur, Bronetti e famiglia, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo.

Trasferimento — A. Fabrello, Tribur, Bronetti e famiglia, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo.

Trasferimento — A. Fabrello, Tribur, Bronetti e famiglia, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo.

Trasferimento — A. Fabrello, Tribur, Bronetti e famiglia, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo.

Trasferimento — A. Fabrello, Tribur, Bronetti e famiglia, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo.

Trasferimento — A. Fabrello, Tribur, Bronetti e famiglia, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo.

Trasferimento — A. Fabrello, Tribur, Bronetti e famiglia, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo.

Trasferimento — A. Fabrello, Tribur, Bronetti e famiglia, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo.

Trasferimento — A. Fabrello, Tribur, Bronetti e famiglia, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo.

Trasferimento — A. Fabrello, Tribur, Bronetti e famiglia, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo, signora Reley, Woodet, Smith, dott. Rosamondo.

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

DALLA CAPITALE

L'ispezione al Banco di Napoli

Roma 31, ore 9 pom.

L'on. deputato Nervo ha terminato l'ispezione alle sedi del Banco di Napoli nelle provincie Meridionali, affidatagli dal governo.

Egli è tornato a Roma stamane e tosto si reccherà a riferire l'esito al micistore, riservandosi di produrre la relazione scritta che si dice sia lunghissima, non appena l'abbia terminata.

Si vuole che l'on. Nervo abbia assodato delle gravi irregolarità nell'amministrazione del Banco di Napoli: tuttavia vi riferisco la voce con grande riserva, perchè l'on. Nervo non parla con nessuno dei risultati della sua ispezione.

Il Duca d'Aosta generale d'esercito

Vi assicuro che il Duca d'Aosta fra giorni verrà promosso generale d'esercito, conservandogli il grado di ispettore generale di cavalleria.

I Beati nell'Italia meridionale

Il Re e il Principe di Napoli torneranno a Roma nel mattino del quattro agosto, per ripartire alla volta di Napoli nella sera del cinque.

Da Napoli poi, se niente viene ad alterare le disposizioni prese, si reccheranno a Lecce.

Le dimissioni di Filomusi Guelfi

Ricorderete che tempo fa vi annunziami le dimissioni del professore Filomusi Guelfi da preside della Facoltà di giurisprudenza della nostra Università.

Ora il Ministero dell'istruzione pubblica ha accettato queste dimissioni.

Il lavoro del Policlinico aggludicato

I lavori del Policlinico, ormai divenuti famosi per la ingenuità che v'ebbe l'on. Baccelli, nell'asta tenuta oggi rimasero aggludicati all'ingegnere Cribelli, con un ribasso del 18 e 37 per cento.

I concorrenti furono 13.

Vi noto che la Ditta Jonni non si è presentata, avendo mossa lite allo stato, cosa che già vi segnalai per telegrafo.

Grande rivista a Terni

Roma 31 ore 11 pom.

Domani a Terni il generale Pallavicini passerà in rivista le truppe che presero parte alle grandi manovre.

Consolato a Hodeida

Un Decreto in data d'oggi istituisce un consolato italiano a Hodeida con giurisdizione nelle coste ottomane del Mar Rosso.

Nell'Amministrazione del tesoro e degli esteri

Assicurate che è prossimo il decreto di ritiro di alcuni capi divisione al Ministero del Tesoro. Si dice che alcuni impiegati della Amministrazione degli esteri passeranno al Tesoro.

Cio ha prodotto un vivo malcontento negli impiegati che erano vicini ad ottenere la promozione.

Due posti di capo divisione già furono assegnati a due ispettori dell'Amministrazione degli esteri.

Per la tassa sugli alcoli

La Commissione per il regolamento delle tasse sugli alcoli, si adunerà venerdì per esaminare le proposte della sotto-giunta intorno allo schema presentato dalla Direzione delle Gabelle.

Morto sul lavoro

Stamane un certo Jacobelli, operaio addetto al lavoro in una cava di pietra in una tenuta a Campobove, cadde dall'altezza di vari metri e riportò gravissime contusioni.

Trasportato all'Ospedale, poco dopo il disgraziato moriva.

Recentissime

Le frodi nei temi d'esame

Roma 1, ore 12.15 p.

Il Don Chisciotte, che si è occupato a lungo delle frodi commesse violando il segreto del tema del tema di esame per la licenza liceale, dice che si è scoperto il primo studente a cui fu comunicato il tema.

Egli è figlio di un professionista abbastanza noto in Roma.

L'ispezione delle Banche

Alla fine del mese le relazioni sulla ispezione delle Banche saranno presentate al ministro Miceli.

Quasi tutti gli ispettori hanno adempiuto al loro compito.

I risultati generalmente non sono molto soddisfacenti.

Studente in teologia ladro

Lo scorso mese di marzo un prete prendeva in affitto una camera mobigliata.

Dopo tre mesi s'è sottomesso al padrone di casa una cartella di rendita.

Questo disgraziato padrone cercò per molto tempo, il suo ex-inquilino, ma invano.

Ieri finalmente lo incontrò in Via Nazionale e lo fece senz'altro arrestare dalle prime guardie che passavano.

Una grande folla di curiosi si fermò attorno all'arrestato, che venne accompagnato in carcere fra fischi e grida.

Egli si qualificò per certo Velando Pacini, da Siena, studente in Teologia.

I tesori dell'arte italiana

furi d'arte

La statua di bronzo, rappresentante l'Imperatore Geta, che, come vi telegrafai, venne acquistata da uno straniero e inviata in America, fu scavata nelle vicinanze di Orvieto.

Vi si rinvenne pure una mezza biga romana e una tomba longobarda con entro un'armatura di ferro.

Tutto fu venduto al Museo di New-York per L. 270.000.

Sharbaro e Concetta

La moglie di Sharbaro è giunta a Sassari. Ella telegrafa che il marito sta benissimo ed è occupato a scrivere opere.

Grasavione in casa di un colonnello

Iersera un individuo, coperto il volto di un velo, si introdusse in casa del colonnello in ritiro, signor Racegnani.

Trovata la moglie del colonnello sola in casa, le si fece innanzi con un coltello, che le puntò alla gola, minacciandola di scannarla se non gli dava denaro.

La povera signora sotto le minacce di morte gli consegnò tutto quello che aveva.

Il fatto ha prodotto profonda impressione. La Polizia non ha ancora scoperto il grassatore.

I fatti di Napoli

Disprezzi privati che giungono da Napoli, da persone che si tennero estranee alla lotta elettorale, fanno ritenere che i disordini avvenuti nella dimostrazione di lunedì sera, dopo la proclamazione dell'on. Turi, hanno proporzioni molto minori di quelle che sono state segnalate.

Si aggiunge che l'inchiesta ordinata chiarirebbe che i dimostranti erano dalla parte della legalità.

Bismarck e Crispi

Roma 1°, ore 3.45 pom.

La Capitale reca che Bismarck diresse nei giorni scorsi un telegramma a Crispi congratulandosi per lo scioglimento del Comitato irredentista.

Crispi rispose ringraziando e osservando che il miglior modo d'aiutarlo sarebbe quello di consigliare all'Austria una politica più saggia nelle Provincie italiane.

Disastro sul lavoro

Stamane precipitarono alcune volte d'una casa in costruzione ai Monti Parioli, travolgendo parecchi operai. Quattro furono estratti moribondi. Continua lo sgombramento delle macerie. Ignorasi il numero delle vittime.

Un manifesto di protesta

Oggi fu pubblicato un manifesto vibratissimo sottoscritto da 35 Associazioni liberali di Roma che, rispondendo allo scioglimento, che esse chiamano arbitrario, del Comitato per Trieste e Trento, si sono costituite esse stesse in Comitato permanente, nominando una Commissione esecutiva segreta. La forma del manifesto è dignitosa, ma molto acerba contro il Governo. (Speriamo che il Governo non se ne commova.)

DALLE PROVINCE

Nuovo periodico radicale

Messina 31, ore 8.35 p.

Domani uscirà un nuovo periodico radicale, intitolato il *Piccolo Giornale*.

La Regina in Val d'Aosta

I Sovrani di Germania a Venezia

Monza 31, ore 8.15 p.

La Regina parte domattina alle ore 4 diretta a Ponte San Martino, Valle d'Aosta, dove si tratterà circa un mese.

Vi riferisco con riserva la notizia che i Sovrani di Germania, venendo qui nel settembre, ospiti dei reali, sbarcheranno a Venezia, proseguendo quindi in ferrovia per Monza.

L'ufficiale francese liberato

Cuneo 31, ore 9.20 p.

L'Autorità giudiziaria ha ordinato di rilasciare in libertà l'ufficiale francese Francesco Loyseau de Grandmaison, che sarà tuttavia accompagnato alla frontiera.

L'Autorità giudiziaria non avrebbe trovato elementi sufficienti per procedere contro di lui; altri vorrebbero invece che non vi fosse estraneità qualche influenza francese: si dice che Crispi abbia caldeggiato tale liberazione per non dare un nuovo pretesto alle agitazioni francesi.

Questa seconda improbabile versione va però accolta colla massima riserva.

Una giovane che uccide l'amante

Lecce 31, ore 9.35 p.

A Casarano, la giovane Agata Del Sole uccise l'amante Guido Marino, per questione d'onore; quindi andò a costituirsi spontaneamente.

La Regina in Valle d'Aosta

Milano 1°, ore 1.15 p.

La Regina stamane è partita da Monza, diretta a Valle d'Aosta.

Le Autorità erano ad ossequiarla alla stazione.

DALL'ESTERO

Lo Scia di Persia

I documenti dell'Alta Corte — Il suicidio di Boulanger — Le elezioni generali politiche — Letta accantita.

Parigi 31, ore 9.10 pom.

Lo Scia di Persia ricevette oggi il Corpo diplomatico.

Stasera fu invitato a pranzo da Tirard.

Mentre l'Autorità continua a procedere negli arresti per la propagazione dei documenti relativi al processo Boulanger, la Cocarde continua a pubblicare le deposizioni di Cambon, del generale Leblin e di Bianchin.

Telegrammi giunti da Londra smentiscono recisamente la voce divulgata che Boulanger si sia suicidato.

La notizia, che è una pura invenzione, non fu messa in giro che per speculazione di borsa.

— Pare che il Ministero, visto lo scacco toccato al bulgaresimo nelle elezioni amministrative, abbia deciso di tentare di dargli l'ultimo colpo nelle elezioni politiche, che sarebbero state fissate per la seconda metà di settembre.

Si prevede che la lotta sarà accanissima, che dall'una parte e dall'altra si spenderanno tesori e si adopereranno tutte le arti per vincere.

Pare del resto che il Ministero sia già apparecchiato per sconfiggere i nemici della Repubblica.

AGENZIA STEFANI

Londra 31. — Comuni. — Fu approvato in seconda lettura senza scrutinio il bill degli appannaggi ai figli del Principe di Galles.

Wallace ne aveva domandato il rigo.

La discussione speciale è fissata a domani.

Fu approvato in terza lettura il bill per la Università di Scozia.

Marsiglia 31. — È avvenuta una esplosione a bordo della nave d'argieria *Couronne*.

Il tubo di un cannone revolver scoppiò. Sembra che vi siano cinque morti e otto feriti.

Costantinopoli 31. — Credesi che la Porta abbia chiamato Chakir per avere informazioni sui preparativi militari che la Russia attiva preparativi alla frontiera austriaca. Nel caucaso fu mobilitata la terza categoria dei cosacchi.

Konova Granelli e lo stabi maggiore sono arresi e dirigitosi contro i dervisci.

Woodhouse annunzia che grosse forze di Wadelyni trovansi nelle montagne a tre miglia al nord di Abusimbel a due miglia dal fiume.

I disertori dicono che Wadelyni stabilì un deposito di acqua nelle montagne che spedisce distaccamenti a Toki, che tien contro la posizione di Trishener occupando parte del villaggio di Toki, ma fu respinto lasciando 34 morti e alcuni prigionieri.

Parigi 1°. — La Presse annunzia che Boulanger ha ritirato tutte le sue candidature di ballottaggio nelle elezioni amministrative.

Due feriti nell'esplosione di Couronne sono morti.

UN COMLOTTO ANARCHICO?

SEQUESTRO DI DINAMITE E PERQUISIZIONI

Servono da Perugia alla *Gazzetta* di Torino: Da qualche tempo la locale prefettura avrebbe avuto sentore che alcuni anarchici della Federazione perugina macchinavano un attentato contro qualcuno dei pubblici edifici della città allo scopo di gettare il terrore nella borghesia e nelle autorità.

Dicesi perciò che la prefettura fosse molto vigilante e non dormisse i suoi sonni tranquilli, nella tema di essere destata all'improvviso da qualche esplosione.

Fatto sta che giorni sono certo Nazzareno Pennacchi recavasi all'ufficio postale e ritirare un pacco, che vi si trovava giacente, diretto a tal Calzoni Vincenzo, in quel giorno assente da Perugia, dal quale sembra avesse avuto tale incarico. Mentre il Pennacchi stava per uscire col pacco postale fra le mani, fu formato da due agenti e da un funzionario di P. S. i quali lo condussero all'ufficio di questura non senza qualche protesta da parte sua.

Colà il pacco venne aperto con le debite precauzioni e si constatò, mediante perizia, che il medesimo conteneva dell'eccellente dinamite per oltre due chili. Il Pennacchi protestò che ignorava il contenuto del collo e la provenienza del medesimo, ma il nostro prefetto, poco pago di tali giustificazioni, fece denunziare all'autorità giudiziaria il Pennacchi predetto, il quale venne quindi passato in queste carceri.

Più tardi, in seguito ad ulteriori indagini dell'autorità di P. S., questa poteva arrestare anche il compagno Vincenzo Calzoni detto Cencino al quale indirizzato il misterioso pacco.

Il Pennacchi ed il Calzoni sono membri attivi ed influenti della Federazione Internazionale Perugina ed ebbero altre volte a fare colla giustizia per manifestazioni seditiose.

Dicesi che una perquisizione operata nelle abitazioni di costoro abbia dato per risultato il sequestro di alcuni documenti compromettenti, in seguito a che si sarebbe proceduto ad altri arresti fuori di Perugia.

LA RIVOLUZIONE DI CANDIA E CANEA

ECCIDI, SACCEGGI, INCENDI

Gli ultimi disastri giacenti iersera recano notizie sempre più gravi sulla situazione di Candia. Il governatore generale di Canea è partito per Costantinopoli solo, non essendosi costituita a tempo la commissione che doveva accompagnarlo.

La reggenza interinale del governo fu lasciata al comandante militare in Candia.

Vi mancano forze sufficienti al mantenimento dell'ordine e della pubblica sicurezza.

Bande cristiane e musulmane scorrazzano il paese commettendo eccidi, saccheggiando e incendiando case e botteghe.

Canea invece e la provincia sono relativamente tranquille.

L'assemblea di Candia diresse al popolo greco un appello di cui si attendeva iersera la pubblicazione nei giornali.

Frattanto la nave russa di stazione a Costantinopoli, partita per Sira e giunta ad Dardanelli, ricevette ordine di ritornare al posto.

Il Times ha poi riferito che Spuller parlò nei circoli ufficiali turchi si asserisce che Spuller parlò con Delyannis, ambasciatore turco a Parigi, ablandito dalla crisi Candia non si opporrebbe alla dichiarazione della crisi Candia in favore della Grecia.

Il gabinetto francese sarebbe disposto ad appoggiare ogni proposta in questo senso malgrado l'attitudine generale della diplomazia francese nelle questioni di Levante.

Si agguerra anzi che questa buona disposizione del governo francese in favore della Grecia abbia indotto in parte il Re di Grecia a visitare la Esposizione in seguito all'invito fattogli da Carnot.

FERRUCCIO MACOLA Direttore.

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile.

Alle ore 7 ant. del 30 luglio nella sua Villa di Zelarino, spirava in Dio munita di tutti i conforti religiosi Teresa Candelani ved. Pigazzi. La famiglia desolata annuncia la dolorosa perdita.

Mortuari e Ringraziamenti

pubblicazioni gratuite

Il premiato Stabilimento tipografico Ferri, Micromayr e Scosari S. Salvatore, Calle delle Aquile, è l'unico in Venezia che stampando i mortuari accorda l'inservizio gratuito dell'annuale e del ringraziamento nei tre giornali *Gazzetta di Venezia*, *Adriatico* e *Difesa*.

Lo Stabilimento, già favorevolmente noto, assume qualsiasi lavoro tipografico e litografico a prezzi mitissimi ed ha annessa la Cartoleria di fronte alla R. Posta fornita d'ogni genere per commercio, per uffici, e per lusso.

AVVISO

La Tipografia della "Gazzetta di Venezia" assume qualunque lavoro tipografico e litografico.

Comune di Valrovina

(VICENZA)

A tutto 30 agosto p. v. resterà aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico di questo Comune, a cui è annesso lo stipendio di L. 3000 ed alloggio.

Il Comune trovasi a soli 5 chilometri di distanza da Bassano, conta soltanto 1245 abitanti aventi tutti diritto a cura gratuita.

Valrovina li 20 luglio 1889.

Il R. di sindaco

ALBERTI.

Malattie degli Occhi

Il dottor ANTONIO BOLDINI

SONNAMBULA ANNA D'AMICO

Chi desidera valersi delle prodigiose rivelazioni che solo per mezzo del sonnambulismo si possono ottenere per consulto di presenza o per corrispondenza per cose **INTERESSANTI** ed altro possibile ad ottenersi dalla chiaroveggente sonnambula, come schiarimenti, consigli utili ed importanti, deve chiedere per lettera ciò che desidera conoscere, e spedire lire 5 in vaglia postale od in lettera raccomandata.

La verità degli incontestabili e prodigiosi atti del sonnambulismo non si può assolutamente negare, e questa verità è diffusa quale splendida luce, sparsa nell'universo come faro, che rischiara l'orizzonte e dissipa dalla mente dei dubbiosi l'incredulità, e che accompagna nell'arduo cammino delle rivelazioni del vero.

Chi vorrà convincersene non trascuri d'approfitte, e consultare la migliore sonnambula che ha tanta fama e riputazione, rivolgendosi al **Prof. C. D'AMICO, Via Ugo Bassi, Num. 29, in Bologna.**

Farina alimentare per Bambini
di **FRANZ GIACOMELLI**
VIENNA - Fiumana, Stettino, L. VIENNA
Prescritta dalle primarie autorità mediche d'Austria e dell'estero quale insuperabile alimento per bambini la sostituzione del latte materno che rimpiazza perfettamente. L'uso di questa farina si generalizza in poco tempo per la sua potenza nutritiva.
Costa soli 10 centesimi al giorno per bambino.
Trovata in tutte le Farmacie. — Prezzo: L. 1.50 la scatola.
Con Cassini 20 d'arancio si spediscono fiaschi a 4 centesimi franco per posta.
Deposito generale per l'Italia presso A. Manzoni & C., Milano, Via S. Paolo, 11.
Roma, Napoli, Genova, Stettino, ecc.

In Venezia presso G. Botner — Zampironi

L'UNICA CURA DEL SANGUE
FERRO-CHINA BIELKEI
MILANO — Via Savona, 16 — MILANO
BIBITA ALL'ACQUA DI BELTZ E DI SODA
Ogni bicchierino contiene 37 milligrammi di ferro solubile
SISTEMA SULL'ETICHETTA LA FIGURA AUTOGRAFICA DELL'INVENTORE
GUARDATEVI DALLI FALSIFICAZIONI
Attestato medico
Signor Felice Bielkei MILANO
I miei scritti, avendo frequentato occasione di prescrivere il liquore Ferro-China Bielkei, non soltanto è di altissima efficacia nella cura di malattie che addebbano l'uso del rimedio di belze e di soda, e in queste varie cure sempre le guario con rapidità, e in queste varie cure sempre le guario con rapidità, e in queste varie cure sempre le guario con rapidità.
Dott. CARLO GARRA Cav. CASSANOVATI, VIENNA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile Direttore del Policlinico di S. Clemente
SI VENDONO in tutte le farmacie, pasticcerie, caffè, bottiglierie e drogherie
DEPOSITO all'Agente R. M. G. S. Salvatore, 4825, Venezia.

VENEZIA
G. dott. Sternfeld
Chirurgo-Dentista
Via 29 Marzo, Calle del Pestrin, 2316
(vicino al Grand-Hotel)
Nel Gabinetto dentistico del dott. G. Sternfeld si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento, ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile. Nel detto Gabinetto trovano pure grande deposito di tinture e polveri dentifriche.
148

SAPONE L'ESPINE
75
THE BEST SOAP
IL MIGLIORE SAPONE
3 e 2 via Riccardi, FIRENZE

oltre
a tutte...
le qualità di Pasticci
e Forcette finora usate,
che tiene nel più vasto de-
posito:
Una nuova
qualità di:
Forcette bionde, nere, tar-
targate, lisce e ritorte,
forme: Novita, a Con-
torni 10, 15, 25, 30 e più
al pezzo.
Pasticcini - Novita - a
pelle, stello, mezza luna,
formati non ancora veduti,
da centesimi 10, 20, 30,
lire 1, 1.50 e più al pezzo
nonché
Novita in Precele (Spon-
toni).
Novita in Forcine (vera
tartaruga).
Novita in Forcine Madre-
perla e Nikel.
Novita in Agli per ad-
dare il cappello.
Novita in Pasticcini in ve-
ra tartaruga
La testificata
L'Agente Longega
S. Salvatore

LA VELOCE
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA
Società Anonima — Capitale L. 15 milioni.
Linea del Plata partenza da GENOVA ai 3, 14 e 24
d'ogni mese per MONTEVIDEO e BUE-
NOS-AIRES. Piroscanti: Nord-America, Duchessa di Genova,
Duca di Galliera, Vittoria, Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.
Linea del Brasile Partenza da GENOVA agli 8 e 28
d'ogni mese per SANTOS e RIO JA-
NEIRO. Piroscanti: Fortunata
II, Carlo R., Regina, San Gennaro.
Rivolgarsi: GENOVA, Amministrazione della Società, Piazza
Nunziata N. 17. Ufficio Passeggeri di 3.ª classe, Via Ponte Calvi N. 4-6.
Subagenti della Società: Ugenti, sig. Lodovico Nodari —
ODERZO, sig. Tonello Giuseppe — VITTONIO, sig. Nardi Francesco
CAMPANIA LUPA, sig. Durante Antonio — MONIAGO, sig. Manzoni
Alberto.

BELLUNO
ALBERGO DELLE ALPI
di fianco alla Stazione, aperto nel 1888. — Fabbricato dalla
Società delle Ferrovie Meridionali per comodo dei signori
Viaggiatori e Tourist. — Servizio di primo ordine, prezzi
medici, camere da L. 1.50 in più. — Sale di Lettura, Bi-
gliardo, Giardino, Bagno.
602 Conduttore Giovanni Masprone.

Albergo Centrale Cappello
BELLUNO
Questo Albergo di primo ordine, che ebbe l'onore di
alloggiare Altezze Reali, Principi e Ministri di diverse Na-
zioni, venne ora quasi completamente rifabbricato ed am-
piato di grandiose sale da pranzo, di appartamenti speciali
e di numerose camere da letto, totalmente ammobiliate a
nuovo in guisa da soddisfare qualunque esigenza.
Posizione salubre — Sorgente d'acqua freschissima —
Vicinità alle preze principali, alla Posta ed al Telegrafo;
comode per signori viaggiatori che l'onoreranno della loro
presenza.
Speciale ed elegante servizio di carrozze per Cadore,
Cortina, Tölsch, Agordo, Fiumerò, Vento d'Oro, ecc. dove
l'Albergo è in diretta corrispondenza.
Interpreti — Corrieri e Guide per escursioni alpine —
Omnibus alla Stazione a tutte le ore.
Servizio inespugnabile — Cucina squisita — Birra e
vini dei migliori. — Prezzi modicissimi.
Si parla Inglese, Francese e Tedesco.
CAMPANARO PIETRO
Proprietario anche dell'Albergo AL LEON D'ORO.

COLLEGIO MUNICIPALE PERONI-BRESCIA
Scuola Internazionale di Commercio,
istituita con R. Decreto 19 settembre 1884. I giovani vi sono
ammessi, compiute le elementari; e ne escono, dopo sei anni
in grado di parlare e scrivere correttamente il francese, il
tedesco e l'inglese, e conoscendo perfettamente la contabilità
e la tenuta dei libri. La retta è di L. 650 annue, per primi
due anni; e di L. 800 annue, per gli ultimi quattro. Scuole
elementari: retta annua L. 600. **Ginnasio pa-**
reggiato e Scuola tedesca: retta annua L. 650.
Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per infor-
mazioni rivolgersi alla Direzione.
604

Bando Venale
Il sottoscritto Vescovo addetto
alla Regia Pretura del I. Mandamento di Venezia
RENDE NOTO
che in virtù del provvedimento
10 luglio 1889 del s. P. Pretore
di questo III. Mandamento, nel
giorno 19 agosto 1889 ore 9 ant.
e successivamente escluse e feste, nel
locale terreno al SS. Apostoli,
Calle dei Proverbi all'anag. nu-
mero 4587 procederà alla ven-
dita al pubblico incanto con ob-
bligo al maggior offerente ed a
roniti costanti di tutti i pegni
fatti dal 1.º luglio al 1.º dicem-
bre 1888 nel barco del sig. Giu-
seppe Isalberti sito a S. Gio. Gri-
sostomo all'anag. N. 5748, non
rimesse o ricuperati prima della
vendita, inferiori tutti al valore
di Lire 50, e precisamente quelli
riferibili alle collezioni dei N. 49504
al 65421 inclusiivi, pegni con-
tenti in oggetti di vestiario, ran-
ni, preziosi ed altro.
Venezia il 12 luglio 1889.
L'Esattore delegato
SANSONI ANTONIO 667

Piccola industria
da impiantarsi in ogni comu-
ne con spesa insignificante.
Articolo di primissima neces-
sità e di grande consumo alla
portata di chiunque. Attua-
zione facilissima e vantaggiosa.
— Scrivere con franco-
bollo a: **F. GINY e C. MI-**
lano.
139

Avviso
INTERESSANTE
Tutte le Specialità e
Profumerie della Casa
ANTONIO LONGEGA di
Venezia si vendono in
dettaglio presso la Dro-
gheria del Sig. G. B. Mi-
nesse, Piazza Vittorio
Emanuele — ODERZO.

Calzature Scelte
UNICA FABBRICA
GRANDI DEPOSITI
Calzature Modelli
Misure d'ogni sorta
GIACOMO KIRSCHEN
VENEZIA
Merceria del Capitale
N. 4950-10
Via San Agostino
N. 2588
N. 2589
N. 2590
N. 2591
N. 2592
N. 2593
N. 2594
N. 2595
N. 2596
N. 2597
N. 2598
N. 2599
N. 2600
N. 2601
N. 2602
N. 2603
N. 2604
N. 2605
N. 2606
N. 2607
N. 2608
N. 2609
N. 2610
N. 2611
N. 2612
N. 2613
N. 2614
N. 2615
N. 2616
N. 2617
N. 2618
N. 2619
N. 2620
N. 2621
N. 2622
N. 2623
N. 2624
N. 2625
N. 2626
N. 2627
N. 2628
N. 2629
N. 2630
N. 2631
N. 2632
N. 2633
N. 2634
N. 2635
N. 2636
N. 2637
N. 2638
N. 2639
N. 2640
N. 2641
N. 2642
N. 2643
N. 2644
N. 2645
N. 2646
N. 2647
N. 2648
N. 2649
N. 2650
N. 2651
N. 2652
N. 2653
N. 2654
N. 2655
N. 2656
N. 2657
N. 2658
N. 2659
N. 2660
N. 2661
N. 2662
N. 2663
N. 2664
N. 2665
N. 2666
N. 2667
N. 2668
N. 2669
N. 2670
N. 2671
N. 2672
N. 2673
N. 2674
N. 2675
N. 2676
N. 2677
N. 2678
N. 2679
N. 2680
N. 2681
N. 2682
N. 2683
N. 2684
N. 2685
N. 2686
N. 2687
N. 2688
N. 2689
N. 2690
N. 2691
N. 2692
N. 2693
N. 2694
N. 2695
N. 2696
N. 2697
N. 2698
N. 2699
N. 2700
N. 2701
N. 2702
N. 2703
N. 2704
N. 2705
N. 2706
N. 2707
N. 2708
N. 2709
N. 2710
N. 2711
N. 2712
N. 2713
N. 2714
N. 2715
N. 2716
N. 2717
N. 2718
N. 2719
N. 2720
N. 2721
N. 2722
N. 2723
N. 2724
N. 2725
N. 2726
N. 2727
N. 2728
N. 2729
N. 2730
N. 2731
N. 2732
N. 2733
N. 2734
N. 2735
N. 2736
N. 2737
N. 2738
N. 2739
N. 2740
N. 2741
N. 2742
N. 2743
N. 2744
N. 2745
N. 2746
N. 2747
N. 2748
N. 2749
N. 2750
N. 2751
N. 2752
N. 2753
N. 2754
N. 2755
N. 2756
N. 2757
N. 2758
N. 2759
N. 2760
N. 2761
N. 2762
N. 2763
N. 2764
N. 2765
N. 2766
N. 2767
N. 2768
N. 2769
N. 2770
N. 2771
N. 2772
N. 2773
N. 2774
N. 2775
N. 2776
N. 2777
N. 2778
N. 2779
N. 2780
N. 2781
N. 2782
N. 2783
N. 2784
N. 2785
N. 2786
N. 2787
N. 2788
N. 2789
N. 2790
N. 2791
N. 2792
N. 2793
N. 2794
N. 2795
N. 2796
N. 2797
N. 2798
N. 2799
N. 2800
N. 2801
N. 2802
N. 2803
N. 2804
N. 2805
N. 2806
N. 2807
N. 2808
N. 2809
N. 2810
N. 2811
N. 2812
N. 2813
N. 2814
N. 2815
N. 2816
N. 2817
N. 2818
N. 2819
N. 2820
N. 2821
N. 2822
N. 2823
N. 2824
N. 2825
N. 2826
N. 2827
N. 2828
N. 2829
N. 2830
N. 2831
N. 2832
N. 2833
N. 2834
N. 2835
N. 2836
N. 2837
N. 2838
N. 2839
N. 2840
N. 2841
N. 2842
N. 2843
N. 2844
N. 2845
N. 2846
N. 2847
N. 2848
N. 2849
N. 2850
N. 2851
N. 2852
N. 2853
N. 2854
N. 2855
N. 2856
N. 2857
N. 2858
N. 2859
N. 2860
N. 2861
N. 2862
N. 2863
N. 2864
N. 2865
N. 2866
N. 2867
N. 2868
N. 2869
N. 2870
N. 2871
N. 2872
N. 2873
N. 2874
N. 2875
N. 2876
N. 2877
N. 2878
N. 2879
N. 2880
N. 2881
N. 2882
N. 2883
N. 2884
N. 2885
N. 2886
N. 2887
N. 2888
N. 2889
N. 2890
N. 2891
N. 2892
N. 2893
N. 2894
N. 2895
N. 2896
N. 2897
N. 2898
N. 2899
N. 2900
N. 2901
N. 2902
N. 2903
N. 2904
N. 2905
N. 2906
N. 2907
N. 2908
N. 2909
N. 2910
N. 2911
N. 2912
N. 2913
N. 2914
N. 2915
N. 2916
N. 2917
N. 2918
N. 2919
N. 2920
N. 2921
N. 2922
N. 2923
N. 2924
N. 2925
N. 2926
N. 2927
N. 2928
N. 2929
N. 2930
N. 2931
N. 2932
N. 2933
N. 2934
N. 2935
N. 2936
N. 2937
N. 2938
N. 2939
N. 2940
N. 2941
N. 2942
N. 2943
N. 2944
N. 2945
N. 2946
N. 2947
N. 2948
N. 2949
N. 2950
N. 2951
N. 2952
N. 2953
N. 2954
N. 2955
N. 2956
N. 2957
N. 2958
N. 2959
N. 2960
N. 2961
N. 2962
N. 2963
N. 2964
N. 2965
N. 2966
N. 2967
N. 2968
N. 2969
N. 2970
N. 2971
N. 2972
N. 2973
N. 2974
N. 2975
N. 2976
N. 2977
N. 2978
N. 2979
N. 2980
N. 2981
N. 2982
N. 2983
N. 2984
N. 2985
N. 2986
N. 2987
N. 2988
N. 2989
N. 2990
N. 2991
N. 2992
N. 2993
N. 2994
N. 2995
N. 2996
N. 2997
N. 2998
N. 2999
N. 3000
N. 3001
N. 3002
N. 3003
N. 3004
N. 3005
N. 3006
N. 3007
N. 3008
N. 3009
N. 3010
N. 3011
N. 3012
N. 3013
N. 3014
N. 3015
N. 3016
N. 3017
N. 3018
N. 3019
N. 3020
N. 3021
N. 3022
N. 3023
N. 3024
N. 3025
N. 3026
N. 3027
N. 3028
N. 3029
N. 3030
N. 3031
N. 3032
N. 3033
N. 3034
N. 3035
N. 3036
N. 3037
N. 3038
N. 3039
N. 3040
N. 3041
N. 3042
N. 3043
N. 3044
N. 3045
N. 3046
N. 3047
N. 3048
N. 3049
N. 3050
N. 3051
N. 3052
N. 3053
N. 3054
N. 3055
N. 3056
N. 3057
N. 3058
N. 3059
N. 3060
N. 3061
N. 3062
N. 3063
N. 3064
N. 3065
N. 3066
N. 3067
N. 3068
N. 3069
N. 3070
N. 3071
N. 3072
N. 3073
N. 3074
N. 3075
N. 3076
N. 3077
N. 3078
N. 3079
N. 3080
N. 3081
N. 3082
N. 3083
N. 3084
N. 3085
N. 3086
N. 3087
N. 3088
N. 3089
N. 3090
N. 3091
N. 3092
N. 3093
N. 3094
N. 3095
N. 3096
N. 3097
N. 3098
N. 3099
N. 3100
N. 3101
N. 3102
N. 3103
N. 3104
N. 3105
N. 3106
N. 3107
N. 3108
N. 3109
N. 3110
N. 3111
N. 3112
N. 3113
N. 3114
N. 3115
N. 3116
N. 3117
N. 3118
N. 3119
N. 3120
N. 3121
N. 3122
N. 3123
N. 3124
N. 3125
N. 3126
N. 3127
N. 3128
N. 3129
N. 3130
N. 3131
N. 3132
N. 3133
N. 3134
N. 3135
N. 3136
N. 3137
N. 3138
N. 3139
N. 3140
N. 3141
N. 3142
N. 3143
N. 3144
N. 3145
N. 3146
N. 3147
N. 3148
N. 3149
N. 3150
N. 3151
N. 3152
N. 3153
N. 3154
N. 3155
N. 3156
N. 3157
N. 3158
N. 3159
N. 3160
N. 3161
N. 3162
N. 3163
N. 3164
N. 3165
N. 3166
N. 3167
N. 3168
N. 3169
N. 3170
N. 3171
N. 3172
N. 3173
N. 3174
N. 3175
N. 3176
N. 3177
N. 3178
N. 3179
N. 3180
N. 3181
N. 3182
N. 3183
N. 3184
N. 3185
N. 3186
N. 3187
N. 3188
N. 3189
N. 3190
N. 3191
N. 3192
N. 3193
N. 3194
N. 3195
N. 3196
N. 3197
N. 3198
N. 3199
N. 3200
N. 3201
N. 3202
N. 3203
N. 3204
N. 3205
N. 3206
N. 3207
N. 3208
N. 3209
N. 3210
N. 3211
N. 3212
N. 3213
N. 3214
N. 3215
N. 3216
N. 3217
N. 3218
N. 3219
N. 3220
N. 3221
N. 3222
N. 3223
N. 3224
N. 3225
N. 3226
N. 3227
N. 3228
N. 3229
N. 3230
N. 3231
N. 3232
N. 3233
N. 3234
N. 3235
N. 3236
N. 3237
N. 3238
N. 3239
N. 3240
N. 3241
N. 3242
N. 3243
N. 3244
N. 3245
N. 3246
N. 3247
N. 3248
N. 3249
N. 3250
N. 3251
N. 3252
N. 3253
N. 3254
N. 3255
N. 3256
N. 3257
N. 3258
N. 3259
N. 3260
N. 3261
N. 3262
N. 3263
N. 3264
N. 3265
N. 3266
N. 3267
N. 3268
N. 3269
N. 3270
N. 3271
N. 3272
N. 3273
N. 3274
N. 3275
N. 3276
N. 3277
N. 3278
N. 3279
N. 3280
N. 3281
N. 3282
N. 3283
N. 3284
N. 3285
N. 3286
N. 3287
N. 3288
N. 3289
N. 3290
N. 3291
N. 3292
N. 3293
N. 3294
N. 3295
N. 3296
N. 3297
N. 3298
N. 3299
N. 3300
N. 3301
N. 3302
N. 3303
N. 3304
N. 3305
N. 3306
N. 3307
N. 3308
N. 3309
N. 3310
N. 3311
N. 3312
N. 3313
N. 3314
N. 3315
N. 3316
N. 3317
N. 3318
N. 3319
N. 3320
N. 3321
N. 3322
N. 3323
N. 3324
N. 3325
N. 3326
N. 3327
N. 3328
N. 3329
N. 3330
N. 3331
N. 3332
N. 3333
N. 3334
N. 3335
N. 3336
N. 3337
N. 3338
N. 3339
N. 3340
N. 3341
N. 3342
N. 3343
N. 3344
N. 3345
N. 3346
N. 3347
N. 3348
N. 3349
N. 3350
N. 3351
N. 3352
N. 3353
N. 3354
N. 3355
N. 3356
N. 3357
N. 3358
N. 3359
N. 3360
N. 3361
N. 3362
N. 3363
N. 3364
N. 3365
N. 3366
N. 3367
N. 3368
N. 3369
N. 3370
N. 3371
N. 3372
N. 3373
N. 3374
N. 3375
N. 3376
N. 3377
N. 3378
N. 3379
N. 3380
N. 3381
N. 3382
N. 3383
N. 3384
N. 3385
N. 3386
N. 3387
N. 3388
N. 3389
N. 3390
N. 3391
N. 3392
N. 3393
N. 3394
N. 3395
N. 3396
N. 3397
N. 3398
N. 3399
N. 3400
N. 3401
N. 3402
N. 3403
N. 3404
N. 3405
N. 3406
N. 3407
N. 3408
N. 3409
N. 3410
N. 3411
N. 3412
N. 3413
N. 3414
N. 3415
N. 3416
N. 3417
N. 3418
N. 3419
N. 3420
N. 3421
N. 3422
N. 3423
N. 3424
N. 3425
N. 3426
N. 3427
N. 3428
N. 3429
N. 3430
N. 3431
N. 3432
N. 3433
N. 3434
N. 3435
N. 3436
N. 3437
N. 3438
N. 3439
N. 3440
N. 3441
N. 3442
N. 3443
N. 3444
N. 3445
N. 3446
N. 3447
N. 3448
N. 3449
N. 3450
N. 3451
N. 3452
N. 3453
N. 3454
N. 3455
N. 3456
N. 3457
N. 3458
N. 3459
N. 3460
N. 3461
N. 3462
N. 3463
N. 3464
N. 3465
N. 3466
N. 3467
N. 3468
N. 3469
N. 3470
N. 3471
N. 3472
N. 3473
N. 3474
N. 3475
N. 3476
N. 3477
N. 3478
N. 3479
N. 3480
N. 3481
N. 3482
N. 3483
N. 3484
N. 3485
N. 3486
N. 3487
N. 3488
N. 3489
N. 3490
N. 3491
N. 3492
N. 3493
N. 3494
N. 3495
N. 3496
N. 3497
N. 3498
N. 3499
N. 3500
N. 3501
N. 3502
N. 3503
N. 3504
N. 3505
N. 3506
N. 3507
N. 3508
N. 3509
N. 3510
N. 3511
N. 3512
N. 3513
N. 3514
N. 3515
N. 3516
N. 3517
N. 3518
N. 3519
N. 3520
N. 3521
N. 3522
N. 3523
N. 3524
N. 3525
N. 3526
N. 3527
N. 3528
N. 3529
N. 3530
N. 3531
N. 3532
N. 3533
N. 3534
N. 3535
N. 3536
N. 3537
N. 3538
N. 3539
N. 3540
N. 3541
N. 3542
N. 3543
N. 3544
N. 3545
N. 3546
N. 3547
N. 3548
N. 3549
N. 3550
N. 3551
N. 3552
N. 3553
N. 3554
N. 3555
N. 3556
N. 3557
N. 3558
N. 3559
N. 3560
N. 3561
N. 3562
N. 3563
N. 3564
N. 3565
N. 3566
N. 3567
N. 3568
N. 3569
N. 3570
N. 3571

onorificenza all'egregio Cav. Rizzo, per spontanea iniziativa di vari cittadini di qui s'è iniziata la raccolta della somma sufficiente, anzi ad esuberanza — per regalare allo stesso le insegne del cavalierato di cui viene insignito, e che gli furono presentate martedì scorso.

Dinanzi a tale manifestazione di stima e di simpatia, non sapendo il nostro come più degnamente contraccambiare e manifestare ai molti sottoscrittori di tutte le classi, la sua riconoscenza, mandò all'egregio Presidente della locale Congregazione di Carità la somma di lire 100 da distribuirsi a 200 famiglie povere in ragione di 5 lire l'anno.

PADOVA 1. — La navigazione fluviale — Un'uscita — Miracolo! — Il Pionegro — Poletica — Ci scrivono.

(Lamberto) L'egregio ing. F. Turlo, consigliere provinciale, ha pubblicato un opuscolo nel quale manifesta le sue idee circa la navigazione fluviale del Veneto — navigazione che egli reputa destinata ad un ampio ed utile sviluppo se qualcuno ci si mette attorno con un po' di buona volontà.

Il Turlo vorrebbe che tutto si dovesse all'iniziativa privata senza ricorrere all'estero, ai moltissimi che sarebbero interessati, per i loro commerci, ad approfittare delle vie fluviali in luogo delle terrestri.

Secondo l'autore, sarebbe il caso di costituire una specie di consorzio e, per cominciare, dovrebbero mirare per ora alle sole due linee: Padova-Venezia, per il Piave e Padova-Venezia, per il Brenta.

Scoperchi che il primo mi volevano ammazzare, ma io più svelto di loro, li uccisi ambedue, il venerdì santo, a colpi d'accetta.

Me sventurato! Ora mi trovo nella carcere chiamata Galea di Mugni Mirin, dove verrò giudicato.

Miei amici genitori, beneditevi e benedite i miei figli, i quali sono custoditi, e salutandovi tutti col cuore languente sono vostro sgraziato figlio.

NASTASI LUIGI.

I giornali di Milano furono tutti informati della domanda di separazione dal suo sposo, iniziata presso il nostro Tribunale dalla principessa Chigi-Bagno.

Da molti anni era nota l'incompatibilità di carattere fra i due coniugi, ma non si sarebbe mai atteso che si atteso così energico per parte della principessa. Si ritiene sia stata generata da risentimenti postumi del marchese suo marito.

Il suo avvocato patrocinatore è l'avv. Ceneri, assistito dall'avv. Furiani.

Donna Virginia Chigi è nata a Roma il 19 febbraio 1845, dal principe Don Mario e dalla principessa Antonietta Sayn-Wittgenstein-Ludwig.

Si sposò il 29 novembre 1860 al marchese Galeazzo Di Bagno, di Mantova.

Galeazzo Di Bagno è uno dei senatori più anziani. I coniugi Di Bagno hanno 5 figli. Uno è ufficiale dell'esercito (cavalleria).

Come anche voi foste informati da Treviso, venne dichiarato il non farsi luogo a procedere in confronto del noto Fleischmann Edmondo per insistenti di reato.

Nello stesso tempo il giorno 29 luglio (quale ironia) il ministro faceva pervenire per mezzo del f. di prefetto, all'ispettore di P. S. signor Mattioli e al delegato Soriani una rilettura gratificante, per la brillante operazione da loro iniziata e compiuta, col l'arresto del finto banchiere.

Ancora oggi altre denunce a carico di Fleischmann pervengono all'autorità, che le rimando a Treviso. Non c'è che dire: tutto sommato bisogna concludere che il mondo è di... chi se lo piglia!

« Io lavorava... lavorava! Egli (suo suocero) reggeva e governava la casa; sicché, la sposa mia ed i nostri figli eravamo diretti dal suo volere... E col cuore straziato, agonizzante dal dolore che vi contornava, mio caro padre, mia buona madre, che cessarono di vivere tanto la mia sposa Maria, quanto il suo padre lo suocero Giacomo Zamboni e, terribile a dirsi, essi perirono per mia mano, avvenuti sorpresi in flagrante adulterio.

« Ecco come andò la cosa. « Scoperti che il primo mi volevano ammazzare, ma io più svelto di loro, li uccisi ambedue, il venerdì santo, a colpi d'accetta.

Me sventurato! Ora mi trovo nella carcere chiamata Galea di Mugni Mirin, dove verrò giudicato.

Miei amici genitori, beneditevi e benedite i miei figli, i quali sono custoditi, e salutandovi tutti col cuore languente sono vostro sgraziato figlio.

NASTASI LUIGI.

I giornali di Milano furono tutti informati della domanda di separazione dal suo sposo, iniziata presso il nostro Tribunale dalla principessa Chigi-Bagno.

Da molti anni era nota l'incompatibilità di carattere fra i due coniugi, ma non si sarebbe mai atteso che si atteso così energico per parte della principessa. Si ritiene sia stata generata da risentimenti postumi del marchese suo marito.

Il suo avvocato patrocinatore è l'avv. Ceneri, assistito dall'avv. Furiani.

Donna Virginia Chigi è nata a Roma il 19 febbraio 1845, dal principe Don Mario e dalla principessa Antonietta Sayn-Wittgenstein-Ludwig.

Si sposò il 29 novembre 1860 al marchese Galeazzo Di Bagno, di Mantova.

Galeazzo Di Bagno è uno dei senatori più anziani. I coniugi Di Bagno hanno 5 figli. Uno è ufficiale dell'esercito (cavalleria).

Come anche voi foste informati da Treviso, venne dichiarato il non farsi luogo a procedere in confronto del noto Fleischmann Edmondo per insistenti di reato.

Nello stesso tempo il giorno 29 luglio (quale ironia) il ministro faceva pervenire per mezzo del f. di prefetto, all'ispettore di P. S. signor Mattioli e al delegato Soriani una rilettura gratificante, per la brillante operazione da loro iniziata e compiuta, col l'arresto del finto banchiere.

Ancora oggi altre denunce a carico di Fleischmann pervengono all'autorità, che le rimando a Treviso. Non c'è che dire: tutto sommato bisogna concludere che il mondo è di... chi se lo piglia!

ANCORA DI QUEL COSIDETTO BANCHIERE FLEISCHMANN EDMONDO

NATIVO DI LUBIANA E DOMICILIATO A TREVISO

Il sig. Fleischmann Edmondo, in omaggio al principio statutario la legge è uguale per tutti (meno beninteso per coloro che la sanno eludere) è stato in questi giorni ammesso al beneficio della libertà.

Egli se ne vale per mandarci una sua prot. sta, piena zeppa di parolecchie, che vorrebbero essere ingiurie, ma che perdono questa qualità, data la loro origine molto spuria.

E si illude al punto di credere, che a termini di legge noi dovremmo pubblicare quella sua prosa.

Non sappiamo proprio capire come voi signor Fleischmann, così abile pilota nel navigare fra gli scogli appuntiti del Codice penale, in fatto di legge di stampa viviate ancora all'età della pietra!

Informatevi un po' meglio dai vostri avvocati, che avranno già un bel da fare per strapparvi alle querele riunite di 45 Banche da voi così bene giocate; e dopo avervi informazioni e consigli, mandate pure la vostra protesta al giornale; — ma, in modo e forma: intendiamoci!

Vi mostrate addegnato per quel ritratto così poco lusinghiero che ha fatto di voi il no-tre corrispondente.

E avete ragione!

Ma che volete! Il corrispondente allora, come oggi (leggete quel che oggi ci scrive), sarà vittima a sua volta di quel venturo calunniatore, che in passato hanno avuto la sfasciaggine di incoarvire altrettanti processi, accusandovi di truffa con raggio; mentre ventuna sentenza di Tribunale vi proclamavano innocente, e riconoscevano le vostre gesta calunniate, come abili operazioni di Banca.

Un uomo che ha avuto un sì largo battesimo di candore giudiziario, merita davvero diverso trattamento; si poteva lusingarlo più dolcemente senza far scivolare il giornale sul pendio di un processo.

Si doveva in una parola imitarvi, e questo non lo abbiamo voluto fare; per regola, in certi casi, e con certi individui usiamo i varci i guanti.

E uno dei punti cardinali del nostro programma.

Del resto, che cosa volete si sappia, salvo gentilezza di Lubiana?

Che dato querela al nostro giornale?

Accomodatevi dunque; e arriverete in Tribunale.

Vedremo chi ne uscirà meglio, vincitore o vinto.

IL DISPACIO DI CRISPI AL SINDACO DI PALERMO

Ecco il telegramma che Crispi diresse al Sindaco di Palermo in risposta a quello diretto ieri in nome del Comitato e che noi pubblichiamo.

« Dacia Verdura — Sindaco di Palermo.

« L'invito che mi giunge col di Lei telegramma di ieri mi commuove e mi conforta.

« Decessi: Zini Mariotto Chiara, 61, ved., casalinga, di Venezia — Scarpa Angelica, 47, nub., cas. id., — Gioacchino Lazzari Gioseffa, 25, coniug., cas. id., — Berton Maria, 23, nub., già contadina, di Bottrighe — Ballarín Annetta, 17, id., cas. id., di S. Gio. in Polcenigo — Zampieri Teresa, 13, id., cas. id., di S. Gio. in Polcenigo — 79, coniug. già facchiante, di Venezia — Collettoni Sante, 55, minore rifor. e pensionato, di Tommasi — Tondarini Daisio, 49, coniug. fabbro mec. a pos. — di Venezia — Dasso Daniele, 25, celibe, già fiamma, di Monselice — Fassinia Vittorio, 12, studente, di Venezia.

« Più 5 bambini al di sotto degli anni 5.

« Decessi fuori del Comune.

« Un bambino al di sotto degli anni 5 decesse a Dolo.

TELEGRAMMI COMMERCIALI DELLA GAZZETTA

OLJ

Napoli 1° — Oleo Galipoli al quint. per contanti L. 62 1/2 — per 10 marzo 62 28 — per 10 maggio 62 28 — per 10 agosto — per contanti L. 76 99 — per 10 marzo 76 99 — per 10 maggio 77 11 — per 10 agosto — per 10 futuro 77 64.

Parigi 1° — Farina 12 marzo — Mercato sostenuto. Per contante a fr. 52 30, — per 4 mesi ultimi fr. 53 10 per agosto fr. 52 30 — a 4 mesi da nov. fr. 53 30.

Parigi 1° — Mercato calmo.

Parigi 1° — Per contante a fr. 22 —, — per 4 mesi ultimi fr. 22 30 per agosto fr. 22 10 — a 4 mesi da nov. fr. 22 30.

Sopale — Mercato calmo.

Parigi 1° — Per contante a fr. 13 70, per 4 mesi ultimi fr. — per agosto fr. — a 4 mesi da nov. fr. —.

Avona — Mercato calmo.

Parigi 1° — Per contante a fr. 18 50, a 4 mesi da nov. fr. —.

Londra 1° — Frumenti inglesi — Mercato pesante.

Strasburgo — Mercato pesante.

Carichi italiani — Mercato pesante.

Arrivati 0 — In vendita 1.

Novara Verona 1° — Frumento rosso D. 0.69 — 4 p. p. valore massimo L. 800.

Novara Verona 1° — Frumento entrante da D. 3.05 a 3.25 — 4 p. p. valore massimo L. 800 — 4 p. p. valore minimo L. 800.

« Se i miei doveri mi consentiranno la soddisfazione di recarmi presto nell'isola ad attingere dalla fraterna accoglienza dei concittadini nuova fiducia e nuova forza, non mancherò di accettare il cortese invito.

« Accolga intanto signor Sindaco, e voglia partecipare a quanti lei al anzone, i sensi del mio grato animo... »

Crispi

CORRIERE DEL LIDO

Bella, o signora dagli occhi dolcemente languenti e malinconici, bella la vostra Belluno, e la valle delletosa signoreggiata da essa; belle le alte montagne dell'Agordino e del Cadore, liete d'auree, e di ombra, e di silvestri profumi. Ma tra i piccoli laghi Alpini, chiusi in mezzo ai ghiacciai, tra i valloni e le conche cinte da rupi brulle o foscheggianti di abeti, fin sulle cime cime e altri monti ancora circondano, l'anima prova un desiderio tormentoso, indelebile, di più larghi orizzonti...

Belle le ardite ascensioni sulle vette più alte; gradevole il cogliere e offrire a chi mi segue, con sorriso pieno di tante cose, il

Nato fra sasso e sasso

Furtivo cielmanino

e la soave nigrillita degli alti prati, e l'eterno fior delle nevi; o l'arrestarsi nella malga a sorvegliare il latte ancor tiepido, mentre la vaccherella vi guarda immobile con l'occhio pensoso... Tutto ciò è bello come un idillio, ma non è per voi o signore!

Se poteste vedervi, come vi vediam noi veramente, o se poteste leggere le pietose bugie nei nostri sguardi, quando ritornate da una gita alpina! Paolo Lioy, che Dio sa quanto mi sgredirebbe se leggesse queste righe, vi direbbe che allora siete più sedotti che mai, e ve lo direbbe in tal modo, che sareste tentato di farvi socie effettive del nostro Club Alpino; ma non credete a Paolo Lioy! E' semplicemente una sirena; credete a quanto vi dico io... che non lo sono, e guardatevi bene nello specchio.

Avete gli occhi gonfi, il naso rosso, la faccia rigata di sudore e offesa dai pruni del sentiero, i capelli arruffati, le mani incallite dall'uso del pesante bastone, i piedi, i vostri piedi degni di poema, martoriati indegnamente da enormi scarapace, il rozzo vestito, che non può mai secondare l'eleganza delle vostre forme, stracciato, il candido collo scupato dal passamento tagne...

Credetemi, signore mie! Se vi vedeste sinceramente così, non esitereste un momento fra la montagna e il mare.

Al mare, al mare!

Come siete fresche e belle, o coppie di giovinette che mi passate dinanzi! Eocene una di fanciulle veramente reali, con la cinghia dagli occhi sempre lucente di un caro ed ingenuo sorriso; ecco due persone alte e svelte, che portano ancora il bruno del padre — un nome sacro all'Italia; passa una terza coppia, e sarei tentato di ripetere di giovinette, tanto ne hanno l'aria entrambe, se lo stato civile non fosse là a far fede, che una di esse porta un altro nome vicino a quello del padre viceammiraglio; passa la giovanissima cognata di quest'ultima, fra le due cugine, con aria compostamente graziosa. Ed ecco una quarta, ed una quinta coppia di sorelle, a cui le arie dei poggj Atestini e Berici diedero l'incanto della salute e della freschezza.

Passano pure, a tener alta la fama che gode Venezia di città gentile, due giovani sposate, e con la figliuola, ormai dominata fatta, una signora che ha la costanza di rimanere splendida sempre.

Con le due amiche, sposate di fresca data ancor esse, veggio una signora... ma che una signora! Dovevo dire un magnifico fiore cresciuto fra le lagune, che ora spande i suoi profumi sulle rive del Po...

E perché non vediamo voi, formosa e bionda giovinetta, che nelle ore più mattutine forse dall'onde attingete le aspirazioni della vostra bella anima d'artista!

Ma l'ora incalza, i tavoli della terrazza a destra vanno popolandosi di desinanti; a sinistra si spopolano, e lascio anch'io il mio posto d'osservazione.

Andiamo! — Si muove, per recarsi al lontano palazzo di San Stae, una fanciulla dai grandi occhi azzurri e dai fulgidi capelli. Lascia la sua capanna della spiaggia una signora che ci deliziò — alcune sere or sono — sul Canalazzo con la bellissima voce, e che ebbe dalla nostra Regina un prezioso ricordo, e parole più preziose ancora. S'arrestano la figlia e la nuora di un nuovo illustre senatore veneziano, che le attendeva impaziente col due deliziosi bebè, e con la gentile ospite di Padova, dall'alta persona, e dal soavissimo sguardo.

Presto! I carrozzoni del tram sono pieni, ed è molto se si troverà posto sul vaporetto delle sei e dieci. Dov'è la bella e spiritosissima moglie dei più giovani commendatari delle lagune? Sarà già partita con la sua parente ed amica, altrettanto buona quanto essa è bionda; ma egualmente formosa. Presto, signorina Luisa, s'affretti; la sua sorella e i nipotini sono nell'altro carrozza... Ed ella contessa E.

COLONIALI

Parigi 1° — Zuccheri — Mercato calmo.

Disponible fr. 46 75 — Raffinato fr. 122 — Bianco R. 3 fr. 52 50, per corrente fr. 52 62 per agosto fr. 51 75 a 4 mesi da ottobre fr. 40 12.

Mio Janeiro 31 — Entrate della settimana, sacchi 42,000 — Deposito totale sacchi 410,000 — Sped. per gli Stati Uniti sacchi 10,000 — Id. per Amburgo sacchi 10,000 — Id. per Trieste sacchi — Id. per il resto d'Europa sacchi 9000 — Vendite della settimana sacchi 12,000 — Prezzo del caffè Rio ord. first Best — Tendenza del mercato fermo. Cambio sopra Londra pence 27 1/2.

Sandons 31 — Entrate della settimana sacchi 22,000 — Deposito totale 270,000 — Spediz. per Amburgo sacchi — Id. per Trieste sacchi — Id. per il resto d'Europa sacchi 2,000 — Vendite della settimana sacchi 22,000 — Prezzo del caffè buono ord. Best 5400 — Tendenza del mercato fermo.

Londra 1° — Zuccheri greppi merce pesante.

Zuccheri Barbadosa mercato sostenuto.

raggiati mercato idem.

in panni mercato pesante.

orientali mercato idem.

Novara Verona 1° — Caffè marc. calmo.

Caffè Rio first 17 25 a 17 50 a 17 75 — Zuccheri Muscovado N. 13 cont. 6 1/2.

NEW-YORK

New-York 1° — Per contante a fr. 7 40.

Wilmington 1° — Per contante a fr. 7 30.

BORSE E MERCATI

VENEZIA 2 AGOSTO

Rend. Ital. 5 p. 100. 91 63 — 91 83

Rend. Ital. 5 p. 100. 91 63 — 91 83

Asini Banca Nazionale — 91 63 — 91 83

Asini Banca Nazionale — 91 63 — 91 83

Asini Banca Nazionale — 91 63 — 91 83

Asini Banca Nazionale — 91 63 — 91 83

Asini Banca Nazionale — 91 63 — 91 83

Asini Banca Nazionale — 91 63 — 91 83

Asini Banca Nazionale — 91 63 — 91 83

Asini Banca Nazionale — 91 63 — 91 83

Asini Banca Nazionale — 91 63 — 91 83

Asini Banca Nazionale — 91 63 — 91 83

Asini Banca Nazionale — 91 63 — 91 83

Asini Banca Nazionale — 91 63 — 91 83

Asini Banca Nazionale — 91 63 — 91 83

Asini Banca Nazionale — 91 63 — 91 83

Asini Banca Nazionale — 91 63 — 91 83

Asini Banca Nazionale — 91 63 — 91 83

Asini Banca Nazionale — 91 63 — 91 83

Asini Banca Nazionale — 91 63 — 91 83

Asini Banca Nazionale — 91 63 — 91 83

Asini Banca Nazionale — 91 63 — 91 83

Asini Banca Nazionale — 91 63 — 91 83

Asini Banca Nazionale — 91 63 — 91 83

milia! Ah! ella non va a Venezia; buon pranzo a dunque; a buon vederci...

Mentre sto per montare sul vaporetto, l'amico Piero — l'eterno giovane, come Lioy — m'arresta, e mi conduce senza parlare davanti ad un tavolo dell'Ortolana, dove fuma odorante delizioso...

risotto coi peccati, comandato da lui. Parecchi amici carissimi hanno già cominciato l'assalto... ed io li aiuto a demolire l'immenso piatto. La compagnia è eccellente, i motti pronti e vivaci, fresca la brezza che spirava, e la laguna — variamente dorata dal sole che tramonta dietro la Salute — un incanto...

c.d.

CALENDARIO

Venerdì 2 agosto: S. Alfonso M. de L.

Sabato 3 agosto: Inv. del C. di S. S.

Sole, leva ore 4 m. 47; tram. 7. 25.

Temp. max. del 1°: 27.0 — Min. del 2°: 19.0

Consiglio comunale. — Alla seduta d'oggi erano presenti 35 consiglieri.

Sopra domanda di cinque consiglieri, presentata a teore del regolamento, il Consiglio deliberava di trattare in seduta segreta il primo argomento all'ordine del giorno, la riforma cioè della pianta organica degli Uffici municipali, potendo l'argomento implicare questione di persone.

L'ass. De Marchi leggeva quindi una dettagliata relazione sulla proposta di aprire una nuova strada interna fra il Macello pubblico e la S. strada ferroviaria per il passaggio degli animali e per altri miglioramenti edilizi da introdursi nel Macello stesso. Concludeva proponendo la costruzione della strada predetta colla spesa di lire 357,653.85, comprese le espropriazioni; l'acquisto della fornace Tesserotto e di altri fondi per prezzo complessivo di L. 32,000; l'autorizzazione a procedere all'affidanza per 9 anni di parte dei fondi predetti per la somma di annue lire 1400; l'autorizzazione a procedere a tutte le pratiche di legge. Per momento non verrebbe eseguiti che la nuova strada e il trasporto del letamaio, attualmente esistente sul margine della laguna, salvo di procedere sulle aree acquistate ad altre costruzioni quando l'interesse della città fosse per richiederlo.

Il cons. Serego appoggiava le proposte della Giunta che disse essere pienamente accettabili; faceva elogio alla Giunta stessa per la premura dimostrata in questo proposito a vantaggio del Comune.

Le proposte venivano approvate ad unanimità.

Il cons. Minich, riferendosi al reclamo da noi pubblicato l'altro giorno relativamente alla trascuranza dell'ufficio d'igiene nell'adottare i provvedimenti diretti ad impedire la diffusione del vaiuolo, chiedeva al sindaco informazioni in argomento.

Il Sindaco rispondeva che dalle indagini fatte gli consta che l'ufficio d'igiene non trascura mezzo per provvedere in ogni modo all'adempimento dei suoi doveri. A tranquillare il Consiglio e la popolazione lesse alcuni dati statistici rilevando come in sette mesi e cioè dal 1° gennaio al 31 luglio non siensi verificati a Venezia che 357 casi di vaiuolo che, calcolati sopra la popolazione di 150 mila abitanti, costituiscono cosa appena ridefibile. Aggiunse che nel mese di luglio non vi furono che 71 casi con 13 morti. Ora nel Sestiere di S. Marco non vi è che un solo malato. Assicurava che la Giunta si darà tutta la premura per provvedere anche alla vaccinazione pubblica. Quanto al reclamo sui generi guasti che si vendono nelle botteghe giustificate la commissione annunziata che agisce con rigore.

Dopo un'osservazione del Cons. Da Venezia l'incidente fu chiuso e il Consiglio si è radunato in seduta segreta.

Linea Fiume-Venezia. — La Bilancia reca che la linea di navigazione Fiume-Venezia è ridiventata regolare, partendo dal piroscalo Venezia sistematicamente ogni domenica nel pomeriggio.

Arte e artisti. — All'Esposizione internazionale di Colonia, al pittore cav. Pietro Rovi venne assegnata la medaglia d'oro, e una medaglia d'argento toccò al pittore Guglielmo Bertini. Inoltre il giovane artista Bettio, di Belluno, venne il suo quadro I Cugini pel quale aveva ottenuto la medaglia d'oro.

Associazione Camillo Cavour. — Col giorno 1° agosto corr. l'Associazione Camillo Cavour ha trasferito il suo ufficio in Calle dei Fabbri, Ramo 1° Gregolini N. 1014.

Gli ospiti americani. — Molta gente accorse ieri sera in campo S. Moisè, dove suonava la musica dell'Istituto Coletti, per festeggiare la colonia di americani giunta l'altro ieri e ieri, come dicemmo, e alloggiata all'Italia. Conduce la numerosa colonia, composta di signori e signore distinte, il sig. Armand de Potier, cavaliere della Corona d'Italia, e direttore

di tali gite. E sono già dieci anni che il Potter rimena due volte all'anno a Venezia i cittadini della libera America per visitare i nostri monumenti. Ci pare poi degno di nota il fatto che quando, durante l'ultima invasione colerica (1884-85), tutti i forestieri, e non i forestieri soli, fuggivano, il Potter venne ugualmente tra noi seguito da una legione di facoltosi viaggiatori.

R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti. — L'ultima adunanza ordinaria dell'anno accademico 1888-89 avrà luogo nel giorno 4 del mese corrente, alle ore 11 1/2 antim., e vi si faranno le seguenti letture:

G. De Leva: Commemorazione del membro effettivo ab. Jacopo Zanella. — A. De Giovanni: Studi morfologici del corpo umano a vantaggio della clinica (Continuazione). — M. Bellati e S. Lussana: Alcune ricerche sull'occasione dell'idrogeno nel ferro, e sulla tenacità di qualche metallo: Teoria di fronte al nuovo Codice penale. — Intorno al duello di principio. — Criteri di applicazione (Criteri di principio). — Sul trapianto della (Rimedi). — E. Gradengo: Sul trapianto della (Rimedi). — Appunti sulla storia di Asti dalla caduta dell'impero romano sino al principio del X secolo.

Il pane ai bimbi. — Durante il teste cessato anno scolastico, l'Opera pie dei soccorsi per la frequentazione delle scuole elementari distribuisce agli alunni poveri delle scuole comunali N. 145,096 pani di primissima qualità, del peso complessivo di kil. 11,706,400, e del costo di L. 4976.05.

Liceo Benedetto Marcello. — I saggi di studio per l'anno scolastico 1888-89 seguiranno nei giorni di domani 3, il 4 e domenica 11 corrente.

Ecco il programma del saggio di domani:

1. Hayda. — Trio in sol per pianoforte, violino e violoncello (1) Errore Elenco (Corso V.). — (2) Guarnieri Guglielmo (Corso VI.). — (3) Luzzatto Ettore (Corso VIII.).

2. Giordani. — Arietta Caro il mio ben (3) Paduan Maria (Corso III.).

3. Reissiger. — Primo concerto op. 46 per clarinetto (4) Bassolin Vincenzo (Corso V.).

4. Bérriot. — Aria variata per violino (2) Cominotto Teo (Corso VII.).

5. B.lli. — Cavatina per tenore nella Norma (3) Bagetto Antonio (Corso II.).

6. Stradella. — Aria da chiesa. — Trascrizione per violoncello o eseguita all'uno dei prof. E. Dini e dagli alunni Luzzatto Ettore, Piva Luigi, Zora Emilio, Trevisan Arturo, Guarnieri Antonio, Lombardi Dante.

7. Lott. — Par dicitte, aria per soprano (3) Williams Jane (Corso III.).

8. a) Winiawsky. — Leggenda per violino (3) Spas. — Polonese idem

Ferimento a Castello. — Ieri, per motivi frivoli, i due castellani Nicola Pinti, e Vini Vincenzo vennero a dicerio.

Un gran numero di curiosi si formò attorno ai contendenti, che non parevano disposti a finir la baruffa così presto come era da augurarsi.

Il Pinti, passata una buona mezz'ora in semplici pettegolezzi, parve come rammaricato che alle parole non seguissero i fatti, e per finirlo, afferrò un grosso bastone ferì l'avversario alla testa, in modo da produrgli varie lesioni, ma per fortuna di nessuna gravità.

Agli argomenti solidi del bastone seguì una perfetta calma, e ognuno dei contendenti si dileguò ch'era per una calce, chi per un'altra.

Per la moralità. — La questura proseguì l'ordinamento della campagna intrapresa contro le sacerdotesse vaganti che non osservano i regolamenti.

Non passa giorno che non siano dichiarate in contravvenzione tre, quattro, cinque di queste sacerdotesse.

Giovane speranza che l'energia spiegata dalle autorità, varrà una buona volta a ridurre al dovere.

Un turpe. — Un giovanotto, certo Banti, attirato nella sua abitazione una bambina di dieci anni, le recò grave offesa.

Denunciato il fatto alle Autorità, il turpe giovane fu arrestato.

Il tentato suicidio di ieri. — Quella donna che ieri tentò di annegarsi in un pozzo delle Zelle, è certa Colomba Marietta, d'anni 31.

Sembra che la infelice sia stata spinta al doloroso passo da dispiaceri amorosi.

Accorse in tempo a salvarla lo zio Colombo, aiutato da altri volenterosi cittadini.

Concorsi. — Il Ministero della marina con notificazione dell'11 luglio scorso ha aperto un esame di concorso per la nomina di due farmacisti di 3° classe nel personale farmaceutico della R. Marina, con l'anno stipendio di L. 2000.

Lo stesso Ministero ha aperto un esame di concorso per la nomina di sei medici di 2° classe nel Corpo sanitario militare marittimo, con l'anno stipendio di L. 2200, oltre a L. 200 annue per l'indennità d'arma.

Ricorre alla Prefettura per ulteriori schiarimenti.

GLI ARRIVI DI IERI.

Danielli — Bordini, Kansenbarm, Kirchner, Clark, Kirschberg, Barsatt, Castorini, Kaelor, Brown, Europa — Achley G. Edward, Quartus Adriano, L. Italia — Lohy G. Fyban'ory G., Schuder S. W. Church P. Louis, Schisch S., Tarati C., Marzani V., Merlato P. e signora, dott. Adolfo F. scher, Teodoroff A., Felicità Canano Daniani, Kinda Theopph, Helmerdorff A., Mamond A. H., Muller Hugo, Malt Jacob e signora, Ott. F.

Coppola Nero e Belle Vuc — Cotti G., Bar. Reeko, Bar. Fregher, Bar. Flicken, Jacob Belmont, Fodor eo Fontebano, Graziani G., Mattioli Silvano, Tizzoni C., Masotto F., Nrotho Marianna, Cellini G., Avv. Galanti, Milano Paride, Metrelos, Marziani G., Zamboni L., Tascoroli S. e famiglia, Car. Albergini, Massolino F., Sartori G., Fatiorelli G. Lussardi G., Lorenzi R., Sabboni A., Canovasi G. Damonte F., Casetti R., Sabboni A., Canovasi G. Democrazia Gatti G. L. Wicht.

Valtona — Bello Riva — Comandante R. Cat., marchese I. Da Castione.

Britannica — Kandolph S. N., Naylor Anderson S., Dobbe C. W., Eason Jos. K., Road Fred. E.

La Luna — Giovanoli A., Pilla Carlo, Rocca Giulio.

Città di Monaco — Foucaud C. Tam H., Garten Prati, Kroll R., Zieger Bruno, Guizner, Daneseo, Korneoso, E. silia, Obe, Müller, Carl Heierich.

San Marco — Elena Blak, C. Berta, G. Garofolo, Caterina Rovetta, C. Schneider, Luisa Moselli.

Cavalotto — Nicolai E., Ayvati G., Soagie Amalia, Battarini L., Marchioni A., Vitali Natale, Gritti G., Nardone Sammer, Dep. Facchi, Cipelli, Cini Trevisan, Centuri D., Garbognani A., Torin C., Albrici L., Cadotti E., Caminello M., Rasi S., Cleli S., Broto N. Matchisi F. Gall. Paul.

Vapore — Sales G., Garavagno F., Bramanti G., Luxardo N., Vitale Leonardo, Raffali Maria, Benfio A., Colini R., Centoni F., Castagna E., Gendoli C., Filippi B., De Carlini G. B., Paglieri V., Chiacio A., Tomasini A., Angeli F., Corvi P., Anrelli G., Bozzi L., Grassi C., Baldinelli F., Schenatager G. Ant. Piovone, Sorelle Kuster, Beltrame D., Avanzini A., Caffarelli A., Freund L., Sanduith — Mourad von Leach, Dott. H. Loewe, A. Chabbe, dott. Schmidt, Dott. Sauer.

Cantoni — M. Feligno, Emilia Camerini, S. Modona.

Pellegrino — Morosini L., Pavanello A., Donadazzi G., Peroni L., Piazza G., Fegionato G.

Bella Venezia — G. Rocco, G. Miani, Rau'e A., Zigliotto G.

SCIARADA

Quasi sempre il mio primiero da secondo ha il capo ornato: so tu vuoi veder l'intero, guarda il ciel quando è stellato.

Spiegazione della sciarda d'ieri: Un-ico

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

Teatro Malibran. — Dimani a sera avrà luogo la beneficenza della valente prima donna sig. E. Montecoro con l'opera *Il Profeta*. In un'intermezzo la seratante canterà il valzer *L'ebbrezza*.

E' atleta Sandow. — Stasera al caffè della Montecarlo ai Giardini darà prova della sua forza veramente erculeo l'atleta Sandow del quale annunciamo l'arrivo. Simpatico d'aspetto, il Sandow è una figura assai interessante. Nacque a Koenigsberg (Prussia) da famiglia benestante. Suo padre faceva il fabbricante di gioie. Era un uomo di costituzione fisica piuttosto robusta, ma non era straordinariamente forte. La madre, per lo contrario, faceva eccezione notevolissima nel gentil sesso: alta, formosa, robustissima. Entrambi però i genitori di Sandow ebbero una breve vita. Il Sandow ha due fratelli: uno maggiore di lui, professore di medicina all'Università di Goettingen; l'altro di dieci anni, allievo alla scuola di guerra di Potsdam. Sandow conta poco più di 22 anni.

L'aria il tedesco, l'inglese, il francese. Non conosce l'italiano. Fin da giovanetto egli ebbe una passione potente per la ginnastica. Studiò anatomia a Bruxelles, e a 15 anni cominciò una vita avventurosa. Fu dapprima in un circo, poi passò in Olanda vincendo tutti quelli che si misurarono con lui, poi a Londra dove guadagnò le sterline a palate e di là venne in Italia. Il prof. Vanzetti di Firenze ebbe a scrivere esser il Sandow il più bel tipo d'uomo e il più perfetto di forme che si possa vedere. Presto egli fonderà una scuola per lo studio della ginnastica secondo certi suoi sistemi speciali.

Stasera intanto lo vedremo ai Giardini.

SPETTACOLI

Malibran. — Riposo.

Teatro del Lido. — Opera ore 8 1/2.

Caffè al Giardinetto Reale. — Tutte le sere concerto orchestrale dalle 8 1/2 alle 11 1/2.

Giardini Pubblici. — Teatrino sulla Montecarlo: Tutte le sere spettacolo vario fino alle 11 p.m.

Stabilimento bagni Lido. — Tutti i giorni concerto orchestrale dalle 2 1/2 alle 5 1/2.

Malibran. — Riposo.

Teatro del Lido. — Opera ore 8 1/2.

Caffè al Giardinetto Reale. — Tutte le sere concerto orchestrale dalle 8 1/2 alle 11 1/2.

Giardini Pubblici. — Teatrino sulla Montecarlo: Tutte le sere spettacolo vario fino alle 11 p.m.

Stabilimento bagni Lido. — Tutti i giorni concerto orchestrale dalle 2 1/2 alle 5 1/2.

Malibran. — Riposo.

Teatro del Lido. — Opera ore 8 1/2.

Caffè al Giardinetto Reale. — Tutte le sere concerto orchestrale dalle 8 1/2 alle 11 1/2.

Giardini Pubblici. — Teatrino sulla Montecarlo: Tutte le sere spettacolo vario fino alle 11 p.m.

Stabilimento bagni Lido. — Tutti i giorni concerto orchestrale dalle 2 1/2 alle 5 1/2.

Malibran. — Riposo.

Teatro del Lido. — Opera ore 8 1/2.

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

DALLA CAPITALE

I servizi amministrativi della guerra

La milizia comunale

Roma 1, ore 9 pom.

I generali Sani e Sartorio e il colonnello Di Lenna, studiano radicali riforme da introdursi nei servizi amministrativi del Ministero della Guerra.

Il giornale *l'Esercito* rileva che la milizia comunale ha fatto in gran parte cattiva prova per difetto di disciplina e irregolarità negli uffici Municipali.

Conclude raccomandando al Governo di provvedere.

Saint Bon in congedo

L'ammiraglio Saint Bon, in seguito a congedo accordatogli dal ministro della marina, recasi in Savoia suo paese nativo, dove si tratterà lungamente.

Il congedo dato in questi momenti smentisce le voci allarmanti che s'erano sparse sulla politica estera.

Cialdini e Crispi

Cialdini è partito per Livorno dopo aver avuto un altro abboccamento con Crispi, il quale diceva abbia chiesto il suo parere intorno alla nostra situazione militare.

I parenti di Debeb

Un equivoco

Roma 1 ore 11 pom.

I giornali annunziano l'avvenuto ritorno a Roma dei parenti di Debeb, che alloggierebbero in Via Viminale. Trattasi di un equivoco.

In Via Viminale abita il famoso Mussa El Akkad negoziante a Massaua, che come vi annunziava, venne a Roma per trattare di notevoli imprese commerciali fra l'Italia e l'Abissinia.

Il pane per l'esercito

Entro il corrente agosto, per cura del ministero della guerra, saranno fatti alcuni esperimenti con nuovi forni da campagna per l'esercito mobilitato, sotto la direzione del generale Gounet.

Trasporto di vini

La direzione delle ferrovie ha messo a disposizione dei commercianti espositori di vini, vari vagoni serbatoi, ben impestati per il trasporto dei vini stessi.

Sarà applicata la tariffa di favore.

La successione politica del prof. Loreta

Il primo Collegio di Bologna, vacante per la morte dell'on. Loreta, è convocato per il 18 di agosto.

Il ballottaggio è fissato per il 25 agosto.

Il Bacio di Taranto

Il bacino di Taranto, comincerà a funzionare nel prossimo settembre.

Sarà destinato a costringerli, al comando marittimo che istituirsi a Taranto.

Il viaggio del Re

S. M. il Re giungerà a Roma domenica mattina.

Presiede il Consiglio dei Ministri, firmerà i decreti ordinari, e lunedì sera, accompagnato da Crispi e Brin si reccherà a Napoli, dove si imbarcherà per Taranto.

Per gli allievi machinisti di Venezia

La Gazzetta ufficiale pubblica il decreto che approva il regolamento per la scuola degli allievi machinisti di Venezia, fissando al personale di direzione le norme di ammissione.

Recentissime

Prefetti in moto — Il Prefetto Ramognini

Roma 2, ore 3 pom.

E' arrivato ieri a Roma il comm. Ramognini, già prefetto di Genova ed ora prefetto di Ancona, per conferire col ministro Crispi prima di assumere la Prefettura di Livorno.

Come sapete le condizioni della città di Livorno sono assai gravi per la audacia delle sette radicali che hanno saputo imporsi e terrorizzare i partiti d'ordine.

Ramognini quando fu prefetto a Genova, ha sempre mostrato molta abilità ed energia. La scelta del Governo si giudica quindi felice, ed è tenuta in conto d'una riparazione, dovuta al Ramognini, del quale non si possono disconoscere i meriti.

Vi sono pure altri movimenti in progetto. Mi si assicura anche che vi sia compreso il vostro prefetto Bresciamorra; ma questa voce gira da un pezzo ed ha ormai poco credito, perchè non si capirebbe la necessità di questo movimento.

Cialdini ambasciatore

Questa mattina l'ufficio Fracassa conferma la nomina di Cialdini ad ambasciatore a Madrid.

Si osserva come il Crispi, che pure nei primi tempi del suo governo aveva assicurato di voler usare di elementi giovani nelle alte cariche di diplomazia, preferisca ricorrere a uomini che potranno avere un bel passato, ma che non possono, per l'età tanto avanzata, avere le qualità adatte al disimpegno delle loro funzioni.

I parenti del famigerato Debeb

Questa mattina è arrivato da Torino quel tal Taffari, zio del famigerato Debeb.

Egli s'imbarcherà subito a Napoli per recarsi a Massaua.

Varie

Roma 2, ore 3 30 p.

Fortis è partito ieri sera per Forlì, dove resterà parecchi giorni.

— I piroscali *Scirvia, Goltardo, Polcevera*, porteranno millesettecento uomini al nuovo corpo d'Africa. Altri ne partiranno dopo.

DALLE PROVINCE

Bambino annegato

Napoli 1°, ore 7 pom.

Iersera alcuni pescatori rinvennero galleggiante nel porto il cadavere di un bambino.

Credesi siavisi annegato mentre stava raccogliendo dei crostacei.

Alcibiade Moneta graziato

Mantova 4 ore 8 15 p.

Oggi pervenne al deputato Alcibiade Moneta un reale decreto in data 28 luglio, con cui la grazia sovrana annulla tre condanne e rispettivi mandati di cattura gravanti su di lui per reati di stampa fin dal 1884.

La Regina e Gressoney

Gressoney 1, ore 8 35 p.

A Gressoney tutto il paese è parato a festa per la venuta della Regina.

Il tempo è bello. La bandiera nazionale sventola sul campanile, sulle case e sui monti.

La Regina è giunta alle 5 pom. col seguito alla palazzina Depeceoz fra grande folla che la accolse entusiasticamente.

All'ingresso della palazzina la Regina fu salutata da tre signorine vestite nel brillante costume antico del paese, che le presentarono un mazzo di fiori alpini.

La folla continuò ad acclamare la Regina lungamente e calorosamente.

Una battaglia di coatti

Palermo 1°, ore 9 10 pom.

Gravi disordini avvennero fra i coatti dell'isola di Favignana.

I coatti dell'Italia Settentrionale vennero a questione, per ragioni di regionalismo, con quelli dell'Italia Meridionale, e ne seguì una feroce colluttazione.

I coatti si aggredirono coi coltelli che detenevano abusivamente e si scagliarono sassi.

Un coatto rimase ucciso e venti furono feriti.

Un marito tradito e feroc

Messina 1 ore 9 45 p.

La moglie di un tal Cagliaferro abbandonò la casa del marito col quale non si trovava più in buoni rapporti per ragioni facili a comprendersi.

Tuttavia gli amici di casa interpositi riuscirono a rappacificare i coniugi, e ricondussero la moglie a casa del Cagliaferro.

Questi parve l'accogliesse cordialmente e le avesse tutto perdonato.

Ma appena rimase solo con lei estratto un pugnale le diede otto pugnalate lasciandola moribonda.

Il Cagliaferro fu arrestato.

Sindaco oltraggiato

Avellino 1°, ore 10 25 pom.

Mentre il Sindaco di Grottaferrata assisteva agli esami degli alunni delle Scuole elementari del suo Comune, tre fratelli Tommaso, Federico e Francesco Romano, lo oltraggiarono con vivacissimi insulti e lo percossero gravemente.

I bambini spaventati dall'improvvisa scena scapparono di scuola, e i maestri furono impotenti a frenare i forsennati, i quali, compiuta la prodezza, fuggirono precipitosamente, rendendosi latitanti.

La questura li ricerca attivamente.

Il Sindaco dice che non arriva a immaginare la causa della brutale aggressione.

In onore della Regina

Gressoney 2, ore 8 a.

Iersera ha avuto luogo una grande fiaccolata in onore della Regina.

Tutta Gressoney recossi al palazzo Depeceoz, facendole un'entusiastica dimostrazione. La Regina assisteva allo spettacolo da una finestra del palazzo.

DALL'ESTERO

Freycinet e l'ufficiale arrestato

Parigi 1, ore 8 15 p.

Freycinet, che tre giorni fa aveva fatto praticare presso Menabrea affinché pregesse Crispi a interporli perché il luogotenente Loizeau fosse liberato, ieri si è recato personalmente presso Menabrea e lo pregò di ringraziare vivamente Crispi.

I documenti sottratti

Parigi 2, ore 2 15 p.

Il gerente dell'*Intransigence* comparve ieri davanti al giudice di istruzione, a cui dichiarò che aveva ricevuto da Londra le deposizioni pubblicate.

Il gerente è accusato di complicità in furto.

Secondo il *XIX Siècle* il volume sottratto dalla tipografia del Senato è nelle mani di Boulanger, che pagollo quindicimila franchi.

DALLA «STEFANI»

Presidente di Repubblica

Nova York 1° — E' mo to Cazazo Presidente della Repubblica del Nicaragua.

LA RIVOLUZIONE A CANDIA

L'indirizzo ai Greci — Gli insorti aumentano — Le concessioni del Sultano.

Abbiamo ieri annunciato l'indirizzo deliberato dall'Assemblea dei Candioti ai Greci.

L'indirizzo è un appello al panellenismo, domandando il concorso per le lotte tendenti a realizzare le aspirazioni nazionali.

L'Assemblea dice che la situazione è estremamente critica.

Pubblicando tale appello, parecchi giornali invitano i patrioti ad adempiere il loro dovere. L'appello produsse viva emozione.

Il Governo greco continua a mantenersi riservato, ma nei circoli politici si è convinti che i Greci non potranno restare indifferenti all'appello dei Candioti, se sangue verrà versato.

La stampa greca, divenendo meno riservata, disapprova la misura proibendo l'esportazione dalla Grecia della polvere.

Secondo recenti notizie il numero degli insorti va aumentando.

Distaccamenti di armati comparvero fino alle porte di Canes e di altre città.

Secondo notizie da Costantinopoli il Sultano rifiuterebbe l'autonomia finanziaria, ma aderirebbe a tutte le altre domande.

La Porta mandò a Candia nuovi rinforzi, un battaglione di truppa; pare che questo sia riuscito a ristabilire l'ordine. Non ci meraviglieremmo punto però di ricevere notizie di nuovi disordini.

Frattanto una nota dell'*Agenzia Havas* smentisce formalmente che Spuller abbia mai tenuto il linguaggio attribuitogli dal *Times* relativamente alla questione di Candia.

LE ELEZIONI DI DOMENICA A PARIGI

Ecco i risultati completi delle elezioni dipartimentali avvenute domenica a Parigi, e che furono così fatali al boulangismo.

Risultarono dunque eletti 827 repubblicani e 410 conservatori. Il gen. Boulanger vi fu eletto 12 volte, e vi sono 184 ballottaggi: — in tutto 1439 elezioni.

Così i repubblicani perdettero 19 seggi, ma la maggioranza nel ballottaggio sembra essere in loro favore.

IL MANIFESTO DI BOULANGER

COME BOULANGER SPIEGA IL SUO INSUCCESSO

LE SPERANZE PER L'AVVENIRE

Il generale Boulanger, in seguito all'insuccesso da lui riportato nelle recenti elezioni amministrative francesi, indirizzò un nuovo manifesto agli elettori.

Egli ringrazia quegli elettori indipendenti e liberi che risposero al suo appello.

Esi sono le reclute — dice il generale — cui saranno dovuti i prossimi trionfi. Se il successo totale non corrisponde all'aspettativa, non è colpa di quel suffragio universale così intelligente, onesto, patriottico e repubblicano che saprà provare domani alle elezioni legislative, che esso nulla perdetta della sua fiducia nel grande partito, di cui ho la direzione.

Soltanto le ambizioni locali e le meschine personalità sono causa dell'insuccesso.

Gli organi del governo trionfano, ma questo trionfo sarà di breve durata. Il paese dirà presto come intende l'orientazione politica francese; allora si vedrà ciò che valgono le piccole vanità i piccoli tradimenti dinanzi alla grande corrente della probità pubblica e dell'onore nazionale.

Atteno questo giorno senza timore sapendo ciò che dovrà ineluttabilmente sortire — cioè la Francia forte nella repubblica, consolidata e rigenerata e Viva la Francia, viva la Repubblica! »

Boulanger

MONUMENTO ALLE VITTIME

DEL TRAFORO DEL GOTTARDO

Alla fine di agosto si erigerà nel Cimitero di Goshonon un monumento alla memoria degli operai morti durante la costruzione della parte settentrionale del tunnel del Gottardo. Questo monumento, la costruzione del quale fu affidata allo scultore Ticinese Pietro Andreoletti, consiste in un busto a grandezza naturale di Luigi Favre, ed in diverse statue d'operai pure di grandezza naturale.

Lo scultore Andreoletti è lo stesso che già eseguì lodevolmente un altro monumento agli operai del Gottardo, morti sul lavoro per il Cimitero di Airolo.

IL TRASPORTO DELLA CAMERA E DEL SENATO

Si crede che il presidente del Consiglio vagheschi il progetto di trasportare la Camera ed il Senato al nuovo palazzo da costruirsi sul Colle Capitolino dietro al monumento Vittorio Emanuele, che si collegherebbe con l'attuale palazzo del Campidoglio. Verrebbero ceduti al Comune i palazzi Madama (sede del Senato) e di Montecitorio (sede della Camera dei deputati).

IL LETTO DI NAPOLEONE I

Durante il secondo Impero, al Museo del Sovrani venne regalato il letto da campo di cui si serviva Napoleone I nelle sue ultime campagne, e ch'egli aveva portato seco dall'isola d'Elba.

Dopo il 4 settembre 1870, quel letto fu restituito al suo donatore, che, a quanto pare, lo vendette ad un mercante di antichità di Strasburgo, dal quale fu comperato ultimamente e riportato a Parigi, ove ora è andato ad accrescere la curiosa collezione di mobili storici del Museo Grévin.

FERRUCCIO MACOLA Direttore.

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile.

Il 30 luglio p. p. fu l'ultimo di vita per l'ottanta signora **Canciani ved. Pigazzi**.

Da più mesi una lenta malattia le insidiava l'esistenza, né valsero a domarla le più assidue cure di valenti medici: era decretato lassù che ella dovesse morire, e proprio la dove, pochi anni or sono, costrusse apposta chiesuola per custodire le spoglie mortali del marito e della figlia.

Madre amorosa, non volle allontanare da sé le figliuole, ma da abili istitutrici e maestri le fece educare in casa, le sorvegliò e le diresse. Una ne perdettero sul fiore degli anni, la cara Giulietta; le altre tre passarono a geniali nozze, onde in breve ella si vide circondata da allegro stuolo di vispi nipoti. Ma fu suo destino di non poter godere completa questa gioia domestica, perchè appunto quando essi, men mano crescendo, avrebbero aumentata la delizia della famiglia, la buona nonna dovette chiudere gli occhi alla luce del mondo e passar da questa vita colta semplice lusinga che i figli delle proprie figliuole possano a conforto dei loro genitori, essere un giorno tali quali ella avrebbe desiderato vederli.

La memoria di lei, oltre che nel cuore dei congiunti, degli amici, dei dipendenti

ASSOCIAZIONI

Per l'anno e tutto il Regno L. 1.50
all'anno, 2 al semestre, L. 4.50
al trimestre.
Per l'estero in tutti gli Stati compresi
nell'unione postale, L. 3.50 al
l'anno, 1.50 al semestre, 50 al tri-
mestre.
Un foglio separato cent. 5 arretrato
cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio
di San'Angelo, Calle Costiera, N. 3565
e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli Atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi
esclusivamente alla ditta A. Longegh,
4825, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea o spazio
di linea cent. 25
Nella III. pagina ogni linea o spazio
di linea cent. 30
Nel corpo del giornale prezzi da con-
venire. — Rilevanti ribassi per la
pubblicità nei tre giornali. — Ribassi
per Municipi e per Corpi morali.

Lo spazio viene misurato col theo-
metro corpo 7.

DALLE RIVE DEL PLATA

ANORMALE SITUAZIONE FINANZIARIA

(Corrispondenza della Gazzetta)

Il prezzo dell'oro — Situazione finanziaria difficile —
Emisizioni eccessive — I biglietti della Banca quesi-
tione — Rendite. — In anticipazione! — Elementi per
risolvere — Deputati senza saperlo — Farò gli inglesi
— I rimedi.

Buenos Ayres 27 giugno.

L'oro fu quotizzato ieri alla Borsa di Buenos
Ayres a 165. Si è così avverato quanto vi dissi
in una mia corrispondenza antecedente, nell'oc-
casione appunto della grande dimostrazione fatta
dal commercianti di Buenos-Ayres in onore del
ministro Varela, perché, in seguito alle misure
da lui prese contro la Borsa, l'oro aveva abbas-
sato di qualche punto. Allora si era al 156, oggi
siamo al 165.

Gran pena si dà la stampa per scoprire le
cause di sì ostinato crescendo, e per iscoprire i
rimedi da opporre a tanto male, le cui conse-
guenze pel commercio e per l'industria del paese
sono gravissime.

Ma per quanto peschino nei trattati di econo-
mia politica, i brani retorici più appropriati al
caso, o quelli che, a seconda del proprio colore
politico, fanno meglio il loro gioco, nulla con-
cretano di pratico, né sanno additare una misura
efficace. E ciò si è perché misure efficaci da pren-
dere il su due piedi, non esistono, e converrebbe
tutto sconvolgere l'ordinamento politico dell'Ar-
gentina, per approdare ad un risultato veramente
serio.

Secondo me non ad altro si deve attribuire il
rialzo del prezzo dell'oro, cioè il deprezzamento
della moneta cartacea, che al disordine che reg-
na nella emissione dei biglietti di banca; e
chiunque viene in questo paese e vive un po' in
mezzo agli affari, non può a meno di non con-
vincersene. Oltre il Banco Nazionale, tutti i Ban-
chi provinciali (e ciascuna delle tante provincie
ne ha uno) sono autorizzati ad emettere biglietti
a circolazione forzosa, fino ad una certa cifra
designata dal Governo federale. Però, chi cono-
sce l'organizzazione dei Governi provinciali, chi
sa quanto le camorre vi imperino, e come le cose
vengano fatte in famiglia ed il nepotismo sia
eredito a sistema, non può non dubitare che que-
sto limite venga sempre rispettato.

Non è molto che si diceva (e la voce fece il
giro dei giornali) che il Banco provinciale di
Cordoba avesse emesso (bagatelle!) un paio di
milioni di pesos più della somma autorizzata. Ora
sono venuti in ballo i falsari; si dice che i bi-
glietti di Cordoba furono falsificati; viceversa
poi, nessuno ha potuto dire che i falsari siano
indizi della contraffazione. Intanto, con misura
radicale, tutti gli Istituti di credito rifiutano i bi-
glietti di quella provincia, buoni o cattivi che
sieno; e voi capire che chi ne va di mezzo è il
povero diavolo che se ne trova al possesso. Tutti
però sono concordi nel ritenere che i falsari sieno
stati inventati per giustificare l'eccesso di emi-
sione; si può essere quindi sicuri che essi non
verranno scoperti, e che da qui ad un po' di
tempo non si parlerà più di biglietti falsificati, e
che quelli che già sono in circolazione seguita-
ranno il loro corso.

Ma queste piccole manovre se possono ingan-
nare i gauchos, non sono atte ad acquistare gli
stranieri che introducono nel paese del buon oro,
o della mercanzia che dovessero pagare in oro.

Essi accettano quei biglietti perché le leggi
dello Stato ve li obbligano, ma non sapendo se
questa massa di valori rappresentati dalla moneta
cartacea, enessa un po' a capriccio dai suoi go-
vernanti, sia sufficiente, e quotizza i biglietti dei
Banchi dello Stato, come quotizzerebbe le azioni
di un Istituto commerciale qualsiasi, di cui si vo-
ciferasse l'imminente fallimento, od i cui ammi-
nistratori stessero per essere posti in istato d'ac-

cosa per prevaricazione. Oltre però che alla mala
amministrazione, questo stato di cose si deve
anche alle circostanze speciali in cui si trova questo
paese vastissimo e quasi vergine, sul quale si ri-
versa ogni giorno una valanga di immigranti as-
setati di guadagno, e che d'un tratto gli por-
tano i trovati più spinti di una civiltà che fu
elaborata con lunghi anni di pazienza e di prove.
Lo sviluppo agricolo ed industriale del paese, la
produzione, cioè, non controbilanciante la impor-
tazione; ecco il male.

Vi sono molte Provincie dove la produzione
agricola è nulla, e l'industriale appena basta per
bisogni locali, per le cose di prima necessità.
Eppure i ricchi del paese — e questi non possie-
dono altro che vaste estensioni di terre incolte e
talvolta incoltivabili, sulle quali, come distintivo
di possesso, non sono un ranch (capanna di rami
e terra) ed una famiglia di . . . , eppure, sono le
questi ricchi vivono di rendita, ammobiliati
colle stoffe più fine e ricercate, vestono alla pa-
rigina e bevono i vini dalle etichette più aliso-
nanti a 5 nazionali (25 lire) la bottiglia.

Ma chi dà loro i denari, se le loro terre non
producono, se altra risorsa non hanno, se pochissi-
mo si dedicano al commercio?

Il Banco, l'eterno Banco.
Una parolina del Governatore, di cui, ben in-
teso, conviene sieno parenti od amici, ed il Banco
da loro somme favolose sulla base di un valore
che forse un giorno sarà reale, ma che per mo-
mento, fino a che milioni di immigranti non le
abbiano dissodate e rese produttive, è una irri-
sione, un artificio.

Date tali circostanze, ognuno comprende quan-
to sia difficile restare coll'emissione nei limiti pre-
scritti dal Governo federale.

E poi chi controlla i Governatori di Provin-
cia, chi può loro impedire di favorire gli amici
politici e personali? Basta che essi appartengano
al partito imperante e tutto è loro concesso. Ma
voi direte: ed il controllo dell'opinione pubblica?
Il controllo dell'opinione pubblica, che vigorosa-
mente viene esercitato in Buenos Ayres e Rosa-
rio, più che altro, a mezzo dei periodici publi-
cati dagli stranieri, cessa affatto quando vi inol-
trate nelle Provincie di Nord ed Ovest.

Ho assistito all'elezione di un Governatore di
Provincia, e vi assicuro, che è cosa da far ridere
i polli. I funzionari governativi, spesso commis-
sari di pulizia, dei vari distretti e villaggi che
stanno intorno alla città capitale (qui le Provin-
cie constano della capitale, di qualche villaggio e
poi del deserto) raccolgono i suffragi dei pochi
abitanti, che generalmente (guarda caso!) con-
vergono su di loro, e dopo aver avuto la precau-
zione, se eletti, di dare momentaneamente le loro
dimissioni, che vengono pospostamente annun-
ciando sul giornale ufficiale, si riuniscono a con-
ciare il loro governo. Non è raro il caso di
qualche gentiluomo campagnuolo che si vede
chiamato alla Polizia, per sentirsi rimproverare
di mostrarsi poco assiduo alle sedute del Parla-
mento provinciale; mentre il povero uomo igno-
rava affatto di esser deputato!

Da questi piccoli aneddoti comprenderete che
il controllo dell'opinione pubblica può essere ben
il controllo che hanno le mani in pasta,
fanno ciò che vogliono nelle amministrazioni Pro-
vinciali; donde il sospetto giustificato che fac-
ciano anche lavorare oltre misura le imprimerie
del biglietto di Banco.

Ecco quindi giustificati gli inglesi che non vo-
lono saperne di questa carta moneta, e che nelle
linee ferroviarie da loro amministrate esigono il
pagamento in oro; e se accettano i biglietti del
Banco Nazionale, vi fanno sempre l'aumento pro-
porzionale all'aggio dell'oro. Ecco giustificati gli
altri stranieri, che generalmente hanno in mano
il commercio e l'industria del paese, e che non

intendono cambiare alla pari i loro prodotti, che
loro costano oro, con questa cartaccia multiforme
e multicolore della quale non distinguono
chiaramente l'emissione responsabile.

Il rimedio per tanto male, non può essere che
uno: togliere ai governi Provinciali l'autorizza-
zione di emettere i biglietti a circolazione forzosa;
e riservarla al Governo Federale, il quale do-
vrebbe formare un tipo unico di biglietti di Stato
emettendone per un valore che possa garan-
tire colle scorte metalliche e coi beni del Dema-
nio; coi beni però che abbiano un valore reale,
e non, come finora si è preteso fare, colle terre
del Chaco e della Patagonia, tuttora inesplorate.
Gli oppositori mi diranno: chi fornirà i capi-
tali al commercio ed all'industria quando le im-
primerie provinciali del Biglietto di Banco sieno
chiuse? Così si fa l'economia politica in questi
paesi!

Chi darà ai proprietari di terre (leggete de-
serti) i mezzi per porle in coltura? (leggete per-
sone) Chi darà ai commercianti e gli industriali
non mancheranno di venire con capitali propri,
quando possano contare sulla stabilità delle isti-
tuzioni politiche e sulla serietà delle istituzioni
economiche.

Ma ai possessori di terre, privati del fa-
vore di procurarsi i denari colla ipoteca e
colle stoffe più fine e ricercate, e colle cabale po-
poli commercio delle . . . di porle in
coltura, si darebbero più . . . , si creerà
coltura; e così, solo colla produzione . . .
la vera ricchezza nazionale, e si risolveranno i
problemi che tanto conturbano il paese.

G. CALAMIA

I COSTUMI DELLO SCIA

UN ANEDDOTO CARATTERISTICO

Avremo dunque in Italia lo Scia di Persia.

Appena avuta la notizia al Quirinale han subito
inelementato a terra la notizia. Lo Scia di Persia
non è che un nome, non solo quel suo
servo che ha deciso di impiccare al ritorno nei fe-
lici Stati, ma anche i suoi cuochi fedeli, ha
l'abitudine squisita di fare cuocere gli agnelli ar-
rostiti, tutti interi, proprio in mezzo alla sua stan-
za da pranzo. Che ci sia o non ci sia il tappeto,
poco importa a lui.

Dopo, va, lascia le stanze, come dopo il sacche-
gio e l'incendio. Insomma è uno di quei carissimi
ospiti, a cui quando arrivano si domanda subito:
«quando partite?»

Si ricorda che quando lo Scia venne l'altra
volta in Italia, la capitale era a Firenze, ed una
augusta signora era da poco maritata.

Un bel giorno prima di lasciare Firenze, lo Scia
volle fare il generoso e si recò da Maroncelli a
comperare uno stupendo finimento in brillanti e
zaffiri, per donarlo all'augusta suocera. Ma lo Scia
non aspettò il pagamento. Ma il Sovrano ne
non andò senza pagare. Dopo un mese la cosa
naturalmente si risolse. Vittorio Emanuele zitto
zitto mandò a pagare lo splendido dono.

I gioiellieri sono avvisati. Col Re perso, si ri-
solse di perdere.

IN ATTESA DELLA MISSIONE

(Nostra corrispondenza particolare)

Zetia 17 luglio.

Siamo qui alla fonda da oltre 20 giorni col
Cristoforo Colombo in attesa della famosa Mis-
sione scioiana. — Potete immaginare quanti a-
gugli mandiamo in cuor nostro a questi am-
basciatori improvvisati, che ci obbligano ad ar-
rostire sotto il sole torrido del Mar Rosso.

Il capo della Missione sarà un nipote di Me-
nelik, chiamato Macone, governatore dell'Harrar.

Il Veniero ci ha consegnato i doni che la Mis-
sione manda a Sua Maestà; e sono: sessantotto
denti di elefante grandissimi (forse per guardare
l'Italia dalla jettatura?); sei casse di scudi
d'argento (che saranno cambiati in talleri, unica
moneta del paese, e quindi rimandati) e un pic-
colo elefante; — pare che la Missione imbar-
cherà anche alcuni muli.

Macone doveva arrivare qui ai primi del me-
se; — ma a causa di un'insurrezione nel paese
dei Gallas dovette ritardare; — l'insurrezione fu
domata dopo un combattimento nel quale rima-
sero morti (dicono) quattromila mussulmani.

Se non sei contento, quella è la porta. Devo
mostrarti la strada?

Jesi emise un grido di rabbia feroce. Brandì il
suo bastone e si avventò contro la tavola.

Ma gli uomini gli si erano gettati addosso. Fu
tenuto fermo.

Irma parlò. Non bisognava, per ciò, farle
del male. E, venendo a lui, lo respingeva verso
il gabinetto vicino, dicendo:

— Filate via, volatelli! Ma guarda un po' che
storia!

Jesi, furibondo, voleva scagliarsi su quella gen-
te; ma il cameriere, chiamato in aiuto, lo ri-
condusse verso il gabinetto, mormorando con
rispetto:

— Signore! signore! non faccia scandali! Non
è avvenuto quel che crede il signore!

Alla fine, rivestiti in gran fretta, dispare-
ro tutti. Si udì chiudere la porta in istrua.

Allora, nel parossismo della collera, Jesi ri-
cominciò ad ingiuriare la donzella, cercando in
fondo alla gola, per isputarglieli in faccia, gli
epiteti più abominevoli ed obbrobriosi.

Ell'andava dibattendosi graziosamente, e ri-
spettava:

— Vediamo un po', piccino mio caro, ti spie-
gherò tutto.

Ma Jesi, fuor di sé, non udiva più nulla. Al-
lora, essa, se la prese a male e disse:

— Ah! ma sai che finisci proprio col seccar-
mi? Che ti prende? Non si può dunque diver-
tirti un pochino? Bisognerebbe forse, per far
piacere al signore, ficcarsi in un convento. Sai
bene; in fin dei conti, non siamo mica maritati

Egli giungerà alla fine di luglio scortato da
2000 soldati, con molti eccetera; così veniamo
assicurati.

Il conte Antonelli (che in Africa ha trovato la
sua America - N. D. D.) prenderà imbarco coi
neri, i quali saranno in tutti venticinque, lui
compreso.

Partiremo subito per Napoli dove contiamo
arrivare verso i dodici di agosto.

IL VIAGGIO DELL'IMPERATORE GUGLIELMO DI GERMANIA IN INGHILTERRA

La Stefani ci comunica:

Portsmouth 2. — La Regina portante ad un nastro
colore arancio l'Aquila Nera, discese lungo la scala
della calata con la Principessa Beatrice a incontrare
l'imperatore. Lo abbracciò e baciò sulle gote dan-
dogli il benvenuto.

Salisbury e altri personaggi vennero subito pre-
sentati. Poscia l'imperatore e tutti i membri della
famiglia Reale assistettero al grande banchetto, dove
Guglielmo sedeva a destra della Regina.

I giardini e il castello erano illuminati. La baia
Coves presentava un brillante spettacolo. Tutti gli
yachts portavano migliaia di lumi.

A proposito di questo viaggio, il Times d'oggi,
secondo un telegramma nostro, scrive:

Speriamo che l'aspetto della flotta britannica im-
pressionerà Guglielmo. Seggionge però che l'Inghil-
terra preferisce le amicizie alle alleanze. Esistono
ragioni indipendenti dall'Inghilterra di entrare nella
triplice alleanza; ma nulla le impedisce di mostrare
simpatia per le Potenze desideranti il mantenimento
della pace.

SINTOMA INQUIETANTI

BRINDISI E PRANZI

È noto che il 27 luglio n. s. a Cologne,
c'è stato un pranzo dato dal Principe del Mo-
tenegro in onore del Granduca Pietro di Rus-
sia — pranzo al quale intervennero i rappre-
sentanti della Russia e della Francia, e nel
quale vennero scambiati brindisi e auguri.

Il Principe Nicola bevette alla salute dello
Czar; e il Granduca Pietro all'esercito russo, e
all'unione degli eserciti amici (russo, fran-
cese, montenegrino!).

L'invito francese applaudì alle parole del
Granduca.

Il inviato russo bevette alla salute dell'e-
sercito francese; e il Granduca gridò tosto:
Al bene della Francia!

L'incaricato francese signor Gérard si alzò
poi, e fece un brindisi all'esercito russo e al-
l'esercito montenegrino, alla sconfitta dei ne-
mici loro e della Francia; e il Granduca
Pietro gli strinse la mano.

Il suocero del Principe Nicola, generale Pie-
tro Vucotich, ricordò che nell'ultima guerra,
il primo colpo di fucile venne tirato dal Mon-
tenegro, e disse sperare che ciò succederà an-
che questa volta.

È notevole che Gérard è stato a Roma co-
me primo segretario d'Ambasciata fino a due
mesi fa.

Gira intanto fra i giornali la notizia (che
noi abbiamo già data) delle intenzioni della
Francia di tentare un colpo di mano sulle no-
stre coste, e precisamente su Roma, prenden-
do pretesto dalla partenza del Papa.

Per Spezia la cosa è ormai impossibile; tutti
i forti, le stazioni di torpedini, le navi locali
sono in completo ordine; il golfo è sbarrato
in modo da non lasciare aperto che uno spa-
zio di 200 metri per le navi di grossa por-
tata; i fanali del passo est della diga restano
spenti.

L'avvenire è dunque gravido di sorprese.

MARINE MILITARI

IL GIUDIZIO DEGLI UFFICIALI FRANCESI

La Stefani ci comunica questo telegramma
da Parigi in data d'oggi:

Secondo l'opinione degli ufficiali di marina,
riportata questa mattina dal Figaro, le ultime
manovre navali dimostrarono che sarebbe follia

lagni? Tu credi delle cose che non sono. Non mi
è dunque neanche permesso di avere qualche
amico a pranzo?

E scherzando, volendo buttar la cosa in fac-
cia, aggiunse:

— Non mi piace di esser messa in ridicolo;
preferisco mettere gli altri.

Jesi esasperato voleva andarsene. Doveva pro-
prio capitarci anche questa; prendete una rap-
pazza, non importa dove, quando non ha nulla
né da mangiare né mettersi indosso, ripulitela,
vestitela bene, fatele un bel corredo di roba, per-
ché dopo ella vi paghi con ingratitudine. . . oh!
le donne! che osennità!

— Eh! piccino mio! fece Irma, le donne ti
valgono bene! . . . Sei proprio bello davvero! con
quella bella faccia di cera che ci hai! Parliamo-
ne un po'! Quella che ti ha fatto quello sfregio,
deve proprio aver avuto ragione. Pare che fosse
una ragazza onesta che tu avevi corrotta e poi
abbandonata, perché essa era incinta. E una bel-
la cosa! . . . Ella ti ha bruciato il muso, ed ha
fatto bene. . . che è pane benedetto! . . . Tu mi ac-
cusi d'ingratitudine! ti devo qualcosa, forse, io? . . .
Se hai pagato, lo hai fatto per te, non è forse
vero? . . . non è il caso ora che tu mi faccia del
sentimentalismo.

Tutta la sua faccenda di vagabonda parigina
le rimontava alle labbra.

— Se non sei contento, va dunque a ritrova-
re la tua contessa! Ma bada ch'ella non ti a-
spetti! la troverai col suo marchese! . . . ma non
dirai niente, poiché la temi, quella lì! . . .

— Di un po' stai per ricominciare? Di che ti

pretendere di forzare un porto militare come
quello di Tolone ovvero di Spezia. La squadra
corazzata che tentasse simile impresa rimarreb-
be sacrificata.

Noterelle torinesi

Un processo curioso — Il Re a Torino — Gestioni senza
cure.

Ci scrivono da Torino, 2:

(Torinese) — Avrà luogo il giorno 7 corrente al
nostro Tribunale correctionale o civile, un impor-
tante e curiosissimo processo. Si tratta di proce-
dere contro la nota ditta bancaria milanese Al-
berto Oliani per aver essa messo in vendita molte
Obbligazioni di prestiti comunali — quali quelli di
Venezia, di Barletta, di Bari, di Milano ecc. —
colla facoltà al compratore di eseguire il paga-
mento delle cartelle a piccole rate.

Ciò, secondo l'accusa, non sarebbe concesso,
perché esiste un decreto del 21 novembre 1880
che lo vieta, quale una specie di concorrenza al
lotto. D'altra parte la ditta Oliani ed i suoi due
agenti accusati, a mezzo del loro difensore — av-
vocato Brancato e distintissimo ragioniere prof.
Bottino — dicono che ognuno ha diritto, la pro-
pria merce, di venderla alle condizioni che gli pa-
ro e piace.

Vedremo quale sarà la sentenza, tutti sapen-
do come a Genova due note ditte bancarie da parec-
chi anni vadano vendendo le accennate azioni alle
stesse condizioni con cui le vende l'Oliani di Mi-
lano. Vi darò a suo tempo il risultato del curioso
processo.

È atteso domani il Re nella nostra città. Egli
vi verrebbe da Monza per combinare col principe
Amedeo la data del battesimo del di lui figlio. Il Re
ripartirà domenica, dieci, direttamente per Roma
per poi andare a Lecce.

Stamane una povera donna trovò un bambino
di un anno, in terra, accanto ad un uccello dei suoi
vicini di soffitta. Il bambino gridava. Essa lo rac-
colse andandolo subito a consegnarlo alla questura.
Quel bambino era stato colà deposto da una bal-
la la quale si era recata per portarlo ai suoi ge-
nitori, senza cuore!

Non mi avevano mai voluto pagare il balla-
tizio; e tanto che la povera balla era giunta a
Torino, avevano chiusa la porta di casa accioccata
la balla non li trovò, assego non consegnare loro il
figlio e se lo riportasse a casa! . . .

DI CITTÀ IN CITTÀ

(Da lettere, dispacci e giornali)

Barletta. — Associazione di malfattori scoperta. —
Da circa un anno la città e dintorni erano spesso
fanestati da audacissime grassazioni il più delle volte
accompagnate da violenze personali. Le ricerche
delle autorità non servivano a nulla, quando l'ab-
biano esse praticarono una perquisizione domiciliare
a certo Ruggero Farani, emérito grassatore, più
volte condannato. In una giacca del Farani si
trovò lo statuto d'una società di malfattosi e delle
armi insidiose. I componenti di quella abomine-
vole accozzaglia erano 53, alcuni trovansi ora sotto
le armi, i rinchiusi in carcere per altri reati, uno
è esercante di farmacia e dieci sono il segretario
della combriccola. Gli arrestati sommano ora a 39.

A ragione di elogio vanno ricordati specialmente
il capitano del R. Carabinieri Paolo Rombi il de-
legato di P. S. Francesco Mariani e il bravo ma-
recciale Ludovico Gardini. Tutta la cittadinanza
face fieri ad essi una imponente dimostrazione di
riconoscenza.

Bergamo. — Che pugno! — In Corte nelle ore
pomeridiane di ieri l'altro, per questioni di giuoco,
vennero a rissa corti Cavalli e Ravasio. Nella col-
luttazione al Ravasio scappò un tal pugno che il
Cavalli, colpito in pieno petto, cadde riverso a
terra e riportò frattura di una spalla. Il Ravasio
venne arrestato; al Cavalli per guarire occorrerà
almeno una quarantina di giorni.

Como. — I drammi del contrabbando. — Ieri
mattina verso le tre antimeridiane due ombre umane
furono vedute da una guardia di finanza, in
servizio sul confine, già nella vallata di Ronago.
La guardia di finanza, naturalmente, finì subito
il contrabbando, e senza per tempo in mezzo ehi-
mò un suo compagno per inseguirli o per faro un
fermo. Al debolo chiarore dell'alba, pareva infatti
che i due contrabbandieri avessero qualcosa di vo-
luminoso sulle spalle. Le guardie allora si dettero
ad inseguirli per arrestarli e per impedir loro di
ripassare il confine. Già li avevano quasi raggiun-
ti; ma i contrabbandieri, che erano due giovanotti
svolti e ben formati, lasciarono andar giù le bri-
colle che contenevano del tabacco e se lo svigna-
rono. Una delle guardie, pare quella che li scoprì,
visto sfuggirli i contrabbandieri e con essi la spe-
ranza di arrestarli, perdetto il lume della ragione,
e spianato il fucile aspettò che i due contraban-
dieri comparissero su ad una svolta della via. Ne
appari quasi subito uno e nello stesso mentre partì
un colpo di fucile cui fecero subito seguito altri
due. I colpi echeggiarono per le valli ed il con-
trabbandiere cadde a terra, ferito mortalmente.
Raccolto più tardi da due operai e condotto a Como
spirò. Era certo Rezzonico, mugugno e contrab-
bandiere, di 19 anni.

Fiumicino. — Fiumicino. — A Castel S. Gio-
vanni un cacciatore, avendo innanzi premuto il gril-
lino del fucile, si avventò con la bocca a quella
della canna per vedervi la causa del mancato col-
po. Proprio in quell'istante l'arma scattò, e il di-
graziato rimase fulminato.

Palermo. — Fiumicino. — A Castel S. Gio-
vanni un cacciatore, avendo innanzi premuto il gril-
lino del fucile, si avventò con la bocca a quella
della canna per vedervi la causa del mancato col-
po. Proprio in quell'istante l'arma scattò, e il di-
graziato rimase fulminato.

Palermo. — Fiumicino. — A Castel S. Gio-
vanni un cacciatore, avendo innanzi premuto il gril-
lino del fucile, si avventò con la bocca a quella
della canna per vedervi la causa del mancato col-
po. Proprio in quell'istante l'arma scattò, e il di-
graziato rimase fulminato.

Palermo. — Fiumicino. — A Castel S. Gio-
vanni un cacciatore, avendo innanzi premuto il gril-
lino del fucile, si avventò con la bocca a quella
della canna per vedervi la causa del mancato col-
po. Proprio in quell'istante l'arma scattò, e il di-
graziato rimase fulminato.

Palermo. — Fiumicino. — A Castel S. Gio-
vanni un cacciatore, avendo innanzi premuto il gril-
lino del fucile, si avventò con la bocca a quella
della canna per vedervi la causa del mancato col-
po. Proprio in quell'istante l'arma scattò, e il di-
graziato rimase fulminato.

Palermo. — Fiumicino. — A Castel S. Gio-
vanni un cacciatore, avendo innanzi premuto il gril-
lino del fucile, si avventò con la bocca a quella
della canna per vedervi la causa del mancato col-
po. Proprio in quell'istante l'arma scattò, e il di-
graziato rimase fulminato.

Palermo. — Fiumicino. — A Castel S. Gio-
vanni un cacciatore, avendo innanzi premuto il gril-
lino del fucile, si avventò con la bocca a quella
della canna per vedervi la causa del mancato col-
po. Proprio in quell'istante l'arma scattò, e il di-
graziato rimase fulminato.

Palermo. — Fiumicino. — A Castel S. Gio-
vanni un cacciatore, avendo innanzi premuto il gril-
lino del fucile, si avventò con la bocca a quella
della canna per vedervi la causa del mancato col-
po. Proprio in quell'istante l'arma scattò, e il di-
graziato rimase fulminato.

Palermo. — Fiumicino. — A Castel S. Gio-
vanni un cacciatore, avendo innanzi premuto il gril-
lino del fucile

BELLUNO 2 — La vertenza di Tommasini Massenz — Il generale Pianelli — Il tempo e i forestieri. — Ci scrivono:

Eccoci, finalmente, com'è, a terminare la famosa questione Massenz-Tommasini. Rientrati i quattro paritici dopo lunga discussione, stabilirono che il signor Aldo Massenz sottotenente di complemento, di cui si è parlato, non era affatto il ritardante nella maniera più ampia ed assoluta gli insulti atroci scagliati contro il signor Marco Tommasini e la signorina sua fidanzata;

e confessò: di avere scalfato gli insulti suddetti in una lettera anonima da esso Massenz scritta e indirizzata all'amante del Tommasini.

Queste dichiarazioni e confessioni vennero estese e controfirmate dal signor Massenz.

Di fronte a tali fatti, non al pubblico ed ormai documentati, ogni commento sembra inutile.

— S. E. il generale Pianelli, che si era recato a Belluno, via Agordo, arrivò oggi al suo stato maggiore.

Demani parte per Pieve di Cadore dove deve compiere la consueta ispezione annuale alle fortificazioni che ivi si stanno costruendo.

— Il tempo, che la settimana scorsa si era messo a freddo, ora volge temperato e bellissimo: il sole brilla da mane a sera, senza aggravarsi di quell'afa uggiosa che doveva provare voi costi. Ogni giorno ad ogni corsa, arrivano nuovi forestieri, i quali si dispongono in un Calore, o nell'Agordino, o nella poetica valle di Zoldo.

CITTADILLA 2. — Fosse. — Ci scrivono: (M. F.) Finalmente Cittadilla dopo sei secoli avrà la sua fossa di circonvallazione sistemata. Ed era proprio tempo!

L'acqua che presentemente è stagna sarà per mezzo del nuovo lavoro messa in movimento, e così verranno tutti i misurati tanto nocivi alla salute, e dall'acqua non esisterà più alcun fetore.

Il progetto dell'egregio ing. Fabio Sartori rivisto dal distinto ingegnere Sgarbina, e approvato in seduta consiliare il 28 settembre 1888.

Si tratta di un Tombino in cotto della lunghezza di 400 metri circa, che dalla fossa mette al basso fondo della stazione ferroviaria, e questo serve a smaltire ogni qualvolta lo si crede l'acqua per la puzza delle acque, delle fosse e per ricevere anche lo scolo delle acque piovane delle strade annesse.

L'altra opera è lavoro di terra, e precisamente quello della riduzione, sistemazione, e livellazione dell'attuale letto.

Dimodoché a fattura compiuta si avranno ottenute due cose:

O sempre acqua viva intorno alle fosse mantenute a conveniente altezza;

O sempre all'asciutto.

Il lavoro come dal progetto andrà ad importare la cifra di L. 18.000.

L'altro giorno doveva aver luogo, l'asta pubblica, ma andò deserta in causa che non si presentò alcun imprenditore.

Speriamo che nel secondo esperimento possa venire deliberato, e che i voti che qualunque sia l'imprenditore, abbia, possibilmente a valersi di operai cittadellati che, se hanno tanto bisogno, in specialità ora che andiamo incontro alla stagione invernale e che i biologi si fanno maggiormente sentire.

COMELICO 1. — Il dott. La Manna — Forestieri. — Ci scrivono:

(V.) L'egregio sig. dottor La Manna aveva di questi ultimi di rassegnate, con vivo dispiacere dei comunisti, le proprie dimissioni da medico-condotto di Comelico Superiore. Il consiglio comunale però di detto Comune per indurre il bravo medico a rimanere in condotta, gli portava, in seduta d'ieri lo stipendio di L. 4000.

Questo bello stipendio e le lodi di tutto un consiglio comunale sono eloquenti prove che il suddetto dottore sa fare, e che non è un medico mediocre, vogliamo credere, a rimuoverlo dal fatto proposto.

Le giornate brillanti sono ritornate portando giubilo e buon numero di forestieri.

Sono giunte anche la nob. famiglia Gera a Candide e la Vettori a S. Nicolò (frazione Gera).

PADOVA 2. — Congresso medico. — I dormitori pubblici. — Ladro precoce. — Ci scrivono: (Lamberto).

Sembra che il XIII Congresso medico colle, relativa esposizione di strumenti chirurgici e medicinali, che avrà luogo dal 22 al 27 del prossimo settembre, debba riuscire tale da tornare a nuovo lustro e rinomanza della città nostra, stando di tanti eminenti specialisti delle scienze mediche e chirurgiche, per il convegno che qui si daranno i genti maggiori e migliori della dottrina Esculapiana.

Coloro che desiderassero prendere parte al Congresso non hanno che a rivolgersi al Comitato padovano dell'Associazione Medica.

Nei dormitori pubblici vennero nel mese di luglio scorso rievocate complessivamente 400 persone. Non c'è che dire: è un buon passo che la carità illuminata patavina ha fatto.

Stamane la via Schiavini un ragazzo udiennese introdottosi in un salottino del signor Benetto vi rubava un remonitoir. Comincia bene quel ragazzo!

Ieri parti per costi la seconda spedizione di ragazzi degli Ospizi Marini. I fanciulli della prima spedizione giunsero l'altro giorno. Io li vidi ed in fede mia non poteva persuadermi del vero miracolo operato da quella cura.

UDINE 2. — Incendio. — Disgrazia. — Ci scrivono: (P. e.) Ieri nel pomeriggio, circa alle 5, a Baldassera, frazione di Udine si sviluppò un incendio nei filiali di certi fratelli Marchiol.

Il fuoco prese in brev'ora vaste proporzioni, attaccandosi ai cumuli di paglia e di canne che stavano nel cortile ed estendendosi alle vicine stalle.

Accorsi i pompieri, con veramente encomiabile sollecitudine, questi diedero a tutt'uomo ad isolare, e spegnere l'incendio e trarre a salvamento tutto il salvabile. L'opera loro fu lunga e faticosissima.

I danni dell'incendio, affatto accidentale perchè causato dalla fermentazione dei foraggi, ammontano a 16 mila lire.

Credo che buona parte dei locali incendiati fossero assicurati.

La ragazzina Maria Romanelli d'anni 12 guidando due buoi che travevano un carro, e volendo farli entrare nel cortile di casa, presa dagli animali una curva troppo stretta, rimase la poverina fra il carro ed il muro! Riportò varie ferite laceri contuse.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale di giovedì 1° luglio, N. 182 contiene: R. D. che convoca il 1° collegio elettorale di Bologna — R. D. che modifica il ruolo organico del personale del ministero della marina — R. D. sul nuovo ordinamento della R. Scuola allievi macchinisti — R. D. che stabilisce il regolamento del corpo civile insegnante della R. Accademia navale — D. M. che estende al comune di Costanziana (Porto Maurizio) le disposizioni emanate per impedire la diffusione della fillossera — Disposizioni fatte nel r. corpo delle miniere — Concessione di miniere — Depositi per cauzione di contratti nell'interesse dello Stato — Rettifica d'installazione — Concorsi.

ANNUNCI UFFICIALI

Fallimento. — Il Trib. di Venezia ha dichiarato il fallimento della ditta tipografica Cecchini G. Giudice dott. Giacomo Bonini — curatore avv. Arturo Lion — 20 corr. prima scadenza — 30 giorni per produrre i titoli di credito — 12 settembre chiusura veridica.

Incanti. — Alla Pretura di Rovigo il 13 agosto ore 9 ant. per la vendita al maggior offerente a contanti dei crediti ipotecari di Ossi Giulio fu Luigi di Rovigo verso Gregorin Leone e Mario Domenico fu Paolo e i figli di Gregorin, Gregorin Paolo e Geremia, e i nascituri dal suo matrimonio con Maria Fiori (quali eredi detti figli e nascituri di Geremia Gregorin) il primo credito di lire 6712,87, il secondo di lire 35,906,35, il terzo di lire 52,245 fra capitale ed accessori.

Ultime dichiarazioni di fallimento

Almisa F. Paolo, Palermo — Galassi Gaetano, Bologna — Ghirardi Davide, di Diano S. Pietro, Oneglia — Marino Luigi, Palermo — Mingardi Maria, di Budrio, Bologna.

Ufficio delle statue civile

2 agosto. — Nascita: Maschi 4, Femmine 5. — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 9. Matrimoni: Fazzari Antonio, 63, vedova, lavandiera, di Venezia — Lazzarini Antonio, 71, vedovo, già coronato, id. — Mongiat Luigi, 12, celibe, terrazzano, id. — Fiori Giuliano, 40, coniug., odo dipen. id. — Amadio Umberto, 8, studente, id. — Maurin Gregorio, 6, stud., id.

alle gambe — ferite per le quali si dovrà trasportarla subito all'ospedale, dove furono apprestate le prime cure. A guarirla ci vorrà circa un mese.

Un operaio della fabbrica, Joppi Giovanni, d'anni 20, lavorando un ferro rovente, riportò alcune scottature giudicate guaribili in cinque giorni.

MANTOVA 2. — Sciopero dei lavoratori forai. — Comizio Mantovano-Reggino. — Ci scrivono: Lo sciopero parziale dei forai lavoratori continua, ma nessuno se ne accorge.

Di cinque soldati, dico cinque soli che erano stati richiesti ieri, da alcuni padroni di forno, oggi ne furono licenziati tre.

I lavoratori forai, faranno un bacio nell'acqua, e il lavoro domani resterà un loro pio desiderio.

Intanto gli scioperanti fanno un po' di villeggiatura, restando fuori porta a fare una partita alla bocce. La città è tranquillissima.

Telegrafano da Roma alla Provincia di Mantova in data 1 corr. che il Consiglio di Stato deve dare favorevole alla costituzione del Consorzio mantovano-reggino per sollecitare i lavori della bonifica mantovana e reggina che sta fra il Po Cristoforo e la Secchia.

L'onor. Ferri, nostro deputato, ebbe assicurazioni dall'onor. Zinoli, incaricato del L. P. che i lavori potranno essere cominciati prima del prossimo inverno.

E' imminente il decreto di costituzione dell'anzidetto Consorzio.

MANTOVA 2. — Causa marchesi di Bagno. — A complemento di quanto vi scrissi ieri sulle cause di separazione dei coniugi Di Bagno, posso dirvi che la marchesa deve partire di qui prestissimo, in pendenza di lite.

Gli avvocati patrocinatori della marchesa di Bagno, sono il senatore Giuseppe Ceneri, del foro bolognese, e l'avv. Carlo Donati, del foro vicentino. L'avv. Farinacci di qui è il loro procuratore presso il nostro tribunale.

DAL POLESINE

LA FABBRICA CHIOZZA E TURCHI

Sienta, luglio 1889.

Nei brevi, ma gradevolissimi giorni che ho passato a Morze Orione per riposare dalle fatiche del mio viaggio a Parigi, ebbi a conoscere, fra altre gentili persone, un signore di aspetto simpaticissimo quanto severo, bruno, alto, nervoso parecchio, dall'occhio scrutatore e intelligente, correttezza nelle forme, ma sdegnoso di ogni svenevolezza, grande camminatore, e che in quei giorni di ozio forato pareva sbuffare di attività repressa. Nell'insieme quel signore mi ricordava il tipo di intelligenza e di operosità che abbiamo a Venezia nel cav. Luigi Baschiera, il più frulano degli industriali seri e provetti.

Aggiungete che il signore, cui accenno, appartiene alla classica patria dei Friuli, dove si ciarla poco, ma si opera molto, e dove la schiettezza è proverbiale quanto la lealtà.

Ora, dov'è aggiungere anche, non senza mortificazione, che quel signore dai pochi discorsi scambiati a tavola od al passeggio mi pareva animato da scarsa simpatia verso il giornalismo, in generale! Ciò poteva recarmi non lieve pregiudizio verso l'amabile compagnia che mi aveva accolto con tanta benevolenza nel suo grembo. Un poeta d'occasione, i cui versi venivano fragorosamente applauditi ad ogni fine di pranzo, un simpaticissimo signore di Roma, la vedova gentile di un generale, la cui memoria suona rispettata e cara nel nostro esercito, le sue graziose amiche, lo stesso dott. Randi, medico dello stabilimento e gli altri ospiti, mi avrebbero costretto involontariamente a fare fagotto, qualora avessero diviso l'opinione del detto signore. Era quindi mio dovere di sedarlo senz'altro, onde metterlo in grado di affermare, eventualmente, che anche i giornalisti hanno del buono — giudicandoli dal meno peggio!

Ignoro se io abbia sedotto il signor Enrico de Rosmini, ingegnere e direttore del grande Stabilimento, della fabbrica saponi della Ditta Chiozza e Turchi di Pontelagoscuro, ma so benissimo che lui sedusse me!

Sono così che succedono. Conosco un amico che per avere voluto conquistare due belli occhioni neri, rimase stregato, a sua volta, per tutta la vita. Egli non se ne duole, ma a proporzioni, a grandissime e sostanziali proporzioni e differenze fatte, non mi dolgo nemmeno io di avere conosciuto il signor de Rosmini, nel quale ho trovato un ospite cortesissimo, una persona esperta di commerci e di ogni pratica della vita, un amico sul quale potei già fare l'assegnamento che egli può fare sopra di me.

Nè si dimentichi poi la soddisfazione intima che non potevo non provare dall'aver, per così dire, riconciliato, una delle molte, delle troppe persone che potrebbero essere tanto utili al paese, qualora, invece di stare sull'Aventino, prendessero parte edificata alla vita pubblica — e coll'autorità del loro consiglio contribuissero a illuminare il giornalismo onesto, che, sia di Destra o di Sinistra, si prefigge il solo scopo di giovare al bene pubblico.

Il signor de Rosmini dopo avere partecipato anche alla direzione dell'azienda provinciale della sua regione, dopo alcuni studi ferroviari, dei quali mi parlava con alto encomio il povero Federico Gabelli, dopo un viaggio, una missione commerciale felicemente riuscita al Giappone ed ai confini della Cina, si è stabilito per regioni di famiglia e di negozi a

Più bambini al disotto degli anni 8.

Decessi fuori del Comune.

Tre bambini al disotto degli anni 5 decessi uno a Taibon uno a Vignone e uno a Chiom.

Movimento del porto

Arrivati il 4 da Trieste vap. aus. «Ceres» vap. it. «Egadi» — 11 da Hull vap. ang. «Quito» — da Swansea vap. aus. «Stefania» — da Trieste vap. it. «Dripano» e aus. «Trieste».

Partiti il 1° per Trieste vap. aus. «Mercur» — il 2° per Alessandria vap. ing. «Cathay».

TELEGRAMMI COMMERCIALI DELLA GAZZETTA

OLJ

Napoli 2. — Olio Galipoli al quint. per cent. 1. 83 09 — per 10 marzo 83 09 — per 10 maggio 83 23 — per 10 agosto — per 10 futuro 83 95.

Olio Gioia al quint. per cent. 1. 76 59 — per 10 marzo 76 59 — per 10 maggio 76 85 — per 10 agosto — per 10 futuro 77 11.

CEREALI

Budapest 2. — Mercato delle granaglie: Frumento per primavera da fiorini 9 45 a 9 46, per autunno da 8 87 a 8 89, — per maggio-giugno da 0 a 0 — Frumento per maggio-giugno 1890 da 5 55 a 5 56, per luglio-agosto da 0 a 0 — per agosto sett. da 5 14 a 5 16. Avena per primavera da 0 a 0 — per autunno da 6 20 a 6 22 — Segala da 7 20 a 7 40 — Orzo medio da 7 20 a 7 40 Avena da 6 20 a 6 75 — Frumento pronto da 5 10 a 5 25 per maggio-giugno 1890 da 0 a 0 — Nigle da 0 a 0 — Ravizone nero per agosto-settembre da 17 10 a 17 75, detto nero da 18 a 18 25, ditto del Danubio da — a —.

Frumento offerto sollecitato, ricerche deboli, facce. Vendite 12.000 c. m., da 5 a 10 soldi più buon mercato. Frumento 10 soldi più buon mercato.

Il rimanente invariato.

Vienno 2. — Mercato delle granaglie. Frumento per autunno da fiorini 8 96 a 9 01, per primavera da 9 56 a 9 61.

Segala per luglio da 0 a 0 — per autunno da 7 40 a 7 45, per primavera da 7 80 a 7 85.

Pontelagoscuro, dove mi sono fermato dietro suo cortese invito.

La fabbrica dei signori Chiozza e Turchi sorge quasi in riva al Po. I famosi delle tre caldaie a vapore, da cui dipendono le due belle motrici di venti e quaranta cavalli in continua attività, si scorgono da lontano, dominano i tetti rossi dei vasti fabbricati, delle molteplici officine. Segnaoli di operosità, di lavoro, — nella zona semi-deserta dove si elevano, appaiono come richiami dell'industria nazionale. Una volta il viandante affaticato dal lungo cammino, fissava lo sguardo sul campanile della chiesa che vedeva sorgere da lungi e dove avrebbe potuto riposare, pregando. Oggi vicino al campanile, il fumo di vapore, vicino alla chiesa, l'officina, vicino al riposo il lavoro — base fondamentale di moralità.

E' leggendaria la storia della fabbrica dei signori Chiozza e Turchi, istituita fin dal 1812 da Pier Luigi Chiozza, condotta a degna meta dal cav. Luigi Turchi, e che riedificata completamente dopo il grande incendio del 1882, è riuscita, a detta di ogni persona competente, a rivaleggiare colle consorelle di Francia ed Inghilterra, per la perfezione dei suoi meccanismi e dei suoi prodotti.

Ma quali e quante difficoltà attraversate! I viaggi all'estero del cav. Turchi per vedere le officine più rinomate, per attingere nozioni, ragguagli, insegnamenti, diedero campo ad episodi infiniti. Le mille volte la fratellanza dei popoli uguale a Londra quanto a Marsaglia o Nuova York, chiuse in faccia al cav. Turchi la porta degli edifici industriali! E quando stanco, sfinito, tornò in patria ed ottenne a Pontelagoscuro dei prodotti rivaleggianti con quelli d'oltralpe e d'oltre Mare, ed attivo anche la fabbricazione dei saponi da toilette, non ancora tentata da altri nella nostra Penisola, gli italiani riconoscenti e fieri, allo scopo di compensarlo moralmente e di favorire le nostre industrie... lo consigliavano a mettere sulla sua merce un'etichetta inglese, tedesca o francese!!!

Oggi il signor Turchi, i suoi soci, il signor de Rosmini possono però dire: *Qui siamo ottimamente!*

La fabbrica maestosa, impiega circa duecento operai — illuminata a luce elettrica, provveduta di officine sussidiarie per ogni lavorazione occorrente di fabbro, di falegname, di cartongiaio, persino di tipografia, vedi uscire dai vasti e ordinatissimi reparti i prodotti di una ventina di enormi caldaie da saponi, — che la ferrovia trasporta più specialmente nell'Alta e nella Media Italia, o le barche conducono alla riva fino ai piroscafi ancorati a Venezia, e che salpano pel Levante, per l'Indo China, — dove la marca dei signori Chiozza e Turchi, è ormai ricercata in modo da fare onore — quella Ditta — e alle nostre industrie che vivono coraggiosamente, poco conosciute, poco apprezzate dal nostro Governo, che verso talune non sa mostrarsi che vessatorio, — domini il protezionismo od il libero scambio!

Vi mando queste note intorno ad uno Stabilimento destinato a crescere ancora, a svilupparsi maggiormente anche per la sua vantaggiosissima posizione, — da questo paesello di Sienta, dove venni a riposare una mezz'ora presso l'ottimo cav. Gaetano Suzzi che rappresenta l'attività agricola, dove il signor de Rosmini rappresenta quella industriale.

Il cav. Suzzi mi ha fatto un complimento che va rivolto alla Direzione del giornale, ma che pubblico colla più sentita compiacenza, perchè le schiette parole dei galantuomini sono i migliori elogi che i pubblicisti possano ripromettersi.

Veda — mi disse egli — quando entrò nel suo studio, — allorché la Gazzetta fu acquistata dal suo amico e da lei, — mi associò per tre mesi. Erano tante le chiacchiere, le malignità! Volevo vedere... Ed ora ho mandato l'abbonamento per tutto l'anno.

— Cavaliere disse lei, — le sono riconoscente e la ringrazio... e nella mia qualità di gerente della Ditta, tengo le sue parole per augurio che ella abbia migliaia di imitatori. — g. m.

Cronaca

CALENDARIO

Sabato 3 agosto: Inv. del C. di S. S.

Domenica 4 agosto: S. Domenico e. Sole, leva ore 4 m. 45, tram. 7. 24

Temp. mass. del 2: 28.2 — Min. del 3: 23.0.

Certi provvedimenti municipali.

Il sindaco ieri quasi si scandalizzava perchè abbiamo pubblicato la lettera di un nostro assiduo, che parlando di vari casi di vaiuolo verificatisi in città, deplorava la poca sorveglianza da parte degli agenti del Municipio.

Avremmo potuto dire assai di più, sul modo con cui viene fatta questa sorveglianza; e aggiungere che gli agenti municipali non sono altrettanti angeli custodi irresistibili alle tentazioni del demonio, del mondo e della carne.

Ma abbiamo preferito tacere certi particolari. Si dice che si fa male parlare di questo argomento, perchè si può danneggiare la città.

A parte che questo può essere un ottimo pretesto per lasciar dormire i sonni tranquilli ai signori dell'ufficio municipale, confessiamo di avere in proposito i nostri riveriti dubbi; oramai non c'è più alcuno che abbia paura del vaiuolo.

La serenata di ieri sera. — Una grandissima quantità di gondole seguiva iersera la galleggiante dal ponte di ferro alle Belle Arti fino al ponte della Puglia ove la galleggiante retrocedette per compiere il suo giro al Campiello dei Felzi. Gli americani si entusiasmarono al suono delle loro canzoni e specialmente del « Yankee doudle » che vollero replicare. E inutile aggiungere che lo scelto programma fu eseguito con grande accuratezza dalla musica cittadina, diretta dal bravo maestro Calaserna e che il quarto atto dell'Amleto, ove emerse l'egregio maestro Ragnieri colla sua poderosa cornetta, ebbe una esecuzione inappuntabile.

La galleggiante elegantissima apprestata dal nostro Zentilomo faceva bellissimo effetto. Vi fu anche molti fuochi di bengala.

Senza colpi di cassa e con mezzi limitati il bravo Grünwald ha saputo apprestare uno spettacolo che ha incontrato il favore generale e durante il quale non avvenne il più piccolo incidente. Ce ne congratuliamo con lui e coi suoi cooperatori.

La serenata di ieri sera. — Una grandissima quantità di gondole seguiva iersera la galleggiante dal ponte di ferro alle Belle Arti fino al ponte della Puglia ove la galleggiante retrocedette per compiere il suo giro al Campiello dei Felzi. Gli americani si entusiasmarono al suono delle loro canzoni e specialmente del « Yankee doudle » che vollero replicare. E inutile aggiungere che lo scelto programma fu eseguito con grande accuratezza dalla musica cittadina, diretta dal bravo maestro Calaserna e che il quarto atto dell'Amleto, ove emerse l'egregio maestro Ragnieri colla sua poderosa cornetta, ebbe una esecuzione inappuntabile.

La galleggiante elegantissima apprestata dal nostro Zentilomo faceva bellissimo effetto. Vi fu anche molti fuochi di bengala.

Senza colpi di cassa e con mezzi limitati il bravo Grünwald ha saputo apprestare uno spettacolo che ha incontrato il favore generale e durante il quale non avvenne il più piccolo incidente. Ce ne congratuliamo con lui e coi suoi cooperatori.

La serenata di ieri sera. — Una grandissima quantità di gondole seguiva iersera la galleggiante dal ponte di ferro alle Belle Arti fino al ponte della Puglia ove la galleggiante retrocedette per compiere il suo giro al Campiello dei Felzi. Gli americani si entusiasmarono al suono delle loro canzoni e specialmente del « Yankee doudle » che vollero replicare. E inutile aggiungere che lo scelto programma fu eseguito con grande accuratezza dalla musica cittadina, diretta dal bravo maestro Calaserna e che il quarto atto dell'Amleto, ove emerse l'egregio maestro Ragnieri colla sua poderosa cornetta, ebbe una esecuzione inappuntabile.

La galleggiante elegantissima apprestata dal nostro Zentilomo faceva bellissimo effetto. Vi fu anche molti fuochi di bengala.

Senza colpi di cassa e con mezzi limitati il bravo Grünwald ha saputo apprestare uno spettacolo che ha incontrato il favore generale e durante il quale non avvenne il più piccolo incidente. Ce ne congratuliamo con lui e coi suoi cooperatori.

La serenata di ieri sera. — Una grandissima quantità di gondole seguiva iersera la galleggiante dal ponte di ferro alle Belle Arti fino al ponte della Puglia ove la galleggiante retrocedette per compiere il suo giro al Campiello dei Felzi. Gli americani si entusiasmarono al suono delle loro canzoni e specialmente del « Yankee doudle » che vollero replicare. E inutile aggiungere che lo scelto programma fu eseguito con grande accuratezza dalla musica cittadina, diretta dal bravo maestro Calaserna e che il quarto atto dell'Amleto, ove emerse l'egregio maestro Ragnieri colla sua poderosa cornetta, ebbe una esecuzione inappuntabile.

La galleggiante elegantissima apprestata dal nostro Zentilomo faceva bellissimo effetto. Vi fu anche molti fuochi di bengala.

Senza colpi di cassa e con mezzi limitati il bravo Grünwald ha saputo apprestare uno spettacolo che ha incontrato il favore generale e durante il quale non avvenne il più piccolo incidente. Ce ne congratuliamo con lui e coi suoi cooperatori.

La serenata di ieri sera. — Una grandissima quantità di gondole seguiva iersera la galleggiante dal ponte di ferro alle Belle Arti fino al ponte della Puglia ove la galleggiante retrocedette per compiere il suo giro al Campiello dei Felzi. Gli americani si entusiasmarono al suono delle loro canzoni e specialmente del « Yankee doudle » che vollero replicare. E inutile aggiungere che lo scelto programma fu eseguito con grande accuratezza dalla musica cittadina, diretta dal bravo maestro Calaserna e che il quarto atto dell'Amleto, ove emerse l'egregio maestro Ragnieri colla sua poderosa cornetta, ebbe una esecuzione inappuntabile.

La galleggiante elegantissima apprestata dal nostro Zentilomo faceva bellissimo effetto. Vi fu anche molti fuochi di bengala.

Senza colpi di cassa e con mezzi limitati il bravo Grünwald ha saputo apprestare uno spettacolo che ha incontrato il favore generale e durante il quale non avvenne il più piccolo incidente. Ce ne congratuliamo con lui e coi suoi cooperatori.

La serenata di ieri sera. — Una grandissima quantità di gondole seguiva iersera la galleggiante dal ponte di ferro alle Belle Arti fino al ponte della Puglia ove la galleggiante retrocedette per compiere il suo giro al Campiello dei Felzi. Gli americani si entusiasmarono al suono delle loro canzoni e specialmente del « Yankee doudle » che vollero replicare. E inutile aggiungere che lo scelto programma fu eseguito con grande accuratezza dalla musica cittadina, diretta dal bravo maestro Calaserna e che il quarto atto dell'Amleto, ove emerse l'egregio maestro Ragnieri colla sua poderosa cornetta, ebbe una esecuzione inappuntabile.

La galleggiante elegantissima apprestata dal nostro Zentilomo faceva bellissimo effetto. Vi fu anche molti fuochi di bengala.

Senza colpi di cassa e con mezzi limitati il bravo Grünwald ha saputo apprestare uno spettacolo che ha incontrato il favore generale e durante il quale non avvenne il più piccolo incidente. Ce ne congratuliamo con lui e coi suoi cooperatori.

La serenata di ieri sera. — Una grandissima quantità di gondole seguiva iersera la galleggiante dal ponte di ferro alle Belle Arti fino al ponte della Puglia ove la galleggiante retrocedette per compiere il suo giro al Campiello dei Felzi. Gli americani si entusiasmarono al suono delle loro canzoni e specialmente del « Yankee doudle » che vollero replicare. E inutile aggiungere che lo scelto programma fu eseguito con grande accuratezza dalla musica cittadina, diretta dal bravo maestro Calaserna e che il quarto atto dell'Amleto, ove emerse l'egregio maestro Ragnieri colla sua poderosa cornetta, ebbe una esecuzione inappuntabile.

La galleggiante elegantissima apprestata dal nostro Zentilomo faceva bellissimo effetto. Vi fu anche molti fuochi di bengala.

perchè più o meno esso serpeggia in tutte le grandi città; — a Napoli, a Genova, a Milano per esempio vi è sempre un riparto speciale nei lazzeretti aperti ai vaiuolosi. — Qual meraviglia che Venezia non ne vada immune?

Siccome però il sindaco ha fatto la voce grossa, ricorrendo alle cifre ufficiali, noi (che teniamo a dimostrare come il giornale non pubblichi notizie senza fondamento), aggiungeremo che molti non denunziano i casi per paura di sequestro.

Potremmo citare l'ultimo caso denunziato oggi, avvenuto a Canareggio, e noto a tutti in quel Sestiere; solo oggi lo si seppe al Municipio.

Il sindaco ha pomposamente annunciato che un rigoroso servizio è stato organizzato; — sarà vero; però si poteva pensarvi un po' prima, piaccia o non piaccia ai signori di Ca Farsetti.

Ufficiali macchinisti. — Con R. Decreto 28 luglio sono stati nominati ufficiali macchinisti a decorrere dal 1° agosto:

Vergobello Primo — Cattani Cesare — Coni Gerolamo — Lauro Assente — Demerich Giovanni — Gerolamo Pasquale — De Angelis Orazio — Marini Pasquale — Sorrentino Salvatore — Jacossi Agostino — Moretti Francesco — Drago Emanuele — Gambardella Luigi.

Con R. Decreto 14 luglio i seguenti ufficiali sono dispensati per ragioni di età da ogni ulteriore servizio nella riserva a decorrere dal 1° agosto:

Contrammiraglio Cordero di Montezemolo Giuseppe — Capitano di vascello: Delcorte Luigi. Tenente di vascello: Galanti Roberto.

Sottotenenti di vascello: Belledonne Domenico — Monca Giovanni — Lauro Pietro. Direttore del Genio navale: Masdea Giuliano — Palmieri Marcello.

Capo macchinista principale: Miraglia Salvatore. Capì macchinisti di 1° classe: Gargiulo Giuseppe — Marciano Benedetto — Robertson Davide. Capì macchinisti di 1° classe: Amoroso Pasquale — Galliano Silvestro — Sacristano Luigi — Ferrante Giuseppe — Vitalone Pietro — Izzo Gioacchino — De Bonis Gabriele.

Sottocapì macchinisti: Malfitano Luigi — Libonati Pasquale — Strina Genaro. Medico capo di 1° classe: Chiappe Cristoforo. Medico di 1° classe: Serri Angelo.

Alla Cavour. — Nella seduta d'ieri sera, molto numerosa, vennero costituiti i sub-comitati seguenti:

Sestiere di S. Marco. — Avv. Eugenio Manfrin Presidente, Federico Venturini Vice-presidente, Cosmò Rosa Guido Segretario.

Sestiere di Canareggio. — Amedeo Grassini Presidente, Tasso Domenico Vice-presidente, Baruffi Pio Segretario.

Questa era costituzione dei sub-Comitati di Castello e San Polo e relative nomine delle Presidenze.

Martedì 6 corrente costituzione dei sub-Comitati di Santa Croce e Dorsoduro.

Consiglio comunale. — Lunedì prossimo alle ore 12 1/2 il Consiglio comunale si racconterà in seduta segreta per discutere intorno alla revisione della pianta organica degli impiegati municipali, dei pompieri e delle guardie municipali, nonché su altre proposte di pensione e di aumento di assegni.

Le leggi sono ma... Avevamo lodato anche noi una provvida disposizione presa dal Municipio giorni prima che avesse luogo la grande regata — quella di proibire ai barcaioli vincitori la questura — ma oggi dobbiamo deplo- rare che il Municipio non abbia saputo o potuto far rispettare la disposizione stessa. Infatti, anche a non volere tener conto, che nel giorno della gara due dei vincitori passavano da una barca all'altra elemosinando, la questura continua ancora nelle case, — a sei giorni di distanza! Abbiamo sul tavolo una lettera molto energica di un egregio abbonato, il quale ebbe ieri la visita dei vincitori per la beffa!

E' una vera indecenza, e il tollerarla scema il prestigio dell'Autorità municipale, la quale di prestigio ne ha un pochino bisogno, visti i suoi eterni patrosi riguardi verso gondolieri, facchini, beccai eccetera!

La serenata

AGENZIA GENERALE
DI PUBBLICITÀ
Antonio Longega
VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega - S. Salvatore, 4825 - Venezia
Pubblicità nei giornali: "Gazzetta di Venezia", "Idroscopo", "Nervia",

Le inserzioni nella Gazzetta di Venezia, l'Adriatico
e la Difesa si ricevono esclusivamente presso
l'Agenzia Generale di Pubblicità ANTONIO LONGEGA
Campi S. Salvatore, N. 4825 - VENEZIA.

La Gazzetta di Venezia, l'Adriatico, la Difesa
e la Difesa si ricevono esclusivamente presso
l'Agenzia Generale di Pubblicità ANTONIO LONGEGA
Campi S. Salvatore, N. 4825 - VENEZIA.

La Casa di Primo Ordine Per le Confezioni da Signora DELLA DITTA PAOLO GAGGIO

Porte dei Ferali, 782 - Venezia

Ha l'onore di annunziare essere arrivati gli
ULSTER di nuovo modello per l'Autunno.

Sistema di vendita economico e moderno
PREZZI FISSI

Cassa di Risparmio in Venezia.

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 LUGLIO 1889.

ATTIVO

Mutui Ipotecari	L. 1,655.703	80
Chirografari a privati	3.097	56
Comuni ed altri Corpi morali	1.180.434	10
Anticipazioni contro deposito di titoli e valori	77.600	—
Daui del Tesoro	1.830.000	—
Cartelle fondarie	2.608.940	68
Titoli dello Stato	5.110.51	50
di Province e Comuni	1.143.201	30
Azioni ed Obbligazioni industriali e commerciali	2.421.507	—
Cambiali in portafoglio	1.927.606	27
Beni stabili	301.988	38
Beni mobili	15.558	53
Effetti e Crediti in sofferenza	55.405	30
Anticipazioni rimborsabili	25.305	63
Elargizioni in Rendiconto sugli utili del 1888	8.270	—
Denaro in Cassa	288.102	01
Debiti per rendite maturate e decim	10.724	86
Interessi liquidati a tutto 30 Giugno 1889 sui Depositi	228.476	96
Debiti diversi	627	86
Cassa Nazionale di Assicurazioni per gli infortunati degli operai sul lavoro	50.000	—
Valori in deposito per garanzia sovvenzioni.	113.448	41
cauzione servizio e diversi	96.179	33
Spese e tasse dell'esercizio in corso	10.504.619	52
Totale delle attività	143.693	62
Somma totale	19.348.313	11

PASSIVO

Depositi a risparmio per capitale ed interessi	L. 9.980.302	84
straordinari in conto corrente per capitale ed interessi	6.085.184	48
Risconto del portafoglio al 31 dicembre 1888.	33.560	93
Crediti per valori in deposito e garanzia e diversi	209.627	74
Crediti diversi	500	—
Fondo pensioni — capitale corrispondente all'onere annuo delle pensioni pagate dalla Cassa ai suoi impiegati.	72.486	50
Fondo per la Rendiconto (art. 33 dello Statuto).	12.116	20
Patrimonio dell'istituto, compreso L. 50.000, fondo di garanzia prestato alla Cassa Nazionale di Assicurazioni per gli infortunati degli operai sul lavoro.	L. 2.425.109.03	—
Fondo per far fronte alle oscillazioni dei valori industriali e commerciali.	182.430.01	—
Totale delle passività	2.647.548	04
Rendite dell'esercizio in corso	18.954.026	83
Somma Totale	353.686	32
	19.348.313	14

Venezia, li 2 agosto 1889.

Il Presidente di turno,
GIORGIO SUPPES.

Il Ragioniere,
Z. ROSETTINI.

OPERAZIONI

La Cassa riceve depositi a risparmio su libretti al portatore liberi o vincolati, all'interesse del 3,50 per cento annuo netto da ricchezza mobile.
Riceve depositi in conto corrente all'interesse del 2,50 per cento annuo netto da ricchezza mobile.
Fa mutui con guarantee fondiaria.
Fa anticipazioni su titoli ammessi dallo Statuto per un termine non maggiore di sei mesi.
Sconta cambiali rimborsate almeno di due firme a scadenza non più lunga di quattro mesi.
Fa il servizio dei Vaglia cambiali gratuiti della Banca Nazionale.

Magazzino diretto dal 1857 dalla Ditta Proprietaria
GIUSEPPE SALVADORI
VENEZIA
Merceria San Salvatore, N. 5022-23.

L'assortimento è grandioso dal più modesto al più ricco orologio da tasca, da viaggio, da notte, da tavolo e da parete. Fornimenti di metallo bronzato, ottontato e dorato da Lire 75 a Lire 350.

Altezza Cent. 56
Lunghezza Cent. 26
Sta montato 30 ore
Semplice
L. 10
Con sveglia
L. 11
Con soneria
L. 12
Altezza Cent. 93
Lunghezza Cent. 53
Sta montato 15 giorni
Con soneria
L. 30



IL MIGLIOR OROLOGIO
per uso

L. 10

CON SVEGLIA
di famiglia

L. 6

Questi orologi di metallo argentato e nichellato, sembrano vero argento, trasportabili perchè marcano in tutte le posizioni come l'orologio da tasca, bellissimi eleganti, di precisione e lunga durata. Altezza c. 13, larghezza c. 13, Lire 10. - Altro più piccolo e simile al disegno di qualità scadente Lire 6.

La spedizione dei regolatori si farà colla ferrovia con porto assegnato aggiungendo all'importo Lire 2 per cassa e imballaggio.

Aggiungere all'importo cent. 50 per la spedizione in pacco postale. Vaglia e telegrammi SALVADORI, Orologiere, Venezia.

Il più grande successo hanno avuto nella medicina pratica i tre prodotti chimici-farmaceutici
DEL PROF. LUIGI VALENTE
Lichenina al Catrame-eterolito di jodoformio al bistrato di trementina ed olio di fegato di merluzzo speciale al jodo-bromuro di calcio.

La Lichenina al catrame guarisce la Laringite acuta.

L'Eterolito di jodoformio al bistrato di trementina guarisce la Laringite catarrale cronica, il Grup laringeo, l'ulcerazione tubercolare del laringe.

La Lichenina al catrame e l'Eterolito di jodoformio al bistrato di trementina guariscono l'Edema della Glottide.

La Lichenina al catrame guarisce la Bronchite catarrale acuta.

La Lichenina al catrame e l'Eterolito di jodoformio al bistrato di trementina guariscono la Bronchite catarrale cronica.

La Lichenina al catrame guarisce il catarro secco dei bronchi divenuto cronico.

L'Eterolito di jodoformio al bistrato di trementina guarisce il catarro umido dei bronchi divenuto cronico.

La Lichenina al catrame e l'Eterolito di jodoformio al bistrato di trementina guariscono l'Asma dipendente da alterazione costituzionale della mucosa dei bronchi.

La Lichenina al catrame e l'Eterolito di jodoformio al bistrato di trementina guariscono radicalmente la Tosse convulsiva, l'Emfisema polmonare acuto e l'Emfisema polmonare cronico.

La Lichenina al catrame e l'Eterolito di jodoformio al bistrato di trementina guariscono la Polmonite crupale — la polmonite catarrale — la Gangrena polmonare.

La Lichenina al catrame — l'Eterolito di jodoformio al bistrato di trementina e l'Olio di fegato di merluzzo al jodo-bromuro di calcio.

La Lichenina al catrame si vende in grande flacone peso dell'intero di grammi 530 L. 2,50 — in piccolo flacone di grammi 250 L. 1,50. — L'Eterolito di jodoformio al bistrato di trementina si vende in flacone smerigliato a contagocce del peso intero di grammi 85 e per giorni 40 di cura L. 5,00. — L'Olio di fegato di merluzzo al jodo-bromuro di calcio si vende in grande flacone del peso intero di grammi 500 L. 3,00. — Tutti e tre questi prodotti sono accompagnati da analoga istruzione. Per ulteriori chiarimenti chieggasi il giornale L'Antica e Moderna Terapia delle diverse malattie degli organi respiratori al prof. Luigi Valente in Isernia. Vendita principale all'ingrosso e al dettaglio presso il Preparatore prof. Luigi Valente in Isernia, e presso i signori Farmacisti dei Consigli Sanitari Provinciali del Regno.

In VENEZIA esclusivo deposito e vendita presso la Farmacia GALVANI, Campo S. Stefano.

Terno! Terno! Terno!

La cosa più necessaria onde vincere un terno sono i numeri ben combinati. Giocando dei numeri trovati a caso ben raramente si ottiene una vincita. — L'esperienza dimostra come i numeri del signor Mihalik siano stati estratti, su 100 giochi, almeno 90 volte, mentre invece, con numeri giocati a caso, si può tentare la fortuna degli anni interi senza ottenere lo scopo. La combinazione di questi numeri presenta naturalmente molte difficoltà, perchè è un lavoro matematico del più combinati, ma noi troviamo che il signor Mihalik possiede tale facoltà, e col suo buon cuore si rende utile a tutti coloro che si rivolgono a lui. Bastano poche righe al signor Johann Mihalik a Budapest, Kerepesstrasse, 74, per ricevere subito le desiderate informazioni sulla vincita del terno. — Provate, quindi: rivolgetevi al sig. Mihalik, unendo alla lettera 3 francobolli da centesimi 20 per la risposta.

Ecco l'indirizzo:
GIOVANNI MIHALIK, Budapest
Kerepesstrasse, 74.

Ecco l'indirizzo:
GIOVANNI MIHALIK, Budapest
Kerepesstrasse, 74.

Ecco l'indirizzo:
GIOVANNI MIHALIK, Budapest
Kerepesstrasse, 74.

Ecco l'indirizzo:
GIOVANNI MIHALIK, Budapest
Kerepesstrasse, 74.

Ecco l'indirizzo:
GIOVANNI MIHALIK, Budapest
Kerepesstrasse, 74.

Ecco l'indirizzo:
GIOVANNI MIHALIK, Budapest
Kerepesstrasse, 74.

Ecco l'indirizzo:
GIOVANNI MIHALIK, Budapest
Kerepesstrasse, 74.

Ecco l'indirizzo:
GIOVANNI MIHALIK, Budapest
Kerepesstrasse, 74.

Ecco l'indirizzo:
GIOVANNI MIHALIK, Budapest
Kerepesstrasse, 74.

Ecco l'indirizzo:
GIOVANNI MIHALIK, Budapest
Kerepesstrasse, 74.

Ecco l'indirizzo:
GIOVANNI MIHALIK, Budapest
Kerepesstrasse, 74.

Ecco l'indirizzo:
GIOVANNI MIHALIK, Budapest
Kerepesstrasse, 74.

Ecco l'indirizzo:
GIOVANNI MIHALIK, Budapest
Kerepesstrasse, 74.

Ecco l'indirizzo:
GIOVANNI MIHALIK, Budapest
Kerepesstrasse, 74.

Ecco l'indirizzo:
GIOVANNI MIHALIK, Budapest
Kerepesstrasse, 74.

Ecco l'indirizzo:
GIOVANNI MIHALIK, Budapest
Kerepesstrasse, 74.

Ecco l'indirizzo:
GIOVANNI MIHALIK, Budapest
Kerepesstrasse, 74.

Ecco l'indirizzo:
GIOVANNI MIHALIK, Budapest
Kerepesstrasse, 74.

Ecco l'indirizzo:
GIOVANNI MIHALIK, Budapest
Kerepesstrasse, 74.

Ecco l'indirizzo:
GIOVANNI MIHALIK, Budapest
Kerepesstrasse, 74.

Ecco l'indirizzo:
GIOVANNI MIHALIK, Budapest
Kerepesstrasse, 74.

Ecco l'indirizzo:
GIOVANNI MIHALIK, Budapest
Kerepesstrasse, 74.

Ecco l'indirizzo:
GIOVANNI MIHALIK, Budapest
Kerepesstrasse, 74.

Ecco l'indirizzo:
GIOVANNI MIHALIK, Budapest
Kerepesstrasse, 74.

Ecco l'indirizzo:
GIOVANNI MIHALIK, Budapest
Kerepesstrasse, 74.

Ecco l'indirizzo:
GIOVANNI MIHALIK, Budapest
Kerepesstrasse, 74.

Ecco l'indirizzo:
GIOVANNI MIHALIK, Budapest
Kerepesstrasse, 74.

Ecco l'indirizzo:
GIOVANNI MIHALIK, Budapest
Kerepesstrasse, 74.

Ecco l'indirizzo:
GIOVANNI MIHALIK, Budapest
Kerepesstrasse, 74.

Ecco l'indirizzo:
GIOVANNI MIHALIK, Budapest
Kerepesstrasse, 74.

Ecco l'indirizzo:
GIOVANNI MIHALIK, Budapest
Kerepesstrasse, 74.

Ecco l'indirizzo:
GIOVANNI MIHALIK, Budapest
Kerepesstrasse, 74.

Ecco l'indirizzo:
GIOVANNI MIHALIK, Budapest
Kerepesstrasse, 74.

Ecco l'indirizzo:
GIOVANNI MIHALIK, Budapest
Kerepesstrasse, 74.

Ecco l'indirizzo:
GIOVANNI MIHALIK, Budapest
Kerepesstrasse, 74.

COLLEGIO MUNICIPALE PERONI - BRESCIA

Scuola Internazionale di Commercio.
Istituita con R. Decreto 19 settembre 1884. I giovani vi sono ammessi, compiute le elementari; e ne escono, dopo sei anni in grado di parlare e scrivere correttamente il francese, il tedesco e l'inglese, e conoscendo perfettamente la contabilità e la tenuta dei libri. La retta è di L. 650 annue, per primi due anni; e di L. 800 annue, per gli ultimi quattro. **Scuole elementari:** retta annua L. 600. **Ginnasio paragonato e Scuola tedesca:** retta annua L. 650. Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

VENEZIA

G. dott. Sternfeld

Chirurgo-Dentista

Via 23 Marzo, Calle del Pestino, 2319
(vicino al Grand Hotel)

Nel Gabinetto del dottor G. Sternfeld si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento, ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile. Nel detto Gabinetto trattasi pure grande deposito di tinture e polveri dentifriche.

Nel Gabinetto del dottor G. Sternfeld si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento, ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile. Nel detto Gabinetto trattasi pure grande deposito di tinture e polveri dentifriche.

Nel Gabinetto del dottor G. Sternfeld si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento, ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile. Nel detto Gabinetto trattasi pure grande deposito di tinture e polveri dentifriche.

Nel Gabinetto del dottor G. Sternfeld si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento, ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile. Nel detto Gabinetto trattasi pure grande deposito di tinture e polveri dentifriche.

Nel Gabinetto del dottor G. Sternfeld si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento, ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile. Nel detto Gabinetto trattasi pure grande deposito di tinture e polveri dentifriche.

Nel Gabinetto del dottor G. Sternfeld si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento, ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile. Nel detto Gabinetto trattasi pure grande deposito di tinture e polveri dentifriche.

Nel Gabinetto del dottor G. Sternfeld si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento, ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile. Nel detto Gabinetto trattasi pure grande deposito di tinture e polveri dentifriche.

Nel Gabinetto del dottor G. Sternfeld si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento, ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile. Nel detto Gabinetto trattasi pure grande deposito di tinture e polveri dentifriche.

Nel Gabinetto del dottor G. Sternfeld si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento, ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile. Nel detto Gabinetto trattasi pure grande deposito di tinture e polveri dentifriche.

Nel Gabinetto del dottor G. Sternfeld si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento, ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile. Nel detto Gabinetto trattasi pure grande deposito di tinture e polveri dentifriche.

Nel Gabinetto del dottor G. Sternfeld si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento, ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile. Nel detto Gabinetto trattasi pure grande deposito di tinture e polveri dentifriche.

Nel Gabinetto del dottor G. Sternfeld si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento, ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile. Nel detto Gabinetto trattasi pure grande deposito di tinture e polveri dentifriche.

Nel Gabinetto del dottor G. Sternfeld si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento, ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile. Nel detto Gabinetto trattasi pure grande deposito di tinture e polveri dentifriche.

Nel Gabinetto del dottor G. Sternfeld si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento, ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile. Nel detto Gabinetto trattasi pure grande deposito di tinture e polveri dentifriche.

Nel Gabinetto del dottor G. Sternfeld si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento, ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile. Nel detto Gabinetto trattasi pure grande deposito di tinture e polveri dentifriche.

Nel Gabinetto del dottor G. Sternfeld si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento, ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile. Nel detto Gabinetto trattasi pure grande deposito di tinture e polveri dentifriche.

Nel Gabinetto del dottor G. Sternfeld si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento, ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile. Nel detto Gabinetto trattasi pure grande deposito di tinture e polveri dentifriche.

Nel Gabinetto del dottor G. Sternfeld si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento, ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile. Nel detto Gabinetto trattasi pure grande deposito di tinture e polveri dentifriche.

Nel Gabinetto del dottor G. Sternfeld si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento, ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile. Nel detto Gabinetto trattasi pure grande deposito di tinture e polveri dentifriche.

Nel Gabinetto del dottor G. Sternfeld si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento, ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile. Nel detto Gabinetto trattasi pure grande deposito di tinture e polveri dentifriche.

Nel Gabinetto del dottor G. Sternfeld si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento, ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile. Nel detto Gabinetto trattasi pure grande deposito di tinture e polveri dentifriche.

Nel Gabinetto del dottor G. Sternfeld si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento, ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile. Nel detto Gabinetto trattasi pure grande deposito di tinture e polveri dentifriche.

Nel Gabinetto del dottor G. Sternfeld si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento, ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile. Nel detto Gabinetto trattasi pure grande deposito di tinture e polveri dentifriche.

Nel Gabinetto del dottor G. Sternfeld si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento, ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile. Nel detto Gabinetto trattasi pure grande deposito di tinture e polveri dentifriche.

Nel Gabinetto del dottor G. Sternfeld si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento, ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile. Nel detto Gabinetto trattasi pure grande deposito di tinture e polveri dentifriche.

Nel Gabinetto del dottor G. Sternfeld si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento, ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile. Nel detto Gabinetto trattasi pure grande deposito di tinture e polveri dentifriche.

Nel Gabinetto del dottor G. Sternfeld si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno L. 18
all'anno, 2 al semestre, L. 4:50
al trimestre.
Per l'estero in tutti gli Stati compresi
nell'unione postale, L. 36 al
l'anno, 18 al semestre, 9 al tri-
mestre.
Un foglio separato cent. 5 arretrato
cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio di
San'Angelo, Calle Costanza, N. 3665
e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli Atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi
esclusivamente alla ditta A. Longo,
4825, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea e spazio
di linea cent. 25
Nella III. pagina ogni linea e spazio
di linea cent. 80
Nel corpo del giornale prezzi da con-
venirsi. — Rilevanti ribassi per la
pubblicità nei tre giorni. — Ribassi
per le inserzioni a pag. 1.
Lo spazio viene misurato col line-
metro corpo 7.

Un po' di luce sulla Sezione Italiana

ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI

Quantunque il nostro Governo avesse sta-
bilito di astenersi dal partecipare all'Esposi-
zione universale di Parigi, tuttavia gli indu-
striali italiani avevano risposto con uno slan-
cio assai promettente all'appello che era stato
loro rivolto dai Comitati privati e dallo Cam-
mero di commercio del Regno. E questo po-
teva dare una fondata speranza che la Se-
zione italiana sarebbe stata a Parigi degnamente
rappresentata.

Ora però che l'Esposizione è aperta, la Se-
zione italiana è lì a testimoniare il contrario,
essendo un fatto generalmente riconosciuto
che le industrie principali del nostro paese o
mancano affatto o sono rappresentate incom-
pletamente.

Mancano infatti i prodotti minerali e me-
tallurgici, quelli delle cartiere e dell'industria
serica; mancano i filati e tessuti di lana e di
cotone; mancano le industrie estrattive; man-
cano molti altri prodotti dei più importanti o
seri della nostra industria.

Il risultato di tutto questo è che l'Italia vi
fa una assai meschina figura: e poiché nes-
suno è obbligato a ricercare se vi sieno par-
ticolari ragioni che abbiano contribuito a una
manca riuscita della mostra, così questa ap-
parece agli occhi di tutti come la vera mi-
surata di ciò che può produrre l'industria ita-
liana.

Un tal fatto è in aperta contraddizione col-
l'iniziativa e lo slancio dimostrati dall'Italia
per prender parte all'Esposizione di Parigi;
è in contraddizione coi progressi abbastanza
rilevanti della potenza industriale italiana. Ma
ciò che è ancor più doloroso è l'offesa recata
al sentimento di dignità nazionale e il pen-
siero delle conseguenze economiche che può
risultarne il paese.

Per tali ragioni crediamo giusto, utile, do-
veroso mettere in chiaro a chi spetti la re-
sponsabilità dell'infelice esito che ha ottenuto
a Parigi la Sezione italiana: ciò servirà da
un lato a giustificare chi non ne ha colpa;
dall'altro a mettere in guardia per l'avve-
nire gli industriali italiani contro chi può
pregiudicare tanto gravemente i loro inte-
ressi.

E diremo subito che la responsabilità della
infelice esito degli errori commessi nella
malagevole Sezione italiana va a ricadere
interamente sul Comitato direttivo italiano di
Parigi, e indirettamente sul Comitato italiano
sedente in Roma, dal quale dipendeva quello
di Parigi.

Un po' di storia retrospettiva gioverà a per-
suaderci che non si deve attribuire ad altri
la colpa.

Dopo che s'era costituito a Roma il Comi-
tato nazionale per favorire il concorso degli
italiani all'Esposizione di Parigi, era neces-
sario provvedere alla formazione di un Comi-
tato italiano residente in Parigi. Per far que-
sto, sarebbe stato conveniente sceglierne i co-
ponenti fra le persone più ragguardevoli del-
la colonia italiana di colà, sia convocando
questa e procedendo ad una regolare elezione,
sia ricorrendo all'Ambasciata, al Consolato e
alla Camera di commercio italiana. In quella
vece il Comitato di Roma lasciò al suo segre-
tario, sig. Eugenio Gentili, l'incarico di sceglie-
re i componenti del Comitato italiano di Parigi,
reclamando per tal modo assai irregolar-
mente costituito.

L'on. Tommaso Villa si recò il 2 luglio dello
scorso anno a Parigi a presiedere la prima ri-
unione del Comitato italiano: ma in questa
riunione non si parlò nemmeno della nomina
della Presidenza e dell'organizzazione della
Sezione.

Gazzetta di Venezia — 4 agosto '89

GIULIO LERMINA

Il Cuore delle donne

MARIA LUGIA (*)

traduzione

DI GUIDO COEN ROCCA

autorizzata dall'autore

PARTE TERZA

Il signor Conte

— Basta, basta!

E si raddrizzò, con quella sua faccia livida in

cui le cicatrici apparivano rosse come delle fe-
rute recenti.

Ella si tacque. Ora egli passeggiava in su ed

in giù a gran passi, con un'andatura pesante

che si notava dal modo con cui scomponeva il
tappeto.

Eppure, era proprio vero ciò che diceva
quelle miserevoli creature. Non aveva conosciuta
che una sola donna buona in vita sua, Maria-
Luigia.

Maria-Luigia? Che n'era avvenuto, di quella
povera ragazza?

Certo, essa lo aveva crudelmente punito, per
suo abbandono. Ma non aveva commesso un ve-

lato.

(*) Proprietà della Società Editrice della Gazzetta
di Venezia.

varie Commissioni sezionali. In seguito, il 13
luglio, con grande suo stupore, il Comitato ita-
liano veniva convocato, da un presidente di
ignoto mandato, il conte Camondo. In questa
riunione, alla quale molti membri si rifiuta-
rono d'intervenire, fu comunicata la forma-
zione delle varie Commissioni, le quali appar-
vero si malamente costituite da richiedere che
venissero tosto modificate. E solo allora si ve-
ne a conoscere che l'ufficio di presidenza era
già formato e composto di sette membri, dei
quali tre soltanto incontravano la generale
approvazione, cioè il comm. Pasini, il gene-
rale Turr ed il cav. Magagnoli, presidente della
Camera di commercio italiana di Parigi. Ma
il generale Turr, obbligato dai suoi affari a
tenersi lontano da Parigi, non poté occuparsi
delle cose del Comitato, e il comm. Pasini ri-
fiutò sempre di accettare la presidenza della
Sezione di Belle arti. Così dal luglio al no-
vembre il Comitato si mantenne in una com-
pleta inazione: talché il 28 dicembre alcuni
artisti, che avevano promesso di loro concorso
per la decorazione della Sezione, mandarono
una lettera alla Presidenza chiedendo conto
dello stato delle cose. Non ottenendo alcuna
risposta, il 7 gennaio i firmatari della lettera
convocarono la Sezione di decorazione ad una
privata riunione, nella quale si deliberò di de-
mandare d'urgenza al presidente del Comi-
tato la convocazione di una assemblea gene-
rale.

Allora soltanto il presidente Camondo si
decise a convocare gli autori della prima let-
tera, uno dei quali, l'ingegnere Pesce, incar-
cato di studiare un progetto di decorazione,
ebbe il coraggio di accusare energicamente,
in sua presenza, il segretario generale di gravi
irregolarità commesse a danno degli esposi-
tori e dei sottoscrittori, giustificando tali ac-
cuse colla presentazione di alcune lettere tro-
vate aperte sul banco del segretario generale
ed a lui dirette dall'ufficio centrale del Co-
mitato di Roma.

In presenza di fatti sì gravi il presidente
avrebbe dovuto dare spiegazioni e schiarimen-
ti, procurando ogni modo perché venisse
fatta la luce; invece egli si rifiutò persino di
prendere cognizione dei documenti presentati
e levandoli la seduta decise di radiare dal Co-
mitato l'ing. Pesce senza consultare né il Co-
mitato né la Commissione esecutiva di Parigi,
e sembra che soltanto a cosa fatta abbia in-
formato il presidente Villa e tutti i membri
del Comitato della sua arbitraria risoluzione.

Contro di essa l'ing. Pesce protestò median-
te una circolare assai accentratrice alla quale
alcuni deputati e senatori risposero che non
facevano parte del Comitato, avendone sem-
pre declinato l'incarico; altri ancora che
avevano dato le loro dimissioni. E a notarsi
però che il loro nome continuava sempre a
figurare sulle liste del Comitato, forse per ser-
vire di scudo contro i lamenti suscitati dal
modo di procedere del Comitato stesso.

In tutto questo il segretario generale non
ha certo fatto la più bella figura: e non o-
gnuno alla sua riputazione il non aver dissipato
i dubbi raccolti intorno alla sua ammi-
nistrazione, come non giovò l'aver rifiutato
di dare qualsiasi spiegazione ai padri in-
viati dall'ing. Pesce.

Dopo quanto siamo venuti esponendo, si
comprenderà facilmente come non fosse lecito
attendere buoni risultati da una gestione
amministrata tanto irregolarmente. Si com-
prenderà come il comitato italiano, dopo aver
lasciato ad esporre tutti gli industriali italia-
ni, li inducendosi poi ad astenersi colle sue e-
normi pretese. Si comprenderà come pel suo
addebi- si richiedessero 60 lire al metro qua-
drato, mentre all'esposizione di Bruxelles lo
drato, mentre all'esposizione di Bruxelles lo

ro delitto, lui, disconoscendo quella bontà, quel-
la castità, quella fedeltà? . . .

Da quanto tempo non aveva più udito parlare
di lei! Un anno di prigione! non se n'era più
occupato, dopo la condanna. Era tutto infatuato
della sua luna di miele con la baronessa De
Thérat, ed anche dei suoi affari.

Aveva saputo solamente che s'era sgravata di
una bambina. Ecco tutto. Viveva ed era morta?
Suo figlio — poiché sapeva benissimo che era
suo — era sopravvissuto?... Non aveva mai
pensato a ciò . . .

Essa era ben vendicata.

Nelle sue esagerate sensitività, Renato stesso
si lagnavano molto più di quello che non compian-
gesse gli altri.

Ciò che faceva risorgere di quelle vecchie
cose, si è che in quel momento di crisi sarebbe
stato felice di avere presso di sé Maria-Luigia
così buona, così compassionevole! Ella lo avrebbe
ascoltato, consolato, riconfortato.

E, piangendo sul presentimento di rimaner
isolato, gli scorrevano grosse lagrime di dolore
lungo le guancie.

Imma lo guardava, trattenendosi per non iscol-
lare le spalle. — Non vi ha niente di più ridi-
colo, di un uomo che piange. Ma guarda un po':
colui, di un uomo che piange. Ma guarda un po':
perché doveva esser venuto lui per impedire di
ballare in giro? prima ci si divertiva tanto!

Non bisognava però fare delle sciocchezze.
Dopo tutto, due mila lire al mese, senza calco-
lare l'affitto, la vettura ed i vestiti, non è certo
cosa facile da trovarsi.

Essa gli si avvicinò:

— Vediamo un po', piccino mio! E cosa scioc-

splendido addobbo della sezione italiana non
costò più di 7 lire al metro.

Noi siamo fermamente persuasi che tutte
le trascuranze e le imprevidenze addimostra-
te dalla sezione italiana mettano capo alla
stessa causa: e così ci spieghiamo come man-
casse perfino lo spazio: come a chi doman-
dava 100 metri se ne concedessero 15: come
alla Lombardia che chiedeva più di 1000 me-
tri se ne offrissero appena 300; ci spieghia-
mo ancora come fosse possibile pubblicare in
gennaio un avviso di concorso, per risponde-
re in febbraio ai concorrenti che per essere
ammessi dovevano fare la domanda in no-
vembre.

Il disguido e i malcontenti degli espositori
furono generali. Basti notare che il Comitato
non rispondeva nemmeno a quelle Camere di
Commercio che gli chiedevano informazioni.

Si diede pure il caso, che dopo aver stipu-
lato un contratto per un dato numero di me-
tri e un dato prezzo, il Comitato reclamò un
prezzo più elevato concedendo uno spazio
minore. E si lamentò ancora giustamente che
in un bilancio di 260 mila lire fossero stan-
ziati 60 mila lire per spese di segreteria, es-
sendo anche la rimanente somma male ripar-
tita.

Per tutelare i loro interessi, gli espositori
milanesi inviarono a Parigi una istanza alla
quale era unito un progetto di una casa mila-
nese che si assumeva di erigere una galleria
bene addobbata, al prezzo di 30 lire al metro
quadrato. Il Comitato di Parigi rispose di a-
ver trovato 1200 metri in posizione infelice e
contrappose alla domanda di 30 lire quella
di 60 lire al metro.

Ricordiamo a tale proposito la conferenza
tenuta a Milano dal prof. Ottolenghi che citò
dei fatti piuttosto gravi a carico dell'ufficio
direttivo di Parigi.

Ma sarà meglio troncare la narrazione di
una sequela sì lunga di guai, dai quali siamo
costretti a trarre una ben triste conclusione,
ossia che il risultato ottenuto a Parigi dalla
Sezione italiana fu quello di far sì che l'Ita-
lia al confronto delle altre nazioni.

E poiché è giusto attribuire a ciascuno la
parte di responsabilità che gli spetta, aggiun-
geremo essere stato grave danno che perso-
ne degne e rispettabili, quali sono i membri
del Comitato di Roma per l'esposizione di Pa-
rigi, o non se ne siano occupate affatto, o ab-
biano dato le loro dimissioni, o abbiano as-
sunto, tacendo, la responsabilità di quanto fe-
ce l'ufficio direttivo di Parigi.

Se i fatti che abbiamo esposto serviranno
di salutare ammaestramento per l'avvenire,
potremo chiamarci soddisfatti: essendo ap-
punto questo lo scopo che ci indusse a par-
lare.

CARLO PEZZE

L'INSURREZIONE A CANDIA

IL NOSTRO DEL BASTIMENTO ITALIANO «ANNA»

FERITO E MORIBONDO

Disparso da Canea recano che i Turchi interce-
dono in seguito all'uccisione di un loro compagno, fuori
della città di Candia, avendo incontrato per via il
nostro del bastimento italiano Anna, gli spararo-
no una fucilata nel ventre.

Il nostromo ferito fu ricoverato moribondo all'o-
spedale.

Il comandante militare reggente il Governo tele-
grafò a Candia ordini per ricercare i colpevoli e ar-
restarli.

Il console italiano adoperarsi pure energicamente
a tale scopo.

LA BATTAGLIA DI IERI IN EGITTO

TRA EGIZIANI E DERVISI

UN ESERCITO DISTRUTTO

L'Agencia Stefani ci telegrafa stamani, in da-
ta del 3, da Toshi:

Stamane alle ore 3, Grenfell con tutta la ca-
valleria e cammelli, lascio Toshi e avanzò vi-
cinosissimo al campo dei dervisci, che ritirandosi
gradatamente innanzi al nutrito fuoco dei fucili
egiziani. Grenfell riuscì a trarre l'esercito inte-
ro dei dervisci ad aperta battaglia in un campo

ca di altercare in questo modo. Che hai? Dillo
alla tua piccola Irma se sei arrabbiato . . . la-
sciamo andare quel che è stato . . . e facciamo la
pace . . . essa non lo farà più!

Per quei cento luigi al mese, adesso ella si
faceva tutta miele, rimproverando sì di aver pri-
ma risicato tutto, con tanta leggerezza.

Irma era una ragazza di venticinque anni,
molto fresca, dai lineamenti finissimi. Molto va-
garmente, ella aveva un falso aspetto di Maria-
Luigia, tanto è vero che gli uomini amano per
tutta la vita la stessa donna, e nelle loro varie
amanti ricercano sempre la prima amante.

Inconsciamente, gli era quella quasi rassomi-
glianza — che — continuava molto tenue — che lo
aveva sedotto.

Ma, Irma era vigorosa; aveva un busto provo-
cante, della labbra sensuali.

Ella gli aveva passato con somma dolcezza le
braccia intorno al collo.

Avrebbero dunque dovuto restare in collera?
Lui, era tanto irascibile! . . . Anhe lei s'era
lasciata andare troppo oltre. Non bisognava per-
ciò tenerne l'orgoglio.

Ella assumeva un linguaggio infantile, biasci-
cando le parole ad arte.

E quell'uomo — che non aveva un amico —
che non avendo amato nessuno non era amato
da nessuno — provava tale un bisogno di an-
poggiarsi a qualcuno, che prese a due mani
la testa di Irma, e la baciò follemente.

distante 4 miglia da Toshi ove l'attacco genera-
le cominciò.

La fanteria egiziana comandata dal colonnello
Woodhouse e l'artiglieria comandata da Rundle
cacciarono i dervisci in posizione in collina
di collina in collina con ammirabile fermezza e
intrepidezza, incontrando dappertutto ostinata re-
sistenza. In qualche punto la carica del nemico
fu disperata. La cavalleria comandata da Kitch-
ener protestò con opportuna carica parecchi ten-
tativi dei dervisci di girare il fianco dell'esercito
egiziano.

Dopo un combattimento durato sette ore, la
vittoria più completa arrivò agli egiziani. Wadi-
njerini e dodici suoi emiri vennero uccisi, come
quasi tutti i combattenti. Cinquanta bandiere fu-
rono catturate.

Alcune cannoniere vennero inviate per inse-
guire i resti dispersi dell'armata dei dervisci.
Credesi che tutti si arrenderanno. Le canno-
niere hanno ricevuto l'ordine di prendere a bor-
do tutti i rifugiati feriti.

Le perdite subite dagli egiziani sono ancora
sconosciute ma non saranno gravi.

LA TRASFORMAZIONE

DEL LANCIA-TORPEDINI FRANCESI

In seguito agli accidenti sopravvenuti a bordo
dei lancia-torpedini 101 e 102, naufragati nelle acque
di Bruse, il ministro francese della marina ha or-
dinato di studiare i mezzi di rimediare ai gravi
difetti constatati in quelle piccole navi.

Tre di esse, i NN. 99, 100 e 101, sono state con-
dotte in questi giorni allo stabilimento delle For-
ges et Chantiers de la Seine, dove subiranno le tra-
sformazioni decise dal Consiglio dei lavori.

Le modificazioni da eseguire consistono nella
trasformazione radicale della parte dei lanc-tor-
pedini che si trova al disopra della linea d'acqua.
La carena è utilizzata, la prua sarà abbassata
in modo che, rimanendo i tubi alla stessa altezza,
il ponte passerà al di sotto invece di passare al di
sopra, e i muri, raddrizzati quasi sino alla verticale,
saranno congiunti al ponte da una curva abba-
stanza pronunciata nel mezzo.

L'aumento di peso che potrà risultare per le
parti alla sarà compensato dall'aggiunta di pari-
mezzi e di qualche lavoro di consolidamento della
carena.

I tubi lanc-torpedini saranno mobili sul ponte
e situati in modo differente in ognuno dei tre bat-
telli, affinché si possa ricercare, nei prossimi esi-
perimenti, la posizione più utile, dal doppio punto di
vista della stabilità e dell'armamento.

L'ON. MALDINI

Era le varie promozioni avvenute nella riserva
navale (che nei primi tempi raccolse fino a morti)
si è letta quella dell'on. Maldini, promosso da
capitano di fregata a capitano di vascello.

A quel titolo è stata data questa promozione?
Forse perché il Maldini prima del 66, imma-
nente la campagna contro l'Austria, ha preferito
dare le dimissioni, e vivere quietamente a Fi-
renze nei suoi uffici del Ministero?

O forse per la sua conversione piena, com-
pleta, incondizionata alle idee dell'attuale Mini-
stero, che egli, imperante Acton, avversava e in
Parlamento e fuori, salvo a diventare più tardi
il più fido Acate?

La politica riserva sempre le più grandi me-
raviglie.

Così ci si può obiettare. Ed è vero.

Ma se si può capire una riconciliazione leale
di avversari in questo campo tanto mobile e tanto
variabile, non si può capirla nel campo dove
l'aveva portata l'on. Maldini; nel campo tecni-
co, quando si dibatteva la grande questione del-
l'indirizzo da darsi alle costruzioni navali.

Noi abbiamo letto un pregevolissimo scritto di
Brin allora unito anima e corpo a Simone di
Saint-Bon; e in quello scritto egli stritolava let-
teralmente il gran caudatario di Acton, l'on. Ma-
ldini, che aveva dimostrato nella lotta iniziata
contro l'attuale Ministero una tale miseria di co-
gnizioni tecniche, da disgradare un nostromo
della marina pontificia!

Eppure il tempo ha fatto dimenticare tutto: —
tanto che Maldini ha potuto essere e varie volte
relatore, cioè difensore dell'amministrazione Brin,
e in quella stessa disingnatura con cui ne era stato
qualche anno prima l'avversario più accanito: e

è vero? Si faceva per ridere, via, te lo giuro! . . .

Egli disse:

— Ah! se tu sapessi! . . . venivo qui, da un
amica, da una compagna . . . perché, vedi, ho
dei gravi dispiaceri . . .

— Davvero! Ma dimmi che hai! Oh! ti ascol-
to; sono tutto orecchi. Che c'è dunque? Tua
moglie forse . . .

— Eh! si tratta proprio di mia moglie . . .
sono rovinato! . . .

Rovinato! . . . Ma come! Irma s'era raddriz-
zata di seotto, e colla voce mutata, esclamò:
— Lo dici per scherzo! . . .

— No, no . . . è la pura verità; assolutamente
la verità . . . Ah! quelle canaglie . . . come
se la cosa presa con me! . . .

Irma si mise lievemente le labbra. Ella vo-
leva interrogarlo, e non osava farlo, per paura
di suscitare malcontento.

Poiché alla fine . . . ci corre differenza tra
rovinato e rovinato . . . Un uomo che spendeva
due o trecento mila franchi all'anno — ella ne
prelevava appena una trentina, una miseria —
poteva dirsi rovinato quando gli restavano anco-
ra uno o due milioni. Bisognava sapere quel che
ciò significava.

— Bah! non dire sciocchezze! facendoti;
avrei bene ancora di che pagarti ogni giorno la
minestra ed il manzo, non è vero?

— Credi ciò, tu! non sai che cosa sono gli
affari! Il giorno prima ci si trova a rimangiare
il denaro a bocca di barile . . . l'indomani si re-
sta con un pugno di mosche . . . Ma che dico?
con dei debiti, con delle responsabilità.

(Continua)

come in politica da destro era diventato trasfor-
mista e depretno, ed oggi crispino feroce e con-
vinto.

Quale mirabile semplicità di condotta! La sa-
puto, ass. mepe quest'uomo, questo mariano d'ac-
qua dolce che rappresenta il primo collegio di
una città gloriosa e marinara!

Adorare il successo, seguirlo, gonfiarlo; — ce-
co la sua dritta: — forse attinta negli studi
profondi della botanica; poiché Galazano Mal-
dini è il girasole della politica parlamentare.

UN PIROSCAFO CELEBRISIMO

Si telegrafa da Londra: «Da un cantiere della
Clyde verrà varato il mese venturo il piroscalo
Terade di 1200 tonnellate. Lo stesso sarà provvisto
di macchina a triplice espansione perfezionata, e
costruito quasi tutto in acciaio, ha forme svelti-
sime, e potrà sfare, coal assicurano gli ingegneri,
da 27 a 28 nodi all'ora. Verrà adoperato in viaggi
da Southampton a Montevideo e Buenos Ayres.

UNA DOMANDA

I giornali riportano, così a titolo di curiosità
qualche particolare sull'arrivo di quel bastardo
Deb b al Collegio internazionale di Torino per
dedicare da quale e parola del piccolo nero prove
palmaria della sua intelligenza.

«Sarà non sarà; questo è importa poco; —
ma siccome è ormai comune che tutti i neri
condotti in Italia devono passare per fiori in-
tellettuali, noi domandiamo semplicemente que-
sto:

Come va, che le popolazioni africane, le quali
da 4000 anni si trovano alle porte della civiltà
europea, e a contatto cogli europei, si sono man-
tenute con leggerissime varianti, allo stato bar-
baro dei tempi più remoti?

FESTE STUDENTESCHE

A Parigi sta per essere inaugurata una nuova
Sorbona. Quasi tutte le Università del mondo hanno
deciso di mandare, per l'occasione, speciali rap-
presentanti nella capitale francese. Fra gli Ateni-
si inviati addecano quelli di Bologna, Firenze, Pa-
via, Pisa, Torino e Padova, — in tutto 29 delegati.
Le delegazioni annunciate finora raggiungono la
cifra di 700, tra le quali 109 dell'America.

LA MISSIONE SCIOANA

Un dispaccio Stefani da Aden annuncia:
Sono giunte qui notizie della missione scioana
e di Antoulli.

Il viaggio verso la costa prosegue benissimo.
Partiti da Harar il 20 luglio con numerose
carovane, l'Ambasciatore Degiè Makonnen e An-
tonelli trovarono il 21 luglio a Colte.

La missione s'imbarcherà sul Cristoforo Co-
lombo che la attende in rada. Calcolasi che la
missione arriverà a Zeila il 4 agosto.

PELEGRINAGGIO PROIBITO

Il Corriere di Gorizia notifica che l'autorità
austriaca fece intendere ai promotori del pelle-
grinaggio teatralista alla Madonna di Monto Santo,
che non avrebbe loro concesso di effettuare.
Il progetto quindi è stato abbandonato.

DI CITTÀ IN CITTÀ

Brescia. — Disgrazia. — In via delle Tre Spa-
de, da una casa in costruzione, si staccò un pezzo
di cornice lungo cinque metri, rovinando sul
ponte ove lavoravano quattro muratori, che con-
fusi col materiale crollato e col legname del ponte
crollato, precipitarono al suolo ad un'altezza di ca-
da 20 metri. I quattro disgraziati operai, grave-
mente feriti e colati, furono subito ricoverati a-
l'ospedale.</

ate e
for-
oc-
nei,
ap-
ne-
una
ora-
nob.
nan-
le-
sta
una
na-
di
er-
un-
nan-
uffi-
o se
ri-
rio-
nan-
Sta-
e-
lido
lata
in-
da
re al
pro-
spa-
se-
truf-
rdie
ausa
piel-
a-
con
ia, e
e di
e di
dalle
ra, e
che
chia
cassa-
do il
irre-
glie e
una al-
merna
tutto
pello,
a ser-
che
ente.
nenti
uozzo-
ali-
fano-
o op-
rione
di di
che e
chiavi
a so-
d co-
einer
ualita
i cin-
ente
l'On-
ccarsi
0 lire,
e pre-
amati
ntanea-
grave-
io, un
ma-
ia ora
a 20
55
50
45
35
30
25
20
15
10
5
0
10
15
20
25
30
35
40
45
50
55
60
65
70
75
80
85
90
95
100
105
110
115
120
125
130
135
140
145
150
155
160
165
170
175
180
185
190
195
200
205
210
215
220
225
230
235
240
245
250
255
260
265
270
275
280
285
290
295
300
305
310
315
320
325
330
335
340
345
350
355
360
365
370
375
380
385
390
395
400
405
410
415
420
425
430
435
440
445
450
455
460
465
470
475
480
485
490
495
500
505
510
515
520
525
530
535
540
545
550
555
560
565
570
575
580
585
590
595
600
605
610
615
620
625
630
635
640
645
650
655
660
665
670
675
680
685
690
695
700
705
710
715
720
725
730
735
740
745
750
755
760
765
770
775
780
785
790
795
800
805
810
815
820
825
830
835
840
845
850
855
860
865
870
875
880
885
890
895
900
905
910
915
920
925
930
935
940
945
950
955
960
965
970
975
980
985
990
995
1000

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

DALLA CAPITALE

L'occupazione dell'Asmara

Roma 3, ore 9.10 pm.

L'Esercito dice che l'occupazione dell'Asmara era fissata per i primi di agosto, ma fu rimandata stante le difficoltà delle operazioni.

Prodi nelle operazioni di leva

L'arresto di un impiegato di prefettura

Si scoprono delle gravi irregolarità nelle operazioni di leva a Napoli. Fu arrestato un impiegato di quella Prefettura e un iscritto di leva.

Il ministero ha ordinato una rigorosa inchiesta, incaricandone Bonaiuti, capo divisione.

Pol reduci dall'Africa

I militari del corpo d'Africa rimpatriando avevano una licenza di trenta giorni e di quaranta se si recano in Sicilia e Sardegna.

Italia e Russia

Roma 3, ore 10.15 p.

Era corsa la voce che fra Russia e Italia si fosse determinata una freddezza di relazioni e che segno di ciò fosse stata la mancanza dell'addetto all'ambasciata italiana alle manovre dell'Esercito russo.

La Riforma smentisce che i rapporti fra i due paesi siano tesi.

L'addetto militare italiano è mancato alle manovre perché mancarono anche gli addetti militari di altri paesi.

Movimento di Prefetti

La Gazzetta Ufficiale di questa sera pubblica il decreto con cui Colucci, già prefetto di Livorno, è nominato ad Ancona e Ramognini, prefetto di Ancona, è nominato a Livorno.

Movimento dei provveditori scolastici

Cecchini da Girgenti è traslocato a Reggio Calabria.

Rossi da Galtanissetta è traslocato a Girgenti. Iannardi da Reggio Calabria è traslocato a Trapani.

Cipolla da Catanzaro è traslocato a Como. Lanzani da Como è traslocato a Lucca.

Lizio da Siracusa è traslocato a Catanzaro. Fiaschi da Lucca è traslocato a Siena.

Ferrero da Sassari è traslocato a Reggio Emilia.

Querini da Foggia è traslocato ad Aquila. Agostini da Aquila è traslocato a Foggia.

Movimento militare

Roma 3, ore 11.55 pm.

Fra le ultime disposizioni militari vi segnaliamo le seguenti:

Sansone, capitano del 2° genio, Verdinio, Prever, Della Rocca capitani del 4° genio cessano di partecipare al corso ferroviario e rientrano nei loro corpi.

Gualdini e Montanari, sottotenenti di complemento, sono iscritti nella milizia mobile.

Schiavoni, sottotenente di complemento chiamato in servizio è destinato in Africa.

E' revocata la chiamata in servizio di Colonnato sottotenente di complemento.

Verdenio giornalista appianato

Tutte le vertenze fra il pubblicista Oddone e il Capitano Fracassa, per cui fu un duello fra l'Oddone stesso e Turco direttore del Capitano Fracassa, oggi si sono amichevolmente appianate.

La tassa sugli spiriti

La Commissione per il regolamento sulla tassa degli spiriti, domani compirà i suoi lavori.

Cadavere sconosciuto

Stamane in Albano si rinvenne il cadavere di uno sconosciuto. Credesi che si tratti di un delitto.

Recentissime

LE VARIE VOCI SULLA CHIUSURA DELLA SESSIONE

COMMENTI

ELEZIONI GENERALI

(Lettera telegrafica alla Gazzetta)

Roma 4, ore 8.50 a.

Raccolgo altre voci sulla chiusura della sessione, che per debito di cronista vi trasmetto.

Il gabinetto sarebbe impensierito assai sulla questione dei provvedimenti finanziari, che di giorno in giorno s'impone; né Dada, né Giolitti avendo saputo trovare i milioni, il Ministero sentiva che a novembre sarebbe stato battuto.

Così si sarebbe ricorsi all'estrema misura delle elezioni generali; intanto Crispi parlerebbe tentando di dimostrare che il paese ha il dovere di pagare nuove tasse per le gravi complicazioni europee.

Si osserva infatti che se così non fosse, non vi sarebbe stato bisogno di chiudere la sessione tanto presto; poteva chiudersi a novembre.

Anche la proroga delle elezioni amministrative e il movimento nelle Prefetture potrebbero interpretarsi come sintomi delle prossime elezioni generali.

Si osserva pure che ad una semplice chiusura di sessione, di cui non si vede il bisogno a così breve distanza da un discorso Reale, lo Zanardelli si sarebbe opposto, perché cade colla chiusura la legge sull'ordinamento giudiziario alla quale egli molto teneva.

Del resto fra giorni si saprà qualche cosa di più.

Più tardi ci pervenire il seguente altro disspaccio:

Roma 4, ore 11.20 ant.

Secondo un'opinione che ho sentito esprimere da parte autorevole, il decreto di chiusura della sessione sarebbe un *batton d'essai*. Il Governo starebbe a vedere l'effetto prodotto, e secondo i commenti e le impressioni regolerebbe la propria condotta e deciderebbe se sciogliere o no la Camera.

Gli ottimisti vedono nella chiusura un segno pacifico, perché il Governo se avesse temuto prossime complicazioni, avrebbe lasciato aperta la sessione per poter convocare il Parlamento senza perdimento.

Molti altri ritengono che il risultato sia per essere l'aggiunta di nuovi tormenti ai troppo tormentati contribuenti, sui quali una nuova Camera graverebbe la mano, libera dal timore di un prossimo appello agli elettori.

Carboni lascia la regione di Stato

Si assicura che il comm. Carboni, direttore della Ragioneria generale di Stato, lascerà il posto che occupa attualmente, essendo stato nominato consigliere di Stato.

Da Roma a Milano in velocipede

Roma 4, ore 2.15 pm.

Iersera due giovani partirono in velocipede per Milano. Essi contano di compiere il viaggio in due giorni.

Il deputato Cappelli marchese

Il Re ha accordato il titolo di marchese al deputato Cappelli, ex segretario generale degli esteri.

Amore e sangue

Iersera due operai, addetti alla calcoleria militare del 18° reggimento di fanteria, mentre lavoravano, presero a scherzare. L'uno bevava l'altro per relazioni amorose.

L'operaio beffato, afferrato un rinfresco, colpì al cuore il compagno, che rimaneva all'istante cadavere. L'uccisione poco dopo fu arrestata.

Sotto un carro

La scorsa notte un carrettiere ubriaco, in Via Nazionale, cadde sotto il carro, che lo stritolò orribilmente.

Il cadavere dell'infelice fu riconosciuto.

Il Vaticano e la Russia

Si afferma che il Papa nominerà sei vescovi. Queste nomine si interpretano come indizio di riavvicinamento fra la Russia e il Vaticano.

Il Re non è giunto a Roma

Roma 4, ore 3.40 pm.

Secondo che annunciavano alcuni giornali il Re avrebbe dovuto arrivare oggi a Roma e fermarsi fino a domani sera, e ripartire per il viaggio nelle Puglie.

Invece non è giunto, e nemmeno la Casa Reale ha ricevuto avviso della venuta del Re.

Dicesi che il viaggio sarà ritardato di qualche giorno.

Il Re arriverebbe giovedì e ripartirebbe subito per il viaggio nelle Puglie.

Altri invece asseriscono che il Re e il Principe di Napoli si imbarcheranno alla Spezia senza fermarsi a Roma.

Il mostro è morto

Un dispaccio da Canoa annunzia che il mostro del bastimento italiano Anna, ferito dai turchi, è morto.

La nave Stromboli parte per Candia. (V. in prima pagina.)

DALLE PROVINCE

Altri particolari

sulla inaugurazione della ferrovia Verona-Capriano

Un altro nostro corrispondente ci rimise iersera ore 9 pm. i seguenti ulteriori particolari: Cortesemente invitato dalla Società anonima della ferrovia Verona-Capriano-Garda, stamane alle ore 8 presi posto nel treno inaugurale Verona-Capriano formato di eleganti e comodi carrozzoni.

Notai le rappresentanze, le autorità cittadine i deputati Righi, Pulle, Miniscalchi, Guglielmi. Commentavasi l'assenza della giunta.

La popolazione era schierata lungo la linea percorsa e si ammiravano trofei di bandiere. Eravi varie musiche.

In ogni stazione folla entusiasta.

Inappuntabile la costruzione della linea.

Sono 34 chilometri insinuanti nelle colline di Valpolicella; sottopassanti il monte di Corona, in una Galleria di 150 metri e traversando parecchie strade e torrenti.

È ineccepibile il panorama della vallata dell'Adige, dei forti di Pastrengo, Cernino.

Alle ore dieci fummo accolti a Capriano della popolazione festante, dalla musica del Garda e da due fanfare.

Il corso era pavesato con antenne, bandiere e palloncini tricolori.

Fu servito un rinfresco al Municipio.

Al municipio la Società costruttrice offerse un sontuoso banchetto di ottanta coperti.

Pronunciarono applauditi discorsi Levi, rappresentante della Società; Scalfini, rappresentante del prefetto; Poggi, presidente del Comitato promotore; il deputato Righi, Scandola; Isevich, presidente della Camera di commercio; i sindaci di Capriano e di Sant'Ambrogio, di S. Pietro Incarino; Francesconi, collaboratore del Can della Scala.

Brindisi ripetutamente al Re.

Si lessero telegrammi di Gadda e di Genale dolenti di non poter assistere, inneggiando alla solenne manifestazione del progresso.

Fu suonata la marcia Reale fra gli applausi immensi della folla quando gli ospiti partirono.

Fu una festa splendidamente riuscita.

Festa di beneficenza

Andorno 3, ore 8 pm.

Oggi all'Hotel dello Stabilimento Idroterapico Sella ebbe luogo una festa di beneficenza che ebbe un immenso successo.

Riuscitissimo il concerto, animatissimo il ballo.

Vi spicavano splendide toilettes fra le quali vi segnalò la contessa Rodocanachi e Gherardesca, le signore Sinigaglia e Maroni.

L'incasso è stato considerevole.

Uccide la domestica

Avellino 3, ore 10 p.

Nel Comune di Montella una possidente, Teresa Granice, uccise a colpi di seure la propria domestica.

L'omicida fu arrestata.

DALL'ESTERO

La sottrazione dei documenti

Lo Scia alla Torre Eiffel — Il Processo Boulanger

Parigi 3, ore 8 pm.

Laguerré fu citato oggi a comparire davanti al giudice istruttore, per la sottrazione di documenti, che erano deferiti all'Alta Corte di Giustizia.

Lo Scia continua ad avere a Parigi dimostrazioni di simpatia.

Oggi salì la Torre Eiffel.

Lo Scia esprime la più grande ammirazione per la Esposizione parigina e per le accoglienze che in generale riceve in Francia.

Il Journal des Debats annuncia che Leroyer decise di conferire, per giorno 8 agosto il Senato in Alla Corte di Giustizia per giudicare Boulanger e i suoi compagni.

DALLA STEFANIA

Le elezioni in Francia

Parigi 4. — Secondo il XIX Siècle, il Consiglio dei ministri discute la data delle elezioni. Constanza sostiene la necessità di finire anzitutto con tutte le "questioni" bulgare. La data probabile delle elezioni sarebbe il 29 settembre.

PALERMO A CRISPI

Il Comitato provvisorio per ricevere Crispi, composto dei senatori Scialoja e Guarnieri, dei deputati Cuccia e Finocchiaro, dei consiglieri provinciali Pisani e Chiarachia, dei consiglieri comunali Filia e Amato Pojero, si è riunito ieri al Municipio, presieduto dal Sindaco, e si è costituito in Comitato definitivo, riservando la scelta della presidenza ad altra prossima riunione.

LA MISSIONE SCIOANA

La Missione scioana è arrivata oggi felicemente a Zeila. Accolta onorevolmente dalle Autorità inglesi, imbarcò subito sul Cristoforo Colombo insieme al co. Antonelli.

UNA ESPOSIZIONE D'ASINI

Una curiosa Esposizione tenersi di questi giorni a Londra: — un'esposizione degli asini e dei poney che servono ai fruttuosi ambulanti per trascinarne le loro vetture nella via della capitale inglese.

L'aspetto della mostra presentava — secondo un visitatore — un colpo d'occhio veramente curioso. Ripetuto un gran successo un vecchio somaro, che si pretende essere centenario, e che venne venduto per la somma di fr. 3750.

La maggior parte delle bestie esposte erano molto ben curate e in ottime condizioni. Parecchie di esse avevano un certo valore. Due asini hanno trovato dei compratori che li hanno pagati 50 lire sterline ciascuno, ossia 1250 franchi.

Note bibliografiche

Manuale e tavole di celerimensura dell'ing. G. Orlandi, editore U. Hoepli, di Milano; un volume in-16 della Serie speciale dei Manuali Hoepli, di pag. 1200, di cui 1100 Tabelle, log. eleg. L. 18.

Per gli studi di strade ordinarie, di ferrovie, di canali, di bonifiche, di fognature, di drenaggio, per piani regolatori nell'edilizia, per sistemazione di corsi d'acqua, per serbatoi, ecc. ecc., e in generale, per tutte le applicazioni di ingegneria civile è indispensabile di promettere uno studio delle condizioni idrografiche del suolo. Scartato tutto il vecchio arsenale di Tavole, Grafometri, Squadri, Bassole, Eclimetri, limitato a poche applicazioni speciali l'uso del livello o del Teodolite, la Topografia moderna si serve a questo scopo d'un solo strumento, il Clevel, od il Tachometro, che, essendo ad un tempo Livello, Teodolite e Distanziometro, risponde a tutte le esigenze della pratica. Ora, come uno strumento simile non può mancare in nessun ufficio tecnico, scuola, o studio d'ingegneria, così non può mancare il Manuale dell'Orlandi, che ne è il necessario complemento.

Nessun altro mezzo di calcolo può competere così facile d'uso, speditezza e precisione; questo l'altro sono le più complete e le più estese che siano finora pubblicate, in Italia e fuori, e per l'estensione assegnata alla determinazione delle coordinate, si prestano meglio di tutte le altre ai lavori celerimetrici di semplice planimetria, come sono quelli del Catasto.

Precede le Tavole un Manuale, dove l'Autore ha condensato quanto ha attenzione colla pratica dei lavori; così l'ingegnere, cui per avventura la tachimetria non fosse ancora familiare, troverà in questo libro il mezzo d'istruirsi o di apprendere quest'arte, che è destinata a sostituire i vecchi sistemi; e chi la conosce, avrà in esso una guida utilissima nelle varie applicazioni.

LA CRITICA

Con questo titolo uscirà quanto prima a Padova un periodico di letteratura, arte e drammatica.

La redazione, a propiziarsi gli animi degli studiosi, apre un concorso a premio da assegnarsi al più completo studio critico-letterario dicente di Giordano Bruno e del suo secolo.

Altro premio verrà aggiudicato alla miglior novella o racconto.

N'è direttore il sig. Maurizio Vittor Bourget. I concorrenti potranno inviare i lavori a tutto il 15 settembre, epoca in cui si chiude il concorso.

Ecco il Sommario delle materie che saranno contenute nel primo Numero della Critica:

Le nautiche artistiche nel *Rigetto* e nel *Lohegrin* di Garibaldi, M. V. Bourget. — Prolegomeni intorno alla critica. A. Martini. — Il paradosso in Victor Hugo, I. Fontana. — Ricordi, Berta degli Onet. — Sul lago di Costanza, Sonetto rustiano, A. de Bettin. — Forte proposito, M. V. Bourget. (Appunti d'arte e drammatica). — Cronache. — Notizie. — Convollati. — L'osservatore.

FERRUCCIO MACOLA Direttore.

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile.

Il giorno 2 agosto alle ore 8 1/2 pm. a soli 29 anni cessava di vivere Davide Toso.

695

Mortuari e Ringraziamenti

pubblicazioni gratuite

Il premiato Stabilimento tipo-tipografico Ferrar, Kirchmayr e Sociozzi S. Salvatore, Calle dell'Acqua, 5, l'unico in Venezia che stampando i mortuari accorda l'inserzione gratuita dell'annuncio e del ringraziamento nei tre giornali *Gazzetta di Venezia*, *Adriatico* e *Belfa*.

Lo Stabilimento, già favorevolmente noto, assume qualsiasi lavoro tipografico e litografico a prezzi minimi ed ha annessa la Cartoleria di fronte alla R. Posta fornita d'ogni genere per commercio, per uffici, e per lusso.

17

AVVISO

La Tipografia della "Gazzetta di Venezia" assume qualunque lavoro tipografico e litografico.

Fabbrica d'Argenteria Galvanica

Premiata alle Esposiz. Milano 1881 e Torino 1884

Articoli in metallo bianco e Alpaca

F.lli GARAMPELLI di ANSELMO

Stabilimento MILANO — ROMA filiale FORNITURE PER ALBERGHI, RESTAURANT e FAMIGLIE.

Riparazione e riparazione di qualunque oggetto d'argenteria.

Rappresentante CARLO VERRATI VENEZIA, S. Marco Calle Larga 370 A. Campionario a disposizione — Prezzi e listini a richiesta.

465

Una Signora tedesca

cerca collocarsi in una distinta famiglia come istitutrice o dama di compagnia. Conosce bene francese, inglese e musica e fu 44 anni in una famiglia.

Scrivere alle iniziali A. C. all'Ufficio d'annunzi della Gazzetta, S. Salvatore, Venezia.

694

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETA' ANONIMA

Capitale interamente versato L. 4.000.000

Sede in VENEZIA — Succursale in PADOVA

OPERAZIONI.

La Banca riceve denaro in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 in conto libero con facoltà di correntisti di prelevare sino a Lire 6000 a vista, e somme superiori con tre giorni di preavviso; 3 0/0 in conto vincolato da quattro a dieci mesi; 3 1/2 0/0 detto oltre dieci mesi; Nei versamenti vengono accettate come numerario le cedole scadute e pagabili in Venezia.

Gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzati semestralmente. Scatta effetti cambiali a due firme fino alla scadenza di sei mesi. Fa anticipazioni sopra deposito di Carte Pubbliche, valori industriali e sopra merci. Riceve valori in semplice custodia. Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'estero.

S'incassa d'eseguire gratis il pagamento delle pubbliche imposte per conto dei propri correntisti.

S'incassa dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia e all'estero; S'incassa per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici.

Eseguisce ogni operazione di Banca. Fa il servizio di Cassa gratis ai correntisti.

5

ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Aggiungendo ad una tazza di acqua bollente un quarto di cucchiaino di Estratto con un po' di sale, dà un eccellente brodo.

Geniale soltanto se ciascun vaso porta la segnature

4 in incastro azzurro.

Avviso ai passeggeri

Di fronte al Bazar Girlanda trovai la nuova Confezione Francesco Zavagno la quale per la stagione d'Estate offre i seguenti articoli a prezzi limitatissimi.

BAICOLI (Specialità Veneziana)

In eleganti scatole da 100 L. 1.10

da 200 2.00

VADE MECUM

Bottiglia e bicchiere per sacoccia con liquori assortiti 1.00

SCIROPPI

Per bibite (12 sapor) la bottiglia . . . 0.90

DROPS INGLESE

Dissolanti in vasetti per sacoccia . . . 0.65

TAMARINDO

Per bibite (Ciochiato di Milano) la bott. . 0.55

GIOCOLATA (famiglia)

FERRO-CHINA-BISLERI

DI
FELICE BISLERI

MILANO

BIBITE ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

Ogni Bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro perfettamente sciolto

Gentilissimo Signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione « per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche che irresolubili ». L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc. »

La sua tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Professore di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Vendesi presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Caffettieri e Liquoristi, nonché allo

SPACCIO BISLERI, annesso alla Farmacia dei Bagni al Lido.

BEVETELO PREFERIBILMENTE DOPO IL BAGNO

Tipografia della "Gazzetta" di Venezia e della "Gazzetta" di Padova e C.

Giacomo Garavito

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno, 9 al semestre, L. 4:50 al trimestre.

Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'unione postale, it. L. 346 all'anno, 173 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato cent. 5 arretrato cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Cadorina, N. 3565 e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli Atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, 4875, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea... cent. 25
Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea... cent. 30
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei tre giornali. — Ribassi per Municipi e per Corpi morali.
Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7.

DA BOULANGER ALLO SCIÀ

PARTICOLARI DILETTEVOLI

(Corrispondenza della Gazzetta)

Boulanger — Il direttore di scena — Incidenti comici — « Sono un diletto! » — Geografia sbagliata — Servizio d'informazioni — Manifesto inatteso — Lo Scià — Concorso di Belle Arti — Una esecuzione capitale imprevista — F. lo acclamano!

Parigi 3 agosto.

Ormai tutta l'Europa conosce di quel genere sia stato il trionfo che i boulangisti avevano annunziato in occasione delle elezioni del 28 luglio.

Sopra 1436 cantoni, la candidatura Boulanger era stata portata in 400 circa. Ebbene: egli fu eletto solo in dodici! Né maggiori probabilità egli ha nelle elezioni di ballottaggio indette per domani, domenica (*).

Voglio ora mettermi a parte dei particolari più intimi di questa possente manifestazione nazionale in favore della *Parti dello Stato*.

Questo, a dir vero, è il nome della prima favorita dello Scià di Persia, ma alcuni giornalisti burleschi lo hanno applicato al *brav' general*.

Prima di tutto lasciate che vi dica che, anche per ottenere un risultato così meschino, la cosa non è stata tanto facile come si potrebbe credere. L'opinione pubblica è terribilmente caparriosa, quanto una civetta matricolata. Basta un nonnulla per farle abbandonare improvvisamente l'oggetto dei suoi favori.

Questo nonnulla fu il signor Turquet.

E chi è poi questo signor Turquet? — sconosciuto affatto in Italia, a quello che ne so, e per la quale ignoranza io mi congratulo vivamente col paese di Dante.

Dal punto di vista boulangista, il signor Turquet è stato, per le elezioni di domenica, l'*alter ego* del *brav' general*. Siccome questi, per le ragioni che tutti sanno, non poteva dirigere in persona le elezioni stesse, né farle dirigere da Rochefort, esiliato al pari di lui, così fu obbligato a confidare l'alta direzione delle ingenuità masse popolari a questo signor Turquet, deputato bonapartista-clericale-boulangista.

Il Turquet era dunque, per così esprimermi, il direttore generale della succursale dell'impresa Boulanger e C., la cui sede sociale è ora a Londra.

In fatti, bisogna credere che se Rochefort, direttore dell'*Intransigent*, o come chi di esse maestro nell'arte di darla ad intendere alle masse, avesse potuto mettersi a capo del movimento, gli ottanta cantoni annuncianti avrebbero potuto effettivamente far uscire dalle urne il nome del capitano. Rochefort...

Giusto: volete sentire una di curiosità sul di lui conto? Siccome i suoi beni stanno per essere confiscati dallo Stato per la sua contumacia, egli ha cercato ieri di far traslocare clandestinamente dal suo alloggio ad un appartamento vicino tutti gli arredi più costosi e facilmente asportabili. L'impresa non riuscì perché il padrone di casa, cui Rochefort deve una certa somma di danaro, avvertì la polizia, che non tardò a sopraggiungere!

Tableau.

E torno alle elezioni di domenica, per dirvi che in Francia non vi è persona istruita che non sorrida al sentire il solo nome di Turquet. Ed è quel sorriso di disprezzo che destano sempre le nullità riconosciute.

(*) Infatti il risultato conosciuto di 167 su 176 ballottaggi è il seguente:
Eletti 121 repubblicani, 46 conservatori.
I repubblicani perdono 13 seggi.
Laguerrre fu eletto a Charente Inferiore contro il senatore Barbedette.

Gazzetta di Venezia — 6 agosto 54

GIULIO LERMINA

Il Cuore delle donne

MARIA LUIGIA (*)

traduzione

DI GUIDO COEN ROCCA

autorizzata dall'autore

PARTI TERZA

Il Signor Conte

— Ma tu non sei mica ridotta a tal punto!

— Ma sì, ma sì! Dunque non capisci proprio nulla? Sono obbligato a rassegnare le mie dimissioni da direttore della Banca Universale. Sono debitore di somme enormi...

— Ma non hai la tua sostanza particolare?

— E dove dunque? Quella cialtrona di mia moglie ha la sua dote... che ho ben dovuto restituire. Oh! ella se l'è presa, le sue precauzioni... ma io, personalmente... non ho nulla, nemmeno un soldo...

— Ah! fece Irma.

Poi di sbalzo:

A proposito, chiese, hai pranzato?

— Non ho fame!

— Ma ho ben fame io. Quando capisti tu,

— Ma non hai la tua sostanza particolare?

— E dove dunque? Quella cialtrona di mia moglie ha la sua dote... che ho ben dovuto restituire. Oh! ella se l'è presa, le sue precauzioni... ma io, personalmente... non ho nulla, nemmeno un soldo...

— Ah! fece Irma.

Poi di sbalzo:

A proposito, chiese, hai pranzato?

— Non ho fame!

— Ma ho ben fame io. Quando capisti tu,

— Ma non hai la tua sostanza particolare?

— E dove dunque? Quella cialtrona di mia moglie ha la sua dote... che ho ben dovuto restituire. Oh! ella se l'è presa, le sue precauzioni... ma io, personalmente... non ho nulla, nemmeno un soldo...

— Ah! fece Irma.

Poi di sbalzo:

A proposito, chiese, hai pranzato?

— Non ho fame!

— Ma ho ben fame io. Quando capisti tu,

— Ma non hai la tua sostanza particolare?

— E dove dunque? Quella cialtrona di mia moglie ha la sua dote... che ho ben dovuto restituire. Oh! ella se l'è presa, le sue precauzioni... ma io, personalmente... non ho nulla, nemmeno un soldo...

— Ah! fece Irma.

La carriera politica di questo signor Turquet fu guastata da qualche piccolo incidente affatto comico.

Sotto il secondo impero, per esempio, egli era direttore delle Belle Arti, cioè direttore generale dei Musei di Francia. Un giorno, poco dopo il matrimonio del Principe di Galles, la Principessa di Galles venne a visitare i Musei di Parigi. Il Governo di Luigi Bonaparte incaricò il signor Turquet di ricevere la augusta dama al Louvre. Il signor Turquet indossò la marina di rigore, e siccome si picciava di parlar benissimo inglese, decise di accogliere la illustre visitatrice rivolgendole la parola nella sua lingua.

Al momento in cui la principessa entrò, il nostro uomo le si fece incontro e le disse: *I am turkey*. Credeva di aver detto: « Sono Turquet, ma in realtà aveva detto: « Sono un tacchino! ». Sia per malizia, sia per delicatezza, la principessa rispose: « Lo so. E il disgraziato nome proprio di quel volatile, che è tanto buono allo spiedo, rimase per sempre al signor Turquet. Anche stamane il grande cronista Ranc lo chiama così in un suo articolo.

Non insisto sugli altri aneddoti: ve n'è specialmente uno che parla di un pappagallo e che è ancora meno lusinghiero pel direttore delle ultime elezioni boulangiste...

E neppure sul terreno delle elezioni stesse il signor Turquet ebbe maggior fortuna. Per mancanza di spazio non posso accennarvi qui che uno solo fra i tanti episodi:

Il signor Turquet — a quanto sembra — si è servito nelle ultime elezioni di una carta della Francia sbagliata; perché sta il fatto che due dei suoi emissari, i quali accompagnavano dei colli di 500 a 600.000 affissi boulangisti, sono arrivati in due cantoni svizzeri dal lato di Ginevra. E le Autorità federali dichiararono loro che Boulanger aveva anche meno probabilità di essere eletto in Svizzera che non in Francia!

Per farla corta, malgrado gli undici milioni di avvisi e manifesti che il signor Turquet fece fabbricare nelle agenzie di pubblicità di Parigi — come l'impresa Morris — malgrado che il signor Boulanger, vedendo alla vigilia delle elezioni la impossibilità di trionfare negli 80 cantoni designati, avesse posta la propria candidatura in circa 400, egli non riuscì ad avere che 12 elezioni.

La notte decisiva il Governo è stato crudele verso i signori boulangisti.

Tutti sanno come i giornali del generale vivano anzitutto delle loro polemiche, e come per conseguenza abbiano un servizio di informazioni molto deficiente. La notte delle elezioni erano dunque obbligati a ricorrere al servizio d'informazione del Ministero dell'Interno. Infatti, al Ministero stesso vi è a questo scopo una sala di comunicazione alla stampa che resta aperta tutta la notte.

Ora, la notte delle famose elezioni, il Governo diede le comunicazioni a tutta la stampa repubblicana, ma non alla stampa boulangista e reazionaria, che fu quindi tenuta nella incertezza. Ed è così che abbiamo assistito al fatto abbastanza comico della *Presse*, organo del generale, il quale asseriva essere il generale stesso eletto dappertutto e che il Governo, per nascondere ventiquattrore di più la propria sconfitta, esitava a confessare l'enorme schiaffo che il popolo gli aveva infidato.

Intanto tutti i giornali repubblicani pubblicavano contemporaneamente a caratteri di scatola le dodici elezioni.

Il manifesto che il *brav' general* lanciò ieri — appena finite, si può dire, le famose elezioni — nel quale vuole scusare gli elettori stavano per incominciare. Permetti? Vieni dunque in sala da pranzo. Mi racconterai le tue storie, i tuoi dispiaceri, né è vero, carino mio?

Ormai non aveva più alcuna forza di resistenza. Insomma adesso, in quella casa, si sentiva tranquillo, al sicuro da ogni pericolo. Dopo tutto, Irma era una gran buona ragazza. Poteva far calcolo sul suo affetto.

La seguì con tutta docilità.

La tavola era sovraccaricata di vivande, tutte fredde, servite alla russa. In quel momento non volevano naturalmente esser disturbati dai servitori.

Dinanzi alle posate buttate d'improvviso in qua e in là in quel tafferuglio, giacevano affastellati uno sull'altro i tovagliuoli. I bicchieri erano ancora sempieni e nei piatti, i rimasugli dinotavano esservi stati cibi grassi.

Risolutamente, Irma respingendo a dritta e a manca tutti quegli ingombri, si fece posto e si assise al desco.

Poi, prendendo colla punta della forchetta un piccione al gelo, si mise a rosicchiare, dicendo: — Ma dunque, cane mio, ti hanno fatto delle angherie? Raccontami tutto quello che ti è capitato.

Jesi s'era seduto su una sedia, a certa distanza dalla tavola, colla testa penzoloni all'indietro, le gambe distese e le mani in tasca.

— Ci hai un aspetto proprio triste, amico mio! un po' di zinco, che diamine! Ma non sei punto un uomo!

Allora, ottemperando al bisogno sempre più incalzante di parlare, di lagnarsi, di maledire, Jesi cominciò ad inveire contro sua moglie,

dei loro errori, ha fatto pochissimo chiasso. Del resto quella che estese il manifesto è una penna molto inabile, se umilia tutta la provincia rinfiacciandole di essere animata da divisioni meschine e dallo spirito di campanile!

Oggi l'attenzione pubblica è tutta rivolta allo Scià di Persia.

Non vi farò il resoconto degli innumerevoli ricevimenti ufficiali di cui il discendente di Dario è ora oggetto a Parigi: — ricevimento da Carnot, ricevimento da Tirard, ricevimento con festa di notte alla Esposizione ecc. — vi darò invece qualche minuto particolare sulla vita di questo sovrano orientale.

Lo Scià è una grande collezionista; fa raccolta di chincaglierie, di cammei, ma specialmente di donne.

Egli si propone di condurre a Teheran, nel suo *harem*, una collezione di giovani prese in tutti i paesi europei che avrà percorso.

Ecco come procede a Parigi per soddisfare i suoi gusti.

Stabilitosi in via Copernico, ha fatto spargere la voce che tutte le ragazze giovani e belle, le quali vorranno presentarsi a lui, saranno ben ricevute.

Occorreva di più per attirare il nostro *demi-monde*?

Le facili bellezze si presentano in massa al palazzo di via Copernico. Un vecchio uomo di fiducia fa la guardia in anticamera. Se la giovane trova grazia agli occhi di costui, viene ammessa.

Le donne che non convengono al cerbero sono licenziate senz'altro. In quanto a quelle che vengono accettate, si fanno entrare in un piccolo gabinetto arredato con gran lusso. Sono pregate... di vestirsi in un poco... poi compariscono dinanzi al *Figlio del sole*. Se questi le trova di suo gusto le invita a sottoscrivere un contratto mediante il quale si obbligano a seguire lo Scià in Persia.

In caso di rifiuto, sua maestà offre alla signora un regalo, che ordinariamente consiste in tre biglietti da cento lire...

Davò aggiungere che è soltanto l'amore appunto dello trecento lire quello che attira le leggiere parigine; perché nessuna di loro ha voglia di andar a fare la schiava bianca nell'*harem* speciale di Teheran.

Quando lo Scià passeggia alla Esposizione compra tutte le chincaglierie che vede in mostra, — e le paga.

Raccontano che appena giunto a Londra pregò il principe di Galles di fargli vedere una esecuzione capitale, cioè un impiccagione secondo la legge inglese.

Il principe di Galles rispose che in quel momento non vi erano condannati a morte. Lo Scià allora propose seriamente al principe di scegliere uno qualunque del suo seguito, perché ci teneva assolutamente a vedere questo spettacolo.

E a Parigi un tale uomo viene acclamato!!!

RAOUL CHELARD

UNA CONGIURA REPUBBLICANA IN SPAGNA

Ad onta delle ripetute smentite ufficiali, sembra che i torbidi scoppiati a Alcala de Chivert (Provincia di Valencia) sieno veri.

La banda dell'*ex-colonello* carlista Martorell ascende a 100 uomini che depredarono la cassa di Alcala al grido di *Viva la repubblica*. La banda fu poi nel monte, ove la gendarmeria la inseguì, il figlio di Martorell fu fatto prigioniero. Si suppone che si tratti di una vasta congiura repubblicana.

Le altre provincie sono tranquille.

A RAPPRESENTAZIONE FINITA!

Sia, perché Deheb si è fatto legare, e quindi le probabilità di un avvenire brillante per l'avventuriero sono diminuite; sia perché vari giornali hanno protestato contro le ignobili commedie che ci portano a glorificare i predoni forse uccisori dei nostri, fatto sta che gli entusiasmi ufficiali sono diminuiti per quei tali ospiti neri.

contro il marchese di Lorgues, contro quello stupido di Malivour... E quel Lemaurier! porco di un Giuda... oh! se lo agguantasse!

Faccendo prova di un eccellente appetito, Irma ascoltava con estrema attenzione, insomma, ascoltava chiaro come la luce del sole che Jesi era un uomo spacciato. In fondo ciò non le faceva gran meraviglia. Un sensale dei suoi amici — in cui ella riponeva tutta la sua fiducia — l'aveva già messa sull'avviso, dicendole di diffidare.

Ad ogni modo era una cosa seccante. Ella però era così tranquilla! E poi, quel *brav' uomo* non dava davvero troppi disturbi. Per solito, avvertiva sempre prima. Non aveva nemmeno la chiave di casa!... E una cosa tanto noiosa quella di dover cercare, e poi, si sa ciò che si perde, ma non si sa quel che si trova.

Per quanto Irma ci filosofasse sopra, pure n'era assai seccata.

— Ma tu tornerai però nella posizione in cui eri prima?

— Che ne so io? Sarò un uomo morto per lungo tempo certo, per due o tre anni almeno...

— Ma allora, che farai?

— Ho delle operazioni in corso all'estero.

Andrò a stabilirmi senza dubbio per qualche tempo in Romania.

Ella ebbe un sussulto.

— Ebbene! ed io allora... che avverrà, di me?

— Oh! per Bacco... in quanto a te, piccina mia... sai bene... non potrò certo esserti giovevole gran che... per ben poco terò appo...

Ella impallidì, comprendendo appieno il significato di quelle parole.

Ecco infatti quanto scrive Maffio Milesi al *Corriere della Sera*:

« Al tocco e diei di ieri Tafari e l'interprete Ido sono partiti per Napoli — da dove il giorno 5 s'imbarcheranno per Massaua. — Nessuno li ha accompagnati: — il signor Raad li ha condotti, a piedi alla stazione ha comprato loro un biglietto di seconda classe, e li ha messi in un vagono recando al guardatreno di lasciarli possibilmente soli — e poi li ha salutati. Io ero presente, e non ho potuto a meno di pensare alla diversità di trattamento che quel Ligg riceveva in quel punto in confronto di quello avuto prima. Ma prima si trattava di una rappresentazione — e ora la rappresentazione è finita — e il principe o finto principe ritorna un mortale qualunque. »

Note Triestine
I PROCESSI DI TRIESTE
NOTIZIE DEGLI ARRESTATI

Trieste 4 agosto

(lec) Nelle settimana ventura avrà luogo all'istituto provinciale il dibattimento in conto degli arresti dell'*Indipendente* signori Apollonio, amministratore, Genaro, gerente responsabile, nonché del tipografo signor Hualla, e ciò per il delitto di falsa imitazione, per aver cioè imitato all'autorità che la tipografia nella quale si stampava l'*Indipendente* era di proprietà del signor Hualla, mentre risultò che in realtà ne era proprietario il signor Bartolomeo Apollonio, il quale è di quelli che non godevano la fiducia (perduta poi, del resto, anche dal signor Hualla) che è necessaria perché l'autorità conceda il decreto di adesione ad uno che voglia esercitare l'industria tipografica.

Si crede che la condanna di questi tre imputati non oltrepasserà le due o tre settimane, non trattandosi che di una pura questione di forma.

In quanto al processo agli altri tre arrestati che sono gli *ex-Bodattori* dell'*Indipendente* signori Rossi, Ullmann e Zampieri, esso si svolgerà alla Corte di Assise, dicasi nell'ottobre prossimo, e si crede che gli imputati verranno processati ad Innsbruck, come già a suo tempo vi avevo scritto. L'istruttoria è ora terminata.

Lo stato di salute degli arrestati è buono. Rossi riceve di tratto in tratto la visita del fratello; Zampieri ogni otto giorni quella della propria moglie.

L'Adria d'oggi nella sua rassegna settimanale cerca gettare il mal seme contro il *Pro-Patria*, attribuendo a questa società aspirazioni irredentistiche che, come sapete, lo scopo del *Pro-Patria* è sempre stato unicamente quello di diffondere la lingua italiana nelle nostre provincie e nel Trentino, mediante l'istituzione di scuole e giardini infantili italiani.

Gli statuti della società furono, del resto, approvati dall'I. R. luogotenenza.

Nel festoso Congresso generale che ebbe luogo il 18 novembre dell'anno scorso, non ci fu nessun atto che desse luogo a repressioni da parte dell'autorità. Le accuse del giornale ufficiale sono quindi affatto gratuite.

Anche i signori Avv. Consolo e Ricchetti ebbero di questi giorni la citazione di carattere informativo al Tribunale, già avuta da altri ragguardevoli cittadini. L'avv. Ricchetti però, assente, non comparve. Corre voce che altri 50 cittadini, che si suppongono fra i più cari amici dell'*Indipendente*, verranno pure citati per informazioni.

L'INGHILTERRA IN EGITTO
FRA EGIZIANI E DERVISI

Il *Daily Chronicle* dice che le perdite anglo egiziane nel combattimento di Toski sono 17 uccisi, e 131 feriti. Dei capi dervisci uno solo si è salvato. Woodhouse è partito da Abousmhel per tagliare la ritirata ai dervisci.

Lo Standard dice che la situazione dell'Inghilterra in Egitto è analoga alla situazione dell'Austria sui Balcani. L'Inghilterra difende i possessi del Sultano sul Nilo, come l'Austria difende gli Stati balcanici sul Danubio contro l'ambizione moscovita.

Il Times dichiara che l'Inghilterra deve assicurare ordine stabile nelle regioni del Nilo superiore.

Dispiaci da Toschi in data di ieri confermano queste notizie:

Griffell in una ricognizione trovò che i risultati della sua vittoria di sabato non erano esagerati.

Le forze dei Dervisci sono completamente disperse.

— Allora, disse, è cosa stabilita... tu mi abbandoni?...
— Ma no, ma no... solamente, capirai bene che... ma dopo tutto, è colpa mia?...
— E c'è da pagare la pigione il mese venturo... ed io ho una massa di debiti... Ma bene, benissimo! eccomi ora in belle acque, davvero! Ma, come! la è dunque una tua specialità quella di abbandonare le donne... io, che ti giudicavo tanto uomo di mondo!...

Queste parole lo seccarono. La sua vanità era messa in giuoco ancora. Si sentiva profondamente umiliato.

— Non ti ho mai abituato a lasciarti nell'imbarazzo, non è vero? disse con un tuono di risentimento. Non sarà questo il giorno che incomincerò...

Estrasse il suo portafoglio. Quel movimento le piacque. Le ricordava i suoi tempi di splendore; aveva un modo di trattare che dinotava i suoi sentimenti di vero gentiluomo.

— Aveva indosso due biglietti da mille franchi. Nella fretta, li tirò fuori tutti e due, ma di botto, riflettendo, non ne avrebbe voluto dare che uno! Ma come fare? Irma li aveva visti ed aveva già stesa la mano per pigliarseli.

Jesi glieli diede.

— Eppure sei sempre il Re degli uomini! disse, pagandolo con queste parole lusinghiere.

— Ed appena che potrò... incomincio a dire

Jesi.

(Continua)

DI CITTA IN CITTA

(Da lettere, dispacci e giornali)

Ancona — I drammi della vita. — Certa Polidori di Osimo, in seguito ai maltrattamenti e alle busse del marito, fuggì di casa assieme a un bambino e giunse in Ancona per imbarcarsi e andarsene a Montevideo. Perduto il battello, s'aggirava per le vie in cerca di consiglio, allorché l'altro ieri vide il marito che l'aveva inseguita. Egli la raggiunse e la percosse in modo siffatto da intontirla. La Polidori, ignorando quello che si facesse, si gettò in mare. Passava di là, per fortuna, un barcaiolo il quale gettossi in mare e la salvò. Il salvato, Michelini, ha la bella età di 77 anni!

Biella. — Grave incendio. — Stantotto scoppiò un grave incendio nella fabbrica di panni della ditta fratelli Ravotti a Pianezza Camadonna presso Mosso. Il fuoco venne dato da una lampada a petrolio che si rovesciò. Uno dei fratelli Ravotti, sorpreso dallo fiamme, dovette saltare da una finestra e si fece assai male ad una gamba. Non avvenne alcuna altra disgrazia alle persone. La fabbrica era assicurata; essa era in piena attività.

Catania. — Fratricidio. — Ieri in Giarre per questione d'interesse Pennesi Orazio, corriere, vibrava in rissa due colpi di coltello al proprio fratello Leonardo, che rimase cadavere. Il fratricida, reossi latitante, è attivamente ricercato.

Genova. — In memoria. — Scrivono da Las Palmas al Caffaro che tra poco sorgerà colà un monumento alle vittime del naufragio del *Sud-America*. Per l'elevazione di un monumento che racchiudi gli avanzi mortali di quegli infelici, si ha la somma di lire 500, ricavate da un concerto, e altro raccolto a bordo dei vapori.

— Caduto dal treno! — Ieri venne accompagnato in vettura a Pammatone da una guardia municipale di Pegli, tal Virginio Panata, d'anni 45, giornaiere, con strappamento della gamba destra, riportato disgraziatamente, rimanendo sotto le ruote di un vapore ferroviario a Multedo. Fu ricevuto di urgenza.

Parma. — Soldato falsario. — Il tribunale correzionale condannò sabato ad otto mesi di carcere il soldato Ferrari Carlo, di Modena, imputato di aver alterato il foglio di congedo illimitato rilasciato per duplicato, sostituendo alla parola *soldato* quella di *sergente*.

Sassari. — Scandalo alla Corte d'Assise. — Mentre si stava discutendo davanti alle Assise, la causa contro il Credito Agricolo, cento Vincenzo Solinas, stando in mezzo al pubblico, prese a sassinare il banco della Corte. Tumulto indescribibile. Il Solinas fu arrestato, mentre gridava: voglio giustizia!

CORRIERE DEL VENEZIO

ADRIA 5. — Ci scrivono:
(C) — Finirono l'altra ieri gli esami di promozione e di licenza alle nostre scuole elementari: gli esami durarono un mese e s'ebbero i risultati che or vi diamo.

Nella classe I maschile, sala I, furono promossi, su 41 candidati, ventitré; nella classe stessa, sala II, 38 candidati, ventisei; nella classe III ebbero la promozione: in sala prima, su 33 candidati, ventitré; in sala seconda, su 27, venti; in sala terza, su 33, ventiquattro promossi; nella sala seconda, su 45, venti promossi. Nella IV classe, conseguirono la promozione: diciassette, su 24 esaminandi, nella prima sala; diciannove, su 28, nella seconda.

Ebbero finalmente la licenza, su 28 presenti, quindici. Questi sono: Bergamasco Pietro, Bondasari Riccardo, Casellato Giuseppe, Casellato Giovanni, Dona Alciade, Fornaroli Luigi, Franceschini Paolo, Frattoli Otello, Moregola Silvio, Pozzato Giacomo, Pizzoli Ottavio, Tretti Alessandro, Marzotto Arcangelo, Frattavio, Tretti Alessandro, Bocato Ottorino. Segno in corsicini Romaldo, Bocato Ottorino. Segno in corsicini Romaldo, Bocato Ottorino. Segno in corsicini Romaldo, Bocato Ottorino.

Nelle classi femminili s'ottenne l'esito seguente: In classe prima, su 38

finanza, il
no, di pro
i reali
in che st
ne manie
Ma ess
porre i v
nieri, co
vo le pro
rifiutaron
tire e a
loro i pu
Ambed
Thom

A co-
tonio ieri
a Dorsae-
teri, col
tosto vi-
A. M. P.

Il Piva-
sario, si
lidi, e
faccia al
buona fo-

Un h
il banch
abitante
mamma
il bon
cepo, m
sa, po
nel giuoc
Orario

Anche musicale
que con
In qu
come pe
dia real
Presento

ni Augusto
in una v
s'ebbero
Ed il
d'otton
noi. Covi
gio p r
Ettore
to Dni
sal on
romanz
con mo
Dolia
ma Gug
giunger

La si-
due più
strand-
za d'ea-
Della
ne ne h-

Un di-
barone
giaca, è
li con-
zeria in
ro De

- Nulla
spalla
Osvaldo
Rech-
l'altra
dichia-
so l'Au-
l'On-
no con

E. Sch
 Bella
 M. Tav
 La M
 G., B
 Eritr
 koff.
 Città
 Melzi
 Schuau
 Paul,
 Pens
 miglia
 Cava

8.50	B. Ma
6.25 ant	colb, l
7.42	Vapa
8.12	March
2.15 pen	naselli
6.18	Brand
2.10	San
7. — ant	sco Si
9.46	Leon
12. —	Grave
2.20 pen	
5.43	
8.05	
10.10	

11. 10 s
7. 25 ant
2. 60 pom
10. — s

de Belluzo
— 3. 20 p.

coincidenza
a) 11 30 a
1 45 pom.
la Rovigo s

Spieg

Te
tuzione
queste

Ma
Te

da Padova
9, 46 a.
4. — pom.
6. pom.
FA
ant.



Servizio telegrafico della "Gazzetta"

DALLA CAPITALE L'OCCUPAZIONE DELL'ASMARA Le prime notizie

Roma 5, ore 2.45 pom.
Giunsero stamani al Ministero dispiaci da Massaua che annunciano essersi sabato scorso dalle truppe italiane occupata l'Asmara. Il Ministero stesso comunica ai giornali che l'Asmara è partita da Ghinda per l'Asmara con due battaglioni di indigeni, due battaglioni di regolari e due batterie da montagna nella notte del 2 al 3 diretto all'Asmara.

Nella mattina del 3 agosto alle ore 10 anti-meridiane il generale Baldissera occupava l'Asmara senza incontrare opposizione. Ras Alula trovandosi sull'altipiano di Inticicò; il Deghe Meftia nell'Arrar. All'Asmara piove e fa freddo; il termometro segna 15 centigradi. Iniziarono subito i lavori di fortificazione in seguito ad ordini pressanti ricevuti dal Ministero.

I comandi sull'occupazione
Scarsa impressione produsse nei circoli politici e nei pochi deputati e senatori che sono a Roma, la notizia ufficiale dell'occupazione dell'Asmara. Ormai era attesa da giorni in giorno sapendosi che nell'ultimo Consiglio dei ministri era stata deliberata.

Gli antifascisti si dolgono perché è un passo di più che fa l'Italia in Africa, e che rende ormai impossibile l'abbandono di quelle colonie. La colonizzazione in Africa
Roma 5, ore 9.10 p.

Essendosi occupata l'Asmara, il Governo ha intenzione di mandare in Africa dei delegati per la colonizzazione, che sarebbero un ingegnere, un igienista, un agronomo e altri specialisti. I coloni sarebbero anche incaricati di difendere il territorio dagli invasori.

La Riforma dice che ormai non sono necessarie nuove occupazioni in Africa. Se la fortuna volgesse le spalle al nostro amico Menelik, potremmo tanto e tanto difendere l'Asmara.

Intendiamoci in Africa — continua l'organico dell'onore. Crispi — vogliamo portare i vantaggi della civiltà, non la guerra per contrastare palmo a palmo il territorio altrui.

In tal modo si potrà ripigliare la coltivazione dell'Asmara.

La provincia dell'Hamasen potrà approssimativamente Massaua, e con questa provincia si potrà ripigliare un attivissimo commercio.

Altro notizia d'Africa
La Missione italiana — Menelik e le sottomissioni — Anche Ras Alula? — Le cariche abissine — L'incoronazione di Menelik e l'occupazione del Tigre.

Dispiaci da Aden recano che la Missione scioiana lasciò Zeila dirigendosi a Suez nel mattino del 3 agosto.

A proposito di questa Missione si assicura che il Re la incontrerà a Napoli. Menelik si è abboccato col Re del Goggiam e ricevette altre sottomissioni fra cui quella di Ras Alula e di Selassie (padre di Nagase) e Messascia Teodoros, dei quali il primo fu nominato governatore di Semien, e il secondo di Dember.

Menelik nominò inoltre Ras Ofel, fratello della Regina Taitu, comandante in capo del Beghemeder.

Tutto l'impero abissino, meno il Tigre, è sotto il nostro controllo. Menelik recasi ad Antolo dove passerà la stagione delle piogge, e nel settembre si farà l'incoronazione.

Nell'ottobre occuperà il Tigre. Si smentiscono gli scoutri fra Magase e Mesagascia e fra Seium e Taddaiba.

Altre notizie sulla chiusura della sessione
Roma 5, ore 9.55 p.

Si è detto da qualche giornale che il Decreto di chiusura della sessione non era conosciuto neanche da tutti i ministri, qualcuno dei quali se l'avesse saputo l'avrebbe combattuto. Si accenna fra gli altri a Zanardelli. La notizia è in realtà per lo meno per quanto riguarda Zanardelli, che dovette necessariamente controfirmare il decreto, come guardasigilli.

Posso poi assicurarvi che anche Boselli, molti giorni fa, parlando con qualche deputato, accennò alla possibilità della imminente chiusura della sessione.

Ricorderete pure che nel mese scorso, mandandovi il resoconto di un consiglio di ministri che aveva avuto luogo alla Consulta, io vi dissi che vari ministri avevano sostenuto il concetto delle elezioni generali in autunno.

Comincia ora a diventare sempre più probabile che durante l'anno possiamo avere le elezioni generali.

E pure notevole la frequente venuta dei progressisti in Roma.

Il Regolamento postale
Il nuovo regolamento postale ha suscitato il biasimo vivissimo di tutta la stampa italiana. E da notare che in Roma lo attaccano anche i giornali più ligi al Ministero, come il *Capitan Fracassa*.

Quando si preparava il nuovo regolamento il ministro Lacava ed il sottosegretario di Stato on. Compans vollero sentire il parere delle persone più direttamente interessate.

Perciò tre delegati del Circolo dei giornalisti conferirono con il ministro e fecero varie proposte e dissero l'avviso loro intorno alla importante questione.

Para che di tutto ciò non si sia tenuto conto in nessun modo.

Il Circolo dei giornalisti è perciò convocato di urgenza per questa sera per esaminare la condizione che vien fatta ai giornali dal nuovo regolamento.

La rivoluzione di Candia
Fuggiaschi senza alloggio
Roma 5, ore 10.25 p.

Notizie da Atene, giunte coi telegrammi di stasera recano che in seguito agli eccessi, alle rapine, alle stragi commesse dai turchi, centinaia di fuggiaschi continuano ad arrivare da Candia, dove si ripetono quasi quotidianamente i sanguinosi conflitti fra Turchi e Cristiani. I fuggiaschi sono tanti che mancano i locali per ospitarli.

Fu nominata una Commissione presieduta dall'arcivescovo ortodosso per riceverli. Il ministro d'Italia offre i locali delle scuole italiane ora chiuse. L'offerta fu accettata con riconoscenza.

La rendita non si vende

Si smentisce la notizia corsa in questi giorni sulla vendita della Rendita italiana disponibile dopo l'abolizione della Cassa pensioni. Le condizioni del Tesoro non sono tali finora che rendano necessaria questa vendita.

Questa notizia era stata data dal giornale *Il Commercio* di Milano cui era stato telegrafato da Roma che il ribasso della rendita italiana a Parigi proveniva dalla vendita, che si diceva avvenuta su quella piazza l'on. G. Gatti, di rendita della già Cassa pensioni.

Bertoldo Viale si ritirerà?
La *Tribuna* dice che Bertoldo Viale intende di ritirarsi dal Ministero della guerra per motivi di salute.

Ricorderete che tempo fa vi espressi che questo ritiro sarebbe piuttosto provocato da dissensi insorti fra Bertoldo e Crispi, il quale rimproverò il collega della guerra di non spingere gli armamenti con la energia richiesta dalle attuali circostanze.

La linea Verona-Capri
Le tariffe per le merci trasportate
Roma 5 ore 11 p.

Il Governo ha respinto le tariffe proposte dalla Società esercente la linea Verona-Capri per il trasporto delle merci.

La Riforma invita la Società concessionaria a proporre nuove tariffe.

Provvedimenti traslocati
In seguito al recente movimento dei provveditori fu traslocato da Siena a Sassari il provveditore professore Beccaro.

Il Re alle manovre di Somma
Il Re e il Principe di Napoli assisteranno alle manovre che si eseguiranno al campo di Somma.

È probabile che il 20 agosto si celebrerà il battesimo del figlio del Duca d'Aosta.

La « Cronaca Nera »
Il 20 corrente si pubblicherà un nuovo giornale quotidiano, intitolato: *La Cronaca Nera*.

Ha per programma di far la guerra al Vaticano astenendosi dall'entrare in questioni religiose. Dicesi che sia l'organo dei preti scagnozzi.

L'Italia e l'America
La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le Note scambiate fra il Governo italiano e quello del Nicaragua, e la proroga del trattato di commercio e di navigazione con quello Stato.

Consolato a Shanghai
È stato istituito a Shanghai un consolato con giurisdizione in tutto l'impero cinese.

La frode a danno della ditta Trezza
La Camera di Consiglio ha respinto la domanda di libertà provvisoria presentata dal cav. Fioravante, il noto rappresentante della ditta Trezza.

Il processo si farà al principio dell'anno venturo. Trezza si costituirà parte civile.

Un berretto di Garibaldi
Il valente pittore napoletano Tessitore (?) ha donato al Museo Garibaldino che è aperto in Campidoglio, il berretto ungherese che il generale Garibaldi portava alla battaglia del Volturno.

DALLE PROVINCE

Partenza di Zanardelli

Brescia 5, ore 10.20 ant.
Diretto alle acque di Montecatini è partito stamani l'on. Zanardelli. Erano alla stazione varie Autorità e molti amici dell'illustre uomo.

Posso assicurarvi, malgrado le smentite, che Zanardelli è molto irritato, e non lo nasconde, contro Crispi per la proibizione del meeting di Brescia e per l'indirizzo della politica interna.

La questione Turci-Schilzi
Napoli 5, ore 1.15 pom.

Il colonnello Afan de Rivera pubblica una lettera a Nicotera dove da resoconto di un colloquio col senatore Semmola. Il Semmola avrebbe dichiarato che lo Schilzi fece a lui, personalmente, un prestito di diecimila lire per sussidiare il Bersagliere, escludendo da qualsiasi responsabilità la persona di Nicotera.

La vertenza considerasi così esaurita. (A noi veramente non pare troppo!)

La candidatura Sbarbaro
Cagliari 5, ore 2.20 p.

(I) Un forte nucleo di elettori del primo collegio ha deliberato di proporre a deputato il prof. Pietro Sbarbaro, in luogo del defunto nostro deputato Carboni.

Il signor Fleischmann processato
Mantova 5, ore 7.35 pom.

(D) Venne comunicato ufficialmente alla Banca agricola che il Tribunale di Treviso procedeva contro il banchiere Fleischmann per infrazione all'articolo 344 del Codice di commercio, eseguendo un processo separato per le denunce date dalle altre Banche.

Art. 344 Cod. comm.: « Chi emette un assegno bancario senza data o con falsa data o senza che sia stato il trattario la somma disponibile è punito con pena pecuniaria e con quelle sancite dal Codice penale ».

In casa Nicotera
Per la prossima lotte amministrative
Napoli 5, ore 9 p.

Domani in casa Nicotera si aduneranno le personalità politiche più spiccate dei vari partiti per fissare la condotta da tenersi nelle prossime lotte amministrative.

La partenza per Massaua
Il Goltardo e lo Scriveria sono partiti per Massaua con millecinquecento uomini e con carico di munizioni, materiali e provviste.

Voci per una donna
Messina 5, ore 9.15 p.

Per questione di donne, due fratelli, certi Calogero, assassinarono a colpi di seure un loro rivale.

Gli assassini furono arrestati. Una gita della Regina
Gressoney 5, ore 9.35 p.

Oggi la Regina fece un'escursione a Belvedere al Châlet Charolina, proprietà del sig. Deppeccoz. Deppeccoz offrì un *dejeuner* alla Regina.

La Regina partì alle 10 ant. dalla palazzina. Giunse a Chamonix alle 11 ant. Ritornò a Gressoney alle 5 pom.

Malandrini

Potenza 5, ore 9.45 p.
Nel Comune di Oliveto, un tal Parisi dormiva in un ficile con la moglie e due figli. All'improvviso entrarono dei malandrini e percossero gli infelici a colpi di seure. Parisi è morto, la moglie e i figli sono feriti gravemente.

In pericolo di *sf garz*
Padova 5, ore 10 p.

Stasera il calzolaio Candeo Antonio bagnandosi al bagno pubblico a Porta Saracinesca, forse non pratico, per l'impeto della corrente arrischiò di affogare.

Venne estratto gravemente ferito alla faccia. Durando testimonia a un matrimonio
Trieste 5, ore 9 pom.

Stamane si celebrò il matrimonio del console di Francia con la figlia di Hofmann, consigliere e luogotenente.

Fecce impressione il vedere che fra i testimoni al rito nuziale cravi il console Durando.

DALL'ESTERO

Per l'inaugurazione della nuova Sorbona
Parigi 5, ore 7.30 pom.

Alla rappresentazione, offerta all'Opera agli studenti francesi ed esteri dal ministro dell'istruzione in occasione dell'inaugurazione della nuova Sorbona, assisteva anche Carnot, che fu acclamato. Si cantò la *Marsigliese* applaudita.

Oggi all'inaugurazione della nuova Sorbona. Assistevano Carnot, i ministri e parecchi ambasciatori, fra cui Menabrea e i membri delle Accademie e molte delegazioni di studenti esteri. Gli studenti acclamarono Carnot.

Chaulemps, presidente del Consiglio municipale, e Fallières, ministro dell'istruzione pubblica, diedero il benvenuto agli studenti stranieri in nome della città di Parigi e del Governo, tralasciando la storia della Sorbona.

La folla acclamò gli studenti esteri nell'andata e nel ritorno.

La convocazione dell'Alta Corte
Le decisioni di Boulanger
Parigi 5, ore 10.25 p.

Leroyer telegrafò oggi ai senatori, invitandoli ad assistere all'udienza del Senato, che sarà convocato in Alta Corte di giustizia per giudicare Boulanger e i suoi complici.

Come vi ho telegrafato l'altro giorno, le sedute cominceranno giovedì venturo, 8 agosto. Si attende con vivissima curiosità di conoscere le decisioni che saranno prese da Boulanger in una seduta che si assicura abbia avuto luogo oggi a Londra per decidere se debba o meno comparire col suoi concusati di anzi all'Alta Corte o mantenersi contumace.

Intanto il pubblico che s'era calmato, adesso che è prossimo il processo, si torna ad interessare vivamente al bulangismo.

I SILURI PERFEZIONATI
Scrivono alla *Piemontese* da Fiume, 2 agosto: Proveniente dalla Spezia giunse ieri l'altro qui una Commissione della R. marina italiana, condotta dal capitano di fregata signor Vallardi, per prendere dalla fabbrica Whitehead i siluri ordinati dal Governo italiano.

I siluri che detta Commissione dovrà ricevere in consegna non sono molti, sono soltanto venti, ma appartengono però ad un tipo radicalmente modificato e perfezionato. Essi sono molto più grossi dei siluri fabbricati finora. Negli esperimenti fatti con questo siluro perfezionato, per ciò che riguarda la sua perfezione nella navigazione sott'acqua, apparvero molti vantaggi non raggiunti finora. Fu l'Italia che per la prima diede ordinazioni di questi siluri, e dopo di essa la Francia ne acquistava dieci e li mandava a prendere essi pure la settimana scorsa da una Commissione partita da Tolone e comandata dal capitano conte Latour.

FERRUCCIO MACOLA Direttore.
GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile.

LA TOSSI
BRONCHITI, CATARRI
LARINGITI, ASMA, ETISIA
Catarrhi Vesicali e Intestinali
Sono guariti coll'uso delle
PILLOLE DI
CATARINA

23,327 TOSSI
PUBBLICITÀ
del XII Congresso Medico, Pavia 1887
e del III Congr. d'Igiene Brescia 1888
Uniti negli Ospedali principali.
Sono di sapore gradevole, ricercate
dei bambini, ben tollerate dai
vecchi, aiutando la digestione.
1 scat. L. 2.50 - 4 scat. L. 9.50
Franchi di Porto - Chiusura da
A. BERTELLI & C.
CASA FARMACIA - MILANO
« in tutta la farmacia del
Regno ed Estero »

Presentato al Consiglio Superiore Sanitario
Concessionari per il Sud-America, C. F. HOFFER
e C. Genova.

UNA SIGNORINA
tedesca, dotata di
ottime referenze desidererebbe collocarsi in qualità di *bonne* o istitutrice presso qualche distinta signorile famiglia.

Per trattare rivolgersi all'Ufficio Annunzi della *Gazzetta di Venezia* S. Salvatore, 4825 — oppure direttamente al domicilio della suddetta S. Marco Frezzaria N. 1278.

692

GRANDE ASSORTIMENTO
SPUGNE
per toilette e bagni, di tutte
le qualità e grandezze.

Non biacate con acidi —
Questo ne assicura la durata.

Profumeria Luigi Bergamo, S. Marco, 619-1
Frezzaria 1701-1702.

Stabilimento a Vapore

più volte premiato — al servizio della Real Casa
GIO. GIBELLINI e C.

S. Gio. in Persiceto presso Bologna
FABBRICA MOBILI IN FERRO

TAVOLI E SEDIE PIEGHEVOLE
SPECIALITÀ PER GIARDINI, BARRICADE, CAFFÈ
VERNICI INALTERABILI

Alban disegni e prezzi correnti a richiesta.
Rappresentante per le provincie Venete
CARLO VERRATI
Venezia S. Marco, Calle Larga N. 370 A.

465

CASSA di RISPARMIO IN VENEZIA

OPERAZIONI
La Cassa riceve depositi a risparmio su libretti al portatore liberi o vincolati all'interesse del 3.50 per cento annuo, netto da ricchezza mobile. Il massimo versamento che può farsi sopra ogni libretto è di L. 200 (duecento) al mese, con facoltà ai depositanti di effettuarlo in ogni giorno non festivo.

Riceve depositi straordinari all'interesse del 2.50 per cento annuo, netto da ricchezza mobile, con facoltà ai depositanti di disporre L. 6000 a vista, L. 10.000 con un giorno di preavviso, e somme superiori con tre giorni di preavviso.

L'interesse viene capitalizzato semestralmente. La Cassa ha mutui con garanzie fondiarie. Fa anticipazioni sui titoli ammessi dallo Statuto per un termine non maggiore di sei mesi.

Sconta cambiali rivestite almeno di due firme a scadenza non più lunga di quattro mesi. Fa il servizio dei Vaglia gratuiti della Banca Nazionale.

3

L. A
Banca di Credito Veneto

riceve versamenti in Conto Corrente disponibile al 2 1/2 0/0 con facoltà dei sigg. Correntisti di prelevare Lire 6000 a vista e

L. 20.000 pagabili in giornata purchè gliene sia dato avviso dalle ore 9 alle 10 del mattino. Ogni somma maggiore con 3 giorni di preavviso.

3 0/0 per somme vincolate da 4 a 10 mesi
3 1/2 0/0 per somme vincolate oltre i 10 mesi. Gli interessi si capitalizzano semestralmente netti da ritenuta.

Fa anticipazioni sopra depositi di merci a condizioni da stabilirsi. Rilascia lettere di Credito per l'Italia, e per ogni Piazza dell'Estero.

S'incassa dell'incasso, e pagamento di Cambiali e Coupons su qualunque Piazza. Acquista e vende fondi Pubblici per conto di terzi.

Fa ogni servizio di Cassa gratis ai propri Correntisti.

ORO FINO — PIERRE FINE GARANTITE
D. MELLO
Pietre fine garantite

FABBRICA E VENDITA
GIOIELLERIE, OREFICERIE, ARGENTERIE
OGGETTI DI FANTASIA AL
Benvenuto Cellini
Casa fondata nel 1862 in
VENEZIA

Vendita
Merceria dell'Orologio N. 231
FABBRICA
S. Giuliano, N. 235
OCASIONE

Oltre alla fabbricazione gioielleria, oreficeria questo Magazzino tiene un ricco assortimento oggetti oro e argento di fabbricazione propria, espressamente eseguiti, che pone in vendita a prezzo di impossibile concorrenza.

Braccialetti oro fino e Catene da L. 3.50 al grammo in più.
Braccialetti da Centesimi 80 a L. 24.
Broches da L. 2.50 a Lire 20.

Per la legatura pietre, che la solidità è garantita, può presentare disegni di ultimo gusto nazionali ed esteri a prezzi modicissimi.

NB. — Per ogni oggetto viene accompagnata relativa garanzia.
Riceve in cambio oro e argento e oggetti usati al suo vero prezzo.

691

Comune di Valrovina

(VICENZA)
A tutto 20 agosto p. v. resterà aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico di questo Comune, a cui è annesso lo stipendio di L. 3000 ed alloggio.

Il Comune trovasi a soli 5 chilometri di distanza da Bassano, conta soltanto 1245 abitanti aventi tutti diritto a cura gratuita.

Valrovina li 20 luglio 1889.
Il fl. di sindaco
ALBERTI.

687

Comune di Favaro Veneto

A tutto 15 agosto p. v. resterà aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico, a cui è annesso lo stipendio di L. 3200.

Il Comune trovasi a poca distanza da Venezia ed a soli 4 chilometri dal Capo Distretto di Mestre. Conta 2200 abitanti, due terzi dei quali aventi diritto a cura gratuita.

661

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

(Vedi l'avviso nella quarta pagina)

John Garay

Le associazioni si ricevono all'Ufficio
Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565
• dal di fuori per lettera affrancata.

Giornale politico quotidiano col riassunto degli Atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

NOTABENE

(*) Proprietà della Società Editrice d.lla
di Venezia.

di molto
Gazzetta

come era il solo a sospettare dove fosse il figlio.
conoscere — Che fare?
— Se volete badare ad un mio co-

(per dispaccio)

glio, bi-

MARIA LUIGIA (*)

(*) Proprietà della Società Editrice della Gazzetta di Venezia.

Clinicamente, lesões com

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

DALLA CAPITALE L'OCCUPAZIONE DELL'ASMARA

La colonizzazione in Africa

Roma 5, ore 9.10 p.

Essendosi occupata l'Asmara, il Governo ha intenzione di mandare in Africa dei delegati per la colonizzazione, che sarebbero un ingegnere, un igienista, un agronomo e altri specialisti. I coloni sarebbero anche incaricati di difendere il territorio dagli invasori.

La Riforma dice che ormai non sono necessarie nuove occupazioni in Africa.

Se la fortuna volgesse le spalle al nostro amico Menelik, potremmo tanto e tanto difendere l'Asmara.

Inediaci in Africa — continua l'organo dell'onore. Crispi — vogliamo portare i vantaggi della civiltà, non la guerra per contrastare palmo a palmo il territorio altrui.

In tal modo si potrà ripigliare la coltivazione dell'Asmara.

La sola provincia dell'Hamascen potrà approvigionare Massaua, e con questa provincia si potrà ripigliare un attivissimo commercio.

Altre notizie d'Africa

La Missione italiana — Menelik e le sottomissioni — Anche Ras Alula — Le cariche abissine — L'incoronazione di Menelik e l'occupazione del Tigre.

Disparci da Aden recano che la Missione scioiana lasciò Zeila dirigenziosi a Suez nel mattino del 3 agosto.

A proposito di questa Missione si assicura che il Re la incontrerà a Napoli.

Menelik si è abboccato col Re del Goggiam e ricevette altre sottomissioni fra cui quella di Ras Alula e di Scassie (padre di Nagasc) e Mesascia Todoros, dei quali il primo fu nominato governatore di Semien, e il secondo di Dember.

Menelik nominò inoltre Ras Olie, fratello della Regina Taitu, comandante in capo del Béghe-meder.

Tutto l'Impero abissino, meno il Tigre, è sottomesso senza colpo ferire.

Menelik recava ad Antolo dove passerà la stagione delle piogge, e nel settembre si farà l'incoronazione.

Nell'ottobre occuperà il Tigre.

Si smentiscono gli scontri fra Magasc e Mesascia e fra Setum e Tadiabab.

Ancora sulla chiusura della sessione

Roma 5, ore 9.55 p.

Si è detto da qualche giornale che il Decreto di chiusura della sessione non era conosciuto neanche da tutti i ministri, qualcuno dei quali se l'avesse saputo l'avrebbe combattuto.

Si accenna fra gli altri a Zanardelli. La notizia è inesatta per lo meno per quanto riguarda Zanardelli, che dovette necessariamente controllare il decreto, come guardasigilli.

Possò poi assicurarsi che anche Roselli, molti giorni fa, parlando con qualche deputato, accennò alla possibilità della imminente chiusura della sessione.

Ricorderete pure che nel mese scorso, mandandovi il resoconto di un consiglio di ministri che aveva avuto luogo alla Consulta, io vi dissi che vari ministri avevano sostenuto il concetto delle elezioni generali in autunno.

Comincia ora a diventare sempre più probabile che durante l'anno possano aver luogo appunto le elezioni generali.

E pure notevole la frequente venuta dei caporioni progressisti in Roma.

Il Regolamento postale

Il nuovo regolamento postale ha suscitato il biasimo vivissimo di tutta la stampa italiana.

E da notare che in Roma lo attaccano anche i giornali più ligi al Ministero, come il *Capitan Fracassa*.

Quando si preparava il nuovo regolamento il ministro faceva ed il sottosegretario di Stato on. Compans volere sentire il parere delle persone più direttamente interessate.

Perciò tre delegati del Circolo dei giornalisti conferirono con il ministro e fecero varie proposte e dissero l'avviso loro intorno alla importante questione.

Parle che di tutto ciò non si sia tenuto conto in nessuno modo.

Il Circolo dei giornalisti, è perciò convocato di urgenza per questa sera per esaminare la condizione che vien fatta ai giornali dal nuovo regolamento.

La rivoluzione di Candia

Fuggiaschi senza alloggio

Roma 5, ore 10.25 p.

Notizie da Atene, giunte coi telegrammi di stasera, recano che in seguito agli eccessi, alle rapine, alle stragi commesse dai turchi, centinaia di fuggiaschi continuano ad arrivare da Candia, dove si ripetono quasi quotidianamente sanguinosi conflitti fra Turchi e Cristiani.

I fuggiaschi sono tanti che mancano i locali per ospitarli.

Per nominata una Commissione presieduta dall'arcivescovo ortodosso per riceverli.

Il ministro d'Italia offre i locali delle scuole italiane ora chiuse. L'offerta fu accettata con riconoscenza.

La rendita non si vende

Si smentisce la notizia corsa in questi giorni sulla vendita della Rendita italiana disponibile dopo l'abolizione della Cassa pensioni.

Le condizioni del Tesoro non sono tali finora che rendano necessaria questa vendita.

Questa notizia era stata data dal giornale *Il Commercio* di Milano cui era stato telegrafato da Roma che il ribasso della rendita italiana a Parigi proveniva dalle vendite, che si dovevano avere fatto su quella piazza l'on. G. Olitti, di rendita della già Cassa pensioni.

Bertoli si ritira?

La Tribuna dice che Bertoli si ritira intendendo ritirarsi dal Ministero della guerra per motivi di salute.

Ricorderete che tempo fa vi espressi che questo ritiro sarebbe piuttosto provocato da dissensi insorti fra Bertoli e Crispi, il quale rimproverò il collega della guerra di non spingere gli armamenti con la energia richiesta dalle attuali circostanze.

La linea Verona-Caprio

Le tariffe per le merci respinte

Roma 5, ore 11 pm.

Il Governo ha respinto le tariffe proposte dalla Società esercente la linea Verona-Caprio per il trasporto delle merci.

La Riforma invita la Società concessionaria a proporre nuove tariffe.

Provveditore traslocato

In seguito al recente movimento dei provveditori fu traslocato da Siena a Sassari il provveditore professore Beccaro.

Il Re alle manovre di Somma

Il battesimo del Principe

Il Re e il Principe di Napoli assisteranno alle manovre che si eseguiranno al campo di Somma.

È probabile che il 20 agosto abbia luogo il battesimo del figlio del Duca d'Aosta.

La Cronaca Nera

Il 20 corrente si pubblicherà un nuovo giornale quotidiano, intitolato: *La Cronaca Nera*. Ha per programma di far la guerra al Vaticano astenendosi dall'entrare in questioni religiose. Dicesi che sia l'organo dei preti scagnozzi.

L'Italia e il Nicaragua

La Gazzetta Ufficiale pubblica le Note scambiate fra il Governo italiano e quello del Nicaragua, e la proroga del trattato di commercio e di navigazione con quello Stato.

Consolato a Schanghai

È stato istituito a Shanghai un consolato con giurisdizione in tutto l'impero Cinese.

La fede a danno della ditta Trezza

La Camera di Consiglio ha respinto la domanda di libertà provvisoria presentata dal cav. Fioravante, il nota rappresentante della ditta Trezza.

Il processo si farà al principio dell'anno venturo.

Trezza si costituirà parte civile.

Recentissime

Il ministro Bertoli ammalato

Crispi vuole sostituirlo

Roma 4, ore 3.20 pm.

Finora non si confermano le notizie corse sulle dimissioni che sarebbe state presentate dal ministro Bertoli. Vale a dire positivo però che la spinta da cui egli è affetto, aumenta sempre di gravità. Perciò corre la voce che l'on. Crispi vorrebbe sostituirlo.

Querelle contro un Prefetto

Un dispaccio da Napoli reca che Terruggia, Fortini ed altri rimasti feriti o contusi nella dimostrazione ultima a favore dell'on. Turri, presentavano querela al procuratore del Re contro le guardie e contro il prefetto Codronchi.

Aggressione

Ieri notte presso Civitavecchia tre malandrini aggredirono un tal Giuliano, oste, che tornava in paese, sopra un baroccino, e lo derubarono di tutto il denaro che aveva.

Il Giuliano oppose resistenza ai malandrini, che lo ferirono, poi si dettero alla fuga.

La Autorità ricerca gli aggressori.

Movimento nel personale di P. S.

Botturi, ispettore di P. S. a Roma, è traslocato a Milano; Pozzi, ispettore a Bologna, è traslocato a Roma.

DALLE PROVINCE

Il signor Fleischmann processato

Mantova 5, ore 7.35 pm.

(D) Venne comunicato ufficialmente alla Banca agricola che il Tribunale di Treviso procedeva contro il banchiere Fleischmann per infrazione all'articolo 344 del Codice di commercio, eseguendo un processo separato per le denunce date dalle altre Banche.

Art. 344 Cod. comm. — Chi emette un assegno bancario senza data e con falsa data o senza che esista presso il trattario la somma disponibile è punito con pena pecuniaria e con quelle sancite dal Codice penale.

In casa Nicotera

Per le prossime lotte amministrative

Napoli 5, ore 9 p.

Domani in casa Nicotera si adduceranno le personalità politiche più spiccate dei vari partiti per fissare la condotta da tenersi nelle prossime lotte amministrative.

Le partenze per Massaua

Il Gottardo e lo Scrinia sono partiti per Massaua con millecinquecento uomini e con carico di munizioni, materiali e provviste.

Ucciso per una donna

Messina 5, ore 9.15 p.

Per questione di donne, due fratelli, certi Calogero, assassinarono a colpi di seure un loro rivale.

Gli assassini furono arrestati.

Una gita della Regina

Gressoney 5, ore 9.35 p.

Oggi la Regina fece un'escursione a Belvedere allo Chalel Calorina, proprietà del bar. Deppecoz.

Deppecoz offrì un *dejeuner* alla Regina.

La Regina partì alle 10 ant. dalla palazzina. Giunse a Chalarina alle 11 ant. Ritornò a Gressoney alle 5 pm.

Malandrini

Potenza 5, ore 9.45 p.

Nel Comune di Oliveto, un tal Parisi dormiva in un fienile con la moglie e due figli.

All'improvviso entrarono dei malandrini e percossero gli infelici a colpi di seure.

Parisi è morto, la moglie e i figli sono feriti gravemente.

In pericolo di affogare

Padova 5, ore 10 p.

Stasera il calzaio Candeo Antonio bagnandosi al bagno pubblico a Porta Saracinesca, forse non pratico, per l'impeto della corrente arrischiò di affogare.

Venne estratto gravemente ferito alla faccia.

Il Re e il Duca d'Aosta

Milano, 6, ore 2 pm.

Stamane alle ore 4.40 passò per questa stazione il Re diretto a Gallarate.

Ritornò alle ore 11.36 accompagnato dal Duca d'Aosta.

Il Re ripartì per Monza, il Duca d'Aosta per Torino alle ore 11.20.

Durando testimonia a un matrimonio

Trieste 5, ore 9 pm.

Stamane si celebrò il matrimonio del console di Francia con la figlia di Hofmann, consigliere e luogotenente.

Fecce impressione il vedere che fra i testimoni al rito nuziale eravi il console Durando.

DALL'ESTERO

La convocazione dell'Alta Corte

Le decisioni di Boulanger — Per l'inaugurazione della nuova Sorbona

Parigi 5, ore 10.25 p.

Leroyer telegrafo oggi ai senatori, invitandoli ad assistere all'udienza del Senato, che sarà convocato in Alta Corte di giustizia per giudicare Boulanger e i suoi complici.

Come vi ho telegrafato l'altro giorno, le sedute cominceranno giovedì venturo, 8 agosto.

Si attende con vivissima curiosità di conoscere le decisioni che saranno prese da Boulanger in una seduta che si assicura abbia avuto luogo oggi a Londra per decidere se debba o meno comparire coi suoi coaccusati dinanzi all'Alta Corte o mantenersi contumace.

Intanto il pubblico che s'era animato, adesso che è prossimo il processo, si torna ad interessare vivamente al bulanzismo. (Vedi in 1. pag.)

Oggi all'inaugurazione della nuova Sorbona assistevano Carnot, i ministri e parecchi ambasciatori, fra cui Menabrea e i membri delle Accademie e molte delegazioni di studenti esteri. Gli studenti acclamavano Carnot.

Chaumets, presidente del Consiglio municipale, e Fallieres, ministro dell'istruzione pubblica, diedero il benvenuto agli studenti stranieri in nome della città di Parigi e del Governo, tratteggiando la storia della Sorbona.

La folla acclamò gli studenti esteri nell'andata e nel ritorno.

DALLA STEFANI

Londra 5. — Alla Camera dei Comuni Stanhope legge il telegramma di Grenfell recante i noti particolari della vittoria a Tokio.

Ferguson rispondendo a Sidneybaxton dice che il Governo belga è in comunicazione col Potente interessato alla questione della tratta degli schiavi. La Conferenza relativa non potrà riunirsi prima della metà ovvero verso la fine di ottobre.

Diautensi in terza lettura il bill sugli appannaggi reali. Labouchere e Storey ne domandano il rigetto. La mozione Labouchere è respinta con 136 voti contro 41.

Approvati così in terza lettura il bill sugli appannaggi.

La salute del Re di Portogallo minacciatissima.

Liobona 5. — I giornali pubblicano delle notizie contraddittorie sulla salute del Re. Dicesi che i medici consigliano il Re a fare un nuovo viaggio all'estero.

La salute al Tonchino.

Parigi 5. — Smentiscono ufficialmente le informazioni di alcuni giornali sulla situazione, nel Tonchino. La situazione è lo stato sanitario sonni eccellenti.

Londra 6. — Guglielmo pranzò ieri sera presso la Regina dopo essersi fotografato in uniforme d'ammiraglio inglese.

Il Daily News ha da Odessa: 80 rivoluzionari la più parte israeliti furono arrestati a Karkoff. Da quindici giorni ormai arresti avvengono giornalmente a Odessa. Gli arrestati sembrano appartenere a una nuova Associazione socialista propagandata rapidamente al sud dell'Impero.

Ai cacciatori

Il sottoscritto avvisa la sua numerosa clientela d'aver ricevuto dalle principali Case Nazionali ed Estere un scelto assortimento di fucili da caccia ed accessori e che come sempre si darà la pena di soddisfare i clienti sia per la qualità che per i prezzi, tiene pure campionario per abiti da cacciatori sotto misura della rinomata casa *Natalis di Liegi* stoffe impermeabilissime all'acqua e che lascia libero il trasudamento.

Prezzi convenientissimi

Spilla 16 L. 1.75 0/0 — Spilla 14.12 L. 2 0/0

Centrali 16 L. 1.80 0/0 — Centrali 14.12 L. 2 0/0

662

F. Ellero.

Una Signora tedesca

cerca collocarsi in una distinta famiglia come istitutrice o dama di compagnia. Conosce bene francese, inglese e musica e fu 14 anni in una famiglia. Scrivere alle iniziali A. C. all'Ufficio d'annunzi della Gazzetta, S. Salvatore, Venezia.

694

Città di Lendinara

D'affittare 29 settembre 1889 il caffè principale con mobili e bigliardo di proprietà del Comune per un quinquennio. — Le domande in carta da bollo da L. 1, dovranno essere colliedicate al prezzo offerto, presentate al Municipio entro le ore 12 merid. del 17 agosto p. v. Presso la segreteria municipale resta ostensibile a qualunque il relativo capitolato.

683

LA FONDARIA

COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONI

A PREMIO FISSO

SULL'INCENDIO, SULLA VITA DELL'UOMO E CONTRO I CASI FORTUITI

Capitale e ramo Vita 12.500.000

versato — ramo Incendio 8.000.000

Fondaria Incendio

Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del Gaz, del Fulmine e degli Apparecchi a Vapore.

ASSICURAZIONI SPECIALI MILITARI

per Ufficiali di terra e di mare

Fondaria Vita

Assicurazioni Vita intera — Miste ed a termine fisso con Partecipazione dell'80 per 1/10 agli utili.

Rendite vitalizie immediate e differite — Dotazioni per fanciulli — Capitali per adulti.

Seda Sociale in Firenze

Agente generale in Venezia: Sig. G. Secretant

S. MARCO CALLE CAPPELLO, 151.

IL COMMERCIO SI SVILUPPA

La sottoscritta ditta ha aperto in Calle Lunga a S. Maria Formosa all'ang. N. 6135-6136 un negozio di *CARTOLERIA* con copioso assortimento di qualunque oggetto di cancelleria.

Tiene pure un grande deposito di *legno per trave* e ordigni per lo stesso lavoro.

Annesso al negozio ha un laboratorio di *Legatoria* libri d'ogni specie, di *cartonaggio* d'ogni genere, e monogrammi in oro argento e colori ad alto rilievo, ed assume qualsiasi lavoro commerciale *tipo-litografico*.

Avendo fatto acquisto di una grossa partita di lettere nere ed altri colori verniciate, confezione gratuitamente degli elegantissimi cartelli per negozi studi ecc. di qualunque genere. Assicura inoltre d'essere in grado di poter fornire con tutta sollecitudine ogni e qualsiasi commissione essendo sicuro di poter pienamente corrispondere a tutte le esigenze tanto per l'*ottima qualità* degli articoli che per il mite prezzo degli stessi.

Giuseppe Salvadego

Per Regali

in Curiosità Giapponesi

The-Stuoje Ventagli

al Magazzino

PONTE DELLA GUERRA 321

Società degli Alt Forni

Fonderie ed Acciaierie di Terni

Società Anonima

Capit. L. 16,000,000 - interamente versato

I signori Portatori delle obbligazioni

degli Alt Forni Fonderie ed Acciaierie di Terni sono prevenuti che essendosi proceduto alla seconda estrazione di una delle Serie componenti quel prestito ne venne estratta la

Serie 9

Le N. 2000 obbligazioni di L. 500 ciascuna di questa Serie verranno rimborsate alla pari a partire dal 1 ottobre p. v.

Terni, li 2 agosto 1889.

696

La Direzione generale.

Fonderia del Silurificio

VENEZIA

(Vedi avviso quarta pagina)

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 15 all'anno, 9 al semestre, L. 4:50 al trimestre.
Per l'astere in tutti gli Stati comores nell'unione postale, ital. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.
Un foglio separato cent. 5 arrotondato cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio: Sant'Angelo, Calle Costorta, N. 5655 e dal fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli Atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, 4835, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea... cent. 25
Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea... cent. 30
Nel corpo del giornale prezzi di convenienza. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei tre giorni. — Ribassi per Municipi e per Corpi morali.
Lo spazio viene misurato col linee metro corpo 7.

A proposito della chiusura della sessione

LE OPINIONI DI UN DEPUTATO

(Nostra corrispondenza particolare) (1)

Roma 6 agosto 1889.

(V. Riccio) — L'impressione generale del decreto di chiusura è, come vi telegrafai, che esso preannunzia lo scioglimento della Camera e che avremo le elezioni politiche prima delle amministrative.

Così pensano i pochi deputati che sono in Roma. Qualcuno poi è venuto qui frettolosamente dal suo collegio, dove viveva tranquillo, per informarsi dello stato delle cose e prendere le necessarie precauzioni.

Vi sono vari fatti i quali lasciano supporre come veramente si pensi a convocare per l'autunno i comizi. In primo luogo qui si vedono tratti comizi dei prefetti chiamati a conferire con l'on. Crispi, il quale evidentemente vuol conoscere lo stato degli animi e le condizioni dell'opinione pubblica nelle singole provincie.

Aggiungendo che solo una Camera nuova, non parosa perciò del corpo elettorale, può votare senza gravi opposizioni le leggi d'imposta, che pure sono necessarie nella presente situazione finanziaria.

Il fatto stesso che le elezioni amministrative sono state rimandate a novembre, può lasciare supporre l'intenzione appunto di utilizzare il mese di ottobre per i comizi politici, quando ancora i sindacati sono di nomina regia e perciò più favorevoli al governo.

È vero che le ultime elezioni parziali hanno mandato alla Camera parecchi deputati di sinistra estrema. Ma al ministero non deve interessare di aver una grossa maggioranza, ma di averla fedele compatta, e soprattutto decisa ad approvare progetti d'impulso. Vi sono giornali ministeriali i quali sostengono che una maggioranza siffatta valga più e meglio di quella grandissima che raccolse il Gabinetto negli ultimi mesi: maggioranza vasta, ma scomposta, divisa per opposte tendenze, e soprattutto paurosa del corpo elettorale.

È per queste ragioni che molti deputati si preparano alle prossime battaglie.

Forse s'ingannano, ma io credo di non ingannarmi dicendo che tale è il pensiero loro.

Voglio però dirvi i commenti che ieri faceva un deputato mio amico, del quale io non sono autorizzato a fare il nome, ma che è antico membro del Parlamento, uomo attaccato alla politica di Crispi, per la quale vota fedelmente.

Egli non crede alle elezioni generali. Egli crede che l'on. Crispi voglia sbarazzarsi di alcuni disegni di progetti di legge suoi e voglia far cadere quelli di alcuni colleghi.

Da ciò il decreto di chiusura.

Potranno, per esempio, essere interamente abbandonati: il progetto sulla riduzione delle pretese che tante opposizioni incontrò alla Camera nei mesi scorsi; il progetto sulle banche, per il quale neanche tutti i ministri sono concordi.

Il mio amico ritiene che principalmente il progetto per le opere pie sia stato causa del decreto di chiusura. La legge è ispirata a concetti liberali e democratici, ma incontrò opposizioni grandissime, e maggiori ne avrebbero nella discussione, per i grandi e secolari interessi che essa sposta.

Vi è nella Camera e fuori una forte corrente non disposta ad accettare la rapida e radicale trasformazione di tutti i nostri istituti di beneficenza.

Aggiungete l'opposizione del Vaticano. Il

(1) Richiamiamo l'attenzione dei lettori su questa interessantissima corrispondenza del nostro egregio Riccio.

Gazzetta di Venezia — 7 agosto 56)

GIULIO LERMINA

Il Cuore delle donne

MARIA LUGIA (*)

traduzione

DI GUIDO COEN ROCCA

autorizzata dall'autore

PARTE TERZA

Il Signor Conte

VII.

— Ecco fatto, disse Lecat, quando si presentò alle otto del mattino nell'appartamento della signora contessa Jesi.

Nel gabinetto, dove aveva avuto luogo due giorni prima una tempestosa spiegazione fra i due sposi, Giacomo Gaillardet era disteso sopra una poltrona lunga, fumando tranquillamente un grosso sigaro d'Avana.

— Senza dolore? — domandò sogghignando.

Gaillardet non aveva perduto alcuno dei suoi diritti al soprannome di Vaso da Tabacco. Al contrario, come i bastimenti che hanno subito per lungo tempo le intemperie delle stagioni, vi si era adattato ogni anno di più. Quei dieci anni

(*) Proprietà della Società Editrice della Gazzetta di Venezia.

Papa si serve del progetto per far credere all'estero che il governo italiano abbia intenzioni che veramente non ha, ma a cui quel disegno di legge dà una parvenza di verità.

A noi giova in questi momenti levare al Vaticano qualsiasi arma che possa infuocare sulla pubblica opinione fuori d'Italia. Forse non è improbabile che varie potenze straniere, nostre amiche od alleate, le quali ci hanno aiutato nell'impresa di Europa certe manifestazioni americane, di linguaggio durissimo verso il Vaticano, ci abbiano poi consigliato di canto nostro a non fare atto che possa giovare alla propaganda clericale.

La diplomazia di molte potenze ha mostrato il suo affetto per noi trascurando tutti i piagnistei e tutte le proteste che partivano dal Papa. Ma si dica che qualche potenza, pur riconoscendo il diritto nostro di trasformare i nostri istituti interni e la nostra interna legislazione, abbia creduto fare atto di amicizia consigliandoci di non insistere sull'abolizione e sulla trasformazione di alcune opere pie.

Notate che io vi ripeto i commenti altrui, non i miei, come farò per tutto il resto di questa corrispondenza, dolente solo — torno a ripeterlo — di non poter dire il nome del deputato.

Il quale aggiungeva ieri che l'on. Crispi ritiene come molto in questa questione vaticana ci abbia giovato il contegno dell'Austria e che perciò è improbabile che l'Austria ci abbia consigliato a non insistere su alcune disposizioni del progetto sulle opere pie.

Ma il mio amico va più in là.

Egli ritiene che la chiusura della sessione possa pure esser seguita da un rimpasto ministeriale.

Vi sono divergenze fra i membri del Gabinetto. Un ministro diceva avanzieri che, se si manteneva il segreto per molti giorni sulla deliberata chiusura della sessione, fu perchè qualcuno dei suoi colleghi non era in Roma. Vedete che fiducia vi è fra loro!

Nessuno certamente presta fede alla notizia data da un giornalista di una lettera vivacissima che Zanardelli avrebbe mandata a Crispi (1). Sono invenzioni giornalistiche, nulla più. Ma è un fatto che nel ministero divergenze vi sono, e forse tra quei ministri che sembrano più concordi fra loro.

Dall'altro lato, Crispi ha manifestato a molti amici l'intenzione di abbandonare il ministero dell'interno, sostituendolo forse Lacava, uomo non pericoloso per lui, attaccato fedelmente alla sua politica, abile nel lavoro elettorale, che fu già segretario generale al quel ministero, che aiutò continuamente Crispi in tutte le ultime riforme amministrative, che non ha grandi pretese, nè grandi suscettibilità. Crispi potrebbe guidarlo, indirizzarlo senza suscitare proteste né ribellioni.

E messo su questa via dell'ipotesi, il mio amico parlava di Fortis al ministero delle poste e telegrafi, dove con la sua mente lucidissima potrebbe far molto bene, specialmente ora che il servizio è stato alquanto disorganizzato.

Sono tutte supposizioni queste, e voi fatele l'uso che credete migliore.

Io posso assicurarvi che provengono da persona seria ed aliena da qualsiasi esagerazione.

Esse, per lo meno riuscirebbero a provare che il decreto di chiusura della sessione non ha avuto ancora una spiegazione che soddisfi tutti e che impedisca le svariate congetture.

(1) Eppure anche a noi risulterebbe questo fatto.

Nota del Giornale

gli avevano pesato di molto; i capelli erano più che brizzolati, ed il cranio era divenuto ben più calvo, avendo assunto l'apparenza di candida palla, orlata di una frangia argentea.

Quel naso d'israelita, — che gli aveva legato suo padre, a dispetto di sua madre cristiana — aveva accentuata la sua forma borbónica in modo eccessivo, e, visto di profilo, la rassomiglianza ad un becco di uccello era indiscutibile.

Del resto, perfetto gentiluomo, Gaillardet era meglio in arnese che mai; e, senza quei suoi piedi, veramente troppo grandi, lo si sarebbe preso per un uomo di mondo.

Era proprio raggiante. Finalmente Renato Marteau — il grande conte Jesi — era dunque sfatto!... Da quanto tempo Gaillardet aspettava quel momento! Come lo odiava!

L'aveva pur bene avvistato, rinchiuso, in quella sua frama da si lungo tempo ordita! Era poi davvero intollerabile quel piccolo signore dal muso lacero, con quelle sue vanità, quelle arroganze, quello spirito di dominazione. Si credeva qualche cosa, forse anche qualcosa di insolente! Insomma, chi gli aveva dato l'occasione di emergere? Se non avesse avuta la fortuna d'imbarcarsi con lui, Gaillardet, sarebbe ancora lì a vegetare andando in cerca di affari loschi per le strade. Ma sono tutti uguali. Appena abbiamo messo il piede in istalla, paf, partono al galoppo, senza nemmeno salutarsi che ha regalato loro il cavallo.

Com'era fiero di quella sua apparente superiorità! Direttore della Banca Universale, niente d'altro! E maneggiava i milioni con una disinvoltura!... Si aveva a mala pena il diritto di

LIBELLO?

NOTABENE

Bisogna sapere, che ad ogni articolo un po' vivace, specialmente di personalità, capitano all'ufficio del giornale lettere anonime, piene di insolenze e di vituperi all'indirizzo del giornalista.

Il coraggio dei protestanti si esplica alterando con molta cura la calligrafia, firmando come il solito «*un assiduo*», e spendendo cinque centesimi di francobollo postale, per il gusto di insultare senza paura delle conseguenze.

Niuna meraviglia dunque, che il nostro attacco all'on. Maldini, ci abbia procurato qualcuna di queste delizie!

Il pubblico, o meglio tanta parte del pubblico, è fatto così.

Esso non pensa mai alle grandi benemerite del giornalista, che sfida grattacapi, inimicizie, rancori, odi, perché guarda assai più in alto del suo tornaconto personale, cioè al conseguimento del suo ideale.

Anche il giornalista può errare, può trascendere; ma per lui non vi sono attenuanti: lo si condanna volentieri, e senza appello.

Se attacca è un libellista; se non attacca è pagato; da questo dilemma posto da ignoranti o da cattivi non si scappa.

Non bastano più l'ingegno e il coraggio per fare il giornalista; — anche l'abnegazione deve essere una delle sue grandi virtù; tanti soccombono, perchè avendo le prime doti, non hanno questa, che impone la grandezza del sacrificio personale.

Noi, grazie al cielo, crediamo di possederla in larga dose per non scoraggiarci tanto presto, e per sopportare virilmente le amarezze inevitabili della posizione.

FRA RUSSIA E ITALIA

Alludendo ad un recente articolo della *Riforma*, relativo ai rapporti esistenti tra l'Italia e la Russia, la *Norvegemia* nega che esista una tensione tra i due Stati. Costata non esservi nella Russia nessuna antipatia contro l'Italia. Se ha divergenza tra i due Stati, ciò dipende unicamente perchè l'Italia trovasi nel campo politico avversaria della Russia.

SERIETÀ UFFICIOSA!

Ci perdoni la *Riforma*; ma il tuono grave con cui discorre della missione sciocca, e dei nostri futuri rapporti coll'Abissinia, suscitano l'ilarità in ognuno che per poco conosca quei paesi.

Pare che la *Riforma* creda in buona fede di esser letta in Abissinia, dove oltre quei pochi monaci, semi selvaggi, forse cento persone si e no riuscirebbero a decifrare l'amarico!

Non si preoccupi l'autorevole giornale ufficioso dell'impressione che possono produrre le sue parole pesate sugli animi dei nostri alleati o dei nostri nemici in Abissinia.

C'è ancora da inventare il sillabario in quei felici paesi.

Si figuri, se potranno leggere gli articoli di fondo dei nostri giornali!

Note Triestine

Sulcizio misterioso — Notizie politiche — Feste in provincia.

Trieste, 6 agosto.

(tes) — Al giorno 6 del resto del Corriere di Bologna venne proibita la circolazione postale nei paesi austriaci per ordine del Ministero dell'interno a Vienna.

Ha fatto un po' di chiasso ieri in città la notizia di un suicidio, che si è presentata avvolta in una nube di mistero.

Certa Puschnigg, cuoca di una trattoria, preso congedo dai suoi superiori, si recava in una vettura al Boschetto, poi a Barcola ed a Miramar, a fare baldoria.

Giunta nei pressi della località *Alla buona fada*, fra Barcola e Miramar, pare che la donna si slanciò a d'ella vettura o precipitasse in mare.

Il vetturale, spaventato, si sarebbe gettato in acqua egli pure per afferrarla, ma invano. Sta il fatto che a tarda sera due signori, che passeggiavano in quei luoghi, videro un uomo che nuotava nell'acqua, nudo fino alla cintola, e a pochi passi

parlarsi... bisognava avere centomila riguardi... E dopo che aveva pagato con bei denari contanti il suo titolo di conte, si credeva — si davvero — uscito dalla cocchia di Giove. Il signore si credeva di appartenere ad una gran nobiltà! Disdegnava i piccoli ed aveva la pretesa di sgombrare il suo cammino da tutti quelli che potevano ricordargli i suoi primi passi.

Tutti, sia pure un Gaillardet! Ah! no! Imbecille! tu non ti accorgi che Giacomo — il fratello della bella Sara — ti ha fatto soltanto tirare via le castagne dal fuoco. Si dovette ritirarsi dinanzi a te, farsi piccoli davanti al tuo viso augusto, temere davanti al Dio! Ma le castagne si mangeranno senza di te, te lo dico io! Hai creduto che ti si lasciassero far pasticci a tuo bell'agio, e senza fare la parte degli altri. Aspetta un po'! ecco la rivincita! Fu dato un vigoroso colpo di spalla, e l'idolo fu alterato. Che si dovette fare per questo? Comperare le rivelazioni di due o tre impiegati, cosiddetti di confidenza, e che ci hanno mangiato su. Sei stato troppo bestia per poter prevedere questo.

Spacciato, il conte Jesi! E Gaillardet rideva di buon cuore.

Non era stato così gonzo, lui. Il suo Banco Nazionale, nato all'ombra della Banca Universale, come fungo, che si nutrive delle sue radici, aveva preso del vigore. Era un affare piccolo, sia pure; ma però molto solido, e che, ad anno cattivo o ad anno buono, rendeva sempre i suoi quattro o cinque mila luigi.

E poi c'era ancora di meglio. La carica di direttore della Banca Universale?... Eh! eh! la

di distanza una pubblica vettura vuota. Fu subito data parte del fatto all'Autorità, la quale procedette ad un minuto interrogatorio del cocchiere, il quale, essendo caduto in qualche contraddizione, fu trattenuto in arresto.

Il cadavere della cuoca fu rinvenuto appena alla mattina seguente.

Notevole è la circostanza che nella tasca del suo vestito non si trovò neanche un soldo, e si dice che ella fosse uscita con 40 fiorini in saccoccia.

Fu perquisito il cocchiere, ma non gli si trovarono indosso che due fiorini.

Le investigazioni dell'Autorità si da ritenersi porteranno luce su questa tenebrosa faccenda.

Alla notizia datasi circa il processo di stampa che si terrà domani in confronto ai signori Apollonio, Hoalla e Geniram, aggiungendo che la difesa venne assunta dagli avvocati Dempieri, Ferianich e Rabi.

Vi comunicherò sollecitamente l'esito del processo.

C'è in progetto di valersi di tutto l'addobbo che al Boschetto ha servito testè per le feste della Presidenza, per organizzare nella stessa località un grandioso festival di beneficenza a vantaggio della Società Pro-Patria.

È certo che il successo sarebbe immancabilmente splendido, inquantochè il *Prima-Patria*, come sapete, è forse, fra tutte le istituzioni cittadine, quella che maggiormente è benivola all'intera popolazione, e la quotidiana incessante contributo pubblico ne è la prova più luminosa.

Prima della Compagnia d'opere Caraccielo, avremo all'Anfiteatro Fénice una breve stagione d'opera con i *Lombardi* e *La Poverina*.

LE CASSE RURALI WOLLEMBORG

ALL'ULTIMO CONGRESSO COOPERATIVO INGLESE

Nel terzo giorno del Congresso fu letta dall'autore signor Nash la memoria premiata al concorso aperto dal ministero dell'agricoltura e commercio internazionale. Il signor Nash discorse con un rapido cenno dei progressi cooperativi nei paesi dell'Europa occidentale.

Vi troviamo alcune notevoli osservazioni sui nostri istituti. L'irrigazione del credito meglio adatta ai bisogni campestri, scrive il sig. Nash, è il sistema fiorentino nelle provincie renane e introdotto in Italia dal dott. Wollemborg. Un certo numero di piccoli agricoltori formano un'associazione che contratta prestiti sotto la garanzia di tutti e ad essi stessi fa anticipazioni a un interesse moderato maggiore. Queste Associazioni villoristiche hanno una superiorità sulla più grande e centrale, superiorità di prima importanza nella loro costituzione quasi domestica, poichè la capillarità dell'opera è un risultato relativamente semplice dove esistono la mutua conoscenza e la mutua fiducia.

La memoria del signor Nash sarà per deliberazione del Congresso tradotta in francese, in italiano e in tedesco e largamente diffusa.

Riportiamo con piacere questo cenno che fa onore a quel bellissimo ingegno di Leone Wollemborg, che è una speranza viva delle provincie venete.

QUALE DISASTRO!

Un disastro da New-York ci ha annunziato un gravissimo incendio scoppiato a Spokanefall. Oggi ci arrivano i particolari del disastro. Il fuoco distrusse trenta corpi di case.

Le perdite sono all'incirca di dieci milioni di dollari.

LA RIVOLUZIONE DI CANDIA

Una Nota della Grecia — 100 mila franchi di soccorsi

I disastri di Ieressa recano che secondo l'*Epiphimeris*, la Grecia ha inviato una Nota alle Potenze sulla situazione di Candia, chiedendo il loro intervento per risolvere la questione, proteggendo efficacemente i candidati contro le violenze musulmane.

La Nota afferma però inoltre che la Grecia sarebbe obbligata a prendere provvedimenti se la Turchia fosse obbligata a garantire la vita e le sostanze dei cristiani di Creta.

Una copia della Nota sarebbe stata telegrafata al Re che si trova a Copenhagen.

I giornali greci dicono che la situazione a Candia è ancor più aggravata.

Il governo greco diede 100 mila franchi al Comitato di soccorso per i rifugiati candioti.

Un disastro giunse in Atene da Candia recando che i consoli fecero pratiche presso il governo per che gli atti di violenza per parte dei musulmani.

Nessun scontro avvenne ieri ed oggi. Comunque la azione diplomatica intrapresa dalla Grecia per ricondurre nell'isola la tranquillità, l'ordine e le legittime riforme. (Vedi nostri dispacci particolari).

La sarebbe davvero una bella cosa...

— Allora, disse Gaillardet a Lecat che rispettava la sua meditazione, se n'è subito insospedito?

— Senza stare in forse neppure un momento.

Quando ci si sente colpevoli... Del resto, non sarebbe stato che un ritardo inutile per saltar poi meglio... ed in fondo a tutt'oggi vi sarà una bella condannaletta al tribunale correzionale.

Bab! due o tre anni, non è mica poi il diavolo, e poi se torna ad uscire! concluse Gaillardet che ancora se ne risovveniva.

Udendo delle voci, Sara entrò, piena di attrattive, tutta rosa nel suo accappatoio da mattina.

— Mia cara, disse Gaillardet ridendo, e comi diventato vivace.

— Il partito...

— In viaggio per l'Inghilterra... e di là per l'America.

La contessa sorrise in modo strano. Ella si sentiva sollevata da un grave peso.

— Lecat, disse Gaillardet, rimanete giù, pronto a ricevere quei signori della giustizia quando si presenteranno. Bisogna riceverli bene.

Ed aggiunse con enfasi:

— Vengono per salvaguardare la morale ed il peculio dell'azionista... Salute a loro!

— Dovrei prevenire il signor Di Langues della... fuga del conte Jesi?

— Su, ed al più presto possibile. Accorrerà qui a spron battuto, senza dubbio. Appena che giunga, e lo avvertirete.

Lecat si ritirò facendo un saluto. Furbo, quel Gaillardet! con quelle sue buone grazie farebbe

DI CITTA IN CITTA

Bergamo. — *Morto nel bagno* — La disgrazia è avvenuta a Treviso balneari. Il signor Locatelli, negoziante di formaggi in Gramello del Montello, ieri mattina verso le 11 si trovava nel bagno, quando venne colto da colpo apoplettico. Il disgraziato fu tratto dalla vasca, poco dopo, cadavere.

Genova. — *Rimpatrio* — Ieri col piroscafo *Duchessa di Genova* della Società La Veloce giunsero, reduci dal Plata, 585 nostri connazionali. Altri 118 italiani giunsero pure ieri da Mariglia coi piroscafi *América*, *Galatè* e *Faro*. Alcuni di questi dovettero essere rimpatriati a spese dello Stato perchè in istato di assoluta indigenza.

Mantova. — *Bestialità* — A Rodigo venne arrestato un contadino e sua figlia di circa vent'anni, perchè essa confessò — e pur troppo risultò provato — di essere in istato interessante per opera di suo padre stesso! I bestiali amori duravano da sette anni. I due imputati verranno mandati all'Asse.

Milano. — *Lucretia generosa* — È morta la signora Marianna Carones ved. Ravizza lasciando ai vari Istituti di carità e ai poveri — oltre a talune sostanze a perpetuità ai rachitici — la somma di 112 mila lire. Anche la signora Ghiglieri vedova Gatti, morendo testè, lasciò 100 mila lire per la cura balnearia marina agli scrofolosi poveri e 100 mila agli Asili d'infanzia e di puerizia.

Voghera. — *Sciopero* — Malgrado l'incorrente personale del sotto-prefetto per la riconciliazione tra padroni ed operai fornai, questi ultimi si sono tutti messi in sciopero.

Torino. — *Un fulmine in un Istituto* — Ieri mattina, di buon'ora mentre imperverava un rovescio d'acqua, un fulmine è caduto nell'Istituto Candeloro, angolo via Saluzzo e corso del Valentino, in un piccolo cortiletto, alla distanza di due metri appena da una sala dove stavano studiando una quindicina di quei giovanotti che si preparavano per i collegi militari e dove erano con loro il vicedirettore dell'Istituto, il prof. Fasana, ed un assistente.

Tutti risentirono fortemente l'effetto della scarica elettrica, ma nessuno, per fortuna, ebbe a soffrire danno.

UN EX MAGGIORE DI BOULANGER SPIA

Il *Partit National* di Parigi annunzia che il capitano Bujac, che apparteneva allo stato maggiore di Boulanger, e fu poscia addetto al Ministero degli Esteri, venne arrestato ieri l'altro, sotto l'accusa di spionaggio. Il Bujac sarebbe stato pagato, per fare la spia, dalla Germania.

CORRIERE DEL VENETO

CIVIDALE DEL FRIULI, 5. — *Storia italiana* — Elezioni amministrative — Opisti illustri — Ci scrivono:

Il nostro *Forum* dell'11 del 3 corr. riportò tradotta, e giustamente stigmatizzata, una corrispondenza dal Distretto di San Pietro al Natone alla *Slovensky Narod* di Lubiana, in cui si osava dire: «*Il nostro retaggio è stato e sarà il semperiterno gemito sotto il giogo straniero.*»

Ora se lo ho sempre affermato colle parole e coi fatti che gli slavi d'Italia sono politicamente italiani, soggiunti e soggiogati però che vanno trattati con qualche riguardo alla loro condizione etnografica, come ha cominciato il patrio governo appunto col giardino d'infanzia e colla scuola preparatoria annessi all'istituto magistrale di S. Pietro, che tanto intanto il vero corrispondente della gazzetta slovena, intanto il vero corrispondente del giornale italiano, con inimitabile spirito, i ritratti dei mortuari consiglieri di Cividale, ebbe ieri domenica in questa città uno sberleffo di quattrocento capie.

Pur ieri abbiamo stretta la mano al dottor Caprin di Trieste, il brillante illustratore della *Venezia*, sia Giulia, ed al Prof. Wolf degli Istituti univesi, che ora studia i nomi dell'eroe della gazzetta slovena, intanto il vero corrispondente del giornale italiano, con inimitabile spirito, i ritratti dei mortuari consiglieri di Cividale, ebbe ieri domenica in questa città uno sberleffo di quattrocento capie.

Pur ieri abbiamo stretta la mano al dottor Caprin di Trieste, il brillante illustratore della *Venezia*, sia Giulia, ed al Prof. Wolf degli Istituti univesi, che ora studia i nomi dell'eroe della gazzetta slovena, intanto il vero corrispondente del giornale italiano, con inimitabile spirito, i ritratti dei mortuari consiglieri di Cividale, ebbe ieri domenica in questa città uno sberleffo di quattrocento capie.

CITTADILLA 6. — *Morte* — Ci scrivono: Quel povero giovane contadino dalla frazione dei...

... che giorni fa nel montare sopra il carro scivolò le ruote, ferendosi gravemente la...

... sta, ieri morì.

con lui il ben di Dio... Quanto all'altro, era un uomo frusto completamente... Tanto peggio per lui.

Appena Sara vide rinchiusa la porta: — Vediamo, Giacobbe, disse, parliamo poco — Vediamo. Ora la situazione è netta, si tratta di una bene... Ora la situazione è netta, si tratta di una bene...

di super intonatore... minuziosi a questo disastro... (ed ella sorrideva pronunciando questa parola) a che partito debbo io appigliarmi?...

Gaillardet rifletté un momento: — Figlia mia, disse finalmente, avete incominciato coll'essere bonaccia... Questo imbecille mi ha fatta contessa. Bisogna finire col marchese... ed un marchese autentico, quello, per esempio...

— Ah! erodate che il signor Di Lognes...

— Il marchese è cotto di voi, mia cara, molto cotto. Senza che, avrei egli acconsentito così allegramente ad atterrare il Jesi? Non è l'azion

...nadori, Donadoni C., Mayer C. E. B. Bary, Roman...
...Pensione inglese — Richter e moglie, Costanzi G.,
...Ricciardi O., Cabani G.,
...Città di Monaco — Girard D., Beaudet V., Bro-
...hokki, Peroglio C., Lich Leon, Clert F., Tomplin,
...Frankie B., Kusch A., Casanini G. B., Biondini,
...Walter A. De Champ, Jackson John, De Brus-
...sillon.
...San Marco — Casiraghi M., Cavazzocca A., San-
...tero E., Valentin G., Otto Anna Albertina.
...Garny San Gallo — Antonio Casollatti, Prof. Rossi,
...A. Garofolo, Campari S., Benvenuti A., Occhipinti,
...P. Viola G., A. Feuard, Gadola E.
...Cavallotti — Baschenaroff F., Bricoli E. Bertoli
...Piaida, Mughera E., Carotta S., Pionerio G., Ma-
...lagati A., Ferrero D., Silva E., Manti G. Aditta.
...Yapere — Fencio M., Apostoli A., Bodella e fa-
...miglia, l'armagiani P., Gaudi L., Falchetti A.
...Deutsche Hochschule S. Maurizio — Ropler G., Wern-
...drak G., Hurn Gottlieb, Smitt Wilemon.

SCIARADA A POMPA
Signor Mazzoni, il suo pesce d'Aprile
mi mosse, dico schietto, un po' la bile;
cinquanta lire! fanno un capitale
per un disprezzo che io sono:
ah! la burla, davvero, mi fece male;
nulla meno per ora lo perdono.
perché avendo il tale in tre spaccato,
vidi che l'Elia è del giusto un sciatto,
e poi, per altra parte, mi consolo
che ad abboccare l'amo non fui solo.

Spiegazione della sciara da pompa d'ieri:
Archiduca-Coma

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA
Tentato la Fenice. Ecco i particolari del con-
tratto concluso con l'imprenditore Paolo Massimini
di Milano dalla società proprietaria della Fenice
per lo spettacolo del prossimo inverno: Carnevale
Quaresima.
Vi si eseguiranno le opere: *Lohengrin*, *Don Quixote*,
Arborea di Svezia, nuova del Maestro Benvenuti,
Roberto il Diavolo ed il ballo *Rebano*, nonché una
opera di grande repertorio da destinarsi per la
Quaresima.
I principali artisti scritturati sono i seguenti:
Signore Meyer, Musiani Rizzoni e Lopez Mat-
teli.
Signori, tenori: Stagno, Rancio e Chionelli, barito-
nista Pessina e basso Vecchioli.
Direttore d'orchestra il maestro cav. Usiglio —
Coppia danzante, Sofia Coppini e Gaddo.
Il vestiario, lo scenario, l'attrezzatura, il meche-
nismo verranno interamente somministrati da
formatori di Venezia.
Le nuove corali ed orchestrali saranno pure
quasi tutte di Venezia. Per le prime parti in or-
chestra sono già stati scritturati i professori del
Liceo Marsilio.
L'Orchestra di Verdi non sarà possibile di eseguirlo
per le ragioni, stante che i due soli tenori che l'E-
ditore Ricordi approvava per la Fenice, il De Negri
ed il Durot, sono impegnati tutti due, uno per la
Scala di Milano, l'altro per il Regio di Torino.
La assieme si daranno 45 recite.
La banda Municipale di Milano a
Merlino. — Un dispiaccio odierno da banda
annuncia che il concerto dato in occasione della
Municipale di Milano al *Philharmonie Garten* fa ono-
rata da grande concorso di pubblico eletto, tra cui
molti italiani.
Lo scelto programma cominciava con l'inno
tedesco.
Appresi calorosi risposero a tale dimostrazione
degli ospiti italiani.
I pezzi suonati furono tutti applauditi. Fu vivan-
mente applaudita anche la marcia reale italiana.
Il contrabbasso di Bottesini. — Si dif-
fonde la notizia sui giornali di tutto il mondo,
che un Creso inglese abbia telegrafato agli eredi
di Bottesini proponendo loro di comperare il con-
trabbasso del celebre artista e l'opera che ha la-
sciato inedita.
A proposito dell'illustre defunto, continuano gli
aneddoti sulla sua vita d'artista. Una sera Bot-
tesini dava concerto in casa d'un banchiere. D'im-
provviso si avvide che in un angolo della sala si
chiacchiava liberamente. L'artista cessò improvvisa-
mente dal suonare, si alzò, e va alla porta. Il banchiere
lo rincorre, chiedendo stupito: « Dove è andato? »
« Vo a letto, caro signore », gli rispose Bot-
tesini, piacevolmente, « il faccendiere, fatto dal mio in-
strumento doveva certo disturbare la vostra con-
versazione ». E se ne andò, salutandolo.

SPETTACOLI
Malibran — Gioconda, ore 8 1/2, L. 2.
Teatro del Lido — Fra Diavolo ore 8 1/2.
Caffè al Giardinetto Reale — Tutte le
sera concerto orchestrale dalle 8 1/2 alle 11 1/2.
Stabilimento bagni Lido — Tutti i giorni
concerto orchestrale dalle 2 1/2 alle 5 1/2.
Giardini Pubblici — Teatrino sulla Mont-
gnola: Tutte le sera spettacolo vario fino alle 11 p.

SPORT
CORSE DI CAVALLI A VERONA
Ecco il programma delle corse che avranno luogo
a Verona nel settembre 1889 in occasione del
Concorso Agrario Regionale.
1° Premio — Giovedì, 12 settembre — Corse a Sulky:
1° Premio Apertura (handicap) — L. 1500 — Metri
1600 — Henti in due prove vinte, per cavalli in-
ter e allevati in Italia.
2° Premio Verona — (Internazionale) — L. 3500
— Metri 1600 — Henti in due prove vinte, per ca-
valli di qualunque paese, d'anni 5 ed oltre.
3° Premio — Sabato, 15 settembre — Corse a Sulky:
1° Premio Minutiera di Agricoltura — L. 2000 —
Metri 2000 — In due prove vinte, per cavalli in-
ter e cavallo d'anni 4 ed oltre nati ed allevati
in Italia.
2° Premio Adige (Internazionale) — L. 2200 —
Metri 1600 — Henti in tre prove vinte, per cavalli
di qualunque paese, d'anni 5 ed oltre.
3° Premio — Domenica, 15 settembre — Corse a
Sulky:
1° Premio Consolazione — L. 1000 — M. 2400 —
Una sola prova, per cavalli di qualunque paese,
esclusi i vincitori delle corse Verona ed Adige.
2° Premio d'Adige — L. 800 — M. 2400 — Una
sola prova, per cavalli nati ed allevati in Italia,
esclusi i vincitori dei premi Apertura e Minutiera
di Agricoltura.
Military:
3° Premio Ippodromo — Medaglia d'oro del Minis-
tero della guerra, e L. 800 m. 1600, per cavalli di pro-
pria dei signori ufficiali che non abbiano vinto
alcun Premio Ministeriale.
4° Premio Campo di Marte — Medaglia d'oro del
Ministero della guerra, e L. 800 — M. 2400 (sei
sempi), per cavalli *Hack*, di servizio.
5° Premio Patronato — Oggetto d'arte del valore
di L. 600, e L. 1400 — M. 2400 (sei sepi), per ca-
valli di proprietà dei signori ufficiali.

CONCORSO INTERNAZIONALE DI CAVALLI
Organizzato in occasione dell'Esposizione di Pa-
rigi questo concorso sarà estremamente brillante.
I cavalli stranieri già inseriti sono in numero
grandissimo.
Fra essi, si trova un animale celebre assai, che
si fa venire appositamente dall'America. È il fa-
moso stallone arabo *Leifsson* che è stato dato dal
Sultano al generale Grant a Costantinopoli, nell'A-
prile 1879.
Leifsson appartiene ora al generale americano
Colby, il quale non ha mai voluto disfarsene, mal-
grado le somme favolose che gliene furono of-
ferte.

Servizio telegrafico della "Gazzetta"
DALLA CAPITALE
L'on. Andrea Costa
Roma 6, ore 9 p.
Ricorderete che l'on. Andrea Costa fu con-
dannato a tre anni di carcere per ribellione agli
agenti della P. S.
La Corte d'appello confermò la sentenza del
tribunale di Roma.
Ora pende ricorso per la Cassazione.
La Camera dette la facoltà di procedere con-
tro Costa, non dette la facoltà dell'arresto.
Però il reato di cui Costa è imputato non
ammette la libertà provvisoria e l'art. 46 dello
Statuto estende le immunità dei deputati a solo
tre settimane dopo la chiusura della sessione.
Sicché di qui a pochi giorni, l'on. Costa po-
trebbe anche essere colpito da mandato di cat-
tura ed arrestato.
L'on. Costa non è però in Italia.
Il direttore delle scuole di Turi
Ricorderete che il ministero degli esteri richia-
mò da Turi il console Berio, e l'ispettore sco-
lastico cav. Mandarini, ed il direttore delle scuo-
le Beisso, per questioni sorte colà delle quali si
ebbe un'e o anche nei giornali italiani.
Ora il ministero ha deciso di mandare il prof.
Beisso a direttore delle scuole italiane a Pa-
trasso.
Il prof. Beisso partirà alla fine del mese.
Notizie d'Africa
Le fortificazioni dell'Asmara — Lo spirito e la salute
della truppa — Pioggia e freddo — La tranquillità
degli Abitanti — As Aschia.
Notizie pervenute al Ministero dal Comando
delle nostre truppe in Africa informano che le
opere di fortificazione dell'Asmara procedono a-
ciamente e saranno compiute in pochi giorni,
come pure sarà in breve terminata la strada che
da Ghinda va al cigno dell'altipiano.
Lo spirito delle truppe è eccellente e la salute
ottima, le più gravi ogni giorno nel pome-
riggio, e faccia assai freddo la notte.
Anche le bande abissine assolate fanno egre-
giantemente il loro servizio.
Gli abissini dell'Hamassan accolsero molto a-
michevamente i nostri soldati.
Dalla Asmara a Keren tutte le popolazioni so-
no tranquille e si mostrano devote.
Ras Alula trovata a Takoda.
La missione Sciocana
Roma 6, ore 10.25 p.
Antonelli e la missione Sciocana saranno a Suez
il 7 agosto, a Napoli il 13.
Il nuovo Comitato irredentista processato
Il diritto dice che il Ministero dell'interno ha
decreto all'Autorità giudiziaria i componenti
del nuovo Comitato segreto irredentista, costi-
tuito fra le Associazioni democratiche romane,
del quale già vi telegrafai.
Il titolo della imputazione è per attentato con-
tro la sicurezza dello Stato.
La folla dell'otto agosto a Bologna
Stamane è giunto a Roma, chiamato dal Mi-
nistero il quale di Bologna, cav. Narciso For-
nietini che ha conferito con Berli e Crispien-
ca il contenuto da tenersi dalla Autorità politica
per le feste dell'otto agosto, in commemorazio-
ne della difesa che Bologna sostenne contro gli
Austriaci sulla storica montagna.
La rivoluzione di Candia
e l'uccisione del marchese italiano
Telegrammi giunti da Costantinopoli al mi-
nistero degli esteri recano che il Governo otto-
mano ha dato all'Ambasciata italiana la più
formale assicurazione che l'azione della giustizia
nei punire l'uccisione del marinaio italiano a Can-
dia sarà pronta ed esemplare.
La Porta ha deciso di porre Candia in stato
d'assedio. L'applicazione più o meno estesa di
questo provvedimento dipenderà dalle esigenze
della situazione. (Vedi I pag.).
Iodi al conte Fe d'Orsini
Il diritto elogia il conte Fe d'Orsini per l'of-
ferta dei locali delle senole italiane a ricoverare
i profughi di Candia.
Le fortificazioni a Venezia e Spina
L'appalto del 19 corr. per i lavori di forti-
ficazione al porto di Venezia, e del 20 agosto
per i lavori di sistemazione della difesa della
Spina sono ritenuti indizio che il Ministero della
guerra intende accelerare le fortificazioni, im-
piegando il denaro votato dal Parlamento. Le for-
tificazioni al vostro porto consistono nella ri-
costruzione di quattro piazzole per cannoni e altre
opere nella batteria da costa di S. Pietro in
Volta.
L'importo della spesa è preventivato in 65 mila
lire e tutto dovrà eseguirsi in 180 giorni.
Frate liberale
La Riforma loda il padre Luigi Maltese, mor-
to a Malta, già priore dei cappuccini a Tunisi,
che venne allontanato da Tunisi stessa per i
sentimenti benevoli espressi verso l'Italia rico-
struita alla sua libertà.
La nuova tassa sugli aloco
Roma 6 ore 11 pom.
La nuova tassa sugli aloco si applicherà pre-
sto, essendo 500 gli apparecchi distillatori for-
niti dai misuratori e altri 200 misuratori sono
pronti.
Il ministero delle finanze ha ordinato in Ger-
mania altri trecento misuratori.
Nelle fabbriche prive di misuratori si appli-
cherà il sistema dell'accertamento.
Bollettino militare
Ricaldone e Cimo, sottotenenti di vasallo, so-
no destinati al Mar Rosso e partiranno il 10
settembre.
I sottotenenti Bertolini, Guaita e Mortola sono
richiamati.
La Gazzetta Ufficiale pubblica il concorso ai
posti di insegnanti di italiano e assistenti di di-
segno alla scuola di macchinisti e disegno. Le
domande sono presentabili fino al 20 settembre.
Anagni a Boselli
Il Consiglio comunale di Anagni ha conferito
la cittadinanza onoraria a Boselli per la parte
cospicua che ebbe nella fondazione e nell'inc-
remento dell'Istituto per le orfane dei maestri.
Movimento giudiziario
Dall'ultimo Bollettino giudiziario tolgo le se-
guenti nomine e disposizioni:
Rossi Giovanni, vice-cancelliere alla Pretura
di Binda, è sospeso dall'Ufficio.
La punizione è causata dalla sua condotta com-
promettente la dignità dell'impiego.
Rossi Ferdinando, presidente del Tribunale di

Bassano, è promosso dalla seconda alla prima
classe.
Cantina sperimentale
Il Ministero di agricoltura ha istituito una
cantina sperimentale a Noto per la conservazio-
ne dell'uva.
Recentissime
a strada per l'Asmara
Roma 7, ore 1.15 p.
Il Fracassa scrive che la strada che conduce
all'Asmara sarà compiuta fra dieci giorni.
Parla la signora Concetta
La signora Concetta Sharbaro scrive da Sas-
sari una lettera al *Messaggero*, nella quale narra
l'abboccamento avuto col marito.
Si lamenta che le visite al marito le sieno
concesse troppo di rado.
Narra della accoglienza cordiale ricevuta, spe-
cialmente per parte degli studenti e dei professori.
Dice che Sharbaro è ben servito in carcere;
solo si lagna che la grazia promessa non le sia
stata ancora concessa.
Genio civile
Il 20 ottobre p. avranno luogo presso il Mini-
stero dei lavori pubblici gli esami di promo-
zione ad ingegnere di terza classe di quelli at-
tuali aiutanti di prima classe che, avendo tre
anni di grado, aspirano a passare dalla carriera
subalterna a quella superiore del Genio civile.
Il passaggio dal Sempione
Roma 7, ore 2.15 p.
Informazioni da Berna recano che i delegati
della ferrovia Ginevra-Berna, ebbero una con-
ferenza a Losanna con i delegati della ferrovia
Svizzera occidentale-Sempione.
La seguito a questa conferenza hanno consen-
tito ad inserire nel contratto di fusione delle due
Società, un impegno che assicura la piena ri-
uscita dell'impresa del Sempione, con la condi-
zione che si venga ad un accordo completo con
l'Italia per la costruzione della linea.
Bollettino militare
Roma 7, ore 3.45 pom.
Nel prossimo bollettino militare sarà publi-
cata la nomina a sottotenenti degli allievi usciti
dalla scuola di Modena.
Subito dopo verrà pubblicata la nomina a
sottotenenti degli allievi che escono dalla scuo-
la di Caserta.
Le distinzioni ai reggimenti si faranno suc-
cessivamente.
Costa res a l'estero
In seguito alla chiusura della sessione, il de-
putato Andrea Costa, essendo, come vi telegra-
fai, possibile del mandato di cattura, resterà al-
l'estero.
Catania
contro la dimostrazione criminale di Palermo
A Catania si viene accendendo un movimento
ostile alla manifestazione in favore di Crispi-
nina dalla città di Palermo.
Da Catania ancora non è arrivata alcuna a-
desione al Comitato di Palermo.
DALLE PROVINCE
La morte del cardinale Massia
Napoli 6, ore 5.15 pom.
Il cardinale Massia è morto stamane alle 4.30
nella villa Ammirante a San Giorgio a Cremano.
La morte del Cardinale non impedisce la pu-
blicazione dell'opera sulla sua permanenza di
trentacinque anni in Africa.
Egli da tre mesi aveva già consegnato il ma-
noscritto al suo segretario.
Il Cardinale Massia, che rifiutò, ricorderete
l'alta onorificenza concessagli dal Re quando
tornò dall'Africa, era nato in Piemonte nel 1809.
Omicida a 18 anni
Potenza 6, ore 9.15 p.
Certo Telesio, di soli 18 anni, per brutale
malvagità uccise a revolvere certo Zappala,
giovane di 20 anni.
L'omicida è latitante.
Uccide la cognata
Caserta 6, ore 9.50 p.
Certo Casciani, ieri per futili motivi uccideva
la cognata Giannetti Antonia. L'omicida fu ar-
restato.
Moglie infedele, amante e marito feriti
Messina 6, ore 9.35 p.
Certo Imbroglia sorprese la moglie in flagran-
te adulterio, e ferì mortalmente la moglie e l'a-
mante.
Nella colluttazione anche il marito rimase fe-
rito.
Il generale Pianelli
Bassano 6, ore 10.20 p.
Oggi è qui giunto, reduce dal campo di Agor-
do, il generale Pianelli con seguito. Andò di qui
a visitare i forti di Primolano, e poi fece ritor-
no per pernottare all'albergo del Mondo.
AGENZIA STEFANI
L'Imperatore di Germania in faghierra
Parlamento 6. — La Regina ricevete nel pome-
riggio una deputazione del reggimento dei drago-
ni tedeschi, di cui Guglielmo la nomina capo.
Il comandante del reggimento esprime i voti del
reggimento che avrà per lungo tempo l'onore di
essere comandato dalla Regina.
Questa risposta che facevale piacere di ricevere
dagli ufficiali le congratulazioni del reggimento.
Poi tardi l'Imperatore ricevette una deputazio-
ne del comune di Coves, presentantogli un indi-
cizio esprime la speranza che i legami di amizi-
cia fra i due paesi si stringeranno vieppiù.
L'Imperatore rispose che farà tutto il possibile
per esaudire il loro voto.
L'Imperatore fu così soddisfatto del
brillante ricevimento, che decise, conenziente cor-
dialmente la Regina, di prolungare il soggiorno
fino a venerdì mattina.
L'Imperatore e il Principe di Galles recarono
oggi a bordo dell'*Osborne* a Sandown, donde vide-
ro passare tutta la flotta inglese partente per le
grandi manovre.
Ritornarono a Osborne e visitarono l'*Irene*
di cui il Principe Enrico è comandante.
Visitarono poscia la squadra tedesca.
L'Imperatore assistè stasera al gran banchetto
Jacht-Club Coves che ora presiede dal Principe
di Galles. L'Imperatore si recherà domattina a
ore 6 a bordo dell'*Hohenzollern* diretto a Por-
smouth poscia a Aldershot dove si farà la rivista
delle truppe.
Collezione
Londra 6. — Al momento della partenza della

Società degli Alti Forni
Fonderie ed Acciaierie di Terni
Società Anonima
Capit. L. 16.000.000 - interamente versato
**I signori Portatori delle obbli-
gazioni 4 1/2 0/0 della Società
degli Alti Forni Fonderie ed Ac-
ciaierie di Terni sono prevenuti
che essendosi proceduto alla se-
conda estrazione di una delle
Serie componenti quel prestito
ne venne estratta la
Serie 9
Le N. 2000 obbligazioni di
L. 500 ciascuna di questa Serie
verranno rimborsate alla pari
a partire dal 1 ottobre p. v.
Terni, li 2 agosto 1889.
696 La Direzione generale.**
Federico Danieletto
NEGOZIANTE DI VINO MERIDIONALE
I migliori vini di BRINDISI e AVEL-
LINO si trovano al deposito San Salvatore,
Fondamenta del Ferro, Num. 5121, vicino la
BANCA NAZIONALE. Prezzi al dettaglio
Brindisi 50 — Avellino 60
Dott. Alessandro Gerardi
Dentista successore TERRENA-
TI, Ponte dei Pignoli, calle Ta-
gliapietra, 490.
Avviso ai passeggeri
Di fronte al Bazar Grilanda trovasi la nuova
Confetteria Francesco Zavaglio la quale
per la stagione d'Estate offre i seguenti ar-
ticolli a prezzi limitatissimi.
BAICOLI (Specialità Veneziana)
In eleganti scatole da 100 L. 1-10
da 200 2-00
VADE MECUM
Bottiglia e bicchiere per sacoccia con
liquori assortiti 1-00
SCIROPPI
Per bibite (12 sapori) la bottiglia . . . 0-90
DROPS INGLESE
Dissertanti in vasetti per sacoccia . . . 0-65
TAMARINDO
Per bibite (garantito di Milano) la bott. . 0-55
CIOCCOLATA (famiglia)
In pacchi da gr. 250 (Moriondo e Gariglio) . 0-85
250 (Svizzera) 1-00
VIENE RACCOMANDATO
dopo il bagno il Ferro China-Bisleri e per
trovarlo al disotto del prezzo di qualunque altro
negozio basta portarsi al sopra indicato indirizzo
e così potrete fare acquisto d'un bellissimo ricor-
do di Venezia spendendo soltanto L. 2.00. 224
Malattie degli Occhi
Il dottor ANTONIO BOLDINI
MEDICO-CHIRURGO
già assistente per più anni all'Ospedale Civile,
Allevato per la Specialità oftalmica delle
cliniche di Vienna e di Parigi, tiene am-
bulatorio gratuito presso la Farmacia Galvani a
S. Stefano alle ore 9 ant. e da consultazioni in
casa (N. Maria Zobenigo, N. 2545), dalle
ore 2 alle 4 tutti i giorni. 223
DELLA GOLA, DEL NASO E DELL' ORECCHIE
Il Dott. F. PUTELLI, Medico Chirurgo
Specialista, allevato delle cliniche di Vien-
na e di Berlino, da consultazioni per le
suddette malattie dalle ore 2 alle 4 pom.
Venezia, Calle del Ridotto, N. 1389.
ALBERGO E GRANDE RISTORANTE
ZILLOTTO
Venezia — Lido — Venezia
Casa raccomandata per la modestia dei suoi prezzi
per la sua estesa clientela
Appartamenti e Camere separate
Pensieri mensili — facilitazioni per lungo so-
giorno
Servizio di Restaurant a prezzi fissi ed
alla carta — cucina casalinga —
— confortevole di famiglia.
Chioschi e viali ombrosi per pran-
ti e cene di Società.
Ditta Zilotto Gio. Batta
proprietaria-Conduttrice.
UNA SIGNORINA tedesca, dotata di
ottime referenze desidererebbe collocarsi in qua-
lità di *bonne* o istitutrice presso qualche di-
stinta signorile famiglia.
Per trattare rivolgersi all'Ufficio Annunzi della
Gazzetta di Venezia S. Salvatore, 4825 — op-
pure direttamente al domicilio della suddetta
S. Marco Frezziera N. 1278. 692
ARRICCIATORE DI INDE
Macchine semplicissime, colle quali al
freddo si arricciano superamente i capelli
delle Signore.
Ogni Quattro Lire UNA.
Vendesi all'Agenzia LONGEGA, Venezia,
San Salvatore, N. 4825.
NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
(Vedi l'avviso nella quarta pagina)

Per Venezia e tutto il
all'anno, 9 al sem
al trimestre.

Per l'estero in tutti
nell'azione postale
l'anno, 19 al sem
mentre.

Un foglio separato
cost. 10.

Le associazioni si di
Sant'Angelo, Calle
e dal di fuori per

LE PR

GLI UF

Due anni fa
comandante
scegliere un
rimettendo un
scelte che egli
escludere da qu
Allora l'orga
mero degli uff
vuol dire che
miraglio dei pi
tente di insulsi
L'anno scorso
vitato a nomi
scartò tutti i s
e assunse a qu
fuori lists.

Questo prem

Abbiamo par
degli ammirag
danno sia stat
oltre che per
numero esager
quali si è dov
qualunque occ
Abbiamo di
ultime scand
quanto scarsa
il valore di u
della nostra
politiche, per
sto ai beniam
Anche per
il ragionam
più sopra val
commento, di
p. rosale.

Gli amici e
Brin non ci p
uno dei dover
no a un Mini
personale.

Discendend
cessivi fino a
za, noi possia
che il Brin r
affastello den
Infatti, per
capitani di
l'on. Brin no
prezzare il v
questi uffici
d'avvicino l'
comandanti
Il progresso
militari in c
grande dista
tura sorpres
nuove e di
materiale de
Oltre ai m
locati immen
sbalorditivi c
grande della
tipi di quest
lettricità, al
trato in cam
ta che è la
potenzialità
zioni, ma ta
dimostrazio
navale.

Ora che c
L'element
dizioni prim
danti delle
zioni tanto
doppiamen

Gazzetta

Il Cu

M

DI C

L'ingrui
— Quale
— E. P.
eccellente
trentotto d
lettere di Jo
stre mani
di morale p
condotta co
giudizio di
ver difetto
fare sulle
dopo le pu
in tutto co
— La è
— Senza

(*) Proprie
di Venezia.

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno, 9 al semestre, L. 4:50 al trimestre.
Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.
Un foglio separato cont. 5 cent. arretrato cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio di San'Angelo, Calle Cavour, N. 2565 e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli Atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longeghi, 4825, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25
Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 80
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei tre giornali. — Ribassi per Municipi e per Corpi morali.
Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7.

LE PROMOZIONI NELL'ARMATA

GLI UFFICIALI SUPERIORI

Due anni fa l'ammiraglio Emerick Acton, comandante della riserva navale, invitato a scegliere un comandante per il Dandolo, rispose rimettendo una nota di dieci capitani di vascello che egli era d'avviso assoluto di dover escludere da quel posto.
Allora l'organico fissava a trentasei il numero degli ufficiali superiori di questo grado; vuol dire che la metà a giudizio di un ammiraglio dei più intelligenti riceveva una patente di insufficienza completa.
L'anno scorso l'ammiraglio Martinez invitato a nominare il comandante del Dandolo, scartò tutti i sei nomi proposti dal Ministero, e assegnò a quel posto il comandante Puliga, fuori lista.

Questo premesso, continuiamo.

Abbiamo parlato in un articolo precedente degli ammiragli, e abbiamo dimostrato quale danno sia stato per il morale della marina, oltre che per l'erario, la creazione di questo numero esagerato di ufficiali superiori, per i quali si è dovuto cercare il pretesto di una qualunque occupazione.

Abbiamo dimostrato a proposito delle due ultime scandalose promozioni Turi e Sanfelice quanto scarsa sia l'intelligenza e discutibile il valore di una buona parte di questi duci della nostra Armata, promossi per pressioni politiche, per intrighi regionali, o per far posto ai beniamini del Ministero.

Anche per i capitani di vascello pur troppo il ragionamento si ripete, e i due fatti citati più sopra valgono assai meglio di qualunque commento, di qualunque nostro apprezzamento p. reale.

Gli amici e i sostenitori accaniti dell'onor. Brin non si potranno negare certamente che uno dei doveri maggiori, i quali si impongono a un Ministro militare sia la cura del suo personale.

Discendendo dai gradi supremi ai gradi successivi fino agli inferiori, fino alla bassa forza, noi possiamo dimostrare a luce meridiana che il Brin non organizzò il personale, ma lo affossò demoralizzandolo.

Infatti, per limitarci momentaneamente ai capitani di vascello, non è ammissibile che l'on. Brin non abbia dati sufficienti per apprezzare il valore individuale di ciascuno di questi ufficiali; — ognuno che conosca un po' dev'essere l'armata, su quali e quanti siano i comandanti capaci e gli incapaci.

Il progresso enorme realizzato nelle marine militari in questi ultimi anni ha lasciato a grande distanza gli ufficiali di età più matura sorpresi da questa massa di cognizioni nuove e di scoperte che rivoluzionarono il materiale da guerra.

Oltre ai macchinari moderni, oltre alle velocità immensamente superiori, agli aumenti sibilanti di tonnellaggio, alla potenza stragrande dell'artiglieria, alla molteplicità dei tipi di questa artiglieria, all'invasione dell'elettricità, alla trasformazione degli scafi, è entrato in campo quel nuovo coefficiente di lotta che è la torpedina; coefficiente sulla cui potenzialità effettiva si son fatte molte induzioni, ma talmente discordanti, da esigere una dimostrazione pratica in una futura azione navale.

Ora che cosa è accaduto?

L'elemento già decaduto anche nelle condizioni primitive e che doveva darà i comandanti delle grandi navi progettate in condizioni tanto diverse dalle antiche, si è trovato doppiamente sopraffatto dal turbine del progresso.

Gazzetta di Venezia — 8 agosto 57

G. ULIO LERMINA

Il Cuore delle donne

MARIA LUGIA (*)

traduzione

DI GUIDO COEN ROCCA

autenticità dell'autore

PARTE TERZA

Il Signor Conte

L'ingiuria grave.

— Quale ingiuria!

— E l'adulterio, dunque! conosco quella eccellente Irma, la dolce amante del vostro

trentino dolce sposo. Ella ha un mucchio di

lettere di lei, saranno cadute per caso nelle vostre

mani? Il tribunale è troppo severo in fatto

di morale per non vituperare energicamente una

condotta così riprovevole. Soltanto, siccome il

giudizio di diritto sarà evidentemente rinviato

per difetto di prove sufficienti, bisognerà calco-

lare sulle dilazioni. Otto mesi di opposizione

dopo le pubblicazioni. due mesi di appello.

In tutto dodici o quindici mesi.

— La è un po' lunga.

— Senza parlare di dieci mesi dopo l'esecu-

zione.

(*) Proprietà della Società Editrice della Gazzetta di Venezia.

parte della nostra potenzialità navale dovrebbe essere affidata all'inesperienza di un ragazzo poco più che ventenne!

E da notarsi poi che essi si trovano compagni di grado con tenenti di vascello i quali avevano dodici o quattordici anni di gallone, e che erano già ufficiali, quando i loro giovani colleghi si trovavano ancora in fasce!

Ora domandiamo noi, se questo si chiama amministrare bene un corpo militare, o prepararsi la dissoluzione.

In questi ultimi mesi (da quanto pare) la piega delle cose ha spaventato il Ministero, il quale nelle ultime promozioni, fatte negli ufficiali superiori ha dimostrato maggior equanimità e maggior sentimento del suo dovere applicando il sistema di selezione a quello molto elastico ed odioso della scelta.

Ma non crediamo di andare errati affermando che il merito più che al Ministero, va ai consiglieri più illuminati che lo circondano; per il Brin, dove fece direttamente o personalmente, fece male, essendo esclusivamente dovuto a lui le promozioni famose del Turi e del Sanfelice.

Queste sono le condizioni vero del personale superiore nella Marina Militare; abbiamo ufficiali buoni, studiosi, arditi sui quali si potrebbe contare; e l'elemento più abbondante lo potrebbero dare molti dei nuovi capitani di corvetta, che sono consumati al mare e in tutti i servizi; ma essi restano soverchiati o paralizzati da un elemento dell'elemento, prepotente, o protetto.

Si son voluti fino a qui conservare i cattivi faccendieri, un danno all'erario, e più che all'erario al corpo tutto; poiché applicando fermamente i criteri più logici e necessari di selezione, la carriera sarebbe stata sempre spianata ai migliori.

Invece la politica vi ha messo il suo zampino, ed è successo quello che oggi tutti deploriamo.

E non è questa soltanto la bonemeranza del Brin; noi confidiamo di poter dimostrare spogliati di ogni fallace apparenza, varie altre delle sue bonemeranze; vagliando anche i decantati meriti della sua amministrazione sia rispetto al materiale costruito, sia alla protezione accordata al lavoro nazionale.

E lo faremo con calma, con serenità, con rigore di logica, perchè non ci muove a scrivere la libidine della critica, ma il bene che portiamo a questo nostro paese, che vive e respira fra le tasse e le illusioni.

RICORDIAMO! 8 LUGLIO

Oggi fa un anno, si spargeva per tutta Italia la notizia che il Deheb, traditore due volte e in due campi diversi, del suo paese prima, dei partiti stretti e dei nemici del suo paese poi, uccideva a colpi di fucile sette dei nostri ufficiali.

Le nuove vittime della canaglia nera erano: il capitano Cornacchia e i tenenti Viganò, Umberto, Poli, Marullo, Brero, Virgini.

L'Italia in quei giorni si commosse; impreccò al fuoruscito abissino, all'Africa, alle imprese coloniali, al Governo imprevedente; — ma fu fuoco di paglia.

Il tempo stese sui clamori i suoi densi strati di oblio; pochi mesi bastarono per farci dimenticare i poveri morti di Saganeiti.

A questi pianti da prelieve; a questi scoppi sentimentali e femminili di un paese che ha gli isterismi del dolore, ma che non sente la forza dell'odio, rispose il Governo, accogliendo in Italia con onori sovrani un fratello bastardo di quel Deheb, che un anno prima i fogli ufficiali chiamavano brigante e bandito!

Ricordiamo l'eccezione, e lo contrapponiamo all'oblio imbecille del Governo e del paese.

Il tempo stese sui clamori i suoi densi strati di oblio; pochi mesi bastarono per farci dimenticare i poveri morti di Saganeiti.

A questi pianti da prelieve; a questi scoppi sentimentali e femminili di un paese che ha gli isterismi del dolore, ma che non sente la forza dell'odio, rispose il Governo, accogliendo in Italia con onori sovrani un fratello bastardo di quel Deheb, che un anno prima i fogli ufficiali chiamavano brigante e bandito!

Ricordiamo l'eccezione, e lo contrapponiamo all'oblio imbecille del Governo e del paese.

Il tempo stese sui clamori i suoi densi strati di oblio; pochi mesi bastarono per farci dimenticare i poveri morti di Saganeiti.

A questi pianti da prelieve; a questi scoppi sentimentali e femminili di un paese che ha gli isterismi del dolore, ma che non sente la forza dell'odio, rispose il Governo, accogliendo in Italia con onori sovrani un fratello bastardo di quel Deheb, che un anno prima i fogli ufficiali chiamavano brigante e bandito!

Ricordiamo l'eccezione, e lo contrapponiamo all'oblio imbecille del Governo e del paese.

Il tempo stese sui clamori i suoi densi strati di oblio; pochi mesi bastarono per farci dimenticare i poveri morti di Saganeiti.

A questi pianti da prelieve; a questi scoppi sentimentali e femminili di un paese che ha gli isterismi del dolore, ma che non sente la forza dell'odio, rispose il Governo, accogliendo in Italia con onori sovrani un fratello bastardo di quel Deheb, che un anno prima i fogli ufficiali chiamavano brigante e bandito!

Ricordiamo l'eccezione, e lo contrapponiamo all'oblio imbecille del Governo e del paese.

Il tempo stese sui clamori i suoi densi strati di oblio; pochi mesi bastarono per farci dimenticare i poveri morti di Saganeiti.

A questi pianti da prelieve; a questi scoppi sentimentali e femminili di un paese che ha gli isterismi del dolore, ma che non sente la forza dell'odio, rispose il Governo, accogliendo in Italia con onori sovrani un fratello bastardo di quel Deheb, che un anno prima i fogli ufficiali chiamavano brigante e bandito!

Ricordiamo l'eccezione, e lo contrapponiamo all'oblio imbecille del Governo e del paese.

Il tempo stese sui clamori i suoi densi strati di oblio; pochi mesi bastarono per farci dimenticare i poveri morti di Saganeiti.

A questi pianti da prelieve; a questi scoppi sentimentali e femminili di un paese che ha gli isterismi del dolore, ma che non sente la forza dell'odio, rispose il Governo, accogliendo in Italia con onori sovrani un fratello bastardo di quel Deheb, che un anno prima i fogli ufficiali chiamavano brigante e bandito!

Ricordiamo l'eccezione, e lo contrapponiamo all'oblio imbecille del Governo e del paese.

Il tempo stese sui clamori i suoi densi strati di oblio; pochi mesi bastarono per farci dimenticare i poveri morti di Saganeiti.

UN'INTERVISTA SIGNIFICANTE

Il corrispondente da Londra della *Neufreie-pressen* telegrafia che egli ebbe comunicazione da parte ufficiale che l'intervista di Guglielmo e della Regina assunse un carattere altamente politico e avrà la massima importanza nella situazione politica del continente.

Essi si sarebbero accordati a Osborne circa la direzione politica inglese conforme a quella della triplice alleanza e riguardo a tutte le questioni politiche.

PESCATORI FRANCESI E DOGANIERI SPAGNOLI

Servono da Barcellona 3 agosto alla *Piemontese*: Il telegramma vi avrà informati d'un incidente polemico avvenuto al confine francese presso il Real Puerto de la Solva. I pescatori francesi volevano pescare nelle acque spagnole.

Visto che le repliche protestate a nulla approdavano, quattro doganieri, affollati di ussari e di driti di Spagna, scaricarono i loro moschetti contro le barche francesi; i proiettili non ferirono persona alcuna. Allora i francesi assalirono i loro assalitori e reagirono, tentando di mandare a fondo la nave della dogana. Le informazioni che ci arrivano non sono in armonia tra di loro; tutto però ammettono l'abuso da parte dei pescatori di Francia.

GLI IPOCRITI DELLA PUBBLICA OPINIONE

Non rispondiamo una sola parola a chi varie volte sugli stessi argomenti ha detto bianco, e qualche anno dopo ha scritto nero; — possiamo piuttosto accogliere il consiglio amico del nostro illustre collega Paolo Fambri, che vuole riservare a miglior tempo certe polemiche; non senza osservargli però che per tante circostanze sintomatiche, appaiono non molto lontana l'epoca delle elezioni, la *Gazzetta* fin d'ora ha creduto non far misteri della linea di condotta, che avrebbe seguito; chiara, precisa, ben determinata.

Non vogliamo baciare tanto presto i nostri vassalli; — ai paladini di Galeazzo Maldini, potremo rispondere domo domo punto per punto le discutibilissime benemerite dell'uomo, pure riconoscendo il poco di bene che egli può aver fatto in ventidue anni di deputazione politica. Questo lunghissimo, sterminato periodo di tempo basta a eclissare anche i pochi meriti dell'onorevole Galeazzo; — lo dimostreremo a suo tempo; — gli attacchi di questi giorni non sono che razi di fuochi d'artificio; la *girandola* verrà a elezioni iniziate.

Ci si rinfaccia la forma troppo cruda; e ci si ricorda per la centesima volta, che si possono dire le stesse cose con altre parole.

Non è vero.

La forma grave, compassata, cattedratica ha fatto il suo tempo; — battuta in breccia dal giornalismo moderno, vivace, brillante, battagliero, essa si è rifugiata negli uffici dei giornali centenari, castelli feudali di pubblicisti antichi, che continuano in buona fede a dar consigli a Bismarck, sul modo di governare l'Europa. — Ma nessuno, o ben pochi, badano a questi solitari; — allargando la vita politica, si è allargata immensamente la sfera d'azione dei giornali. — Il pubblico non è più il pubblico di una volta; — certi articoli trascendentali non sarebbero compresi; — i principi hanno bisogno di essere materializzati; personificati; l'impressionabilità dell'individuo deve essere colpita; — che tu dovete fare, se non volete il suicidio del vostro giornale.

A che pro dunque scandalizzarsi?

A che pro gridare (e da quali pulpiti!) contro chi comprende meglio degli altri questo aspro, questo sgradevole ufficio del giornalista moderno?

A che pro queste ipocrisie velate che han fatto il loro tempo?

Del resto, chi nella stampa non ha scritto articoli di personalità contro uomini pubblici? — Chi a vantaggio del suo partito, non ha affrontato odi, inimicizie, rancori?

Qual è l'uomo politico, che può aspirare all'invulnerabilità?

Perché si fissa un limite d'età per tutti i pubblici funzionari, e non lo si deve fissare per gli altri che esercitano il mandato più alto, più difficile, più geloso?

— Oh! facete, marchese! in grazia.

Il fatto sta che Gaillardet stimava il marchese un po' impaziente.

Abbiamo deciso, disse, che mia sorella abbandoni Parigi per qualche tempo almeno.

Il marchese impallidì.

— Abbandonare Parigi!

— Oh! andrò ad installarmi nella mia villa sul lago di Como, che mi appartiene esclusivamente, e non sarò tanto crudele da non ricevere i miei amici.

Toccante idillio!

Compare il sig. Lecat. I magistrati erano appena giunti e domandavano del presidente del Consiglio di amministrazione.

Il marchese risolto come un soldato che va al fuoco, replicò:

— Secondo subito. Mi sarà permesso, chiese a Sara, di presentarvi i miei omaggi prima della vostra partenza?

Ella rispose con un sorriso che valeva tutte le promesse.

Ecco acquistato anche il marchese! fece Gaillardet, quando disparve. Un'ultima parola, predo, poiché voglio andar giù per vedere cosa succede. Fate tutti i preparativi, e stasera mellevevi in viaggio alla volta delle Alpi. Oh! sorelluccia mia, quando penso che ci fu un tempo in cui non sapevamo nemmeno dove dormire! Abbiamo fatto del gran bel cammino.

— Confesso che io ti ho aiutato per bene. (Quando tutto procedeva a puntino, si davano del tu).

(Continua)

Ah! se fossimo giornalisti industriali non scrivemmo tutto questo, ne avremmo parlato tanto chiaro e senza tante reticenze.

Si avrebbe preferito attendere le decisioni del partito, barcamenarsi, destreggiarsi e seguire la corrente.

Ma a noi nessuno potrà guidare la penna, e far del giornale una pagina di dettatura sotto l'alta sorveglianza degli oracoli in auge.

Gridano a loro volta i moralisti e i Santi Paoli del disinteresse.

Noi ripeteremo come l'ombra al Console Romano: *arrenderci a Filippi*.

GIORNALI ITALIANI

COLPITI DA SEQUESTRO NEGLI STATI AUSTRO-UNGARICI

Il nostro solerte corrispondente di Trieste ci scrive in data 7 corr.:

(Lsc.) L'1. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoghe proposte dell'1. r. Procura di Stato, dichiarava costituire gli stampatori: *Il Resto del Carlino* di Bologna 7 luglio — *Cronaca Salentina* di Lecce 5 luglio — *Gazzetta Piemontese*, 3-4 luglio — *Il Resto del Carlino*, 2 giugno — *Corriere di Napoli*, 5-6 giugno — *L'Osservatore Cattolico* di Milano 6-7 giugno — *La Venezia*, 9 luglio — *Il Resto del Carlino*, 10 luglio — *Gazzetta Piemontese*, 9-10 luglio, i criminali di offesa ai membri della casa imperiale, di perturbazione della pubblica tranquillità e del delitto di sedizione; confermano perciò i praticati sequestri e vietano l'ulteriore diffusione di detti stampati.

ARRESTO SMENTITO

Contrariamente a quanto recavano i dispacci di ieri sull'arresto del capitano francese boulangista Bujac, quale autore di rivelazioni militari alla Germania, un telegramma di stamano reca che Bujac non fu mai arrestato e trovò a Saint-Brieux dove presta regolarmente il suo servizio.

LA BURRASCA DELL'INDEPENDENTE

CONDIZIONI GRAVI E DIFFICILI

Trieste 7 agosto

(Lsc.) — Il burrascoso periodo di crisi attraversato dall'*Indipendente* non accenna punto a cessare. Il tipografo Amati, per timore gli venga tolto il decreto di concessione, si rifiuta di stampare ulteriormente il giornale, e vi accetterebbe a condizioni gravose. Egli vorrebbe 6000 fiorini di recesso, oppure 10.000 di cauzione per essere in qualche modo garantito. Il giornale va avanti a furia di proroghe, di settimane in settimana. Spirato l'ultimo termine di proroga, che dovrà fare? Trovare altre tipografie, nelle attuali condizioni, si presenta difficilissimo. Non è improbabile, quindi, che fra brevissimo tempo, forse fra pochi giorni, l'*Indipendente* sia costretto a sospendere il bel nuovo le pubblicazioni.

Frattanto pare si voglia acquistare dall'Amati tutto il materiale tipografico, ma si dubita che anche questo tentativo possa riuscire. La lotta è per il giornale aspra e penosa oltre ogni dire.

Fra i tanti progetti, ci è stato per un momento anche quello di far stampare l'*Indipendente* in un'altra città pur facendolo egualmente uscire a Trieste; ma ben presto tale progetto fu abbandonato quale inattuabile, e con le attuali esigenze giornalistiche in specie, che ogni gazzetta sia fresca di notizie e bene informata, si capisce benissimo come il progetto fosse inattuabile in realtà dal lato tecnico, e anzi contare il grave dispendio che ciò avrebbe recato.

DI CITTA IN CITTA

Ferrara. — Ucciso da un toro. — A Migliorino un toro del possidente Bottoni piccolava corrucciato dal contadino Pivanti, il quale aveva sotto una sua bambina. A certo punto il toro s'infuriò e fece per correre e avventarsi contro a un uomo che passava nella via. Il povero Pivanti fu presto a dar della voce e a far osterale al toro, ma questo inferocito addrittura, abbassava le terribili corna e per ben quattro volte lo investiva e lo faceva in alto per lasciarlo ricadere esanime al suolo. Spirava tre ore dopo. La bambina, all'orribile scena, si attaccò alla coda del toro per tirarlo indietro o risparmiare suo padre, ma fu un miracolo se alle sue grida accorsero dei contadini che poterono salvarla. Poi il toro s'ammansò subito.

Genova. — Una solenne contesa truffatrice. — Due mesi or sono s'acceva ad alloggiare all'Albergo di Francia, tenuto dal sig. Giuseppe Zaccchetti, una certa Adele Pandolfi, sollicita e contestata, col proprio fratello che dichiarò chiamarsi Grassini Pietro. I due facevano vita abbastanza splendida e fecero un conto di circa 900 lire. Poi la sera del giorno 3 di questo mese si discacciarono lasciando i loro beni al A. berge. I bauli furono visitati o si trovarono completamente vuoti. Il signor Zaccchetti si sporse ieri ferma quella contro i due truffatori.

Milano. — Giornale condannato. — La Corte d'assise condannò ieri il giornale *La Libertà* a 6 giorni di carcere e 1000 lire di multa per un articolo recante offesa al rispetto dovuto alle leggi.

I socialisti e le prossime elezioni. — Questa sera alle ore 8 1/2 gli aderenti al Fascio operaio, si radunarono in via Cappellari per discutere il programma elettorale amministrativo, e nominare il Comitato direttivo.

Atene. — Scioglimento di Società. — Ieri l'Autorità di pubblica sicurezza ha occupato improvvisamente i locali del circolo anarchico *la Giustizia*, presentando il decreto che ordina lo scioglimento del Circolo. Nella perquisizione non si trovarono né la bandiera, né i documenti principali, perché mesi fa erano stati distrutti.

Peccato
fare alcun ass
Insomma è
sorti della cor
— Questa s

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

DALLA CAPITALE

La morte del Cardinal Massaja

Roma 7, ore 9 p.

La salma del Cardinale Massaja sarà trasportata a Roma, per collocarla nella Cappella eretta recentemente a Campo Marzio, per i cardinali e prelati addetti alla Propaganda Fide.

Gli si preparano funerali solenni. Il Cardinale Della Valle darà l'assoluzione al tumulo.

L'opera di Massaja sull'Africa costerà di altri sei volumi oltre ai sei già pubblicati.

Gli Irredentisti a Bologna e Livorno. Diceci che il Comitato irredentista abbia mandato disposizioni di incoraggiamento per le manifestazioni che si farebbero domani a Bologna e il giorno 23 a Livorno.

Bollettino giudiziario

Dall'ultimo Bollettino giudiziario tolgono le seguenti disposizioni:

Sono nominati vice Pretore all'Isola della Scala (Verona); Ionesi è nominato vice Pretore al secondo Mandamento di Treviso; Dalmonte è nominato vice Pretore a Lodi.

Zors, dice Cancelliere della Pretura di Udine, è nominato Cancelliere alla Pretura di Pieve del Cadore.

La vedova Federico a Roma

Diceci che la vedova dell'Imperatore Federico si recerà a Roma, dove si formerà parecchio tempo. Da Roma, nell'ottobre, passerebbe in Ate.

Promozione — Il ritorno del Sindaco

Prefetti — Colazione al Direttore della Posta in Egitto. Roma 7, ore 10.25 p.

Campolmi, reggente la questura di Torino, fu nominato questore di Torino.

Il Sindaco ritornerà a Roma verso la metà di agosto.

Sono giunti i Prefetti di Genova e di Torino.

Comparsa delle stamane una colazione al Direttore delle Poste di Egitto.

Assistevano i capiservizio delle Poste e dei Telegrafi.

Gli operai di Corfù al Re Umberto

Società Operaia italiana di Corfù invierà una deputazione per salutare il Re a Lecce.

Otto Esercizi di studio

Si è aperto il concorso per otto borse a beneficio di giovani licealisti dagli studi di scienze e lettere, che vogliono proseguire gli studi nelle Università, nelle Scuole di applicazione e nelle Scuole superiori di Commercio.

Ogni borsa è di mille lire annue.

Le domande di ammissione si potranno presentare al Ministero dell'Istruzione fino al settembre.

Colucci in Ancona

Roma 7, ore 11 pom.

Colucci, nuovo prefetto di Ancona, raggiunge ieri mattina la sua destinazione e ieri stesso al mezzogiorno possiede del suo ufficio.

L'Alba a Parigi

Il Professore Giampietro è partito per Parigi, per prendere parte al Congresso di Antropologia criminale.

Egli svolgerà il tema sulla responsabilità morale e criminale del sordomuto, nei suoi rapporti con la legislazione presente.

Dada a Terzi

Il Ministro Dada è partito per Terzi, dove si tratterà vari giorni.

285 milioni di rendita

Durante lo scorso esercizio finanziario l'erario pagava all'estero 285 milioni di rendita, per conto di vari Ministri.

Consiglio Comunale sciolto

Il Consiglio Comunale di Torre Anzianella è stato sciolto.

Ferrovie d'incendio

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che approva la ferrovia circunfrenca fra Catania, Giarrè e Riposto.

I ginnasti a Boselli

Una Commissione di insegnanti di ginnastica si è presentata oggi al ministro Boselli, per ringraziarlo dei miglioramenti introdotti nell'insegnamento della ginnastica.

Recentissime

La morte di Benedetto Cairoli

Annunciamo commossi la morte di Benedetto Cairoli: il martire della rivoluzione italiana.

Ecco i dispacci che ci recarono il doloroso annuncio:

Roma, 8 ore 2.10

Giunse da Napoli, quasi inaspettata, la notizia della morte di Benedetto Cairoli avvenuta stamane a Capodimonte in seguito a sincope.

La notizia stessa si diffuse larghi, verso le una, e vi produsse grandissima impressione.

Subito si chiusero taluni negozi e altri inalberarono la bandiera a mezza asta in segno di lutto, tra i quali il granitico magazzino Boconi.

Publicossi subito un supplemento che recava la dolorosa notizia.

Verso le una uscì la Capitale con poche parole di necrologia, dicendo di non voler oggi su una tomba appena aperta, imporre contro coloro che lo abbandonano (?) straziando l'anima e accorciandogli così l'esistenza.

Iersera a tarda ora giunsero da Napoli parecchi telegrammi che recavano come la malattia dell'illustre patriotta — già da lungo tempo sofferente — si fosse d'un tratto aggravata. Ma speravasi anche stavolta di separare la pericolosa crisi.

Iersera stessa parti per Napoli il deputato Cuccini per assistere negli ultimi momenti.

Domani partiranno verso quella città i moltissimi altri amici che Benedetto Cairoli aveva qui.

Prevedesi che i funerali saranno imponentissimi. Vi assisteranno quasi tutti i Ministri.

SPETTACOLI

Malibran — Gioconda, ore 8.22, L. 2.
Teatro del Lido — Fra Diavolo ore 8.12.
Sale del Ridotto — Il Gire del mondo — C. 80.

La salma, per espressa volontà del defunto, verrà trasportata a Gropello.

Il Re informato subito della morte, mandò un affettuoso e assai nobile telegramma a donna Elena, vedova di Cairoli, nel quale ricorda gli eminenti servizi del defunto resi alla patria. Affirma che il suo dolore è vivissimo.

Anche Crispi telegrafò alla vedova esprimendo vive condoglianze a nome del Governo.

Inoltre telegrafò al Codronchi, prefetto di Napoli, avvertendolo di provvedere subito alle esequie, le quali verranno fatte a spese dello Stato.

Benedetto Cairoli era deputato dalla VII all'attuale legislazione ininterrottamente. Rappresentava alla Camera il Collegio di Pavia.

Fu dal 1867 al 70 vice-presidente della Camera. Nel 1878 presidente del Consiglio dei ministri, e vi ritornò il 12 giugno del '79. Cadde per i fatti di Tunisi.

Si ricorda di lui l'episodio dell'attentato al Re, a Napoli, nel 1879, perché si trovava nella vettura coi Sovrani, e fece scudo del suo corpo alla Regina.

Era nato a Pavia il 28 gennaio 1826.

Napoli 8 ore 2.10.

Al letto di morte di Cairoli erano stamane raccolti, avanti che spirasse, la moglie, i deputati Nicotera e Comin accorsi a Capodimonte appena si seppe della gravità dell'attacco.

Avvenuta la catastrofe, si recarono subito a Capodimonte anche il prefetto, il sindaco, altre Autorità e una grande folla di amici e di curiosi.

Il nostro sindaco Amore telegrafò la triste notizia a tutti i principali Municipi del Regno.

Roma 8, ore 3.40 pom.

Al palazzo di Montecitorio venne affisso il telegramma di Codronchi annunciante la morte di Cairoli. I pochi deputati che sono qui vi si raccolsero esprimendo sincero dolore. C'è un via vai continuo nell'atrio.

Per la tutela degli interessi del giornalismo

Roma 8, ore 2.15 p.

Iersera all'ufficio del giornale l'Opinione riunirono gli amministratori di tutti i giornali quotidiani di Roma, per deliberare intorno al nuovo regolamento postale, che si ritiene lesivo degli interessi del giornalismo.

Gli amministratori furono concordi nel deplo-are gli inconvenienti di questo nuovo regolamento.

Si decise di tenere un'altra riunione per discutere le proposte e le modificazioni da presentarsi a Lanza e a Compans.

Il viaggio del Re

Crispi e Brin si imbarcheranno alla Spezia col Re.

Circa il giorno del viaggio si può ritenere per certo che non avverrà prima del 10 agosto.

Pel fatti di Porta Pia

Ballanti, ispettore di P. S. a Roma è trasferito a Pisa.

Si crede che causa di tal trasferimento siano le risultanze del processo pel fatti di Porta Pia.

Il raccolto dell'avena — Il Veneto avaro. Il ministero d'agricoltura comunica che il raccolto dell'avena fu quest'anno di ettolitri 5.210.200 corrispondenti al 78.81 p. 0/0 circa della media. Il raccolto è stato più che altrove scarso nel Veneto. Arrearono notevolmente al raccolto le piogge soverchie ed i freddi nella primavera e la grandine caduta.

Bas Alula si ritira

La banca di Dohab all'Asmara.

Roma 8, ore 3.35 p.

Notizie da Massaua recano che Bas Alula che dicevasi a Tacondia ritirarsi invece più al Sud ed è già tornato a Mekalle lasciando scarso forze all'impresa di Entisio.

I componenti la banca Deheb domandarono di passare sotto la dipendenza diretta del Comandante.

Ad Asmara la temperatura massima è di 23 centigradi, minima 7 centigradi.

La salute delle truppe è buona.

DALLE PROVINCE

Casi di insolazione

Prova di difesa.

Messina 7, ore 9 p.

Nel campo militare di Florida avvennero parecchi casi di insolazione.

Cominciando le prove di difesa dello stretto. Si esplosero venti colpi con obici da 12.

Assistevano alle prove il generale Gené e il direttore dell'artiglieria. Finora i risultati sono ottimi; le prove proseguiranno domani.

Missione politica a Bologna

Bologna 8, ore 2.15 p.

Un gruppo di cittadini, appartenenti alle varie gradazioni del partito liberale, propugnano al primo Collegio, il prof. Giuseppe Ruggi, a successore del compianto prof. Loreta.

Sabato prossimo sarà tenuta una adunanza di elettori indetta dal gruppo promotore della detta candidatura.

Il Ruggi è schiettamente liberale monarchico, lontano del pari e dalle intemperanze degli antichi moderati, e dagli amori col radicali.

Assassini

Frosinone 8 ore 2.30 pom.

Presso il nostro paese un tal Francesco Caseni incontrando la cognata coi figli piccini la uccise.

Alle grida dei bambini accorse gente, accorse la forza pubblica cui si porse uno spettacolo raccapricciante.

Presso il cadavere fu trovato il cognato che continuava a menare colpi.

Il cadavere era irrecognoscibile, trafitto da oltre duecento ferite.

L'arrestato disse che avrebbe voluto mangiare il cuore se gli avessero dato tempo.

Un brigante ucciso

Orbetello 8, ore 2.45 p.

I briganti Tiburzi e Biagini evasi dal bagno penale di Civitavecchia scorrazzavano per la campagna.

Il Ministero aveva posta una taglia di diecimila lire.

Ieri i carabinieri dentro un bosco foltoissimo sorpresero Biagini coi nipoti.

Biagini inseguito tentò di far fuoco addosso al brigadiere dei carabinieri che gli tirò a bruciapelo una fucilata ferendolo al ventre.

Dopo 100 Biagini moriva.

Processo per reato di stampa

Le condanne

(Nostro dispaccio particolare)

Trieste 8, ore 1.20 p.

(Isc) — Questa mane alle nove è incominciato il processo per delitto § 11 legge di stampa contro i signori Apollonio, Geniram e Hauha, il primo amministratore, il secondo gerente responsabile, il terzo tipografo dell'Indipendente.

In una delle ultime mie vi ho già accennato su quale argomento vertesse l'accusa. Vi segnalo ora alcuni particolari del dibattimento dal quale esco in questo punto.

Ad un certo punto avendo l'avvocato difensore dell'Apollonio portato in campo per ragioni di logica connessione l'argomento dei tre redattori dell'Indipendente arrestati contro i quali si svolgerà il processo alla Corte d'Assise, il Pubblico Ministero giudicò che tale oggetto non si potesse trattare dinanzi al pubblico e diede ordine perché si tenesse il dibattimento a porte chiuse. Esaurito l'incidente però fu nuovamente concesso all'affollatissimo pubblico che impaziente attendeva nell'atrio, di ritornare nell'aula.

Eccovi ora le condanne:

Apollonio 400 fiorini di multa e 14 giorni di arresto.

Geniram 300 fiorini di multa e 14 giorni di arresto.

Hauha 200 fiorini di multa e otto giorni di arresto.

Durante il dibattimento interesse vivissimo del pubblico. — La sentenza non recò stupore. Compiuta la condanna i tre imputati verranno rilasciati a piede libero, non essendo essi coinvolti nel processo che si svolgerà contro i redattori dell'Indipendente.

AGENZIA STEFANI

L'Imperatore di Germania in Inghilterra

Portsmouth, 7. — L'Imperatore Guglielmo e il Principe Enrico sbarcarono qui stamane ricevuti dalle Autorità, salutati da salvo d'artiglieria. Recarono al Albergo a passarvi la rivista.

Il Principe di Galles, leggermente indisposto, non accompagnava l'Imperatore.

La rivista che ora di circa 30000 uomini appartiene a tutte le armi, passata da Guglielmo, riuscì brillantissima.

Erano presenti la principessa di Galles, il principe Enrico.

Le truppe sfilarono ammirabilmente.

Guglielmo folleto il duca di Cambridge comandante supremo dell'esercito britannico, e il generale Evelyn Wood comandante le truppe della rivista.

L'Imperatore elogiò vivamente la tenuta delle truppe e la loro abilità.

Il tempo fu splendido.

Dopo la rivista vi fu dejeuner al campo durante il quale l'Imperatore esprimeva la sua meraviglia e la sua soddisfazione per i progressi dell'esercito inglese nell'ultimo biennio.

Bisogna specialmente i volontari dicendo che è impossibile distinguersi dalle truppe regolari.

La divisione navale d'istruzione in viaggio.

Vigo 7. — E' arrivata oggi la divisione navale d'istruzione composta della Vittoria Emanuele, della Vettor Pisani e della Caracciolo.

A bordo tutti bene.

Proseguirà lunedì per L'abona.

Felicitazioni a Vera Savola.

San Sebastiano 7. — La Regina rispondendo alla lettera di Umberto che le annunciava la nascita del figlio del duca d'Aosta, fa voti sinceri pel benessere della famiglia reale d'Italia.

Meis, 7. — Il Consiglio comunale ha votato un credito illimitato per il ricevimento dell'Imperatore Guglielmo che arriverà qui il 23 corrente.

(Ecco un atto che non accadrà a quelli della revanche).

Liverpool 7. — La signora Maybrick, accusata di avere avvelenato il marito, fu condannata a morte.

Catania 7. — La Principessa Anastasia del Montenegro, figlia di Nikita, si fidanzò a Peterhof col principe Giorgio di Lencbemborg.

GLI ULTIMI AVANZI DEI DERVISCI

Un dispaccio dal Cairo reca che gli anglo egiziani sbarcarono a Sarras o occuparono Matka situata fra Sarras e Wad-halfa.

Altri 200 profughi dell'esercito di Wadhyami sono giunti al campo di Tokki.

FERRUCCIO MACOLA Direttore.

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile.

Mortuari e Ringraziamenti

pubblicazioni gratuite

Il premiato Stabilimento tipografico Ferrarini, Kirchmayr e Meozzi S. Salvatore, Calle dello Acque, è l'unico in Venezia che stampando i mortuari accorda l'assistenza gratuita del lutto e del ringraziamento nei tre giornali Gazzetta di Venezia, Adriatico e Difesa.

Lo Stabilimento, già favorevolmente noto, assume qualsiasi lavoro tipografico e litografico a milioni ed ha annessa la Cartoleria di fronte alla R. Posta fornita d'ogni genere per corrispondenza e per commercio.



è il sapone economico per eccellenza. Dura il triplo in confronto ad ogni altro sapone. È igienico, molliccioso, di odore gradevole; mantiene la pelle morbida e vellutata, guarisce le malattie della pelle. E il solo da usarsi al bagno ed alla toilette.

Costa L. 1.25 al pezzo, più C. 50 se per posta. — Due pezzi L. 2.50, franchi di porto, da A. Bertelli e C., chimici-farmacisti, Milano.

Si vende in Venezia: Agenzia Longega, S. Salvatore - Butner - Zampironi - Bertini e Parentan - Diena e C. - Bergamo.

D'AFFITTARE

IL PALAZZO CONDUMER 1000 stanze, posto al Tolentino dirimpetto la Chiesa, agli anagrafici Numeri 251, 252 con annessi grandi magazzini, spaziosa cortile e vasta ortaglia.

Per vedere lo stabile e trattare, rivolgersi allo studio in calle dei bagni a San Benedetto N. 3999.

Fabbrica d'Argenteria Galvanica

Premiata alle Esposizioni, Milano 1881 e Torino 1884

Articoli in metallo bianco e Alpaca

F.lli GARAMPELLI di ANSELMO

Stabilimento MILANO — ROMA filiale

FORNITURE PER ALBERGHI, RESTAURANT

E FAMIGLIE

Riparatore e riparatore di qualunque oggetto

Rappresentante CARLO VERRATI

VENEZIA, S. Marco Calle Larga 370 A.

Completario a disposizione — Prezzi e listini a richiesta.

405

MILANO - Langen e Wolf - MILANO

FABBRICA ITALIANA

dei Motori a gas

OTTO

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a 6 cavalli

da 1/2 a

AGENZIA GENERALE
DI PUBBLICITÀ
Antonio Longega
VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega - S. Salvatore, 4825 - Venezia
Pubblicità nei giornali: "Gazzetta di Venezia", "Adriatico", "Difesa".

Le inserzioni nella Gazzetta di Venezia, l'Adriatico
e la Difesa si ricevono esclusivamente presso
l'Agenzia Generale di Pubblicità ANTONIO LONGEGA
Cane 3. Salvatore, N. 4825 - VENEZIA.

Nella IV pagina ogni linea e spazio di 1000 ...
Il pagamento ...
Nel corpo del giornale ...
Estratti ...
L'opera viene ...

Anno CXIX

ASSOCIAZI

Per Venezia e tutto il Re
all'anno, 2 al semest
al trimestre.
Per l'estero in tutti gli
all'unico postale, il
l'anno, 18 al semest
mentre.
Un foglio separato esat
cent. 140.
Le associazioni si ricev
San'Angelo, dalla C
e dal di fuori per tel

IL MO

Un sentimento
che non si manie
ti, coi sospiri, ris
quel velo indefin
su tutti i cuori.
morte di Benedetto
Altri sparirono,
come Cairoli il
na il morso dei
tombe.
Su questo mori
gao, forte come u
affetti come un
avversarsi come
cione le ire, la m
sale il compianto

Due anni or so
dalla scena della
Agostino Depre
Ma ben divers
cui il paese acco
Abbondarono i
ni ufficiali; — m
tosi, che vanta
finito; — corse
monumento che
ma costati i rui
funerali dovuti
a un Gran Colla
tusiamsi del mo
tore, egoista.

Gli è che col
battera na pote
zione; — con C
Ed oggi il cor
za da tanti an
la prima file,
do e rimita tut
pello che egli
anni, dividend
fra la memoria
baldi; — e l'a

Così è tram
cielo dei nostri
fucinate di
parva un gioi
tica cattiva, d
l'animo suo.
Omai la pie
lungue discus
pensiero vola
non ricorda c

LA Q
Nessuna arti
cora proposta
Credesi nel c
netti sono r
mento insurre
ta la rimanc
L'inghilterra
colore ellenic
sima non inco
della Grecia n

UN F
Il Progresso
Giovanni di G
nello italiano
Geribaldi, nell
giugno a c
È un'ima
d'azione, magn
corse, magni
Antonio Mo
ta prestata
corista e deb
l'oggetto, che
del Di Giustin
posamente, n

Gazzetta

Il Cuo

DI C

I

— Certo,
niti nella bu
Tutt'ad
nervoso, esc
— A pro
— Gasto
be che non
to. Ah! si
bene?
— Elber
posso certo
— No, s
— Ed ep
bo abbando
sa molto i
gio di aver

(*) Propri
di Venezia.

VENTI ANNI DI SUCCESSO
CERONE AMERICANO
IN COSMETICO
PER TINGERE IN BIONDO, CASTANO E NERO
CAPELLI BARBA
SENZA BISOGNO DI LAVATURA ALCUNA
Prezzo Ital. Lire 3.50
PER QUALUNQUE COMMISSIONE RIVOLGERSI ALLA DITTA
Antonio Longega, Venezia
Vendita nelle primarie profumerie d'Italia

1889 MONACO
ESPOSIZIONE ANNUALE
di lavori d'arte d'ogni Nazione
nel R. Palazzo di Cristallo
Aperto dal 1 Luglio al 15 Ottobre
LA SOCIETÀ ARTISTICA DI MONACO.

MORTE
ALLE
CIMICI
Acqua dell' Eremita
Mezzo infallibile e di rapido effetto per la
distruzione delle CIMICI.
Prezzo Centesimi 80.
Vendesi all'agenzia Longega San
Salvatore, 4825 - Venezia.

BAUER-GRÜNWALD
VENEZIA
HOTEL ITALIA - Casa di primo
ordine sul Canal Grande di fronte
alle stupende Bacine di S. Marco.
RESTAURANT BAUER-GRÜNWALD
in prossimità alla Piazza di San
Marco. (6)

LA MIGLIORE FRA LE CIPRIE PROFUMATE
attende, adorna, inebbia - per Signora - per Teatro.
POUDRE GRASSE
di L. Lehner, Berlino
«Non solo per la meravigliosa durezza di distinguere la Poudre Grasse de Lehner
da tutte le altre, ma anche per l'effetto benefico che esercita sulla pelle»
ADELINA PATTI
Vendita all'ingrosso presso UFFILI e Co, Milano, Corso Venezia, 71
al dettaglio presso tutti i migliori profumieri del Regno.
In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4825,
alla profumeria Barlini e Parenzan, Merceria dell'Orologio e
Luigi Bergamo. Frezzeria a L. 3. — Spedizioni in provin
cia contro vaglia di L. 3.50

POMATA ALPINA
Unica ed infallibile per
far crescere la barba ed i
capelli ed impedire la ca
duta, di sicuro effetto sp
cialmente contro le cal
vizie provenienti da sal
sedini, da riscaldamento
e da esantemi.
Considerata poi come
cosmetico usuale, la Po
mata Alpina conser
va i capelli, li rende mor
bidi, brillanti, pre
viene la loro caduta ed il loro so
lorimento colla sua purez
za e sicurezza.
L'uso giornaliero di
spazza assolutamente da
ogni pomata. Prezzo al vasetto L. 1.75.
In Venezia, all'AGENZIA LONGEGA, S. Salvatore

BELLUNO
ALBERGO DELLE ALPI
di fianco alla Stazione, aperto nel 1888. — Fabbricato dalla
Società delle Ferrovie Meridionali per comodo dei signori
Viaggiatori e Tourist. — Servizio di primo ordine, prezzi
medici, camere da L. 1.50 in più. — Sale di Lettura, Bi
giardo, Giardino, Bagno.
602 Conduttore Giovanni Masprone.

SAPONE - L'ESPINE
THE BEST SOAP
D. 5 via - Riconcetta - FIMETI

Colladi pesce liquida di purezza garantita
introdotta la prima volta da noi nell'anno 1880 sotto la marca
"SYNDETIKON"

POSSIEDE MAGGIORE FACILTA' D'INCOLLARE E PIU' COMODA
ED A BUON MERCATO
che: Ittiocolla, gommalacca, colla di Colonia, gomma ara
bica, mastice ed altre materie glutinose,
è sempre pronta per l'uso!
attacca, incolla e cementa tutto
d'una maniera durabile e inseparabile
**"SYNDETIKON" è indispensabile in qua
lunque casa.**
"SYNDETIKON" - attacca:
Carta, cartone, cuoio e tessiture, fogli da mo
dellare, libri di scuola e portafogli lacerati,
panni e ricami sopra masserizie ecc.
"SYNDETIKON" - incolla:
Tutti gli oggetti di legno, p. e. lavori di sega
fino, parti di mobili staccate, bolocchi rotti ecc.
"SYNDETIKON" - cementa:
Metalli, pietre, vetri, porcellana, marmo, alaba
stro ed avorio, p. e. piatti e tazze, campane
di lampade, vasi, nippes, ventagli, spilloni spez
zati ecc.
**"SYNDETIKON" è insuperabile per molti
rami della industria**
come per la fabbricazione di articoli fini di legno
cuoio, avorio, madreperla, di passamanerie,
chincaglierie, plumi, ventagli, bottoni, per la
tappzeria e bigiotteria e per un gran numero
di altri rami.
**"SYNDETIKON" può conservarsi per mol
ti anni senza alterarsi per un
cambiamento di temperatura.**
Prezzo per bottiglia con pennello L. 1.50 e L. 1.
Senza pennello Cent. 95 e Cent. 50.
Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, 4825 - VENEZIA

RIGENERATORE UNIVERSALE
Ristoratore dei Capelli
Sistema Mosseser di Nuova York
perfezionato dai Chimici signori RIZZI
Unico concessionario e rappresente in tutta l'I
talia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvato
re, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte
le lettere, commissioni e vaglia.
Questo indispensabile preparato che da venti
anni è usato in tutta l'Italia e all'estero,
può essere chiamato infatti il vero ri
generatore universale per il suo
successo.
Chi ha incominciato ad usare il rigene
ratore universale non ha potuto
più abbandonarlo.
Senza essere una tintura, il Rigeneratore
universale ridona il colore primitivo e natu
rale ai capelli, ne rinforza il bulbo, fa cre
scere, li rende morbidi e quindi erano nella pri
ma infirmità. Non loda la pelle né la bian
cheria, e pulisce il capo dalla forfora.
Prezzo di una bottiglia con istruzione
Lire TRE
CERONE AMERICANO
Tintura in Cosmetico
Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si
trovano in commercio. Il Cerone americano oltre che ting
gere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio
perché tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per
quella da d'uso e tre bottiglie.
Il Cerone americano è composto di midolla di bue, la
quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BION
DO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.
ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura in una sola bottiglia.
Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tin
tura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta co
modità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli né prima né
dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno
di 3 minuti. — Non sporcasi la pelle né la lingerie. — L'applicazione è
duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la du
rata di sei mesi. Costa L. 4.
TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA
Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i capelli
e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle,
come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di
più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il mi
nimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.
Depositi Succursali nel Veneto in:
Padova, presso Antonio Bedon, Ved. Merati, Sebastiano Tavarotto
parrucchieri.
Vicenza, Antonio Castagnaro, chincagliere, Santo Margareto, par
rucchieri.
Bassano, Andrea Comin, parrucchieri.
Rovigo, Carlotta Minelli.
Verona, Francesco Gatti, Ved. Rosa, parrucchieri, Ved. Marasconi,
V. Mozetto, profumiere, Amministrazione giornale L'Adige, Am
ministrazione giornale L'Arena, Giannetto Dalla Chiara, farma
ceutico, Giuseppe L. Barri, Pietro Benvenuti, Giacomo Benve
nuto, Cristoforo D'Este, Stefano Gallazzi, parrucchieri.
Udine, Nicolò Chian, Lange e Dal Negro, parrucchieri, Besoro, far
macista, Amministrazione giornale di Udine.
Treviso, Tardivo Candido, chincagliere, Dario, G. Andrio,
parrucchieri e profumieri.
Oderzo, Giovanni Minosso, droghiere.

BRUNITORE Istantaneo
Per pulire istantaneamente qualunque metallo come: Oro,
Argento, Paeon, Bronzo, Ottone, ecc. per soli Centesimi
75 alla bottiglia.
Deposito vendita all'Agenzia Longega.

STROPPIO ANTIFILIDICO per malattie veneree recenti ed esterne,
altri sistemi di cura depurando il sangue L. 5.
Iniezione Antigonoreale L. 5, Pillole L. 5, per gonoree
le più ostinate, goccia e perle bianche.
Unguento sovente per gonoree ingrossate, gesso e stringimento
uretrali guariti senza siringa e candide.
Soluzione antifilidica per guarire ulcere e piaghe d'ogni
specie di malattie veneree recenti ed ereditarie da anni.
Privativa governativa per tutti. L. 5. A scanso di falsificazioni ca
rere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del dott. Tardivo.
Deposito generale in Milano presso lo stereo dott. Tardivo
che spedisce i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più, franco ad. postale. Cent.

UNICA FABBRICA
GRANDI DEPOSITI
Calzature Nazionali
Estere d'ogni sorta
GIACOMO KIRSCHEN
VENEZIA
Merceria di Capitelto
N. 4019-20
Via Due Aprile
N. 5052
San Moisè
N. 1299
VICENZA
Via Cavur, N. 2141
TREVISO
Via Cimogio, 29
Prezzi vantaggiosissimi
Commissioni entro 24 ore colla massima esattezza
FINEZZA E SOLIDITÀ

Ufficio Idrografico della R. Marina
L'Ufficio Idrografico della R. Marina
in Genova fa ricerca di un abile
CRONOMETRISTA
Le condizioni alle quali dovranno addorare gli aspiranti a
tal impiego sono le seguenti:
I. Essere regolare, colto e di robusta complessione e non
aver compiuto il 30° anno di età.
II. Conoscere l'arte dell'idrografia ed essere in grado di
regolare e riparare qualunque meccanismo di pendoli astronomici,
cronometri e orologi.
III. Essere meccanico in orologeria, cioè capace di progettare,
disegnare ed eseguire qualunque lavoro nuovo o modificare me
canismi per migliorare l'andamento.
IV. Provare con certezza che possiede le cognizioni tecniche
necessarie per l'impiego di cronometri e pendoli astronomici.
V. Essere accettato dal R. Ministero della Marina.
L'ammisione avrà luogo mediante convenzione da stipularsi
secondo le forme legali e da rinnovarsi d'anno in anno, col con
senso delle parti contraenti. In forza di tale convenzione la per
sona che sarà ammessa verrà inserita nel ruolo del personale ad
detto all'Ufficio Idrografico ed avrà il diritto alla graduazio
ne in base alla legge del 3° giugno 1882 N. 77, serva a.
Detta convenzione non verrà stipulata che dopo un breve pe
riodo di esperimento.
H 2970 M
La Direzione.

INDISPENSABILE PER LE GENTILI SIGNORE
ACQUA DI FIRENZE
delizioso profumo per la toilette
preparato
A FIRENZE DAI SIGNORI RIZZI
L'Acqua di Firenze viene sempre più ricer
cata dalle gentili signore per la sua ottime qualità e gli
effetti benefici dei quali è apportatrice. E ormai diva
nuta indispensabile in tutte le famiglie.
L'Acqua di Firenze è indubitabilmente
superiore all'acqua di Colonia, a quella della Florida,
a quella di Lubin e ad altre acque conosciute di estera
fabbricazione, che ora per l'aumento dei prezzi costano
quasi il doppio.
Essa è preparata coll'estratto dei più deliziosi fiori
dei giardini della Toscana e s'impiega a tutti gli usi della
toilette, per la biancheria, per disinfettare gli appa
rati, ecc. ecc. Non contiene muschio né altri in
gredienti nocivi, come la maggior parte delle acque
francesi.
Bottiglie grandi con istruzione: Lire UNA
Vendita esclusiva all'AGENZIA LONGEGA,
S. Salvatore, 4825, VENEZIA.

ACQUA FIGARO
PARIGI-Boulevard Bonne Nouvelle N. 1
d'impetto la Porta Saint Denis
SPECIALITÀ
IN
TINTURE PROGRESSIVE ED ISTANTANEE
PER LA
COLORAZIONE PRIMITIVA
dei capelli e della barba.
Rigeneratore Figaro per capelli e barba, alla scatola L. 5
Acqua Figaro otto giorni per capelli e barba . . . 5.
In due giorni . . . 5.
Istantanea . . . 5.
Biondo oro per imbiancare i capelli neri, es
tanti e rossi, alla scatola L. 5.
Id. id. id. G. M. . . 5.
Fissatore Figaro per ottenere migliore effetto nelle tinture.
Lezione Figaro, unica per nutrire i capelli prima del
l'applicazione delle tinture, alla bott. . . 4.
Deposito e vendita in VENEZIA all'Agenzia Longega, Cam
po S. Salvatore, N. 4825.

Vera Acqua di Giglio e Gelsomino.
Uno dei più ricercati prodotti per
toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e G
solino. La virtù di quest'Acqua è proprio
della più notevole. Essa dà alla tinta del
carne quella morbidezza e quel vellutato
che pare non siano che dei più bei gioi
della gioventù, e la sparisce le mac
e. Qualunque signora (e quest
trà fare a meno dell'Acqua di Giglio e
Gelsomino, il cui uso diventa ormai ge
nerale.
Prezzo: Alla bottiglia L. 1.50
In Venezia all'Agenzia Longega,
San Salvatore, 4825.

GAZZETTA DI VENEZIA

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi
esclusivamente alla ditta A. Loughe,
4825, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea o spazio
di linea. cent. 25
Nella III. pagina ogni linea o spazio
di linea. cent. 80
Nel corpo del giornale prezzi da cau-
zionarsi. — Ritrovanti ribassi per la
pubblicità nei tre giornali. — Ribassi
pei Municipi e pei Corpi morali.

Lo spazio viene misurato col linea-
metro corpo 7.

IL MORTO GLORIOSO

sincere congratulazioni.

(Continued)

Servizio telegrafico della "Gazzetta",

La morte di Benedetto Cairoli

Il lutto di Roma

Roma 8, ore 9.15 p.

Tutti i giornali di questa sera commemorano Benedetto Cairoli.

Il *Diritto*, l'*Opinione*, il *Fanfulla*, la *Tribuna*, sono listati a bruno.

Anche il clericale *Osservatore* riconosce lo spirito di lealtà e di disinteresse dell'illustre uomo.

Gli on. Zanardelli e Brin, molti senatori, tutti i deputati presenti a Roma telegrafarono condoglianze a Donna Elena.

Anche la Questura, della Camera, il Sindaco, le Associazioni e molti Circoli cittadini, hanno diretto telegrammi di condoglianza alla vedova contessa Sizzo.

L'assessore Bastianelli rappresenterà ai funerali il Municipio.

Partiranno per Napoli le rappresentanze di molte associazioni.

Stasera non suonò il solito concerto in Piazza Colonna.

Essendo collare dell'Annunziata, tutta la guarnigione di Napoli parteciperà ai funerali.

Il Senato invierà il vicepresidente.

Stamane il Consiglio dei ministri confermò il proposito già preso, cioè che tutti i ministri parteciperanno ai funerali.

A questo fine fu telegrafato agli on. Doda, Zanardelli e Giolitti.

Alcuni ministri partiranno domani.

Dicesi che il Re delegherà il Duca d'Aosta per rappresentarlo ai funerali.

I funerali

La *Riforma* annunzia all'ultima ora esser probabile che i funerali di Cairoli si facciano domani.

Sarebbe impossibile che arrivassero Zanardelli e gli altri ministri.

Crispi ha telegrafato a Cordero chiedendo precise notizie.

Essendo domani i funerali, Crispi e Damiani parteciperanno stasera.

Il Consiglio dei ministri radunatosi oggi alla Consulta aveva deciso di compiere i funerali di Cairoli a spese dello Stato.

Ma avendo il Re espresso insistentemente il desiderio che la Real Casa provvedesse agli ultimi onori da rendersi alla salma dell'illustre estinto, il Consiglio non ha insistito non volendo privare la memoria di Cairoli di questa sua preziosa dimostrazione di affetto del Re.

Il Re alla vedova di Cairoli

Napoli, 8, ore 8 pm.

S. M. il Re ha inviato da Monza a donna Elena Cairoli il seguente dispaccio:

« Il tristissimo annuncio sorprende l'animo mio con profondo dolore.

Non le rivolgo parola di conforto che non saprei trovare e riuscirebbe vana, ma vengo a dividere con lei l'angoscia dell'irreparabile sventura.

Io ho perduto un amico sicuro, un consigliere leale. Si è spenta con Benedetto Cairoli una famiglia di valorosi patrioti.

Il ricordo di lui e di quello della nazione, finché avranno vita i sentimenti di patria, di onore illibato e di ogni più eletta virtù.

A lei che seppe meritare il grande amore dell'amico mio, esprimo vivissime condoglianze e confermo la costante e rispettosa mia amicizia.

Umberto. »

Il lutto di Pavia

Pavia 8, ore 9.25 pm.

Il prefetto Serena ha annunciato la morte di Cairoli con un commovente manifesto.

E' indesiderabile il dolore della cittadinanza.

Furono spediti dispacci alla vedova di Cairoli dal prefetto, dalla Deputazione Provinciale dalla Giunta amministrativa e dal Municipio.

Le case subito hanno esposto le bandiere abbassate.

Domani si riunirà appositamente la deputazione provinciale per deliberare sulle onoranze.

Le disposizioni per i funerali

Napoli 8, ore 9.40 pm.

La salma di Cairoli fu composta sul suo letto di morte.

Molte corone di fiori freschi offerti dalla casa Reale e dagli amici adornano la stanza.

Nulla ancora fu disposto per la camera ardente perché Donna Elena desidererebbe che i funerali si facessero a Gropello per dove essa vorrebbe partire domani sera accompagnando la salma che sarà imbalsamata stasera.

La Borsa è chiusa in segno di lutto.

I Dispacci d'oggi

I ministri partiti — Il lutto nella città

Roma 9, ore 3.40 p.

Iersera improvvisamente è partito per Napoli il Presidente del Consiglio, on. Crispi. E questa mattina partirono pure per Napoli il Ministro Bertole-Viale e l'on. Di Risi, questore della Camera, e poco fa anche tutti gli altri ministri.

— I giornali continuano a pubblicare i moltissimi telegrammi che dalle varie rappresentanze cittadine e dalle associazioni furono spediti alla vedova.

Da iersera tutti i giornali sortirono listati a nero.

— Il Senato verrà rappresentato da Pessina e dagli altri senatori residenti a Napoli.

Commemorazioni Cairoli a Roma

Roma 9, ore 3.40 p.

La Società dei reduci delle patrie battaglie con un manifesto, nel quale ricorda come i due fratelli Cairoli morirono per la liberazione di Roma, invita tutte le Associazioni a riunirsi domani sera per onorare il teste «l'illustre on. Benedetto».

I Duelli di Genova

Spesza 9, ore 11 ant.

Iersera in segno di lutto il Duca e la Duchessa di Genova non intervennero alla rappresentazione data in loro onore al Politeama.

Le disposizioni per i funerali

Le condoglianze

Napoli 9, ore 10.40 ant.

(r) Ieri sera corse la notizia che il trasporto della salma di Benedetto Cairoli si sarebbe fatto oggi da Capodimonte alla stazione ferroviaria, mentre invece è positivo che esso avrà luogo solamente domani.

Vittorio Emanuele conte di Parma è promosso sottotenente e destinato al reggimento Nizza cavalleria.

La salma del Cardinale Massala

La salma del Cardinale Massala è arrivata oggi e fu depositata al Camposanto, aspettandosi di aprire il testamento, per conoscere la volontà del defunto.

L'Agenzia consolare d'Egitto

L'Agente consolare di Egitto è autorizzato a disimpegnare le funzioni di console del Cairo.

Personale degli insegnanti

È stato firmato un largo movimento del personale degli insegnanti delle Scuole ed Istituti tecnici.

Nomina smentita

Smentisce la nomina di Ubaldino Peruzzi a Direttore dell'Accademia di Belle Arti a Firenze.

La signora Starbaro chiede di nuovo la grazia

Roma 9, ore 1.20 pm.

La signora Concetta Starbaro avendo saputo che fu concessa la grazia all'on. Alcibiade Moneta, telegrafo al Re chiedendo la grazia per suo marito.

Coda al processo Costa e compagni

Il 17 corrente si discuterà alla Corte di Cassazione il ricorso di quei giovani che vennero condannati insieme all'on. Costa per ribellione alle guardie nella commemorazione ad Oberdank.

I funerali del Cardinale Massala

Roma 9, ore 2.12 pm.

Stamane nella Chiesa di Sant'Andrea delle Fratte si celebrarono i funerali del compianto cardinale Massala.

Erano i principali ordini, dei Cappuccini, dei Francescani e i rappresentanti di altri ordini monastici.

Eravi anche una rappresentanza della Società geografica.

Il Cardinale Monaco Lavalletta, decano del sacro Collegio, dette la benedizione al tumulo.

DALLE PROVINCE

La partenza del Re per le Puglie

Spesza 8, ore 8.15 p.

Il Re e il Principe di Napoli si imbarcheranno nel nostro porto sull'yacht *Savoia* per recarsi nelle Puglie.

Il *Savoia* sarà accompagnato da una divisione della squadra composta della nave ammiraglia *Italia*, del *Vesuvio*, del *Bausan*, del *Goito*.

Racchia, comandante in capo della squadra si imbarcherà in seguito ad invito del Re sul *Savoia* per poter ricevere direttamente gli ordini dal Sovrano.

Non è ancora fissato il giorno della partenza (Vedi nostra corrispondenza da Lecce in 11 pagina).

Il duca di Braganza a Torino

Torino 8, ore 9.25 pm.

È atteso qui da Lisbona il duca di Braganza, che probabilmente partirà per Torino il giorno 15.

La Regina alpiasta

Gressoney 8, ore 10 p.

Ieri la Regina accompagnata da Depeceoz recosi al ghiacciaio del Lys.

Vi giunse a mezzogiorno, fece colazione e poscia fece una lunga escursione sul ghiacciaio.

Il Sindaco, il parroco, il popolo recaronsi incontro ad ossequiarla.

Nella discesa la Regina passò allo chalet di Courmays, ritornando fu ossequiata dal Sindaco di Roma, dal senatore Perazzi e da Alessandro Sella.

La Regina giunse alla palazzina Depeceoz soddisfattissima alle 10 di sera.

Omeltdio

Cosenza 8 ore 10.45 p.

Certo Biggio uccise a colpi di bastone un compagno, con cui ebbe un diverbio.

L'omicida è latitante.

Morto con 42 ferite

Callianetta 8 ore 11 p.

Sullo stradale Castrogiovanni si trovò il cadavere di un operaio zollaro coperto da 42 ferite di coltello.

Ignorasi l'autore del misfatto.

DALL'ESTERO

L'Alta Corte di giustizia

Misure di Polizia — Seduta imponente — La requisitoria di Beaupaire — Calma perfetta.

Parigi 8, ore 9.15 pm.

Oggi, come vi ho precedentemente telegrafato, si riunì il Senato in Alta Corte di giustizia per giudicare Boulanger, Dillon e Rochefort accusati di alto tradimento.

L'aspettazione per il processo era immensa, poiché v'era chi sosteneva che Boulanger e i suoi compagni in strettissimo incognito erano giunti da Londra e si sarebbero presentati al giudizio: mentre altri assicurava il contrario.

Siccome i tre temevano disordini fu collocato un battaglione di truppe nei corridoi del pianterreno nel palazzo del Lussemburgo dove ha sede il Senato.

Una quantità di agenti di polizia in divisa e in borghese s'aggira nelle vicinanze del palazzo.

Il servizio è personalmente diretto dal Prefetto di Polizia che ha ricevuto ordini severissimi dal Ministero.

Tuttavia non si ebbe a deplorare alcun serio incidente, fatta eccezione di grida abbastanza insistenti di evviva o abbasso Boulanger.

L'Alta Corte si riunì poco dopo le una e un quarto.

Dei 299 senatori componenti attualmente il Senato, essendo esclusi i membri del Governo (Tirard, Freycinet e Faye) quelli nominati posteriormente al decreto di convocazione, che sono cinque, e quelli che non erano presenti alla seduta del 12 aprile, che erano 25, i quali non possono prendere parte alle decisioni definitive.

In tutto sono 270 dei quali si fa l'appello, e di questi 26 soltanto non rispondono: fra essi la maggioranza ha giustificato la propria assenza. Ciò vi dà un'idea dell'importanza che si attribuisce al processo.

È molto commentata l'assenza di Leon Renault e di Montesquieu-Fezensac che non assistono al giudizio per motivi politici.

Chiamati gli accusati, essi, come del resto era da prevedere, non comparvero.

Mancando questi, cessò la parte interessante del pubblico.

Si dà lettura dal cancelliere in breve dei documenti processuali, lettura che fu ascoltata con religiosa attenzione.

Quindi avuta la parola il procuratore generale della Repubblica, Quesnay de Beaupaire esordì dicendo che a bella posta il suo atto d'accusa è molto sommario: volle dire poco; malgrado questa direzione, gli accusati credettero di rispondere *(allude all'ultimo proclama di Boulanger)*; ora dirà tutto e proverà tutto, convinto che fra alcune ore si farà ampia luce.

La requisitoria comincia a stabilire il complotto. Dice che Boulanger si è assicurato il concorso degli agenti segreti da quando fu direttore della fanteria per propagare i suoi ritratti colla sua biografia.

A Tunisi Boulanger cercò di assumere la parte di viceré, annullando l'autorità del residente generale.

Beaupaire esamina la condotta di Boulanger come ministro della guerra, accusandolo di essersi sempre servito di persone di immoralità assoluta e di sereconci.

Il procuratore dimostrò la slealtà di Boulanger che domandò al prefetto di polizia di processare l'editore di una delle sue biografie di cui egli stesso era l'autore.

Elogia Saussier che si tentò scacciare dal comando di Parigi.

Mostra che Boulanger nulla fece durante il Ministero né per le difese alla frontiera né per i fuochi Lebel.

Il procuratore parla quindi di Rochefort, dimostrandolo complice di Boulanger nel complotto e di Dillon, altro complice, di cui critica la vita privata immorale.

Beaupaire conclude dicendo: Ora che si conoscono gli attori della rappresentazione, potremo seguire facilmente la rappresentazione stessa.

Il seguito della requisitoria fu rimandata a domani.

Il Senato si vuota lentamente senza alcun disordine e senza che durante l'udienza sia avvenuto alcun incidente.

Noterelle torinesi

Due pastelli meravigliosi — Un acquedotto di Berti — Fotografia sulla seta — Un'ordinanza.

(Nostra corrispondenza)

Torino 7 agosto

(Torinus) — Mi venne dato di vedere stamano due stupendi pastelli: due ritratti dipinti da Giacomo Grosso — autore di un recente gran ritratto della principessa Letizia, dipinto tutto del vero — due pastelli di una forza straordinaria, d'una potenza d'esecuzione tale che io, senza tema di errare, posso affermare che pastelli simili non si fecero mai fino ad oggi in Italia. Il Grosso si dedicò a dipingere a pastello dopo aver visto i pastelli di Torini e si pose a lavorare a pastello. I due accecati artisti lavorano a pastello. I due accecati artisti lavorano a pastello. I due accecati artisti lavorano a pastello.

È poichè parlo di quadri, vi dirò, che sua Eccellenza l'on. Berti acquistò, pel Ministero Mauri, uno stupendo quadro del F.lli, dal titolo *Schacco*.

Nelle vetrine del Rovere — proprietario dello Stabilimento fotografico Montabone — ho visto ieri una serie bellissima di fotografie eseguite sulla seta, inalterabili, morbidissime di tinte, ottenute con uno speciale processo del Rovere. Quei lavori di una bellezza grandissima, fanno molto onore al Rovere ed al suo stabilimento, che è il rimo che vanta la nostra Torino.

È giunta la notizia che l'imperatore Guglielmo ha conferito l'onorificenza dell'ordine reale di Prussia all'egregio geografo torinese prof. Guido Cora; l'imperatore gliela fece tenere a mezzo del conte Solms, suo ambasciatore a Roma.

FERRUCCIO MACOLA Direttore.

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile.

Mortuari e Ringraziamenti

pubblicazioni gratuite

Il premiato Stabilimento tipo-litografico Ferrarini, Kirchnayr e Seonzi S. Salvatore, Calle delle Aquie, 1, l'unico in Venezia che stampando i mortuari accorda l'inscrizione gratuita dell'annuncio e del ringraziamento nei tre giornali *Gazzetta di Venezia*, *Adriatico* e *Difesa*.

Lo Stabilimento, già favorevolmente noto, assume qualsiasi lavoro tipografico e litografico a prezzi mitissimi ed ha annessa la Cartoleria di fronte alla R. Posta fornita d'ogni genere per commercio, per uffici, e per lusso.

Ricercasi

Un gran magazzino con cortile e riva d'approdo rivolgersi all'Agenzia Armani e Treves Calle Fuseri, N. 4471

Comune di Favaro Veneto

A tutto 15 agosto p. v. resterà aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico, a cui è annesso lo stipendio di L. 3200.

Il Comune trovasi a poca distanza da Venezia ed a soli 4 chilometri dal Capo Distretto di Mestre. Conta 2200 abitanti, due terzi dei quali aventi diritto a cura gratuita.

661

Per guarire da se stessi

Le malattie nervose, l'obesità, costipazioni, asma, gotta, reumatismo, paralisi, nevralgie, atassie, impotenza, sordità, diabete ecc. Consultati per corrispondenza offrono i dottori specialisti dell'Istituto galvanodermico 8, rue Tronchet Parigi. Chiedere al sig. Direttore l'opuscolo di spiegazione che viene inviato franco.

Notabene. — Questo istituto, protetto da diversi Brevetti è il solo che tratti preventivamente grazie al suo metodo infallibile.

700

Pei Touristes

D'affittarsi per mesi di agosto, settembre, ottobre, bellissimo fabbricato, con numerosi locali bene ammobiliati, cucina vasta e rotunda, stalla e rimessa.

Esso è posto in amena posizione alpina in Fusine di Zoldo a M. 1273 dal livello del Mare.

Per informazioni al sig. Alessandro Malcom, in Venezia, oppure al proprietario Giovanni Scanzella in Fusine di Zoldo.

701

Per le malattie degli occhi

Il dott. Gambaretto Antonio, allievo degli oculisti Fenoglio e Gosselli e delle cliniche oculistiche di Parigi, tiene ambulatorio gratuito per soli poveri dalle 11 ant. alle 12, nei giorni di Domenica, Mercoledì e Venerdì, ed a pagamento tutti i giorni, dalle 1 1/2 alle tre pom. in Salizada S. Lio N. 5704.

Ogni Martedì consultazioni nella farmacia Brunetti, S. Agostino, Treviso, ore 1 pm.

Il suo recapito è nella Farmacia Centenari Campo S. Bartolomeo.

573

Avviso scolastico

ESAMI DI RIPARAZIONE

Gli alunni iscritti nei Regi Ginnasi Marco Foscarini, Marco Polo, e quelli del Ginnasio Patriarcale; i giovani delle Regie Scuole Tecniche Sebastiano Cabotto e Livio Sanudo, che hanno ora perduto gli esami, possono riparare nel p. v. ottobre.

A tale scopo hanno nell'istituto Angeloni nei mesi di luglio, agosto e settembre, apposte lezioni impartite da egregi professori. Vi possono anche intervenire gli alunni rimandati dall'ammissione al Regio Istituto Paolo Sarpi; quelli di V. classe elementare che devono presentarsi alle Regie Scuole e i giovani che promossi intendono prepararsi bene alle lezioni del nuovo anno scolastico.

Vi è un corso speciale per giovani forniti di licenza ginnasiale inferiore e che intendono iscriversi nel Regio Istituto Paolo Sarpi: questi vengono esclusivamente istruiti nelle materie suppletorie richieste.

Gli alunni, che frequentarono queste lezioni, diedero in ogni anno felicissimi risultati: si ricorda però alle rispettabili famiglie che, per tenerli, devono mandare i figliuoli con qualche sollecitudine, massime se questi devono riparare in parecchie materie.

Venezia S. M. Formosa, Ponte della Guerra, N. 5274.

Il Direttore

ANGELONI.

611

Stabilimento a Vapore

più volte premiato — al servizio della Renta Casa

GIO. GIBELLINI e C.

S. Gio. in Persiceto presso Bologna

FABBRICA MOBILI IN FERRO

TAVOLI E SEDIE PIEGHEVOLE

SPECIALITÀ PER GIARDINI, BARRICADE, CAFFÈ

VERNICI INALTERABILI

Album disegni e prezzi correnti a richiesta.

Rappresentante per le provincie Veneto

CARLO VERRATI

Venezia S. Marco, Calle Larga N. 370 A.

463

Malattie degli Occhi

Il dottor ANTONIO BOLDINI

MEDICO - CHIRURGO

già assistente per più anni all'Ospitale Civile, Allievo per la Specialità oculistica delle cliniche di Vienna e di Parigi, tiene ambulatorio gratuito presso la Farmacia Galvani a S. Stefano alle ore 9 ant. e da consultazioni in casa (S. Maria Zobenigo, N. 2545), dalle ore 2 alle 4 tutti i giorni.

223

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI.

SITUAZIONE AL 31 LUGLIO 1889

(Vedi l'Avviso nella quarta pagina.)

Specialità **IVENEZIA**

CAMICIE

PER UOMO

sopra MISURA

EUGENIO TORRE

FABBRICA

BIANCHERIA E CORREDI

In Provincia, dietro richiesta, si porta persona adatta per ricevere qualunque commissione in biancheria e ricamo.

Deposito e vendita della Maglieria Iglonica irristringibile F.lli HÉRON

CORRIERE DEL VENETO

ADRIA 9. — Luce elettrica. — Deputazione provinciale. — Società ginnastica. — Ci scrivono.

(B) — La presidenza del Comitato del concorso bandistico, dopo innumerevoli difficoltà felicemente superate, firmò ieri sera il contratto colla ditta Conti per l'illuminazione elettrica del giardino pubblico nel giorno della gara. La potenza di tutti i fari supererà le 15.000 candele.

Corre voce che la Deputazione provinciale di Rovigo abbia rifiutato un sussidio per la grande festa del 25 agosto. Sento a crederlo, che questo sarebbe un atto sommamente meschino.

Domenica 11, alle 5 p. v. si fa l'inaugurazione della Società ginnastica adriese. Veramente non so spiegarvi lo scopo della funzione, poichè la Società esiste da due anni, e diede già mesi sono, un saggio finale con ottimo risultato. E allora? Non sarà mica un pretesto per fare una processione con bandiere, fanfara etc. etc. Vi informo.

BASSANO 9. — Società Alleanza e Beneficenza. — Ci scrivono:

(R. S.) Esisteva qui, nel 1886, una Società Alleanza e Beneficenza, la quale aveva, come le Società congeneri d'altri paesi, lo scopo di dare dei pubblici festeggiamenti in occasione di feste religiose, o di altre festività. L'art. 4 dello Statuto sociale stabiliva che il fondo-cassa (dopo erogata una parte in beneficenza) venisse passato ad una analoga Società che avesse a ricostituirla. Nel 1885 la Società morta aveva messo alla Banca, come avanzo, L. 1055; e possedeva pure bandiere ed attrezzature, allegri.

Lo scorso mese, vari giovanotti di buona volontà, fra i quali alcuni studenti in vacanza, riuscirono a trovare la Società, allo scopo specialmente di dare della festa nel prossimo settembre, per rendere più solenne la inaugurazione (del resto ancora molto problematica) della luce elettrica.

La presidenza della nuova Società si rivolse, come era naturale, a quei signori che avevano in consegna i danari e gli atti della vecchia, per domandarli come di diritto; ma quei signori, che da tre anni dominavano, indegno per alcuni giovani s'erano dovuti arrendersi, abusando d'un potere che avevano perduto da tre anni. (e che anzi non avevano mai avuto), consegnarono arbitrariamente ad alcuni istituti di beneficenza il fondo-cassa, e alla nuova Società non diedero che tutti gli atti. Questa decisione, che non è che un piccolo dispetticismo, ha già sollevato molte giuste e vive proteste, che non finiranno così.

BELLUNO 9. — Contrabbando. — Ci scrivono:

L'altro giorno a Lamon, le guardie sequestrarono il carico ad un contrabbandiere; ma, sopraggiunti poco dopo altri contrabbandieri, ne nacque un grave tafferuglio, dal quale i doganieri uscirono con la peggio, avendo gli avversari potuto fuggire con la rispettiva roba.

CAMPOMASPIERO, 9. — I funerali dell'artigiano. — Ci scrivono:

Stamane alle 6 e mezza ebbero luogo i funerali del povero soldato Barbares, che ieri restò ucciso da un cannone.

Essi riuscirono commoventissimi, solenni. Col primo treno d'oggi arrivarono da Padova un tenente, un sottotenente ed un drappello di soldati d'artiglieria. Il corteo partì dal nostro Spedale e si recò alla Chiesa del S. Pietro e Paolo, con alla testa la banda del Comune, cui tenevano dietro quattro preti; veniva quindi il feretro portato da quattro soldati in bassa tenuta, e fiancheggiato da altri dodici armati e dai carabinieri della nostra stazione, comandati dal loro brigadiere; dietro al feretro il sindaco con a fianco due ufficiali, quindi tutte le Autorità del paese; dietro le signore vestite a nero, l'Associazione magistrale e la Società operaia di cui con le bandiere abbinate, da ultimo una gran quantità di gente; al più dire tutto il paese.

Terminata la funzione religiosa, alla porta del cimitero parlò prima il tenente, il quale con commoventi parole tenne un bel elogio all'estinto, dopo aver narrato come avendo corso molti pericoli al campo, mentre stava per rientrare in guarnigione, da dove doveva partire per abbracciare la madre sua, aveva trovato inaspettatamente la morte. Disse inoltre del dolore che proverà la sua famiglia al triste annuncio e del rammarico del suo reggimento. Il nostro sindaco pose, con forbita ed elegante parola, disse come Campomaspiro, che sempre si commuove per qualunque sciagura, senta molto più profondamente il dolore quando questa tocca il giovane, un tanto affettuosa dimostrazione all'estinto, serva a lenire alquanto il dolore della desolata famiglia. — Il compagno Chiarelli ieri ferito, stante che era molto aggravato, però stamane cominciò a migliorare sensibilmente, tanto che il nostro valente medico dott. Zangheri disse che, se non avessero ulteriori complicazioni, lo si può ritenere fuori di pericolo.

L'altro giorno un ragazzino di circa sei anni, nipote del sig. D. Dal Bon, presso cui ora si trova, mentre si trastullava su una tavola, che proveniva dalla casa sul canale, che scorre sotto, vi cadde dentro.

Sopraggiunto un garzone prestatore, certo Fasina Domenico di 22 anni, senz'altro dire si lanciò nel fiume, e scomparve sotto alle case. Fu un momento di terribile angoscia per i parenti del bimbo e per i presenti tutti, ma tosto il giovane ricomparve col ragazzino sano e salvo.

Un grido di gioia ed un applauso generale s'intese al suo apparire.

CITTADILLA, 9. — Incendio. — Ci scrivono:

(M.F.) — Ieri, circa alle 4 e mezzo pom., in contrada Vagliera, Comune di Cittadilla, si sviluppò un incendio nella casa di Cattapan Sante, che si propagò anche in quella di Marchetti Proscindino.

Il fuoco in breve ora prese vaste proporzioni, attaccandosi a fienili, a cumuli di paglia, estendendosi alle stalle, riducendo la casa del Cattapan un mucchio di cenere.

Appena arrivato avviso a Cittadilla (erano circa le 5 e un quarto) accorsero i nostri pompieri con alla testa il Bizzotto Fortunato, e con sollecitudine si misero all'opera, onde isolare e spegnere il fuoco. Contemporaneamente partirono i carabinieri con a capo il loro bravo brigadiere Azzurri; appena giunti sul posto si accinsero a spegnere il fuoco.

Vi era pure sul luogo il nostro Sindaco dott. Dainese, e il delegato di P. S.

Non si conosce l'ammontare del danno, nè la causa dell'incendio; però è da escludersi il dolo.

ESTE 8. — I medici. — Ci scrivono.

(Gici) — La questione dei medici è stata calorosamente discussa e di ciò ne parlò con larghe vedute la stampa, ieri (7) di nuovo sotto al cielo. Anche i più consiglieri si recarono numerosi alla residenza municipale per pentiti del contegno poco cristiano tenuto nella radunanza precedente. La Giunta, come si sa, è dimissionaria. Dopo la relazione sulle dimissioni parlarono favorevoli Mondin, e man Lazzarini, proponendo la non accettazione delle dimissioni. La mozione fu accolta ad unanimità.

MIRANO 9. — Per Cairoli. — Ci scrivono:

Venne spedito a Donna Elena Cairoli, a Napoli, il seguente telegramma:

« Nell'Illustre Vostro consorte si spense esistenza preziosa tutta Italia esempio raro ogni più bella virtù.

« Reduci Mirano Veneto piangono amaramente con Voi perdita tanto Uomo benemerito patria, salvatore suo Re ».

A. Arnold, P. Perale, Poletti F.

OCCHIOBELLO 8. — Elezioni amministrative. — Ci scrivono:

(A) — Mentre in vari centri si indicano comizi per discutere nomi da portare candidati ai Consigli comunali e provinciali, qui si lavora alla chetichella per esautorare individualità rispettabili tanto per dar sfogo ad inveterate acrimonie, a manifestare le quali si dovrebbero, diciamo sinceramente, usare armi meno abbiette. La insinuazione è propria dei seguaci di Lolita e dei villi.

Nella lotta elettorale ferve la vita e quand'è seriamente combattuta civiltà gli animi ed insegna alla popolazione, meno istruita, i benefici dei tempi che corrono. Si apra quindi una franca battaglia e si combatta lealmente e cavallerosamente (giacchè una lista concordata è assolutamente impossibile per la tensione grave dei due partiti che malinconicamente dividono il paese) quel nome che in amministrazione ha dato contese più di attitudine, citandone le particolarità. Questo insegna non solo il diritto, ma il dovere cittadino.

Che non merita certo fede quel maligno il quale fomenta le discordie e sostiene le acrimonie, a nomi dando di soppiatto facce ledenti la capacità e suscettibilità degli uni per sostenere gli altri, i quali ultimi possono essere pur degni di coprire cariche onorifiche, ma senza però entrare nella pubblica pubblica sulla rovina della retitudine altrui. Tali mezzi non atteggiano, o, seppure, per poco; ed i recenti passati ce ne sono maestri. Poi fanno male all'animo d'ogni dabbeno, avendosi per certi risultati, che la pubblica morale ne viene scossa e si demolisce addirittura il prestigio delle succedenti cittadine autorità create dalla fiducia pubblica. Speriamo che il nostro consiglio non sia *vox clamantis in deserto* e che la eletta di Occhiobello nella prossima lotta mostri di essere all'altezza del grado di civiltà che le si compete per intelligenza, per cultura e per sentito attaccamento al miglior sviluppo del proprio paese.

PADOVA 9. — Il cadavere d'un neonato. — I nuovi ingegneri. — Ci scrivono:

(Lamberto) — Nel giorno 1 corrente in comune di Boara Pisani fu rinvenuto il cadavere d'un neonato che da vari giorni seguiva il corso dell'Adige.

Ecco l'elenco degli ingegneri civili, proclamati dalla nostra Scuola di Applicazione nell'ultima sessione ordinaria estiva:

Barbieri, da Cittadella — Carraro, da Piove di Sacco — Codognola, da Salizada — De Stefani, da Legnago — Fasolo, da Padova — Guazzoni, da Gallarate — Leffi, da Verolanuova — Malvezzi, da Chiari — Martini, da Giallo — Mazzotto, da Sambonifacio — Ongaro, da Padova — Panigati, da Panigati — Piermattei, da Milano — Poiesi, da Castelbarco — Premoli, da Venezia — Rizzardi, da Pessano d'Isola — Romano Filiberto, da Piove di Sacco — Rossi Luigi, da Tezze di Bassano — Saccardo da Venezia — Schiffr, da Bologna — Tattara, da Belluno — Tesconi da Marostica — Toniolo, da Bassano — Trieste, da Padova — Troyer, da Vittorio — Vezzi, da Padova — Vian, da Venezia — Zoccolletti, da Oderzo.

PORDENONE 8. — Notizie varie. — Disgrazie. — Ci scrivono:

A Cordenons, certo Belot volendo entrare con un carro onto un ponte, atterrò un pilastro, e vi rimase sotto schiacciato.

A Fagnola, una ragazza di 12 anni, trastullandosi sul ciglio d'un fosso, perdetto l'equilibrio, cadde e vi rimase miseramente la vita.

Giovedì scorso, nelle pratiche di Aviano, un contadino, vedendosi venire addosso la cavalleria, invece di darsela a gambe, pensò bene di sperimentare quanto potesse un uomo appiattito armato di falce, contro un cavaliere. Infatti vibrò un colpo di falce ad un soldato che fortunatamente rimase illeso, e non si ebbe che tagliato il pastrano arrociato sulla sella.

Quel contadino, certo P. T. venne tosto tradotto nelle carceri di Aviano, per meditare il grave problema così male incominciato.

UDINE 9. — La morte di Benedetto Cairoli. — Ci scrivono:

(E. e.) — La triste notizia dell'improvvisa morte di Benedetto Cairoli, giunta qui ieri nel pomeriggio, ha fatto viva e dolorosa impressione.

Il sindaco conte De Puppi ha pubblicato un manifesto annunciante la perdita dell'illustre patriotta, nostro cittadino onorario, ed ha spedito un telegramma di condoglianza a Donna Elena. Anche il signor Muratti, Presidente delle società dei Reduci a nome del sodalizio di cui è capo, inviò altro telegramma di condoglianza.

Ieri sera il Consiglio dei Reduci, riunitosi d'urgenza ha preso le seguenti deliberazioni: — di tenere abbinate per sei di del vessillo sociale; — di fare d'accordo col municipio e col intervento di tutte le associazioni cittadine, una pubblica commemorazione; — di farsi rappresentare ai funerali dal Presidente dei Reduci di Napoli; — di far apporre una lapide nella casa Muratti che nel 1886 ospitò l'illustre defunto.

Per le corse dei fantini, che avranno luogo domenica 11, sono già iscritti N. 18 cavalli.

Domenica sera, sabato, prima rappresentazione dell'opera Otello al Teatro Sociale.

VERONA, 9. — Per Cairoli. — Salvatore generoso. — Luce elettrica. — Ci scrivono:

(Julius) — I Reduci dalle patrie battaglie, la Società

operaia e l'Associazione democratica spedirono telegrammi di condoglianza a donna Elena Cairoli.

I Reduci deliberarono di farsi rappresentare ai funerali in Roma dall'onore. Cuchit, ed appesero una notula in Piazza Garibaldi, di fronte al monumento dell'eroe.

Un signore, rimasto incognito, trasse dal fucile, che scorre lungo il viale da Porta Vescovo alla Stazione, un bambino accidentalmente caduto; passandolo, e lo restituì alla desolata madre svenuta dallo spavento.

La Società cooperativa per la luce elettrica invitò gli azionisti a pagare entro il 15 corr. due decimi dell'importo delle azioni sottoscritte, presso la Banca Nazionale. Nel giorno 25 corrente avrà luogo un'assemblea per l'approvazione del contratto Sukert.

VIENZA 9. — Processo Peretti. — Ci scrivono.

(S) — I giurati hanno oggi con verdetto negativo mandato assolto l'imputato Giovanni Peretti, il pubblico ministero cav. Favaretto di fronte alle risultanze processuali favorevoli all'accusato, lo aveva abbandonato alla coscienza dei giurati, non ritenendo sufficientemente provata la sua reità. Il difensore avv. Mazzoni, con parola eloquente e logica stringente, contestò la piena innocenza dell'accusato, salutato alla fine dell'arringa dagli applausi del pubblico.

Il verdetto dei giurati ha fatto ottima impressione.

Stampa libellista in provincia.

Mantova 9 agosto.

A Mantova, da anni molti, ecco a sbalzi un foglietto col motto « *Nihil habens omnia tenens* ».

Esso è scritto, redatto e scorretto da un... uomo solo.

Quest'uomo, poveretto, non ha alcun bene sulla terra, fuorchè il suo cappello a larghe tese, e il suo vestito color luercioia, ma col *santo timor dei chierici*, vivacchia abbastanza bene, alle spalle dei suoi cittadini.

Volete sapere il suo sistema? È facilissimo. Quando non ha l'opportunità di parlare con qualcuno, il nostro giornalista, che per di più è amico di Mons. Sarto, nostro vescovo, gli scrive: Sig. marchese X... Volete abbonarvi al mio giornale? Non fo prezzi giacchè il giornale « esce... quando sorte » datemi ciò che credete. — Vedete! già con voi non faccio complimenti. Mi occorrono per oggi 50 lire, state pur certo, sig. marchese, che io non parlerò mai sul mio giornale dei vostri interessi, di ciò specialmente che vi può dispiacere. Attendo... il piacere di salutarvi.

Ecco come disimpegna la parte di amministratore il nostro uomo *factotum* del suo giornale, che pure non avendo grandi risorse di 4.4 pagina ed uscendo non più di una volta al mese, è tanto proficuo, da permettere al suo factotum di scialacquare spesso alla birreria etc., ma il resto è meglio tacerlo.

LA RIVOLUZIONE DI CANDIA.

LA SITUAZIONE MENO TESA.

I dispaaci di Iersera ci informano che Spuller ripose alla nota verbale di Deljanini sugli affari di Candia, confessando che la questione sollevata dalla insurrezione candiotta è realmente grave e che la studierebbe con l'attenzione che merita, riservandosi una risposta definitiva, a dopo che avrà esaminato l'affare in tutti i particolari.

Intanto si assicura che la Giunta insurrezionale di Butunaria accettò la proposta del governatore di designare alcuni delegati per negoziare l'accordo.

La situazione generale a Candia è tuttavia meno tesa.

ACQUE - BAGNI.

VILLEGGIATURE.

PER RECOARO. — Leggiamo sulla Provincia di

Vienna una corrispondenza da Recoaro molto vivace all'indirizzo di un nostro corrispondente, il quale in un momento di malumore vide tutto nero: — cioè no... vide tutto anemico, clorotico, esaurito eccetera.

Certamente questi qualificativi apparivano un po' zoliani (visto il modo col quale venivano applicati); — ma il redattore incaricato della revisione delle corrispondenze li ha lasciati passare, per il tono scherzoso che aveva la lettera.

E come uno scherzo, un po' spinto (se vogliamo), ma sempre scherzo, dovevano interpretarsi: — alla fine fine, si sa che Recoaro è un sito di cura più che di piacere; e questo volle rilevare certamente il corrispondente, contrapponendo la sua nota pessimista alla ottimismo di qualche altro.

Forse la forma fu un po' cruda, perchè chi è ammalato non può avere il gusto di sentirsi dire *apaurito, e senza causa*. Ma non era il caso di prenderla troppo in tragico, come ha fatto il corrispondente della Provincia di Vienna: — parlare di *fango, di insulti, eccetera*, è fuori di proposito; — se il nostro corrispondente ha colorito troppo, quello della Provincia, a sua volta, ha esagerato troppo.

In mezzo alla sua smania però, egli ebbe il tatto di non attaccare il giornale; perchè da uomo forse pratico, avrà capito come qualche volta nella farsa del lavoro i redattori non hanno il tempo di pensare bene il valore degli scritti che ricevono; come tante volte il supremo regolatore di quel lavoro messo insieme in fretta, che è un giornale modernamente fatto, non può vedere e controllare la materia passata alla composizione.

Chi scrive queste righe con tanta calma ha avuto varie questioni personali, e forse varie altre ne avrà; e lo ricorda d'incidenza, perchè non sia interpretata altrimenti la sua serena risposta al corrispondente.

pa sacchi. — Vendita della settimana sacchi 22,000

Prezzo del caffè Rio ord. first Reis 5950 — Tendenza

mercato calmo. Cambio sopra Londra pence 27 1/2

Santoni 31 — Entrate della settimana sacchi 38,000

Deposito totale 280,000 — Spedis. per Amburgo sacchi

2000 — Id. per Trieste sacchi — Id. per il resto d'Europa sacchi

45,000 — Prezzo del caffè buono ord. Reis 5500 — Tendenza

mercato calmo.

Nuova York 9. — Caffè marc. calmo

Caffè Rio 18 — a 18 25 — Idem 18 25 a 18 50 —

Caffè Maracaibo 18 12 50 — Idem 18 12 50 —

Londra 9. — Zuccheri grezzi marc. calmo

Zuccheri Barbadosa mercato costante

— raffinati mercato idem

— in peso mercato calmo

— cristallizzati mercato idem

PETROLI

New-York 9. — Petroli Stand. wh. C. 7, 40.

Highland 9. — Petroli Stand. wh. C. 7, 30.

Bremen 9. — Petroli raffinato — Mercato calmo.

Disponibile Rmk. 7,30.

Prezzo dei Frettili a premio

Bari 1889 L. 75 — Milano 1884 L. 35 50

Barletta 1879 — 35 50 Milano 1885 — 10 00

Grosa Recca Ital. — 40 — Bressi Nap. 1887 — 25 50

Genova 1888 — 145 — Venezia 1889 — 25 50

BORSE E MERCATI

VIENZA 10 AGOSTO

Rend. Ital. 5 1/2 per 100 ann. 1890 — 91 83 91 83

— 5 1/2 per 100 ann. 1891 — 93 50 93 75

Azioni Banca Nazionale — — — — —

— Banca Veneta nom. — — — — —

— Banca di Cred. Ven. nom. — — — — —

— Società Veneta Cost. nom. — — — — —

— Compagnia Ven. fin. corr. — — — — —

Obblig. Prestit. di Venezia a premi — — — — —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo

4 1/2 p. 100 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario della Banca di Napoli tipo

5 1/2 valore nom. L. 500 — contanti — —

rispondente della Provincia di Vicenza. Egli scrive

con calma perchè coltiva con amore e con cura il suo pubblico, col quale non vuole dissonanze, ma perfetto affiatamento. Quindi considera il corrispondente della Provincia come la eco di una parte del suo pubblico di Recoaro, a torto o a ragione disgustato; e con questa parte egli sarà lieto di ripigliare le buone relazioni.

Il corrispondente della Provincia di Vicenza da gentiluomo, vorrà prenderne nota. (N. d. D.)

CRONACA

CALENDARIO

Sabato 10 agosto: S. Lorenzo L.

Domenica 11 agosto: S. Filomena v.

Sole, leva ore 4 m. 56; tram. 7.14.

Temp. max. del 9: 32.0 — Min. del 10: 16.2

Consiglio Comunale. — Lunedì prossimo

alle ore 12 e mezza avrà luogo una seduta pubblica per discutere e deliberare sui seguenti oggetti:

1. Esame ed approvazione del Conto consuntivo 1888 del Comune e della sostanza Correr.

2. Rinnovazione nel quinquennio 1890-94 del Contratto relativo alla concessione governativa per l'occupazione temporanea di uno spazio d'acqua in canale Ondello per mantenere il ponte d'approdo della Riceritoria daziarie di Murano.

3. Proposta relativa agli stipendi dei maestri di grado superiore.

4. Domanda della Ditta Corra Milin per acquisto del Comune di una pompa incendi fuori d'uso.

Quindi il consiglio si radunerà in seduta segreta.

Per Cairoli. — La Società di M. S. fra gli impiegati di Venezia, ha spedito ieri il seguente dispaccio:

D. Elena Cairoli — Capodimonte.

Lutto Società mutuo socorro impiegati Venezia per Benedetto Cairoli, eroe della patria, salvatore del Re.

Presidente Ciotti.

Al « Marcello ». — Lunedì prossimo, alle 11 1/2, avrà luogo al Liceo musicale Benedetto Marcello il V trattamento sociale, con un saggio degli alunni.

Mano costretti per deficienza di spazio di rimandare a domani la pubblicazione di uno splendido articolo dovuto alla penna di un nostro illustre collaboratore ben noto ai lettori della Gazzetta.

L'argomento è quello stesso di cui ci siamo occupati in questi giorni: — l'incompatibilità di certi uomini politici.

Tiro a segno. — Domani dalle ore 7 alle 11 e mezza antimerid. e dalle 3 alle 4 e mezza pom. si eseguiranno la IX. e X lezione di tiro ordinario a 300 e 400 metri; verrà premiato il tiratore che otterrà i migliori punti della IX. lezione.

Verranno eseguite anche le lezioni arretrate a metri 200, 300 e 400.

La gara domenicale avrà luogo alle ore 4 e mezza pom. colle norme stabilite dall'art. 90 del Regolamento.

Tasse di bollo e registro. — Ricordiamo ai nostri lettori che la legge 11 luglio p. p. per la revisione dei fabbricati condona le penalità di bollo e registro a coloro che entro due mesi dalla pubblicazione di essa, pagheranno le tasse relative ai contratti di locazione di fabbricati, scritti e verbali. La legge fu pubblicata il 13 luglio, quindi il termine per godere del condono scade il 13 settembre p. v.

Per chi va a Verona. — In occasione delle feste di San Zenone che avranno luogo a Verona, i biglietti di andata-ritorno per detta città, distribuiti dal 13 al 25 corrente inclusi dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del quinto giorno, compreso quello del loro rilascio in partenza da Verona per le rispettive destinazioni.

Agenti di P. S. puniti. — La guardia di P. S. Vincenzo Sgro, in seguito a insubordinazione, venne assegnata alle Compagnie di disciplina.

Sarà un esempio salutare.

Fatto alla chiacchierata Ghirlanda. — La Ditta Ghirlanda, che ha negozio di chiacchierata a S. Marco, da qualche anno aveva le proprie dipendenze, in qualità di commessi, i due giovani fratelli Giuseppe ed Enrico Rinaldi, che tenevano per fior di galantuomini, ma da qualche mese ebbe dei sospetti, avendo notato che al negozio mancavano vari oggetti di valore.

Cominciò ad insospettirsi, e ordinò una sorveglianza. Si riuscì a rilevare che i due giovani spendevano più assai che non guadagnassero, e che la madre loro usava bene spesso di casa per recarsi al Monte di Pietà con piccoli fardelli.

I figli rubavano e la madre li aiutava a nascondere! In ultimo, quando i sospetti erano così fondati da divenire certezza, la ditta Ghirlanda denunciò i due fratelli Rinaldi alle autorità. Fu perquisita la casa dei fratelli Rinaldi, e si trovò una grande quantità di bollette di pegno.

Cambi

scorte

a vista

a tre mesi

Olanda

Germania

Francia

Belgio

Londra

Vienna

Banco. austr.

Banca Nazionale 5 1/2 — Banca di Napoli 5 1/2 —

Interesse su anticipazione Rendita 5 1/2 e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corrente tasso 5 1/2.

SCONTI

Rend. Ital. 93 60 — Rend. in carta 83 83 —

Com. Lond. 25 18 — in arg. 85 05 —

Com. Franc. 100 75 — in oro 100 90 —

As. Pr. Mar. 691 — senza imp. 99 65 —

As. Mar. 698 50 — As. della Banca 908 —

As. St. di cred. 308 —

Londra 119 70 —

Zecchini imp. 5 61 —

As. Mar. 17 — Zecchini d'oro 9 98 —

Com. Lond. 25 18 — Zecchini d'oro 9 98 —

Com. Franc. 100 75 — Inglese 92 1/2 —

Com. Berl. 123 123 75 — Italiano 92 1/2 —

Parigi 10

Italiano 5 1/

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

La morte di Benedetto Cairoli

Onoranze a Cairoli

Roma 9, ore 10.15 p.

Il Circolo dei giornalisti ha incaricato Luzzatto della Tribuna e Bizzoni della Capitale a rappresentarlo ai funerali del compianto patriota. E' probabile che Zanardelli da Montecatini si rechi a Pavia per assistere alla salma di Cairoli. Basile, presidente delle Assise, si recherà a Napoli con le rappresentanze dei veterani 1848-49 e la rispettiva bandiera.

Il rappresentante del Sindaco e due assessori partono stasera per Napoli con una splendida corona di fiori e con un drappello di vigili, di guardie di città e di staffieri in livrea di gran gala.

Quando la salma passerà a Roma vi saranno a rendere gli onori alla stazione una mezza compagnia di pompieri e una mezza compagnia di guardie.

La Giunta inoltre ha deliberato di inviare una corona di bronzo sulla tomba di Gropello e di apporre una lapide sulla casa che Cairoli abitava a Roma, di dedicare una seduta del Consiglio comunale alla memoria del patriota, di inviare una lettera di condoglianza alla vedova, di mantenere la bandiera a mezz'asta in Campidoglio, fino al termine dei funerali.

Coccapelli ha affisso un manifesto, nel quale invita i romani a commemorare Cairoli. Domani sarà a Napoli anche il Principe Tommaso e pur egli prenderà parte alle onoranze che si tributeranno a Cairoli.

L'imballaggio della salma

Napoli 9, ore 8.15 p.

Continua l'opera di imballaggio della salma di Cairoli che fu affidata al professore Elio Morini. Probabilmente non potrà essere finita prima di domani. Quindi la salma verrà esposta nella Camera ardente.

Il Duca di Genova

La scorta della salma di Cairoli

Napoli 9, ore 9.25 p.

Il duca di Genova interverrà ai funerali di Cairoli. E atteso domani alle 3 e 40 minuti, dalla Spezia. Domani la borsa resterà chiusa. I consiglieri Mantese e Marciano rappresentanti del Municipio accompagneranno la salma a Pavia.

Alla Deputazione Provinciale di Pavia

Pavia 9, ore 9.35 p.

La Deputazione Provinciale deliberò di pregare il prefetto di Napoli in unione al deputato Calvi di rappresentare ai funerali di Napoli la Provincia di Pavia, visto essere impossibile che vi si trovasse presente la propria rappresentanza. Pregò pure Codronchi di deporre una corona sul feretro in nome della provincia di Pavia e dispose che sia parata a tutto la sala del Consiglio provinciale per la prossima adunanza.

A Palermo

Palermo 9, ore 9.40 p.

La notizia della morte di Cairoli produsse sensazione dolorosa nell'intera cittadinanza: il Consiglio comunale deliberò ad unanimità di incaricare il sindaco ad inviare telegrammi al sindaco di Napoli e di Gropello e alla famiglia di Cairoli, di inviare una rappresentanza del municipio ai funerali, di innalzare un busto a Cairoli nel Giardino Pubblico. Levossi la seduta in segno di lutto. Tutti gli edifici pubblici e parecchi palazzi privati portano la bandiera a mezz'asta.

I Disprezzi d'oggi

Le onoranze alla salma di Cairoli

Il principe di Napoli a Gropello

Roma 10, ore 3.10 p.

Il Municipio pubblicherà oggi un manifesto nel quale verrà indicata l'ora precisa d'arrivo alla nostra stazione del treno recante la salma di Cairoli. Alla stazione si troveranno le rappresentanze del Consiglio comunale, provinciale e della Prefettura, nonché moltissime Associazioni politiche e militari. Prevedesi che stanotte accorrerà una folla enorme alla stazione.

Gli studenti si riuniscono più tardi per stabilire le onoranze da rendersi all'estinto al momento del passaggio alla stazione.

Iersera il deputato Cuccchi giunse a Roma e ripartì subito per Napoli.

Il Principe di Napoli recherà domani a Gropello per assistere ai funerali.

Prima dei funerali

L'aspetto della città — Ministri, deputati, senatori, rappresentanti — Il Principe Tommaso — Via Toledo

Napoli 10, ore 1 p.

La città offre un aspetto solenne di mestizia. Il Principe Tommaso, che si recava a Napoli per assistere ai funerali del compianto patriota, ci telegrafa: «L'aspetto della città — Ministri, deputati, senatori, rappresentanti — Il Principe Tommaso — Via Toledo negozi chiusi — La corona del Municipio di Roma».

L'egregio nostro corrispondente di Roma, recatosi a Napoli per assistere ai funerali del compianto patriota, ci telegrafa: «L'aspetto della città — Ministri, deputati, senatori, rappresentanti — Il Principe Tommaso — Via Toledo negozi chiusi — La corona del Municipio di Roma».

I treni fin dalle prime ore di stamane arrivano pieni zeppi di gente che vi prenderanno parte.

Sono giunti i ministri Brin, Boselli, Finali, moltissimi deputati di tutte le regioni d'Italia, magistrati, senatori, le rappresentanze del Municipio di Roma, e di altri Municipi innumerevoli.

Da tutti i paesi vicini a Napoli arrivano Società operaie, con bandiere.

Si attende il Principe Tommaso, cioè che accrescerà la imponenza della festa solennissima.

Infatti la presenza di un Principe di Casa Reale obbliga le autorità ad intervenire ai funerali, in uniforme o abito nero, con le decorazioni.

Ho fatto un giro per la città nei luoghi ove dovrà percorrere il corteo.

Ho notato che tutti i negozi della magnifica Via Toledo hanno la scritta — Lutto nazionale e moltissime bandiere a mezz'asta.

Durante i funerali molti negozi rimarranno chiusi.

I deputati che vi parteciperanno supereranno il centinaio.

Ho potuto vedere la corona mandata dal Municipio di Roma.

E' bellissima.

L'imballaggio della salma

Napoli 10, ore 2.10 p.

Il lavoro di pietrificazione della salma procede benissimo.

Si è lavorato tutta stanotte.

Sperasi che per le 4 il lavoro sarà terminato.

La salma verrà deposta in tre casse, l'una entro l'altra; quella esterna, di noce, coperta di velluto, la seconda, interna, di faggio inargentato, la terza di pino, con cristallo, dove sarà adagiato il cadavere in un materasso di seta cruda.

Il cadavere sarà avvolto in una camicia di seta cruda.

In ciascuna cassa vi saranno due grossi scudi sormontati da una stella con le parole — Benedetto Cairoli — 8 agosto 1880.

Giungono una infinità di telegrammi, dei quali è impossibile tener conto.

Ieri sera un telegramma del nostro corrispondente ordinario ci annunciava che la salma di Cairoli era imballata per opera del professore Elio Morini: stamane un dispaccio dell'egregio nostro corrispondente romano recatosi appositamente a Napoli ci parla di pietrificazione. Non sappiamo come le due cose si concilino.

Notizie dall'Africa

Roma 9, ore 9.15 p.

Una corrispondenza alla Riforma da Ghinda, anteriore alla occupazione dell'Asmara, dice che temevasi che il Degiè Merein, con 500 uomini, volesse attaccare la colonna italiana che doveva occupare l'Asmara.

Dice che Ghinda è ben fortificata.

Fra l'Italia e la Repubblica di San Marino

La convenzione stipulata fra l'Italia e la Repubblica di San Marino, estende a San Marino i servizi postali compresi nella nuova legge.

Il viaggio del Re

Stante la morte di Cairoli, le disposizioni per il viaggio del Re furono rimandate al prossimo Consiglio dei ministri.

Tuttavia si assicura che Crispi accompagnerà il Re in tutto il viaggio.

L'on. Lacava si troverà a Taranto, Brin si fermerà a Taranto con la squadra.

Il signor Solms, ambasciatore di Germania, prenderà il solito congedo annuale dopo la visita dell'Imperatore a Monza.

Da Lugano a Bellinzona

Oggi si è pubblicato il decreto col quale si stabilisce che il nostro Consolato a Lugano col primo ottobre sia trasferito a Bellinzona.

Tiro a segno

La Direzione centrale del Tiro a segno ha deliberato di tenere una gara generale alla Farnesina.

Una Commissione fu incaricata a preparare gli oggetti e i lavori necessari.

L'affare dei temi di licenza

Roma 9, ore 11.15 p.

Il signor Martini ha scritto una lettera al Fanfulla relativamente alla frode del tema d'italiano per gli esami di licenza.

Il Martini conferma che sette giovani si recarono da lui pregandolo che svolgesse per loro conto il detto tema, dicendo che era stato ad essi venduto da un professore.

Il Martini loda ad insinuare che trattisi del prof. Giuseppe Aurelio Costanzo.

Soggiunge che riferì la cosa a suo padre, prof. Martini, il quale ebbe poi l'incarico dal ministro Boselli di assumere informazioni sull'argomento.

In seguito alla accennata lettera, il prof. Costanzo ha dato querela contro Dionisio Martini e padre, per diffamazione con libello famoso.

L'Associazione della stampa

Il regolamento postale

Oggi si è riunita la Commissione dell'Associazione della stampa, sotto la presidenza di Bonghi, ed ha votato che si ritorni all'antico regolamento postale.

Bonghi recherà da Compans per esprimere i voti dell'Associazione.

Il Papa e i bulangisti

Secondo l'Italia il Vaticano ha deciso di aiutare i bulangisti nelle elezioni politiche francesi sperando di far loro prendere una rivincita.

Per un'altra esposizione italiana a Londra

A Roma e a Torino si costituiranno Comitati per rinnovare l'esposizione italiana a Londra.

Gli assaggi agli ambasciatori

Gli assaggi agli ambasciatori italiani di Berlino, Londra, Parigi, Vienna, Pietroburgo sono fissati a L. 144,000.

L'ispezione al Banco di Napoli

Il Deputato Nervo ha compiuto l'ispezione in tutte le sedi del Banco di Napoli ed è tornato a Roma per preparare la relazione.

Fel Comizio agrario di Villafranca

Si firmarono i diplomi per i vincitori dell'ultimo Comizio Agrario di Villafranca.

Per le importazioni ed esportazioni

La Direzione delle Gabelle prepara il regolamento per le importazioni ed esportazioni lombrane.

Il viaggio del Re nelle Puglie

Roma 10, ore 3.10 p.

Il Messaggero assicura formalmente che il Principe di Napoli partirà domani sera da Spezia toccando Napoli e quindi recandosi a Bari. Aggiunge che tale notizia venne già comunicata ai Municipi delle Puglie.

Vi assicuro che tutto ciò è inesatto essendoché il viaggio non avrà luogo prima di mercoledì.

Una compenso respinto

La Corte dei conti ha respinto il decreto presentato dal ministero della pubblica istruzione col quale veniva assegnata una larga retribuzione al commediografo comm. Costetti per il lavoro affidatogli sulla storia del teatro italiano: lavoro che il Costetti non ha ancora fatto.

Era uno dei soliti favori che i ministri fanno alle loro creature, e la Corte dei conti ha operato benissimo respingendolo il decreto (N. d. R.)

Sbarbaro deputato alla deputazione

La signora Concetta Sbarbaro telegrafa da Sassari al Messaggero: «Si è costituito un comitato per sostenere la candidatura di mio marito nel seggio vacante al I. collegio di Cagliari. Parto per quella città.»

La notizia della candidatura Sbarbaro ci giunse infatti, e la pubblicammo, sei giorni addietro direttamente da Cagliari. (N. d. R.)

Un grande incendio

Iersera scoppiò un grande incendio fuori di Porta San Paolo. Bruciarono vari fienili. Le fiamme si protendevano altissime. Accorsero i pompieri, i carabinieri e le guardie con attrezzi. Molto panico. Il fuoco venne domato a stento e dopo molto lavoro. Molto fieno andò distrutto. I danni superano le 10 mila lire.

Americani a Roma

Oggi giunsero nella nostra città una comitiva di sessanta americani provenienti da Parigi.

DALLE PROVINCE

Fra carabinieri e un malandrino

Cagliari 9, ore 10.15 p.

Presso Lanusei avvenne un conflitto fra i carabinieri e il latitante Murzio che rimase gravemente ferito e fu arrestato.

DALL'ESTERO

L'Alta Corte di giustizia

Le previsioni — La requisitoria

I funerali di Felix Pyat

Parigi 9, ore 8.55 p.

Nel corridoio del palazzo del Lussemburgo oggi si diceva che i senatori di destra abbiano intenzione di astenersi dal votare, o di ritirarsi in massa prima del giudizio.

Si afferma ancora che il Senato finirà per dichiararsi incompetente sugli affari che si riferiscono alle malversazioni, che rinvierà a un Consiglio di guerra tutti i capi di accusa per concussione, per pronunziarsi soltanto sulle accuse di attentato e di complicità.

Oggi, sempre senza che desti alcuno speciale interesse, ma in mezzo alla massima attenzione dei senatori, continuò la lunghissima requisitoria del procuratore generale Quesnay de Beaupre.

Egli dopo un breve riassunto di quanto ebbe a dire nella seduta di ieri, espose vari dei fatti rimproverati al generale Boulanger allorché comandava il corpo d'esercito di Clermont Ferrand; invece di occuparsi del suo corpo dirigeva la politica in modo occulto e faceva nascostamente parecchi viaggi a Parigi per motivi politici o per concludere i suoi loschi affari. (E bene avvertire però che Boulanger smentisce in modo formale le accuse mosse contro di lui, e sfida il conte De Beaupre a provare le sue asserzioni ch'egli qualifica per impudenti insinuazioni).

Continuando dicendo che Boulanger cominciò colla indisciplina e finì colla cospirazione. Parla anche del tentativo di entrare in rapporto col banchiere tedesco Bleck Cheveder e quindi esamina la questione del denaro.

Dice che Boulanger ricevette 1273 lettere raccomandate, di cui 118 dall'estero; di queste, 14 venivano dall'Italia, tre dall'Austria. Si diffonde poi a parlare dei tentativi di Boulanger di subornare i funzionari militari, parecchi dei quali aderirono, come risulta dalle lettere sequestrate. La requisitoria è accolta da frequenti mormorii a Destra e da segni di approvazione a Sinistra.

Alle tre e un quarto fu sospesa per poco la seduta: durante l'intervallo, parecchi senatori della Destra assicuravano formalmente, come lo vi accennai più sopra, che dopo la requisitoria un membro della Destra in nome di tutto il gruppo leggerà una dichiarazione di incompetenza della Corte.

Ripresa la requisitoria, Quesnay parla quindi della Lega dei patrioti che, fondata per riprendere l'Alsazia e la Lorena, divenne presto la guardia pretoriana di Boulanger.

Accenna alla dimostrazione alla Stazione di Lione, degenerata in sommossa, che Boulanger incoraggiava colla sua presenza.

La sommossa non si propagò a Parigi come si voleva, ma indipendentemente dalla volontà di Boulanger, che partì dopo che gli agenti di polizia ebbero respinto e dispersero i suoi partigiani.

Racconta i fatti del 4 luglio durante la rivista e la dimostrazione presso l'Eliseo col grida di Abbasso Grey!

Boulanger, nascosto in un piccolo appartamento, attendeva il risultato della manifestazione.

Parla della notte storica passata in casa Laguerre, e dell'altra riunione in casa Laperouse, ove Leherisse parlò di sostituire Grey con Boulanger alla Presidenza della Repubblica.

Ricorda finalmente le dimostrazioni nelle strade dirette a questo scopo da Deroude. Quindi si sospende la seduta, e il seguito della requisitoria viene rimesso a domani.

Ai funerali di Felix Pyat il feretro era coperto di corone e di fiori.

La folla che vi assisteva era relativamente poco considerevole.

Entrato il corteo nel cimitero del Père La Chaise, vi furono parecchi discorsi e grida di Viva la Comune, Viva la rivoluzione sociale! Nessun notevole incidente.

AGENZIA STEFANI

Gli stati d'Oriente armati — La Russia e la Grecia

10 — Bagna grande attività nelle fabbriche d'armi di Berlino.

Lo Standard persiste nell'accusare la Russia di favorire le pretese della Grecia su Candia, onde punire il Sultano di non avere ascoltato i consigli di Nelloffo di contrabbandiere l'influenza tedesca che minaccia di diventare preponderante in Atene in seguito al matrimonio del Kronprinz con una principessa prussiana.

UNA FERROVIA PORTATILE

Il ministro francese della guerra farà esperimento fra breve un nuovo sistema di ferrovia portatile, che può essere installata con una rapidità prodigiosa.

Le rotaie che costituiscono il binario sono riunite in anticipazione mediante delle traversine e formano dei pezzi di metri 1.50 di lunghezza.

Gli ufficiali del genio, che hanno già proceduto ad un primo esame del sistema, credono che si arriverà facilmente a mettere a posto un chilometro e mezzo di binario all'ora.

nte in anticipazione mediante delle traversine e formano dei pezzi di metri 1.50 di lunghezza.

Gli ufficiali del genio, che hanno già proceduto ad un primo esame del sistema, credono che si arriverà facilmente a mettere a posto un chilometro e mezzo di binario all'ora.

UNA QUESTIONE

CHE INTERESSA I CACCIATORI

Può un proprietario di un fondo intimare a un cacciatore di andarsene?

L'Arena di Verona a questa domanda così risponde:

«Distinguiamo — per dare un giudizio completo — la questione.

Ove si tratti di caccia riservata (e l'indicazione ne sia data dalle apposite tabelle), il cacciatore non solo deve uscire dal fondo e restituire la selvaggina uccisa, ma incorre anche nella contravvenzione relativa.

Ove si tratti invece di un fondo libero, il cacciatore, invitato dal proprietario del fondo o da chi per esso, deve uscire perché nessuno ha il diritto di rimanere sulla proprietà altrui contro la volontà del possessore.

Non è tenuto però a consegnare la selvaggina uccisa sul fondo e non incorre in multa di sorta. Si consulti infatti l'articolo 712 del Codice Civile e nel secondo alinea si potrà leggere:

«Non è lecito d'introdursi nel fondo altrui per l'esercizio della caccia, contro il divieto del possessore».

E fin qui meno male.

Pochi sono infatti i proprietari che vietino al cacciatore prudente e riguardoso di cacciare sui propri fondi.

Ma il Codice penale nuovo, che andrà in vigore il 1° gennaio 1890, è più severo assai dell'antico.

Il proprietario concede diritti ben più estesi, poiché gli dà facoltà di querelarsi e di far condannare quegli che si sia introdotto nel fondo.

Infatti l'articolo 427 dice:

«Chiunque entra arbitrariamente nell'altrui fondo da recinto da fossa, da siepe viva o da stabile recinto, è punito, a querela di parte, colla multa sino a lire 50 e in caso di recidiva nello stesso delitto, con la detenzione sino a un mese».

E così ai cacciatori non resta che prepararsi. Nemmeno affrettarsi insperare clemenza ai proprietari dei fondi».

LA CATERINA ACCAME

Ieri fu varato nel cantiere Ansaldo dei fratelli Bombirini a Sestri il grande veliero in acciaio Caterina Accame, ordinato dai fratelli Accame di Lomana.

La nave è finita in tutto punto; gli alberi altissimi hanno la completa armatura; non mancano che le vele ai pennoni.

Le non comuni dimensioni della nave sono: — lunghezza massima m. 81 — larghezza massima m. 12 — pontale m. 7,63 — stazza lorda tonn. 1745,25 — spostamento tonn. 3800 portate 2700.

La nave, mossa per una cinquantina di metri sullo scalo, si fermò posta là per il momento si pote spingere in mare; lo si farà con alcuni poderosi attrezzi meccanici.

Fu servito a Sampierdarena in una galleria dello stabilimento Ansaldo un lunch di 600 coperti.

Vi furono molti brindisi: parlò primo il Bombirini, poi l'ammiraglio Morin, che volle presenziare la festa; quindi il prefetto, l'altro fratello Bombirini il sindaco di Savona ed altri, ultimo dei quali fu il signor Accame.

FERRUCCIO MACOLA Direttore.

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile.

Mortuari e Ringraziamenti

pubblicazioni gratuite

Il prezioso Stabilimento tipo-litografico Ferrucci, Macola e Socioz S. Salvatore, Calle dello Acque, è l'unico in Venezia che stampando i mortuari accorda l'immersione gratuita dell'annuncio e del ringraziamento nei tre giornali Gazzetta di Venezia, Adriatico e Difesa.

Lo Stabilimento, già favorevolmente noto, assume qualsiasi lavoro tipografico e litografico a prezzi mitissimi ed ha annessa la Cartoleria di fronte alla R. Posta fornita d'ogni genere per commercio, per affari, e per lusso.

AVVISO

La Tipografia della "Gazzetta di Venezia" assume qualunque lavoro tipografico e litografico.

Il pubblico e specialmente i signori Medici, vengono pregati di esaminare con attenzione la Carta Rigolotto, che si acquista in certe farmacie essendoché si vende una quantità di carta senapata, nella quale il nome e la firma di Rigolotto servono solo a coprire una contraffazione, dannosa alla salute degli ammalati.

Se facilmente questa contraffazione, non avendo nessuna tinta della vera senapata, e dal non esser strato dissenso aderente alla carta.

La vera Carta Rigolotto porta la firma del procolor rosso e si trova

Farmacia G. BOTNER, Venezia 1

Città di Lendinara

D'affittare 29 settembre 1889 il caffè principale con mobili e bigliardo di proprietà del Comune per un quinquennio. — Le domande in carta da bollo da L. 1, dovranno essere coll'indicazione del prezzo offerto, presentate al Municipio entro le ore 12 merid. del 17 agosto p.v. Presso la segreteria municipale resta ostensibile a qualunque il relativo capitolato.

Federico Danieleto

NEGOZIANTE DI VINO MERIDIONALE

I migliori vini di BRINDISI e AVELLINO si trovano al deposito San Salvatore, Fondamenta del Ferro, Num. 5121, vicino la BANCA NAZIONALE. Prezzi al dettaglio.

Brindisi 50 — Avellino 60

Fabbrica di Tele e Tovaglierie

PIU' VOLTE PREMIATA

RIVOLTA, CARMIGNANI E C.

Provveditori della Real Casa

FABBRICAZIONE SPECIALE TELE E TOVAGLIERIE ad uso

ALBERGHI, RISTORANTI, TRATTORIE E FAMIGLIE

Corredi completi da sposa

MILANO FABBRICA

Via Monte Napoleone, 38 Macherio presso Monza

Rappresentanti da CARLO VERRATI

VENEZIA S. Marco, Calle Larga 370 A.

Campionario a disposizione — Prezzi e Listini a richiesta

3

ALLA PROFUMERIA

LUIGI BERGAMO

S. Marco, Frenco 1701-1702

Vendita esclusiva

per l'Italia

DEL

MIRACOLOSO OLIO GRECO

PROF. LAZARIDES

T. E. N. E.

atto a far crescere i capelli

L. 2 al flacone — Si spedisce in Provincia

Avviso ai passeggeri

Di fronte al Bazar Grimaldi trovasi la nuova Confezioneria Francesco Zavaguo la quale per la stagione d'Estate offre i seguenti articoli a prezzi limitatissimi.

<

AGENZIA GENERALE
DI PUBBLICITÀ
Antonio Longega - S. Salvatore, 4825 - Venezia
PUBBLICITÀ nei principali periodici quotidiani di Venezia
Pubblicità nei giornali: "Gazzetta di Venezia", "Adriatico", "Difesa".

Le inserzioni nella Gazzetta di Venezia, l'Adriatico
e la Difesa si ricevono esclusivamente presso
l'Agenzia Generale di Pubblicità ANTONIO LONGEGA
Campo S. Salvatore, N. 4825 - VENEZIA.

Nella IV pagina ogni linea e spazio di circa 10 cent. 25
III pagina 10 cent. 25
II pagina 15 cent. 25
I pagina 20 cent. 25
Nella V pagina ogni linea e spazio di circa 10 cent. 25
IV pagina 10 cent. 25
III pagina 15 cent. 25
II pagina 20 cent. 25
I pagina 25 cent. 25
Nella VI pagina ogni linea e spazio di circa 10 cent. 25
V pagina 10 cent. 25
IV pagina 15 cent. 25
III pagina 20 cent. 25
II pagina 25 cent. 25
I pagina 30 cent. 25

ARGENTERIA CHRISTOFLE

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878
IL SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata
IL SOLO FABBRICANTE
dell'Argenteria Christofle
È LA CASA CHRISTOFLE E C. DI PARIGI

POSATE CHRISTOFLE

ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell'Argenteria Christofle devono portare la
di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso
CHRISTOFLE et C. a Parigi.

Nostro rappresentante in Venezia sig. **Ferdinando Ellero**.

"L'ottimo fra i purganti."

Hunyadi János

Acqua minerale naturale

Unica secondo gli apprezzamenti di celebrità mediche.

Effetto pronto, sicuro e blando.

Diffidate delle contraffazioni.

L'etichetta ed il turacciolo della vera acqua
"Hunyadi János"
portano il nome del proprietario della fonte
Andreas Saxlehner.

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

CALZATURE SCELTE

UNICA FABBRICA

GRANDI DEPOSITI
Calzature Nazionali

Estero d'ogni sorta

GIACOMO KIRSCHEN

VENEZIA

Merceria del Capitello
N. 4919-20
Via Due April
N. 5022
San Moisè
N. 1290

VICENZA
Via Cavour, N. 2141

TREVISI
Via Calmaggiore, 29

Prezzi vantaggiosissimi
Commissioni entro 24 ore colla massima esattezza

FINEZZA E SOLIDITÀ

ACQUA DI FIRENZE

all'IRIS FLORENTINA (gagliolo)
per toilette e per bagni

IGIENE BELLEZZA

SPECIALITÀ DELLA PROFUMERIA FLORENTINA

SOCIETÀ PER L'INDUSTRIA DEI SAPONI ED OLI

CAPITALE L. 1.250.000

con Deposito in VENEZIA, S. Maria Formosa Ramo del Pestrin N. 6140
sola fabbrica in Italia di profumerie e saponi finissimi
all'IRIS FLORENTINA

Polveri profumate per biancherie

Saponi economici per famiglia, acqua per toilette, lozioni
detersive, paste e polveri dentifriche, cosmetici ecc. ecc.

Estratti finissimi per fazzoletti

L'ACQUA DI FIRENZE ALL'IRIS che ha ormai sostituito tutte le mi-
gliori acque per toilette è raccomandabilissima per tutti gli usi della toilette
specialmente nella stagione calda per le sue qualità aromatiche, rinfrescanti,
toniche e balsamiche. Bottiglie grandi L. 4 — Bottiglie piccole Cent. 75.

Vendita al dettaglio presso l'Agenzia Longega, presso la Profumeria Bertini e Parentani
e presso i principali parrucchieri e profumieri.

VENEZIA

G. dott. Sternfeld

Chirurgo-Dentista

Via 22 Marzo, Calle del Pestrin, 2316
(vicino al Grand-Hotel)

Nel Gabinetto
dentistico del dottor G.
Sternfeld si eseguiscono
estrazioni di
denti e radici, si otturano denti in
oro, argento, platino, cemento, ecc.
Si fabbricano e si applicano denti e
dentiera artificiali secondo i sistemi
più recenti e nel più breve tempo
possibile. Nel detto Gabinetto trovasi
pure grande deposito di tinture e
polvere dentifriche.

POCHE PAROLE

Per far conoscere la bontà d'un medicamento non
occorrono tante parole, ma **FATTI**, e
questi si ottengono coll'uso dell'

INIEZIONE

Del Prof. Dott. **VANZETTI**
che si prepara e si vende nella

FARMACIA CENTENARI

VENEZIA, Campo S. Bartolomeo, 5310, VENEZIA

Questa Iniezione guarisce in pochi giorni
le **BLENNORRUE** e recenti che inveterate, senza te-
ma che apportino conseguenze.

Si vende in fiasconi al prezzo di L. 2,50, e per
Regno l'aggiunta di Cent. 50 per le spese postali.

POMATA ALPINA

Unica ed infallibile per
far crescere la barba ed i
capelli ed impedire la ca-
duta, di sicuro effetto spe-
cialmente contro le cal-
vizie provenienti dai sal-
sodini, da riscaldato o da
esantemi.

Considerata poi come
cosmetico usuale, la Po-
mata Alpina conserva
i capelli, li rende mor-
bidi, brillanti, previene la
loro caduta ed il loro sco-
lorimento colla sua purezza
e sicurezza.

L'uso giornaliero di-
spensa assolutamente da
ogni pomata. Prezzo al fiasco L. 1,75.

In Venezia, all'AGENZIA LONGEGA, S. Salvatore

Stiratrici e Madri di Famiglia

adoperate il rinomato, perfezionato ed ormai
INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi	Marca Gallo depositata
Doppio Amido Borace Banfi	Marca Gallo depositata
Doppio Amido Borace Banfi	Marca Gallo depositata
Doppio Amido Borace Banfi	Marca Gallo depositata
Doppio Amido Borace Banfi	Marca Gallo depositata
Doppio Amido Borace Banfi	Marca Gallo depositata
Doppio Amido Borace Banfi	Marca Gallo depositata
Doppio Amido Borace Banfi	Marca Gallo depositata

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La Ditta **A. BANFI** agirà
a termine di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto
il semplice nome di **amido al Borace** qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma.

— **Guardarsi dalle dannose e sleali imitazioni e doman-
dare sempre la marca GALLO.**

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo
da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Nostro speciale segreto da nessun altri ancora trovato

Specialità del **Premiato Stabilimento A. BANFI di Milano.**

VENEZIA DEPOSITO E VENDITA ALL'AGENZIA LONGEGA, S. SALVATORE

Prezzo Cent. 50 la Scatola

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali.

Provate e dimanderete ai Droghieri la **Cipria profumata BANFI** igie-
nica rinfrescante, garantita pura, L. 1.00 il pacco grande, L. 0.50 il piccolo.

Piccola industria

da impiantarsi in ogni comu-
ne con spesa insignificante.

Articolo di primissima neces-
sità e di grande consumo alla
portata di chiunque. Attua-
zione facilissima e vantaggiosa.

— Scrivere con franco-
bollo a: **P. GINZ e C. Mi-
lano.**

GELATINE DI POLVERE del BOWER

SPECIALITÀ DE CIAN
preparato nella FARMACIA MANTOVANI in Venezia
già nota nella sua rinomata

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

Queste gelatine sono molto raccomandate dall'industria per
curare le **Tossi reumatiche**, le **Bronchiti** ed i **Catarri**.

Questa preparazione è da preferirsi a qualunque altra, offren-
do perfetta dose, pronta azione e facilità a prendersi.

Sotto forma di Gelatine si preparano i rimedi più usati e si
raccomandano:

Le Gelatine di Arsenico per le malattie della pelle e
febbri di malaria.

Le Gelatine di Laudano per i disturbi dello stomaco,
ed in specialità per le diarre.

Una Gelatina è composta di 50 quadrelli e ogni quadretto
equivale a 10 centigrammi di polvere del Bower.

Trovati in tutte le farmacie a LIRE 1.00.

POUDRE GRASSE

di L. Lechner, Berlino

Unica e infallibile per
far crescere la barba ed i
capelli ed impedire la ca-
duta, di sicuro effetto spe-
cialmente contro le cal-
vizie provenienti dai sal-
sodini, da riscaldato o da
esantemi.

Considerata poi come
cosmetico usuale, la Po-
mata Alpina conserva
i capelli, li rende mor-
bidi, brillanti, previene la
loro caduta ed il loro sco-
lorimento colla sua purezza
e sicurezza.

L'uso giornaliero di-
spensa assolutamente da
ogni pomata. Prezzo al fiasco L. 1,75.

In Venezia, all'AGENZIA LONGEGA, S. Salvatore

Vino di Peptona

di CHAPOTEAUT
farmacia in Francia

La Peptona è ricavata
dalla peptina o dallo sto-
maco stesso in conseguenza
della digestione della carne
di manzo. Si nutrono così
i malati, i convalescenti e
tutte le persone deboli e
spuntate, di digestioni dif-
fili, che hanno ripugna-
anza per gli alimenti,
affette di febbri, di dissen-
terie, di tisi, di disenteria,
tumori, cancri, di ma-
lattie del fegato e dello
stomaco.

Deposito in tutte le Farmacie del Regno

In Venezia presso G. Bolner -
A. Zampironi.

CALLI AI PIEDI

mediante l'ECRISONTYLOL, rimedio nuovissimo, di
scuragione infallibile e garantita dal
Dott. L. A. I. al fascio.

Si vende in tutte le Farmacie e principali Droghieri del
Regno. Per il mondo intero scrivere alla Farmacia VALCA-
RONICA & INTEROZZI di Q. INTEROZZI solo proprietario e pre-
paratore dell'ECRISONTYLOL - Milano.

Per essere certi d'avere il genuino e non
sopra ogni astuzia la seguente firma

Deposito presso l'AGENZIA LONGEGA, S. Salvatore
4825, VENEZIA.

Vermouth DI TORINO

Non più a 2 lire al litro
ma a Centesimi 10!!

PROGRESSI della CHIMICA

Polvere aromatica per pre-
parare il vero Vermouth
di Torino. Gradevole al gu-
sto. Privata di sostanze nocive.

Con Lire 2,50
ognuno può preparare da sé
35 litri di eccellente Vermouth

Vendesi all'AGENZIA LONGEGA, S. Salvatore, 4825.

SPECCHI, SPAZZOLE, PETTINI, SPUGNE

ed altri articoli da toilette

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore del Capelli
Sistema Rosseter di Nuova York
perfezionato dai Chimici signori RIZZI

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero **ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4825**,
Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte
le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da vent'anni è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il vero **rigeneratore universale** per il suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il **rigeneratore universale** non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quindi erano nella primigenità. Non loda la pelle né la barba, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione **LIRE TRE**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perché trasportabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due o tre bottiglie.

Il Cerone americano è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio L. 3,50.

ACQUA CELESTEAFRICA

La più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. Non occorre lavarsi i capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporcasi la pelle né le unghie. — L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA INSTANTANEA

Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della tintura senza il midollo di bue L. 4.

Depositi Succursali nel Veneto in:

Padova, presso Antonio Bodon, Ved. Merati, Sebastiano Tevarotto parrucchieri.

Venezia, Antonio Castagnaro, chincaglieri, Sante Malgerotto, parrucchieri.

Bassano, Andrea Comin, parrucchiere.

Rovigo, Carlotta Minelli.

Verona, Francesco Galli, Ved. Rosa, parrucchiere, Ved. Marastoni, V. Nozzetti, profumiere, Amministrazione giornale L'Adige, Amministrazione giornale L'Arena, Giannetto Dalla Chiesa, farmacia, Cristoforo D'Este, Stefano Galleazzi, parrucchieri, farmacia, Nicola Chian, Lange e Dal Negro, parrucchieri, Basso, farmacia, Amministrazione giornale L'Udine.

Treviso, Tardivo Gandio, chincaglieri, Dario, G. Andriego, parrucchieri e profumieri.

Udine, Giovanni Nispolo, droghiere.

CONSERVAZIONE SYLUR

CAPELLI E BARBA

Modo di conservare ed esaltar il colore primitivo della giovinezza

Una chioma folta e lucente degna
corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo
aspetto di bellezza e di senno.

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.

È dotata di fragranza delicata, impedisce immediatamente la caduta dei
capelli e delle barbe non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondono loro
forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza
una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in
fiale (fascio) da L. 2. — 1,50 — 1,25, ed in bottiglia da litro
circa a L. 8,50.

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.

di nuovo profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti
il colore primitivo, la freschezza e la leggerezza della giovinezza, senza al-
cun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme è la più facile ad adoperarsi
e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non
macchia né la biancheria, né la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice
dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le
calvizie.

Una sola bottiglia basta per conseguire un
effetto sorprendente. Costa L. 2 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.**, Via
Torino, 15, Milano — in Venezia presso l'AGENZIA di An-
tonio Longega, S. Salvatore, N. 4825. — **Bertini e Pa-
rentani** profumieri S. Marco, Merceria dell'Orologio N. 219-20, Farmacia
Merzani S. Antonio e da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiun-
gere centesimi 75.

IO ANNA CSILLAG

debbo la mia capigliatura rigenerata
alla Lorde, lunga 155 centimetri, all'uso
continuato per 14 mesi della pom-
ata da me inventata, la quale è l'uni-
co mezzo contro la caduta dei ca-
pelli, per aiutare la crescita, per
rinforzare il bulbo capillare. Essa fa-
vorisce presso gli uomini la nascita
di una barba piena e forte, e pro-
cura, già dopo un breve uso, tanto
ai capelli della testa quanto a quelli
della barba, un lucido ed una piezza-
naturale, preservandoli dal diven-
te grigi prima del tempo fino all'età
più avanzata.

PREZZO DI UN VASO L. 5.

Csillag & Comp.

BUDAPEST

Unico deposito e vendita per Ve-
nezia presso l'AGENZIA
LONGEGA, S. Salvatore.

IMPOTENZA E STERILITÀ

Se non sono conseguenze dell'età o deformità delle parti secondarie
vengono curate dal Dott. **TENGA** con risultato felice, rinfrescando
mediante rimedi corroboranti ed un regime di vita speciale
tutto il sistema nervoso genitale; via Passarella, 2, Milano,
dalle 2 alle 4 pomeridiane, e per quelli fuori di Milano Mercoledì
e Sabato. (Consulti per corrispondenza L. 10.)

SPAZZOLE per levare la polvere dalla faccia, L. 1,50, 2, 2,50 ed 3,50.

SPAZZOLINI con specchio a pettine, L. 2, 2,50, 3, 3,50, 4, 4,50, 5, 5,50, 6, 6,50, 7, 7,50, 8, 8,50, 9, 9,50, 10, 10,50, 11, 11,50, 12, 12,50, 13, 13,50, 14, 14,50, 15, 15,50, 16, 16,50, 17, 17,50, 18, 18,50, 19, 19,50, 20, 20,50, 21, 21,50, 22, 22,50, 23, 23,50, 24, 24,50, 25, 25,50, 26, 26,50, 27, 27,50, 28, 28,50, 29, 29,50, 30, 30,50, 31, 31,50, 32, 32,50, 33, 33,50, 34, 34,50, 35, 35,50, 36, 36,50, 37, 37,50, 38, 38,50, 39, 39,50, 40, 40,50, 41, 41,50, 42, 42,50, 43, 43,50, 44, 44,50, 45, 45,50, 46, 46,50, 47, 47,50, 48, 48,50, 49, 49,50, 50, 50,50, 51, 51,50, 52, 52,50, 53, 53,50, 54, 54,50, 55, 55,50, 56, 56,50, 57, 57,50, 58, 58,50, 59, 59,50, 60, 60,50, 61, 61,50, 62, 62,50, 63, 63,50, 64, 64,50, 65, 65,50, 66, 66,50, 67, 67,50, 68, 68,50, 69, 69,50, 70, 70,50, 71, 71,50, 72, 72,50, 73, 73,50, 74, 74,50, 75, 75,50, 76, 76,50, 77, 77,50, 78, 78,50, 79, 79,50, 80, 80,50, 81, 81,50, 82, 82,50, 83, 83,50, 84, 84,50, 85, 85,50, 86, 86,50, 87, 87,50, 88, 88,50, 89, 89,50, 90, 90,50, 91, 91,50, 92, 92,50, 93, 93,50, 94, 94,50, 95, 95,50, 96, 96,50, 97, 97,50, 98, 98,50, 99, 99,50, 100, 100,50, 101, 101,50, 102, 102,50, 103, 103,50, 104, 104,50, 105, 105,50, 106, 106,50, 107, 107,50, 108, 108,50, 109, 109,50, 110, 110,50, 111, 111,50, 112, 112,50, 113, 113,50, 114, 114,50, 115, 115,50, 116, 116,50, 117, 117,50, 118, 118,50, 119, 119,50, 120, 120,50, 121, 121,50, 122, 122,50, 123, 123,50, 124, 124,50, 125, 125,50, 126, 126,50, 127, 127,50, 128, 128,50, 129, 129,50, 130, 130,50, 131, 131,50, 132, 132,50, 133, 133,50, 134, 134,50, 135, 135,50, 136, 136,50, 137, 137,50, 138, 138,50, 139, 139,50, 140, 140,50, 141, 141,50, 142, 142,50, 143, 143,50, 144, 144,50, 145, 145,50, 146, 146,50, 147, 147,50, 148, 148,50, 149, 149,50, 150, 150,50, 151, 151,50, 152, 152,50, 153, 153,50, 154, 154,50, 155, 155,50, 156, 156,50, 157, 157,50, 158, 158,50, 159, 159,50, 160, 160,50, 161, 161,50, 162, 162,50, 163, 163,50, 164, 164,50, 165, 165,50, 166, 166,50, 167, 167,50, 168, 168,50, 169, 169,50, 170, 170,50, 171, 171,50, 172, 172,50, 173, 173,50, 174, 174,50, 175, 175,50, 176, 176,50, 177, 177,50, 178, 178,50, 179, 179,50, 180, 180,50, 181, 181,50, 182, 182,50, 183, 183,50, 184, 184,50, 185, 185,50, 186, 186,50, 187, 187,50, 188, 188,50, 189, 189,50, 190, 190,50, 191, 191,50, 192, 192,50, 193, 193,50, 194, 194,50, 195, 195,50, 196, 196,50, 197, 197,50, 198, 198,50, 199, 199,50, 200, 200,50, 201, 201,50, 202, 202,50, 203, 203,50, 204, 204,50, 205, 205,50, 206, 206,50, 207, 207,50, 208, 208,50, 209, 209,50, 210, 210,50, 211, 211,50, 212, 212,50, 213, 213,50, 214, 214,50, 215, 215,50, 216, 216,50, 217, 217,50, 218, 218,50, 219, 219,50, 220, 220,50, 221, 221,50, 222, 222,50, 223, 223,50, 224, 224,50, 225, 225,50, 226, 226,50, 227, 227,50, 228, 228,50, 229, 229,50, 230, 230,50, 231, 231,50, 232, 232,50, 233, 233,50, 234, 234,50, 235, 235,50, 236, 236,50, 237, 237,50, 238, 238,50, 239, 239,50, 240, 240,50, 241, 241,50, 242, 242,50, 243, 243,50, 244, 244,50, 245, 245,50, 246, 246,50, 247, 247,50, 248, 248,50, 249, 249,50, 250, 250,50, 251, 251,50, 252, 252,50, 253, 253,50, 254, 254,50, 255, 255,50, 256, 256,50, 257, 257,50, 258, 258,50, 259, 259,50, 260, 260,50, 261, 261,50, 262, 262,50, 263, 263,50, 264, 264,50, 265, 265,50, 266, 266,50, 267, 267,50, 268, 268,50, 269, 269,50, 270, 270,50, 271, 271,50, 272, 272,50, 273, 273,50, 274, 274,50, 275, 275,50, 276, 276,50, 277, 277,50, 278, 278,50, 279, 279,50, 280, 280,50, 281, 281,50, 282, 282,50, 283, 283,50, 284, 284,50, 285, 285,50, 286, 286,50, 287, 287,50, 288, 288,50, 289, 289,50, 290, 290,50, 291, 291,50, 292, 292,50, 293, 293,50, 294, 294,50, 295, 295,50, 296, 296,50, 297, 297,50, 298, 298,50, 299, 299,50, 300, 300,50, 301, 301,50, 302, 302,50, 303, 303,50, 304, 304,50, 305, 305,50, 306, 306,50, 307, 307,50, 308, 308,50, 309, 309,50, 310, 310,50, 311, 311,50, 312, 312,50, 313, 313,50, 314, 314,50, 315, 315,50, 316, 316,50, 317, 317,50, 318, 318,50, 319, 319,50, 320, 320,50, 321, 321,50, 322, 322,50, 323, 323,50, 324, 324,50, 325, 325,50, 326, 326,50, 327, 327,50, 328, 328,50, 329, 329,50, 330, 330,50, 331, 331,50, 332, 332,50, 333, 333,50, 334, 334,50, 335, 335,50, 336, 336,50, 337, 337,50, 338, 338,50, 339, 339,50, 340, 340,50, 341, 341,50, 342, 342,50, 343, 343,50, 344, 344,50, 345, 345,50, 346, 346,50, 347, 347,50, 348, 348,50, 349, 349,50, 350, 350,50, 351, 351,50, 352, 352,50, 353, 353,50, 354, 354,50, 355, 355,50, 356, 356,50, 357, 357,50, 358, 358,50, 359, 359,50, 360, 360,50, 361, 361,50, 362, 362,50, 363, 363,50, 364, 364,50, 365, 365,50, 366, 366,50, 367, 367,50, 368, 368,50, 369, 369,50, 370, 370,50, 371, 371,50, 372, 372,50, 373, 373,50, 374, 374,50, 375, 375,50, 376, 376,50, 377, 377,50, 378, 378,50, 379, 379,50, 380, 380,50, 381, 381,50, 382, 382,50, 383, 383,50, 384, 384,50, 385, 385,50, 386, 386,50, 387, 387,50, 388, 388,50, 389, 389,50, 390, 390,50, 391, 391,50, 392, 392,50, 393, 393,50, 394, 394,50, 395, 395,50, 396, 396,50, 397, 397,50, 398, 398,50, 399, 399,50, 400, 400,50, 401, 401,50, 402, 402,50, 403, 403,50, 404, 404,50, 405, 405,50, 406, 406,50, 407, 407,50, 408, 408,50, 409, 409,50, 410, 410,50, 411, 411,50, 412, 412,50, 413, 413,50, 414, 414,50, 415, 415,50, 416, 416,50, 417, 417,50, 418, 418,50, 419, 419,50, 420, 420,50, 421, 421,50, 422, 422,50, 423, 423,50, 424, 424,50, 425, 425,50, 426, 426,50, 427, 427,50, 428, 428,50, 429, 429,50, 430, 430,50, 431, 431,50, 432, 432,50, 433, 433,50, 434, 434,50, 435, 435,50, 436, 436,50, 437, 437,50, 438, 438,50, 439, 439,50, 440, 440,50, 441, 441,50, 442, 442,50, 443, 443,50, 444, 444,50, 445, 445,50, 446, 446,50, 447, 447,50, 448, 448,50, 449, 449,50, 450, 450,50, 451, 451,50, 452, 452,50, 453, 453,50, 454, 454,50, 455, 455,50, 456, 456,50, 457, 457,50, 458, 458,50, 459, 459,50, 460, 460,50, 461, 461,50, 462, 462,50, 463, 463,50, 464, 464,50, 465, 465,50, 466, 466,50, 467, 467,50, 468, 468,50, 469, 469,50, 470, 470,50, 471, 471,50, 472, 472,50, 473, 473,50, 474, 474,50, 475, 475,50, 476, 476,50, 477, 477,50, 478, 478,50, 47

ASSOCIAZIONI

Per l'Anno 1889 il Regno d'Italia L. 4:50 al trimestre.
Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'unione postale, ital. L. 3:50 al trimestre.
Un foglio separato cent. 25 arretrato cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio di San'Angelo, Calle Costanza, N. 3565 e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli Atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longhi, 4825, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25
Nella II. pagina ogni linea o spazio di linea cent. 30
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei tre giornali. — Ribassi per Municipi e per Corpi morali.
Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7.

UOMINI E PARTITI

LETTERA APERTA

Pregiatissimo Sig. Direttore,

Venezia 9 agosto

Fedele lettore della Gazzetta di Venezia, ho seguito con più vivo interesse la elevata e nobilita discussione di questi giorni, tra il periodico da lei degnamente diretto e la Venezia governata da Paolo Fambri, intorno alla non rielezione degli onorevoli Mattei, Cavalletto e Malchini, nel non lontano cimitero generale delle urne politiche.

Non esito a sottoscrivere alla tesi da lei propugnata, dichiarando ad un tempo, che non mi sento a nessuno secondo nel professare affettuosamente rispetto a quelle tre persone.
Posso lodare ed anche ammirare la fida amicizia vivamente sentita da Paolo Fambri, che lo ha ispirato ad esprimere il caldo suo voto che quei personaggi abbiano ad esser votati, dichiarando ad un tempo, che non mi sento a nessuno secondo nel professare affettuosamente rispetto a quelle tre persone.

Ma la questione da lei, sig. Direttore, assai opportunamente sollevata non è tale da esser risolta col cuore. Il Fambri, a mio avviso, ebbe ed è torto di avere scelto non addatto terreno: quello del puro sentimento. Doveva per mente a ciò; che in questo campo non è possibile disputare; attesoché ella pure, assai nobilmente, palesò sentimenti sostanzialmente eguali a quelli manifestati nella Venezia, dichiarando il dolor suo di dover combattere il pensiero di quelle tre rielezioni, in nome e nell'interesse di un principio.

Ed è principio assai giusto e razionale, conforme anche a quella legge di natura: che gli uomini consumati abbiano a cessare dalle funzioni attive e passino in onorato riposo.
Le bandiere pur gloriose perché fatte a brandelli dalle palme nemiche non si lasciano perpetuamente presso i reggimenti, ma viene pur tempo in cui si collocano negli insigni musei dove si raccolgono le glorie nazionali.
E l'Inghilterra, con egregio intendimento, ha usato destinare il vascello avente il nome più cospicuo — una volta messo al disarmo — ad essere un annesso dell'Ospedale militare marittimo di Greenwich.

È mia consuetudine prescindere affatto da ogni specifico motivo che rifletta possa l'uno o l'altro dei nomi singolarmente discussi. Non è alle persone che io guardo, perocché miro, esclusivamente al principio alto e sereno. Perciò è mia franca opinione: che non tollererei seria confutazione gli argomenti d'indole generale e fondati in quel principio, da Ella sveltamente coraggiosamente nei suoi articoli.
Dico coraggiosamente, perché ci vuole appunto coraggio per dire: *Abbiateli il benemerito*, ad uomini collocati e per più lustri mantenuti in eccelse nicchie, ove ebbero la convenzionale venerazione non che di amici, anche di avversari.

È quel coraggio che ebbe il soldato romano del tempo di Teodosio, il quale vincendo la vecchia e robusta superstizione ond'era, in Egitto, circondato la statua colossale di Serapide, salito armato di pesante scure, con un colpo vigorosamente vibrato sulla guancia la fece cadere, senza che si sentisse alcun tuono e senza che i cieli e la terra si commuovessero; dal che seguì la rapida riduzione in frantumi dell'immane simulacro.
La superstiziosa credenza era condivisa pur dai cristiani, trepidanti al veder l'ardita intrapresa, perché invasi pur essi dal terrore prodotto dall'assoluta sicura credenza, che se un'empia mano avesse osato violare la maestà di quel dio, ne sarebbe avvenuto un cataclisma ed avrebbero mancato le inondazioni del Nilo, quindi le raccolte dell'Egitto e la sussistenza di Costantinopoli.

Credo per fermo che l'animoso attacco da lei iniziato abbia incoraggiato moltissimi a francarsi dalla inveterata ed inconscia soggezione ai nomi, e sieno ben lieti dell'esempio dato e quindi determinati a seguire il suo vessillo.
E per converso credo che le melanconiche querimonie di Paolo Fambri non avranno ascoltato se non in pochi, perché la mal lamentata demolizione non è sintomo di perniciosa prevalenza di spirito distruttore, ma è bensì segno che incomincia a farsi sentire il bisogno di salutarli eliminazioni.
Spero che la discussione sarà fruttuosa — secondo quel che ne penso — da lei qui mossa.

(*) Questo è uno dei più splendidi articoli che per la Gazzetta abbia scritto il nostro illustre collaboratore che oggi firma Ojo. I lettori lo avranno riconosciuto sotto altro titolo, sotto diversa sigla; ma ne indovineranno medesimamente la qualità e colla qualità la carica politica coperta, e l'età grave che dà maggior forza alle sue parole.

Noi non ci sogniamo neppure di far la guerra ai vecchi perché vecchi; — sappiamo benissimo distinguere fra uomo e uomo; — ma non crediamo, per un soverchio rispetto all'età, compromettere l'opera utile e qualche volta gloriosa, prestata in passato dai vecchi campioni della politica parlamentare.

N. d. D.

non sarà cosa isolata ed avrà una eco in altre regioni; perocché in tutte più o meno hanno dei culti per ideali che da tempo han finito di essere dei buoni valori e che sarebbero assai utili e convenienti farrogare con altri valori che almeno non sieno esauriti.

Parmi, che inculcare agli elettori di scrivere sempre nel bollettino un dato nome affine di continuare la prestazione di un platonico sterile omaggio ad un passato — per quanto degno di buona e riconoscente memoria, — sia propriamente consigliare il corpo elettorale ad imitare quello che più volte fu assai giustamente rimproverato al Governo; — vale a dire, di avere, riguardo a certe persone ridotte dall'età e dagli acciacchi all'impotenza totale o quasi, — considerata la nomina a Senatore non quale l'attribuzione di una funzione da esercitare attivamente in vista del bene insegnabile del Re e della patria, ma quale il conferimento di una semplice decorazione, a non dire il conferimento di una piazza in un ricovero politico.

Il Governo fa certamente male così, talvolta, adoperando; — più male assai farebbero gli elettori, perché il conferimento dell'alto mandato legislativo non può essere ispirato alle sentimentalità accarezzate dalla Venezia, senza scemare di tanto la considerazione della Camera, la quale ha grande ed urgente bisogno di venire rialzata.

Quotidianamente la stampa di ogni colore denuncia la decadenza progrediente del Ramo elettivo del Parlamento.
Piacemi ricordare, fra innumerevoli documenti, l'assai notevole articolo del deputato Rizzo pubblicato in questa Gazzetta del 25 passato maggio.

Non giova dissimularlo. La Camera non ispira più fiducia alla Nazione, e poco manca perché — se non lo è già — sia colpita dal disprezzo del paese.

Essa è affetta da un vizio radicale, — che sarebbe quello di avere troppi *Burgazzi*, cioè aristocratici di fatto, che usano ed abusano dell'importanza, della influenza e della clientela che loro deriva, e che sono misurate dal possesso del maggior numero delle più vecchie medaglie: — ai quali si uniscono, nei bellissimi comportamenti — coloro, più numerosi, che chiamerei *mezz-Burgazzi*; vale a dire quelli che, secondo le maggiori probabilità — ed il più delle volte senza che se ne scorga la ragione sufficiente — sarebbero predestinati ad aumentare il numero delle medaglie delle quali sono già fregiati.

È perciò che l'Italia presenta il costante spettacolo abbastanza buffo, per cui la composizione della Camera restò sempre la stessa, quantunque le due elezioni generali fatte col sistema dello scrutinio di lista, l'abbiano numericamente rinnovata per quasi una metà sul numero totale di 508; — per il che la grande prerogativa data alla Corona dall'art. 9 dello Statuto fondamentale del Regno — di sciogliere la Camera dei deputati — da lungo e lungo tempo è, in fatto ed in realtà, ridotta ad una canzonatura o, se si vuole, ad una evidente mistificazione.

Perciò applando alla sua virile iniziativa, egregio sig. direttore, attesoché io spero che oltre a trovare una eco in altre parti d'Italia, riesca il preludio di un fatto più largo e più grandioso.

La frase: *così non può andare* — è troppo ripetuta per non far palese il sentito bisogno di qualche cosa di nuovo che sia serio e non un espediente inevitabilmente seguito da delusione.

E mi affido appunto che l'esempio suo trovando, come deve, imitatori, e che quindi il risultamento delle prossime elezioni generali additi al Governo la necessità, che per legge sia richiamata a vita nuova l'antica sistema delle *contumacie legali* per le funzioni attribuite dall'elezione; vale a dire il *diritto della rielezione* durante un congruo periodo di tempo.

Non posso dubitare che ella non convenga in questo vero: che il progresso della umanità non può fatalmente camminare in linea retta, ma deve seguire quella curva indefinita la quale gira bensì, ma sempre con le spire più ampie.

Pubblicisti insigni hanno rigorosamente dimostrato che il sistema praticato già da tutti i Comuni medioevali, oggi, col passo della spirale fatto assai più ampio, produrrebbe quegli effetti salutari che allora non si poterono toccare; e la grande assemblea che fu la Costituente francese, ben intesi la verità, proclamando con atto magnanimo, la *ineleggibilità dei suoi membri all'assemblea legislativa*.

L'esperienza di quasi un secolo non constatando se non se delusioni, deve convincere; che soltanto il richiamo di quel sistema può salvare l'essenza del Governo costituzionale, sia lo Stato una Monarchia od una Repubblica.

Non è proprio di questa lettera, né chiarire come quel sistema risponda alle maggiori esigenze, né confutare le sofistiche e volgari obiezioni con le quali fu combattuto.

Questa è una grande questione di principi

e ad un tempo una questione assai pratica, intorno alla quale ben possono finalmente ordinarsi due partiti nettamente disegnati.

E per ora pongo fine; — facendole notare soltanto: che se questo sistema fosse già in vigore, a lei sarebbe stato risparmiato il dispiacere di combattere dei nomi d'altronde onorandi, ed al direttore della Venezia il cordoglio di sentir ferito il suo delicato sentimento di viva e tenera amicizia.

Gradisca, onorevole sig. direttore, la espressione dei miei migliori sentimenti.

Ojo

Per l'abbondanza della materia, siamo costretti a rimandare l'Appendice a domani.

UNA BUONA RISPOSTA DI CRISPI

I lettori ricordano certo che a Napoli dopo lo scioglimento della dimostrazione, la quale era andata a fischiare il prefetto Codronchi, come se esso avesse preso parte alla lotta elettorale contro il Turci e a favore della Schilizzi, l'on. Trinchera, sfegatato partigiano dei Turci, disse a Crispi un violento telegramma, chiamando il Codronchi funzionario degno del Borbone!

Ecco ora il testo della digitata risposta fatta da Crispi a Trinchera:
«Io, Crispi, non ho mai visto il Turci, e non so nulla di lui. Ma, se ho visto il Turci, mi dovrei affrettare a fargli un cenno, e non a fargli un cenno a Trinchera, che mi ha dato la bandiera della *Sinistra parlamentare* e mi ha servito a una dimostrazione di piazza capitanata da deputati, i quali, qualora il Ministero manchi al debito suo, hanno la Camera per rovesciare e chiedere giustizia».

Come si vede, si tratta di una lezione in tutto le regole.

IL RICORDO IN BRONZO

A BENEDETTO CAIROLI IN VENEZIA E L'ON. MAUROGONATO

Ci associamo pienamente all'on. Maurogonato e alla Venezia per la sottoscrizione iniziata allo scopo di innalzare un ricordo in bronzo alla memoria di Benedetto Cairoli.

E mandiamo a Paolo Fambri il nostro modesto concorso.

Ma osserviamo al direttore della Venezia due cose sole: — che la guerra alla *monumentomania* è guerra santa, perché tende a rifare il carattere e stabilire la verità storica dei fatti; — si può capire un ricordo a Benedetto Cairoli, non a quelle illustri mediocrità, scoperte, esumate, o mancate in questi ultimi anni.

L'altra osservazione è, che la guerra ai vecchi d'entrate propriamente niente in questo caso; — l'on. Maurogonato, che ha il merito di aver iniziata la sottoscrizione, non è certamente diventato, dopo la sua lettera giovanile, una seconda edizione del dott. Faust per miracolo del prezioso liquore.
Egli resta per noi un uomo rispettabilissimo, grave d'anni e di esperienza, al quale non si conviene forse più un posto di battaglia; — questo sia detto d'incidenza, perché molto d'incidenza Paolo Fambri ha voluto tirare in campo la disgiunta questione.

IL BRIGANTAGGIO IN TUNISIA

SICILIANI E SPAGNI

L'Agenzia Havas comunica che nella notte dal 7 all'8 corrente una quindicina di sicilianelli, avendo invaso un'abitazione del villaggio di Melesino, situato ad un chilometro da Tunisi sulla strada di Bona-Guelma, furono sorpresi dagli *spahis* del controllo civile della *Rezerenza* che ne arrestarono cinquemila. Gli altri presero la fuga. Nel disarmo cinque *spahis* rimase ferito da un colpo d'arma da fuoco. I lagittivi sono attualmente ricercati. Credesi che si tratti della stessa banda che saccheggiò ultimamente una cantina sulla strada dell'Ued-Milian.

UN MIRABILE ESEMPIO

DI ORGANIZZAZIONE NAVALE DATO IN INGHILTERRA

Leggano gli ufficiali dell'armata queste informazioni che ci vengono da fonte direttissima sull'organizzazione della squadra inglese passata in questi giorni in rivista dall'Imperatore Guglielmo.

Ci scrivono dunque sull'argomento.

«In tre giorni fu costituita la flotta che prese parte alla rivista di Spithead.

Le navi componenti la squadra, comprese 35 torpediniere erano 113, montate da 22163 uomini.

Le navi in tre giorni furono allestite completamente e messe in condizioni da entrare immediatamente in campagna di guerra.

Gli uomini della riserva e della *Coast-guard* furono riuniti nelle caserme, dove furono formati gli equipaggi di ciascuna nave.

Nel primo giorno, al mattino, gli uomini provveduti di tutte le loro suppellettili fecero colazione; quindi, per equipaggi, andarono alle banchine, dove speciali imbarcazioni li portarono a bordo delle rispettive navi.

Prima d'imbarcarsi ogni uomo riceve un biglietto nel quale era segnato il numero di bordo dell'individuo, il rancio cui apparteneva e il posto di lavoro, il posto dove appendere la branda e dove portarla all'imbarcazione, il suo posto di lavanda, di pulizia, il pezzo cui doveva servire, la sua destinazione di combattimento, d'incendio, di lancia, di sbarco, ecc.

Appena a bordo, gli equipaggi furono spediti ad alloggiare le loro cose, e quindi si verificarono rapidamente le destinazioni; quindi pranzo ed imbarco di carbone. L'indomani gran lavanda, accesi i fuochi, prove di macchina a tutta forza, quindi imbarco di viveri. Il terzo giorno ultimazione dei lavori iniziati ed imbarco delle munizioni.

vi erano quindi pronte a combattere nel 4°

giorno al mattino.

Tutto procedé benissimo.

E da noi? Saremmo in caso di fare altrettanto? Esistono studi e disposizioni ben ordinate al riguardo al Ministero di Marina, presso il nuovo ufficio di preparazione alla guerra? E prima di tutto, questo ufficio funziona, lavora, produce in proporzione del bisogno, dell'importanza del suo incarico? La materia è troppo delicata perché noi possiamo sperare una risposta. Vogliamo lusingarci che questa risposta non potesse essere che affermativa. Ma l'esempio dell'Inghilterra per noi; ossia ci correggiamo; potrebbe esserlo, se alla testa di un ufficio di altissima importanza, quale è quello della preparazione alla guerra, non vi fosse un ufficiale del quale si ha poca fiducia e meno stima.

I PROCESSI POLITICI DI TRIESTE

UNA ECO DELL'AFFARE DURANDO (Per lettera alla Gazzetta)

Trieste 10 agosto.

(lec.) — Ieri venne intimato l'atto di accusa ai signori Augusto Rocco e Giovanni Werz, il primo redattore responsabile, il secondo già tipografo del giornale *Il Piccolo*, imputati del delitto al § 24 legge di stampa per aver inserito nella seconda edizione del *Piccolo* di data 23 aprile p. p., alcuni brani di un articolo, per il quale la prima edizione del giornale era stata sequestrata dall'I. R. Procura di Stato. L'articolo si riferiva all'affare Durando-Piccoli ed in esso l'I. R. Procura di Stato aveva creduto ravvisare il titolo di perturbazione alla pubblica tranquillità.

Contro l'atto di accusa ci sono otto giorni di tempo a ricorrere; e a quanto mi si dice gli imputati si varranno di tale diritto.

PER UNA BANDIERA SLOVENA

GUARDIE CONDANNATE

Ci scrivono da Gorizia, 10:

«Presso quasi l'I. R. Procura urbana ebbe luogo il dibattimento contro i signori Tomiz, Ullrich e Camus e contro le guardie di pubblica sicurezza Posar e Millanz, accusati i primi d'aver preso parte alla rissa avvenuta la sera del 7 luglio dopo la benedizione della bandiera slovena, nonché d'aver ferito in modo pericoloso due giovani sloveni, — le guardie accusate di maltrattamenti sulle persone dei suddetti Tomiz e Ullrich, durante l'atto del loro arresto.

I tre signori furono condannati a 10 fiorini di multa commutabili con 48 ore d'arresto; la guardia Millanz a 20 fiorini di multa, commutabili in 4 giorni d'arresto.

LA QUESTIONE DI CANDIA

Una circolare della Porta — Chakir Pascià — Le truppe ottomane in armi — Messaggi!

La Porta spedì ai suoi ambasciatori, telegraficamente un circolare in cui espone gli avvenimenti succeduti a Candia.

Confuta le asserzioni della circolare greca e annunzia che in seguito al rifiuto dei delegati greci di venire a Costantinopoli, la Porta incaricò Chakir Pascià del comando delle truppe delegandogli le funzioni di governatore generale dell'isola.

Chakir proclamerà lo stato d'assedio, istituirà una Corte marziale; pubblicherà un manifesto moderato, ma fermo per invitare i ribelli a deporre le armi.

Le truppe imperiali adempiranno il loro dovere.

La Porta ordina agli ambasciatori di informare i governi rispettivi.

Un telegramma da Atene annunzia poi, che i turchi uccisero alcuni cristiani e abbruciarono i saccheggiarono Assipoulo, presso Retimo.

Il corpo cosciente di Retimo reclamò.

DI CITTA IN CITTA

Bergamo. — Desso — Il sig. Daniele Piccinini, che combatté con Garibaldi e fu dei mille, e che lo stesso generale chiama in uno dei suoi libri l'eroe di Bergamo, viaggiava per diporto in Abruzzo, quando accidentalmente scattò un colpo di revolver in seguito al quale il Piccinini ieri mattina spirava.

La Giunta municipale di Tagliacozzo, dove nacque il doloroso fatto, decise di rendere a suo spese solenni onoranze al defunto.

Como. — Matificazione. — L'Araldo narra che quella sposina di fresca data, Giulia Riva, che l'altro ieri lasciò a Blevio gli stivali, le stanne e un biglietto dove d'aveva di essersi annegata, era invece fuggita con un amante provio il furto di gioie e denari a una zia. Venne trovata sana e salva e fu condotta di nuovo a Milano.

Ferrara. — Due bravi ragazzi. — Un vecchio pescatore per nome Antonio Minervini tentava ieri sul pomeriggio di passare il Volano a guado presso il Ponte di Borgo San Giorgio. Ma ivi il canale è molto profondo e il pover'uomo già coperto dell'acqua, inutilmente si dibatteva e correva rischio di affogare. Fortuna volle che due ragazzi quattordicenni, Vancini e Ghilardi, che passeggiavano dalla riva lo vedessero. Essi si slanciarono così vestiti nel canale e dopo molti sforzi riuscirono a trarlo salvo alla riva.

Manitova. — Irregolarità nella Banca popolare. — Un telegramma reca che sono state scoperte irregolarità nella Banca popolare; si parla dello dimissioni del direttore; pare che la Banca sia però al coperto dei danni. In città il fatto è vivamente commentato.

Novara. — Un prete di Valduggia ferito. — Tra il prete don Rosario Giuseppe e certo Francesco Guidotti, sposo di sua sorella, esisteva una vecchia ruggine, la quale fece sì che in Valduggia scoppiarono gli antichi rancori, ed il prete feriva ripo-

tutamente l'avversario con un chiodo nel ventre e nel fianco. Le ferite sono leggierissime per fortuna. Il prete ferito venne deferito all'Autorità; il ferito non se la caverà prima di una quindicina di giorni.

XXI CONGRESSO

DEGLI ALPINISTI ITALIANI AD ASCOLI PIENO

L'annua festa degli Alpini italiani si terrà ad Ascoli Piceno dal 30 agosto al 5 settembre. È una regione interessante, per amenità di monti, per inviti a visitare, bella, per amenità di monti e colline, attraente per memorie e monumenti storici, celebrata per l'ospitale cortesia degli abitanti. E la Sezione Picena del Club Alpino, simpatizzando ai suoi ospiti la più festosa e simpatica accoglienza. A tutti la Sezione donerà della Guida del Piceno. Il giorno 30 il Municipio di Ascoli terrà un grande ricevimento in onore degli alpini; il 31 vi sarà una gita al Monte S. Marco; alpini; il 1° settembre, trattenimenti pubblici, ritrovi nei circoli cittadini, altra gita nei dintorni. Il 2 settembre partenza per l'escursione sociale a Montemonaco. M. Sibilla (2227 m.) Amendola, Faleria, Fermo. Nell'antica Faleria avrà luogo il giorno 4 la colazione nell'antico Teatro Romano. A Fermo pure i congressisti saranno splendidamente accolti: pranzo offerto dal Municipio, serata di gala al teatro, trattenimenti pubblici, ecc. ecc. Gli alpini insomma avranno da passare cinque o sei giorni deliziosamente in una regione attraentissima. Per quelli che volessero visitare l'intero gruppo del M. Sibilla, è già annunciata una gita speciale (1-3 settembre), il cui programma si colloca con quello del Congresso in modo da poter prender parte ai ritrovi di Amendola, Faleria e Fermo.

Per i comizi di Ascoli gli alpini avranno dalle ferrovie una speciale riduzione (dal 30 al 50 per cento secondo le distanze), di cui si potrà approfittare entro il periodo di dieci mesi.

LE ACCOGLIENZE CHE SI PREPARANO A CRISPI

IN SICILIA

UN ARTICOLO VIOLENTO

L'Unione di Catania nel suo ultimo numero del 9 corrente ha un articolo dal titolo:

Crispi in Sicilia!

Venga, venga e l'accogliamo noi!

Ripartiamo a titolo di cronaca questo brano: «Se togliamo il Giornale di Sicilia, che serve l'on. Crispi come ariete, il Borbone, e se togliamo alcuni Municipi amici o vari Associazioni ligie al potere, la Sicilia non si è mossa, non ha invitato, non ha pregato alcuno.

Da Catania, poi, nessuna adesione ha potuto ottenere il famulo Comitato costituitosi in Palermo.

Ripartiamo noi, però, visto che nessuno si muove ad invitare il carismatico ed onestissimo padrone di nuovi millici.

Venga, venga qui, in Catania, e noi accoglieremo, come si deve l'apostata, l'infame, il ladro. Del resto, il viaggio d'oggi, completerebbe un altro viaggio che compiamo noi: quando, povero in canna, egli venne a raccontarci che non l'oblio occorresse per mandarlo in Parlamento.

Allora ebbe donori, adesso gli daremmo... fischietti e fischietti.

Lo sfidiamo a venire.

Ma volete scommettere, lettori egregi, che egli non avrà il coraggio di fermarsi in Catania?

Vedrete!

Anche un giornale di Sciacca, *L'Indipendente*, si scaglia violentemente contro il viaggio di Crispi. Sono esagerazioni beninteso; ma abbastanza di rilievo perché Crispi è un siciliano puro sangue.

CORRIERE DEL VENETO

CHIOGGIA 10. — Per Cairoli — Ci scrivono: (Justitia) Anche a Chioggia la morte di Benedetto Cairoli ebbe una eco di profondo dolore.

Fin dal mattino d'ieri al Municipio sventolava la bandiera abbrunata: ieri sera venne sospesa la scudatura della Società operaia di m. s. e stamane quella del Consiglio comunale. Si sospese pure il concerto che doveva darsi al Caffè Gobbo ieri sera. Diversi negozi sono chiusi in segno di lutto.

Molti furono i telegrammi spediti a Capodimonte. Mi duole non potersi trasmettere quelli soli del Municipio e della Società Risorgimento.

Contessa Elena Cairoli — Capodimonte - Napoli. Il lutto da cui veniste colpita per irreparabile perdita illustre vostro consorte è lutto nazionale al quale Chioggia vivamente commossa si associa e vi prega accogliere a mio mezzo le attestazioni di profonda condoglianza.

Car. Penzo, sindaco. Contessa Elena Cairoli — Capodimonte - Napoli. Società cooperativa Risorgimento di Chioggia, profondamente addolorata perdita illustre patriotta, presenta a Voi, degnissima compagna sue battaglie, espressione vivissima rammarico.

Presidenza. Anche i veterani e reduci e la Società operaia e Tiro a segno mandarono telegrammi nobilissimi.

COLOGNA VENETA 6 — Ancora per media — Ci scrivono:

Le osservazioni del vostro corrispondente colognese pubblicate nel N. 213 dell'accertato vostro giornale intorno al licenziamento del medico-chirurgo comunale dott. Chiarabba sono giunte ed assennate e riproducono fedelmente il giudizio che sopra tale fatto venne espresso dalla grande maggioranza di questi abitanti — l'ultima frase sola spicchi: — *Quel che è fatto è fatto e non se ne parla più.*

Bisogna parlarne invece, perché la precipitata deliberazione consigliare può avere gravissimi conseguenze.

Otto giorni prima della seduta consigliare che doveva occuparsi dell'argomento, la Giunta municipale d'urgenza sospese il dott. Chiarabba dalle sue funzioni e dallo stipendio.

Questa deliberazione più o meno legale perché forse le fu ostacolo l'atto di assunzione in servizio, più o meno opportuna perché vincente in certo modo il voto dei consiglieri comunali, ebbe per primo deplorevole effetto di lasciare senza assistenza gli ammalati poveri già curati dal dott. Chiarabba.

E bensì vero che la Giunta incaricò gli altri due sanitari municipali di supplire agli incombenzi del collega sospeso, ma troppe volte essi non si recarono al letto degli ammalati che solo quando questi erano morti.

Queste non sono fiate, ma fatti, e posso citar nomi. La donna Talacchi Grazia maritata dall'Ono, anni 42, della frazione di Sabbion, gravemente ammalata, richiese invano tre o quattro volte l'assistenza del dott. Bonzanni, altro dei sanitari comunali, il quale solo dopo qualche giorno dalla chiamata si recò a visitarla e solo a tempo per constatarne il decesso.

Ho udito parlare di altri fatti consimili, dei quali vi scrivo quando mi sarò assicurato della loro realtà.

Servizio telegrafico della "Gazzetta",

La morte di Benedetto Cairoli

L'arrivo del Principe Tommaso

Il colloquio con Donna Elena

Napoli 10 ore 3.10 pom.

Il Principe Tommaso è giunto alle ore 1.40. Appena disceso dal treno il Principe si fermò lungamente a parlare con l'on. Crispi e gli chiese notizie sugli ultimi momenti di Cairoli. Collo stesso treno giunsero il prefetto di Caserta, molti altri deputati fra cui gli on. Baccarini, Pelloux e molte altre rappresentanze. Il Principe si è recato a Capodimonte a salutare la vedova Cairoli e a presentarle le condoglianze proprie e quelle del Re. Ebbe un colloquio lunghissimo, mentre il seguito attendeva in altra stanza.

I FUNERALI

L'insensibilità di Nicotera — Le corone — Da Capodimonte al Museo — Il corteo — I cordoni — Alla stazione — Niente discorsi — La camera ardente — Il treno speciale.

Napoli 10 ore 9.25 pom.

Il corteo venne ordinato dall'on. Nicotera che rappresentava la famiglia ai funerali. Egli si moltiplica in modo da provvedere a tutto: nessuna disposizione venne presa senza che prima egli l'abbia approvata. Il suo è un lavoro immane. Sono due giorni e due notti che non chiude occhio: di tratto in tratto, per sorvegliare, prende qualche goccia di laudano.

Sono moltissime le corone che giunsero a Capodimonte e tutte sono veramente splendide. Le corone furono deposte tutte su un grande carro tirato da quattro cavalli che seguiva l'affusto sul quale era deposta la salma.

Sull'affusto invece si misero solo quattro corone: quella cioè del Ministero dell'Interno, del Ministero degli Esteri, e quelle di Nicotera e dei fratelli Orlando.

Dalla stanza dove giaceva la salma fino al cortile dove trovavasi l'affusto, la cassa fu portata a braccia dai superstiti dei Mille di Marsala.

La bara fu trasportata dalla camera alle 4 e mezza.

L'affusto, circondato da trenta camerieri con torcie, è tirato da sei cavalli ornati con ghirlande di lauro.

L'affusto e il carro muovono verso il Museo alle 5 pomeridiane, seguiti da carrozze, preceduti dalle guardie municipali e scortati dai carabinieri a cavallo.

Il corteo viene ordinato in via Toledo presso al Museo, dove assieme alle rappresentanze delle Associazioni aspettano di essere destinati ai loro posti il Principe Tommaso rappresentante del Re, i ministri, molti deputati e molti senatori, le rappresentanze ufficiali della Camera e del Senato, e tutte le autorità locali governative, cittadine e militari.

L'ordine del corteo fu definitivamente stabilito così:

Precedono alla e radevano gli onori militari: il 34. e 53. fanteria, il 2. bersaglieri; il 21. regg. artiglieria le quali truppe erano sotto il comando del generale Santarelli.

Sul passaggio del corteo da Capodimonte al Museo erano schierate le Associazioni politiche e operaie, quella di Tiro a segno, i Reduci, i Supersoldati, i Veterani 1848-49, i pompieri in grande uniforme, le guardie municipali di Napoli e di Roma colla muscia.

Da Capodimonte al Museo pochi sono gli amici che seguono il carro funebre: fra quelli che lo scortano noto l'on. Nicotera, l'on. Amadei, sottosegretario al Ministero di agricoltura, il deputato Bonacci, e dei giornalisti i soli Luzzatto, direttore della Tribuna, Bizzoni, della Capitale e il vostro corrispondente.

Molta folla commossa.

Il Corteo giunse al Museo alle 5 e tre quarti. Al momento dell'arrivo le truppe presentano le armi, le musiche intonano marce funebri, le bandiere delle Associazioni salutano.

La folla, che è enorme, si scopre commossa. E un momento solenne, che tocca il cuore, i personaggi destinati a tenere i cordoni della bara, vanno a riceverli: essi sono il Duca di Genova, il Re, Crispi rappresentante il Senato e la Camera, l'on. Nicotera che rappresenta la famiglia Cairoli, i comandanti del Corpo d'armata e del Dipartimento marittimo, il presidente della Corte di Cassazione, i sindaci di Pavia, di Napoli e di Roma e un rappresentante dei mille.

Dietro il feretro si collocarono i ministri Brin, Scismit-Doda, Boselli, Laeva, Finati e Bertole, i senatori, i deputati, i generali, gli ammiragli, la rappresentanza del Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano, il prefetto conte Codronchi e tutte le altre Autorità.

Segue un numero enorme di ufficiali di tutte le armi in alta tenuta, gli invitati e le rappresentanze di Associazioni e di Istituti.

Preceduto da un battaglione di fanteria, il corteo muove dal Museo verso la Stazione alquanto disordinato per il grandissimo numero di Associazioni, scuole, convitti, istituti, che hanno mandato numerosissime rappresentanze.

Immensa folla riempie le strade e le finestre nelle vie percorse dal corteo cioè al Largo di Piazza Cavour, a Foria, e in Corso Garibaldi; ad ogni balcone si contano perfino otto o dieci persone: vi è gente anche sui tetti.

Lo spettacolo è imponente. Molti negozi sono chiusi.

Arrivato che fu il corteo alla Stazione verso le sette e passò che avrebbe parlato il sindaco, senatore Amore, cui avrebbe risposto Crispi. L'on. Amore aveva già preparato il discorso; e — sapendolo il suo grande merito o scortato, tutti lo aspettavano con vivissimo desiderio. Ma la speranza fu delusa.

Crispi avvicinato al sindaco Amore gli disse che non vi sarebbero stati discorsi, perché vietava l'etichetta essendo presente un Principe di Casa Reale.

La notizia ha destato una certa meraviglia. Si ricorda infatti che ai funerali di Garibaldi a Caprera, in presenza dello stesso Duca di Genova, che pure rappresentava il Re, furono tenuti parecchi discorsi.

cappella ardente e splendido; tutta la sala è parata di bianco e nero con corone d'alloro e bandiere abbrunate.

Sopra il catafalco coperto di velluto d'argento scende dal soffitto un grandioso padiglione bianco e nero.

Quattro faci colossali ardono intorno al catafalco.

La bara fu deposta sul pavimento.

Il Duca di Genova e le altre Autorità presentano il trasporto della bara.

Quindi essi si ritirano e la bara rimane in custodia dell'on. Nicotera, da qualche amico e dai veterani.

Il feretro fu quindi collocato nel vagone parato a tutto. Sopra la bara fu steso un drappo di seta azzurro recante il nome di Cairoli e furono disposte le corone offerte da Crispi, da Nicotera e dagli Orlando.

Il treno speciale che trasportò la salma, era composto del vagone-saloon parato a tutto nel quale fu deposta la bara, di due breaks e di una vettura mista.

Vi prese posto donna Elena che lasciò Capodimonte in carrozza chiusa alle sei pomeridiane assieme al fratello, gli on. Nicotera e Cuccini, il prefetto di Napoli, co. Codronchi, i rappresentanti del Municipio di Napoli, quelli di Roma, il deputato Calvi che rappresentava Pavia, l'on. Baccarini e molti altri amici.

Il treno speciale è partito alle 8 e un quarto per Pavia e Groppello.

Durante il viaggio il cadavere fu vegliato da otto pompieri.

Crispi non visitò la salma. Lo stato miserando della vedova.

Napoli 10 ore 9.35 p.

Un particolare curioso di cui garantisco la esattezza.

La vedova Cairoli non invitò Crispi a visitare la salma del marito, ma ricevette ieri Crispi soltanto nel salone.

Parecchi furono però ammessi a vedere la salma, il Crispi no.

Tutto quanto è detto dai giornali intorno alle parole dette da Crispi alla presenza del cadavere, è falso.

Lo stato della contessa Cairoli è compassionevole addirittura — a volte vedeva piangere, a volte venne sorpresa dagli amici della famiglia, mentre alternativamente rideva ed urlava.

Molti sono preoccupati delle sue condizioni mentali.

Oggi vedendo Bizzoni la povera vedova gli si gettò ai piedi piangendo.

La salma di Cairoli in viaggio.

Napoli 10 ore 10.15 pom.

La salma di Cairoli è partita da questa stazione alle ore 8.15, con treno speciale, per Pavia, dove, seguendo l'itinerario di Civitavecchia, Orbetello, P. S. Spezia, Genova, Novi e Voghera, arriverà domani alle ore 4.47.

La partenza del Duca di Genova.

Napoli 10 ore 11.30 p.

Il Duca di Genova col suo seguito è partito stasera alle 10 per Spezia ondeggiato dalle Autorità cittadine e governative.

La salma di Cairoli a Roma.

Roma 10 ore 9.35 p.

La salma di Cairoli arriverà alla nostra Stazione alle ore 2.30 ant. e ripartirà alle 2.40.

Alla Stazione si troveranno i sottosegretari di Stato, i senatori e i deputati presenti a Roma, oltre numerose rappresentanze delle Società e dei Sindacati cittadini.

Gli studenti interverranno alla stazione con la bandiera.

di artiglieria si eseguirono gli esperimenti della polvere senza fumo.

Verso la metà di agosto il ministero della guerra concederà facoltà agli ufficiali inferiori della milizia territoriale, fanteria e artiglieria, di chiedere di essere ammessi alla formazione dei reparti della milizia territoriale, quantunque non compresi nel bollettino.

Le domande saranno presentate al ministero prima del 5 settembre.

Boselli a Torino.

Boselli il 27 corrente si recerà a Torino per presiedere il Consiglio provinciale.

Il Liceo Visconti di Roma.

Con decreto odierno il Liceo Visconti di Roma è eretto in corpo morale colla rendita di 90,193 lire annue sul debito pubblico.

Al benemerito.

Fu concessa la medaglia di bronzo a 108 carabinieri, per le benemerite durante le epidemie.

Al ministero della guerra.

Il direttore capo di divisione al ministero della guerra, è incaricato della firma degli atti della direzione generale delle truppe in assenza del generale Torre.

Per l'ammissione alle Scuole militari.

Roma 11 ore 3.10 p.

Ieri terminarono gli esami al Collegio militare di Roma per l'ammissione alle scuole di Modena e all'Accademia di Livorno.

A tutela degli interessi dei giornali.

Oggi il ministro Lacava riceverà l'on. Ronchi che gli esporrà l'inconveniente del nuovo Regolamento postale riguardo ai giornali.

La scottatura del Cardinale Massala.

Confermasi che il defunto Cardinale Massala ha lasciato tutta la sua eredità alla Propaganda per le Missioni presso i Galli. Il testamento però non venne ancora aperto.

Il viaggio del Re.

Il Don Chisciotte dice come probabile che il Re partirà dalla Spezia il 17 corr. Il Popolo Romano dice invece che partirà domani. Io vi confermo il mio telegramma d'ieri.

Povera bambina!

Presso Grottaferrata la figliuola di un contadino venne avvelenata per equivoco con la morfina. La bambina è morta.

Carcere iugoslavo.

Ieri il muratore Angeli, arrestato per fatti dell'otto febbraio, venne rimesso in libertà. Depressi vivamente che si sia fatto soffrire per tanto tempo a un innocente il carcere.

DALLE PROVINCE.

Evad dall'ergastolo di Venezia a Mantova.

Mantova 10 ore 8.15 p.

S'aggiungono nel territorio di Sernandolese con col ferraese, tre evasi dall'ergastolo di Venezia che commettono rapine e violenze per procacciarsi il nutrimento.

Testato assassinio di un parroco.

Argenta 10 ore 9.15 p.

Un braccante, certo Stefani, armato di coltello e di revolver, tentò di assassinare per vendetta nella sacristia della chiesa parrocchiale di Baura (Argenta) il parroco.

Fate che simili fatti penosi non si rinnovino. Attendo fiducioso il vostro verdetto. Quindi Quesnay de Beaurepaire riprese il suo posto.

Il senatore Buffet domanda la parola.

Leroyer dice che non può accordarla non potendosi discutere che in Camera di consiglio.

Ne nasce un tumulto enorme.

Parecchi senatori gesticolano gridando.

Leroyer mise fine al baccano dicendo: Fra un quarto d'ora l'Alta Corte si riunirà in camera di consiglio.

L'udienza fu levata fra le proteste dei membri della destra.

Tutti escono continuando a tumultuare.

Finita la requisitoria, che sembra non abbia prodotto grave impressione e il tumulto, l'Alta Corte alle 6 e tre quarti si riunì in Camera di Consiglio e decise subito di aggiornarsi a lunedì.

Le lodi al ca. Taffio.

Vienna 10 ore 9.50 pom.

I giornali incominciano ad occuparsi dell'attività del conte Taffie, nel decennio trascorso, compiendo appunto il 12 agosto 110 anni dacché egli è a capo del Gabinetto austriaco.

Gli uffici hanno articoli laudatori; fra altri il Fremdenblatt afferma che Taffie riuscì ad ottenere una stabilità nel Governo, e soltanto questo risultato ha grande valore, poiché questa stabilità era imperiosamente richiesta dalle condizioni d'Europa.

L'extrablatt rileva che Taffie ha fatto quanto stava in lui per conciliare le diverse nazionalità in Austria e che fu guidato sempre nell'interesse del pensiero austriaco.

L'arrivo dell'imperatore.

Berlino 11 ore 10 ant.

Accolto da tutte le Autorità, i ministri, grande folla, è giunto poco fa l'imperatore assieme al fratello principe Enrico.

AGENZIA STEFANI.

Francesco Giuseppe a Berlino.

Milano a Vienna.

Le informazioni della Stefani recano che Francesco Giuseppe arriverà a Berlino, domani, lunedì alle cinque pomerid.

Il Re Milano arriverà a Vienna il 17 corr. e non rimarrà otto giorni.

Processo Boulanger.

Parigi 10 ore 10 ant.

Nella riunione dell'Alta Corte, Kerdel presentò una mozione d'incompetenza, firmata da 54 membri della destra.

Sopra sua proposta, l'Alta Corte decise di discutere tale mozione in Camera di Consiglio.

SANGUE FREDDO MERAVIGLIOSO.

A detta del Figaro, il famoso fannullone ed ero-nauta Blondin, quello che traversò sopra una fune la cataratta del Niagara, scommette ora 100,000 lire con un ricco signore di passare, su di una corda tesa, dalla torre Eiffel alla cupola centrale dell'Esposizione (circa 600 metri).

FERRUCCIO MACOLA Direttore.

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile.

BANCA DEL POPOLO DI VENEZIA

Società Anonima Cooperativa

SEDE Venezia

La Banca rilascia Assegni a portatore di credito sulle principali piazze del Regno.

Riceve denaro in Conto Corrente e Risparmio al 3 1/2 % in Conto Libero 4 % in Conto vincolato da 3 a 6 mesi.

S'incarica dell'incasso di effetti su tutte le piazze del Regno e dell'estero, con provvigione tenuissima.

Acquista e vende valori e fondi pubblici per conto terzi.

scontati effetti cambiali fino a 4 mesi scadenza.

Partecipazioni sopra valori pubblici.

gratuitamente il servizio di Cassa ai proprii correntisti e risparmiatori.

ESTRATTO DI CARNE

Aggiungendo ad una tazza di acqua bollente un quarto di cucchiaino di Estratto con un po' di sale, dà un eccellente brodo.

Gennino soltanto se ciascun vaso porta la segnetura

in inchiostro azzurro.

E molto considerevole il successo del Sandalo Midy: ma ciò è dovuto ai sacrifici che il sig. Midy fa per ottenere un'essenza pura differente da quella che si trova in commercio. Sicché si ha un bel proporre ai giovani, delle capsule di Sandalo a più buon mercato che le capsule di colubale già in decadenza. Essi non si lasciano lusingare ed esigono il nome di Midy su ciascuna capsula.

Avviso scolastico

ESAMI DI RIPARAZIONE

Gli alunni iscritti nei Regi Ginnasi Marco Foscarini, Marco Polo, e quelli del Ginnasio Patriarcale; i giovani delle Regie Scuole Tecniche Sebastiano Cabotto e Livio Sanudo, che hanno ora peruti gli esami, possono riparare nel p. v. ottobre.

A tale scopo hanno nell'istituto Angeloni nei mesi di luglio, agosto e settembre, apposite lezioni impartite da egregi professori. Vi possono anche intervenire gli alunni rimandati dall'ammissione al Regio Istituto Paolo Sarpi; quelli di V. classe elementare che devono presentarsi alle Regie Scuole e i giovani che promossi intendono prepararsi bene alle lezioni del nuovo anno scolastico.

Vi è un corso speciale per giovani forniti di licenza ginnasiale inferiore e che intendono iscriversi nel Regio Istituto Paolo Sarpi: questi vengono esclusivamente istruiti nelle materie suppletorie richieste.

Gli alunni, che frequentarono queste lezioni, diedero in ogni anno felicissimi risultati: si ricordano però alle rispettabili famiglie che, per ottenerli, devono mandare i figliuoli con qualche sollecitudine, massime se questi devono riparare in parecchie materie.

Venezia S. M. Formosa, Ponte della Guerra, N. 5274.

Il Direttore ANGELONI.

Pei Touristes

D'affittarsi per mesi di agosto, settembre, ottobre, bellissimo fabbricato, con numerosi locali bene ammobiliati, cucina vasta e rotonda, stalla e rimessa.

Esso è posto in amena posizione alpina in Fusine di Zoldo a M. 1273 dal livello del Mare.

Per informazioni al sig. Alessandro Malcom, in Venezia, oppure al proprietario Giovanni Scanzanella in Fusine di Zoldo. 701.

Ricercasi

Un gran magazzino con cortile e riva d'approdo rivolgersi all'Agenzia Armani e Treves Calle Fuseri, N. 4171 702

ALBERGO E GRANDE RISTORANTE ZILLOTTO

Venezia — Lido — Venezia

Casa raccomandata per la modicità dei suoi prezzi per la sua estesa clientela

Appartamenti e Camere separate

Pension mensili — facilitazioni per lungo soggiorno.

Servizio di Restaurant a prezzi fissi ed alla carta — cucina casalinga — confortevole di famiglia.

Chioschi e viali ombrosi per pranzi e cene di Società.

Ditta Zilotto Gio. Batta

proprietaria-Conducatrice.

461

MALATTIE DELLA GOLA, DEL NASO E DELL'ORECCHIA

Il Dott. F. PUTELE, Medico Chirurgo Specialista, allievo delle cliniche di Vienna e di Berlino, da consultazioni per le suddette malattie dalle ore 2 alle 4 pom. Venezia, Calle del Ridotto, N. 1389.

Per Regali

In Curiosità Giapponesi

The-Stuoje Ventagli

al Magazzino

FONTE DELLA GUERRA

321

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

Fabbrica di Tele e Tovaglierie
PIU' VOLTE PREMIATA
RIVOLTA, CARMIGNANI E C.
Provveditori della Real Casa
FABBRICAZIONE SPECIALE TELE E TOVAGLIERIE
ad uso
ALBERGHI, RISTORANTI, TRATTORIE E FAMIGLIE
Corredi completi da sposa
MILANO FABBRICA
Via Monte Napoleone, 38 Macherio presso Monza
Rappresentati da CARLO VEREATI
VENEZIA S. Marco, Calle Larga 370 A.
Campionario a disposizione — Prezzi e Listini
a richiesta

Malattie degli Occhi

Il dottor ANTONIO BOLDINI
MEDICO - CHIRURGO
già assistente per più anni all'Ospedale Civile,
Allievo per la Specialità oculistica delle
cliniche di Vienna e di Parigi, tiene ambu-
latorio gratuito presso la Farmacia Galvani a
S. Stefano alle ore 9 ant. e da consultazioni in
casa (S. Maria Zobenigo, N. 2545), dalle
ore 2 alle 4 tutti i giorni.

LA Banca di Credito Veneto

riceve versamenti in Conto Corrente disponibile
al 2 1/2 0/0 con facoltà del sigg. Correntisti di
prelevare Lire 6000 a vista e

L. 20.000 pagabili in giornata

purché gliene sia dato avviso dalle ore 9 alle 10
del mattino. Ogni somma maggiore con 3 giorni
di preavviso.

8 0/0 per somme vincolate da 4 a 10 mesi
3 1/2 0/0 per somme vincolate oltre i 10 mesi.
Gli interessi si capitalizzano semestralmente
netti da ritenuta.

Fa anticipazioni sopra depositi di merci a con-
dizioni da stabilirsi.

Rilascia lettere di Credito per l'Italia, e per
ogni Piazza dell'Estero.

S'incarica dell'incasso, e pagamento di Cam-
biali e Coupons su qualunque Piazza.

Acquista e vende fondi Pubblici per conto di
terzi.

Fa ogni servizio di Cassa gratis ai propri Cor-
rentisti.

Ai cacciatori

Il sottoscritto avvisa la sua numerosa clientela
d'aver ricevuto dalle principali Case Nazio-
nali ed Estere un scelto assortimento di fucili
da caccia ed accessori e che come sempre si
dà la pena per soddisfare i clienti sia per la
qualità che per i prezzi, tiene pure campionario
per abiti da cacciatori sotto misura della rino-
matata casa **Natalis di Legli** stoffe impermea-
bilissime all'acqua e che lascia libero il tra-
sudamento.

Prezzi convenientissimi

Spilla 16 L. 1.75 0/0 — Spilla 14 L. 2 0/0
Centrali 16 L. 1.80 0/0 — Centrali 14 L.
2 0/0.

662 F. Ellero.

Avviso ai passeggeri

Di fronte al Bazar Grilaria trovata la nuova
Confetteria Francesco Zavagnin la quale
per la stagione d'Estate offre i seguenti arti-
coli a prezzi limitatissimi.

BAICOLI (Specialità Veneziana)

In eleganti scatole da 100 L. 1.10
da 200 2.00

VADE MECUM

Bottiglia e bicchiere per ancoeca con
liquori assortiti 1.00

SCIROPPI

Per bibite (12 sapori) la bottiglia . . . 0.90

DROPS INGLESI

Dissolventi in vasetti per ancoeca . . . 0.65

TAMARINDO

Per bibite (garantito di Milano) la bott. . 0.55

GIOCOLATA (famiglia)

In pacchi da gr. 250 (Moriendo e Gariglio) . 0.95
250 (Svizzera) 1.00

VIENE RACCOMANDATO

dopo il bagno il **Ferro China-Bisleri** e per
trovarlo al disotto del prezzo di qualunque altro
negozio basta petersi al sopra indicato indirizzo
e così potrete far acquisto d'un bellissimo ricor-
do di Venezia spendendo soltanto L. 2.00.

224

Carta Inglese

PER PROFUMARE LE CAMERE

all'Acido Salicilico.

Reca un marcato sollievo alle persone af-
fette da tosse catarrale, asma, respiro difficile,
reumi di testa. Il modo di usarla è facilissi-
mo: in una camera basta un quarto di fog-
lietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare
lentamente da sé. Allorché si voglia usarla
per la sopracitata infermità si abbrucierà
la carta nella camera ove sta l'ammalato.

PREZZO Cent. 25 — 50.

Vendesi nel Grande Magazzino di Profu-
merie **Antonio Longega, S. Salvatore,**
4825.

Il vero Tesoro della vita

merci i miracolosi **Confetti**
balsamici vegetali e l'**Infusione**

Reggiani.

(Vedi avviso in quarta pagina).

138

La morte di Benedetto Cairoli

La salma a Genova

In ritardo — Le rappresentanze e la folla — Le condi-
giane — Donna Elena — Due carri di corone.

Genova 11, ore 5 p.

Il treno speciale che trasportava la salma di
Benedetto Cairoli, la vedova confessa e i pochi
amici di famiglia è arrivato alla nostra Stazio-
ne con ritardo di mezz'ora, alle 2.25, mentre
era atteso per le 1.55 pm.

Alla Stazione si trovavano tutte le Autorità,
la magistratura, i professori e gli studenti del-
l'Università, i reduci del Mille di Marsala, le
rappresentanze delle Associazioni con bandiere,
ed immensa folla.

Folla enorme occupava pure le vie adiacenti
alla Stazione.

Giunto il treno, le bandiere abbrunate si ab-
bassarono in segno di saluto.

Salirono sul treno a riverire la contessa Ele-
na Cairoli, e ad esprimerle condoglianze, il pre-
fetto, il sindaco, Canzio, Bartolotti, la signora
Vassallo e i signori Pizzorno, del Caffaro e qual-
che altro.

Nel carro funebre sopra la bara si deposero
varie splendide corone, fra cui si notano specia-
lmente quella della Provincia, dell'Università
e della Società dei Garibaldini.

I pompieri in alta tenuta rendevano gli onori.

Le rappresentanze del Municipio e della Pro-
vincia erano intervenute in forma solenne cogli
uscieri in grande gala e colle insegne abbrunate.

Collo stesso treno partirono gli assessori mar-
chesi Cambiaso e il cav. Olivari e i consiglieri
Garcassi e Graffagni che rappresentarono ai fu-
nerali di Gropello la nostra città.

Il treno è ripartito dopo 7 minuti.

La folla saluta riverente e commossa toglien-
dosi il cappello.

Donna Elena che era presso allo sportello,
vestita con un semplice abito a gramaglia, rin-
graziava la folla col capo: poi proruppe in un
dirotto pianto.

A tutte le stazioni da Pisa a Genova la folla
scopriva al passaggio del treno: a Chiavari e
a Nervi furono messe nel vagoni in cui era la
salma delle belle corone di fiori.

Lungo il percorso furono consegnate tante co-
rone, che crebbero in tal modo che si dovette
aggiungere un altro vagono per trasportarle.

L'arrivo a Pavia

Il lutto — La folla — L'arrivo — I discorsi — Il tra-
spetto a Gropello.

Pavia 11, ore 9.10 pm.

Folla enorme si riversa nelle vie e special-
mente nei dintorni della Stazione.

La città presenta un aspetto di solenne me-
stizia: in tutti i crocchi non si parla che del
patriota defunto.

Le truppe sono schierate lungo le vie, per le
quali deve passare il corteo.

I balconi dei palazzi e delle case che vi pro-
spettano sono pavesati a tutto con drappi neri
ornati di nastri bianchi o di fronde di lauro:
in quasi tutte le case furono esposte le bandiere
abbrunate.

Alla Stazione, nel piazzale e nelle vie vicine
sono addunati in grandissimo numero le Asso-
ciazioni colle bandiere.

Fra le Associazioni spiccano le rappresentanze
del Mille, dei Veterani e dei Reduci.

E qui giunto l'on. Zanardelli, che era accom-
pagnato dal prefetto e dai deputati Sciara, Ar-
naboldi, Gentili, Romanin Jacur, Cavallini, Flo-
renzano, e dai senatori Canizaro, Cavallini e
Pleaza.

Il treno recante la vedova, la salma e gli amici
di casa Cairoli, è giunto, con pochi minuti di
ritardo, alle 3 pm.

Il feretro fu ricevuto dalla rappresentanza del
Municipio e trasportato nella sala della Stazione,
convertita in camera ardente.

Numerosi amici di Cairoli si recarono a pre-
sentare condoglianze a donna Elena, che era
oppressa dal dolore. Essa parlò dopo mezz'ora
per Gropello.

Nella sala, sul feretro, parlarono Ganassini
per il Municipio di Pavia, Montemero per il Con-
siglio provinciale, Marcano per Napoli, Baccarini
per Roma, De Riese per la Camera.

Il feretro fu quindi trasportato sul carro fune-
bre, coperto da grandi e bellissime corone.

In mezzo al piazzale davanti al carro parlò
l'on. Cavallotti che salutò la salma anche a
nome di Trieste.

Quindi il convoglio si mise in moto in quest'
ordine.

Precedeva un battaglione di fanteria, veniva
quindi la musica operaia, un gran numero di
associazioni con bandiere, la musica tiense e fi-
nalmente il carro col feretro di cui tenevano i
cordoni il ministro Zanardelli, il sindaco di Pavia,
il prefetto, i rappresentanti del Senato della
Camera, del Consiglio provinciale, il coman-
dante del presidio, uno dei mille, il generale
Dezza e l'on. Cavallotti. Il carro era tirato da
sei cavalli.

Seguivano i rappresentanti del Senato e della
Camera, quelli della Provincia, dei Comuni, del
Presidio, dell'Università, della Magistratura, della
Prefettura, dell'Intendenza, delle Opere Pie, della
Stampa, degli Studenti e una folla di citta-
dini.

Un centinaio di carrozze seguiva il corteo che
era chiuso dalla truppa.

Il corteo impiegò un'ora a traversare la
città.

La popolazione era affollatissima lungo le vie
e sulle finestre.

Il corteo aveva un'imponenza mai più veduta.

Il feretro, accompagnato da numerose carrozze,
giunse a Gropello alle 10 pm.

Commemorazione Cairoli

Roma 11, ore 10.15 p.

Le Società liberali di Roma commemoreranno
la morte di Cairoli l'8 settembre. E' probabile
che tenga il discorso Giuseppe Carducci.

I Disprezzi d'oggi

La salma a Gropello

Gropello 12, ore 9 ant.

Fino dalle prime ore di sera tutto il paese
presentava ieri un aspetto solenne di mestizia.

Tutti i paesi per i quali passò il corteo gra-
no illuminati.

Alle ore 11 e 30 venne segnalato l'arrivo della
salma.

Il corteo era splendido. Precedeva il carro fune-
bre; seguivano una cinquantina di carrozze, nelle
quali erano Zanardelli, Baccarini, Nicotera, Calvi,
Florenzano, Sciara.

Incontro alla salma mosse il sindaco del paese, signor Campeggi.

Egli pronunciò un discorso breve, ma com-
moventissimo, che a volte strappò le lagrime, a
volte gli applausi.

Una folla enorme, visibilmente commossa,
circondò il feretro e lo accompagnò al padig-
lione che era stato preparato.

Quivi parlò il professor Cantoni, che fu breve,
ma affettuoso.

Indi la salma fu accompagnata e deposta nel
sepolcro di famiglia.

La cerimonia dell'arrivo e dello sfilamento
del corteo è riuscita sotto ogni aspetto impen-
te e commoventissima.

A Gropello

Roma 12, ore 4.30 p.

Menotti Garibaldi, oggi è partito per Gropello.

Il viaggio del Re nelle Puglie

Roma 11, ore 9.15 p.

Domani alle 3 e 40 minuti Crispi partirà per
la Spezia.

Mercordì vi arriverà il Re e il Principe di Na-
poli.

Ricorderete che queste notizie ve le ho ripe-
tutamente telegrafate.

Senatore moribondo

Il senatore Tiburzi trovatosi a Perugia grave-
mente ammalato.

Conferenza revocata

Una Conferenza che doveva essere convocata
per la Provincia di Padova la sera di ieri è stata
revocata.

Un Decreto revoca la concessione di con-
cedere alla Provincia di Padova la concessione
dell'esercizio della linea ferroviaria Padova-Pa-
dova.

Chioffia.

Congresso internazionale ferroviario

Alla seconda metà di settembre si terrà a Pa-
rigi il Congresso internazionale ferroviario.

Il Ministero dei lavori pubblici vi manderà a
rappresentanti i senatori Brioschi e Valsecchi, il
deputato Peruzzi, il senatore Rossi ed altri.

I ministri reduci a Roma

Stamane tornarono a Roma tutti i ministri
che erano recati a Napoli per assistere ai fune-
rali di Cairoli.

Per la tutela degli interessi giornalistic

Roma 11, ore 11.15 pm.

Compans, anche per accordi presi col Circolo
dei giornalisti, ricevendo oggi gli amministratori
dei giornali romani che gli espose gli inconve-
nienti del Regolamento postale, affermò che
Lacava presenterà subito un progetto per ridurre
la tariffa della affrancatura dei giornali a sei
centesimi, e darà disposizioni perché i giornali
stessi possano imporsi negli ambulatori fino
all'ultimo momento della partenza dei treni.

Aggiunse che abolirà i due conti correnti, e
basterà un conto corrente e una dichiarazione.

Disse che il sistema della pesatura presenta
veramente molti inconvenienti e provvederà.

Le opere d'arte italiane fuori d'Italia

Dicesi che per gli arazzi famosi della fami-
glia Barberini vendutisi all'estero per centomila
lire, si pagò la tassa allo Stato dei venti per cento.

Deplorasi altamente che i lavori migliori si
vendano fuori d'Italia.

Ucciso il cognato

Oggi certo Marco Virgili, cartiere ingiuria-
to la propria moglie Giuditta. Il fratello di co-
stei, certo Fraticelli, prese le difese della sorella.

In breve i cognati dalle parole passarono ai
fatti.

Il Fraticelli, afferrato un coltello, assalì il
Virgili e lo stese cadavere.

L'uccisione è latitante.

Il viaggio del Re

Roma 12, ore 3.35 pm.

Il Re e il Principe di Napoli domani alle cin-
que pomeridiane arriveranno alla Spezia, d'onde
partiranno mercoledì per recarsi a Napoli, dove
si tratteranno l'intera giornata, partendo la se-
ra di giovedì, per arrivare a Messina il mattino
di Venerdì.

Quivi si fermeranno poche ore, e sabato giun-
geranno a Taranto.

Si crede che i Sovrani visiteranno anche O-
tranto e Gallipoli e sbarcheranno a Brindisi, pro-
seguendo poi con la ferrovia fino a Lecce, ove
si fermeranno due giorni.

La partenza da Lecce seguirebbe il 21 diret-
tamente per Monza.

I Sovrani si fermerebbero qualche ora a Bari.

Orribile scena tra padre e figlio

Lersera, per questione d'interesse forse una
lite tra padre e figlio mentre erano a letto.

Il padre, certo Giuseppe Diego, ottantenne, ri-
cevette dal figlio Raimondo parecchi colpi di
pala che gli fracassarono una costola.

Il padre stancosissimo sul figlio ferendolo alla
schiena e al collo con un coltello.

Ambedue poi uscirono nudi sulla strada. Le
guardie li condussero all'Ospedale.

Mentre si medicavano, il figlio scagliò sul
padre dandogli dei pugni.

Gli dovettero mettere la camicia di forza.

In libertà

Lersera si rilasciarono in libertà altri cinque
detenuti per i fatti dell'otto febbraio, che, dopo
sei mesi di carcere preventivo, furono ricono-
sciuti innocenti.

Un nuovo prefetto a Venezia?

Il senatore Saladini

Roma 12, ore 4.15 p. (urgenza).

In questo momento mi si assicura che il se-
natore Saladini verrà nominato prefetto, con de-
stinazione a Venezia in luogo del bar. Brescia-
Morra.

Vi riferisco con riserva la voce della destina-
zione, ma la nomina del Saladini a prefetto è
invece positiva.

Un uomo politico che avvicina l'on. Crispi
mi disse che il Presidente del Consiglio vorreb-
be rimuovere dalla vostra città il Brescia-Morra,
del quale sono note l'antica amicizia e l'inti-
mità col Nicotera.

Forse che l'amicizia col Nicotera è diventata
una colpa per il Presidente del Consiglio?

N. d. D.

DALLE PROVINCE

Condannati che fuggono dal carcere

Terni 11, ore 8.15 p.

Ieri notte evasero dalle carceri tre detenuti.

Essi riuscirono nel loro intento, praticando un
foro nel muro.

Suicida per amore.

Pure al momento
di andare in macchina ci informano che certa
Carolina Zamai domestica presso la ditta Via-
nello, in Cammo della pecherie, ha tentato di
togliersi la vita, trangucciando una forte dose di
acido solforico. Dispersi gli salvarla.

Dicono che il dispiacere per la morte dell'a-
mantè l'abbia spinto al disperato proposito.

Per le signore.

Qualche vestito:

Gonna di foglia color paglia guarnita nel basso
da un volute di mussolina di seta bianca, a festoni
stamati al plumet; vita e tunica di mussolina di
seta bianca tutta ricamata a garofani: cintura di
foglia color paglia.

Vestito di stoffa canovaccio con ricami alla rus-
sa, vale a dire azzurri e rossi sul bianco; gilet-
cino uguale, foderato di surah bianco; cami-
cetta sbuffante in surah bianco, cintura di un rosso
vivo.

Borse di studio — Gli esami di concorso
poli conferimento dei sussidi presso la R. Scuola
Normale e di ammissione alla medesima, avranno
principio il giorno otto del prossimo ottobre.

I sussidi da conferirsi a giovinette regnicole
domiciliate nella provincia sono due governativi e
tre provinciali.

E' aperto il concorso a tre stipendi universi-
tari di L. 740,74 annue ciascuno. Le domande si
possono presentare non più tardi del giorno 1 del
prossimo settembre.

E' disponibile uno dei posti universitari della
fondazione V. E. per allievi istitutori, di L. 1000
annua.

GLI ARRIVI DI IERI

Danielli — Smith, Boli, Edwaral, Ercolano, Hu-
quelin, Saticio, Volo.

Grand Hotel — Davis, Butler, Holey, Signora Lip-
comb, Bachmann Parly, Bar. Fischer e madama,
Moritot e signora, Halthaus e signora.

Italia — Cottel, R. Hermo A. e famiglia, Dott.
Hermo A. e famiglia, Dott. H. Hermo A. e famiglia,
Kreminer e famiglia, Püschel Bud., Triantafilli G.
e famiglia, Simon Mina, Kshel Anna, Carranza G.
e famiglia, Simon Mina, Pöhlmann Hermann, Heward G.
e famiglia, Zamboni L., Dorey R. A., Ing. Witt Calde-
rata, Pratese Conte Ernesto, Dott. Montecavallo
Giuseppe.

Europa — Mengarini prof. F., Powel Wilson M.,
Soneim Lucilio, Tedale Archibald.

Cappella Nera e Bella Rue — Formaro neg. Ros-
tari U., Mezzanotte, Luzini C., Sabbioni V., Avv.
Donaldi, Famiglia Vola, M. Savai e consorte, Vac-
cari Carlo, Zander E., Roselli Ida, Reinleim A.
L., Arturo de Mariani, Sponet e famiglia, Carle-
maro Antonio.

Bella Rue — Ch. Aspes, Dott. Latteux, M. Eu-
genio Le Maire.

Vittoria — L. H. Pagh, M. Alvarez, Rev. U. L.
Bevan.

La Luna — L. F. Basso, Bruner E. F. Gadda,
Arvanchet S., Casarandini N. W. Khittal cap.
di famiglia, Cossarrelli R., Bagami A., Primaverti
E., Wadel E., Cav. A. Capone, Smania Adele, So-
coloff A.

Città di Monaco — Bar. Bianco Bertea, Tasso P.,
Kothener.

Cavalletto — Bortolao C., Merlato P., Curti A.,
Schelozzi G., Albarello G., Schiesari C., Ghisande-
to A., Stradiotti E., Battaglia D., Mallegori P. Fon-
tanarola A.

Vapore — Mary C. Franzini G., Limentani G.,
Lando G., Gandio-Baroni, Giulia Galeazzi Erma,
Londini G., Mirzi Lima, Dott. Bometta, Canary L.,
Bairon L., Murgupio D., Indri G., Marzini L.

Bonacchiotti — L. Parghnan, A. Mastro, S. So-
noni, G. Vietuli, Maria Rabinato.

SCIARADA

Col secondo il primo appello;
Figlio il tutto d'armonia
Mi diletta quando è bello.

Spiegazione dello scherzo d'ieri:
Or-So

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

Teatro Melinpan. — Un bel teatro lersera:
pubblico numeroso ed elegante.

V'era grande commovente per il nuovo tenore,
che aveva interpretato la parte di Enzo.

Il Signorotti, buona conoscenza del pubblico ve-
neziano, a la voce, se non molto, certo simpatica,
ben modulata e sicura, accoppiava giusto possesso
scenico, cosicché riuscì un elegante ed ammirato
Enzo; ebbe applausi a joia e dovette ripetere la
dolcissima romanza *Cielo e mar*.

Sempre appassionata, drammatica, innamorata e
generosa Giocanda, siccome voluta dall'autore, la
signora Angeloni,

AGENZIA GENERALE
DI PUBBLICITÀ
Antonio Longega
VENETIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega - S. Salvatore, 4825 - Venezia
Pubblicità nei giornali: "Gazzetta di Venezia", "Adriatico", "Difesa".

Le inserzioni nella Gazzetta di Venezia, l'Adriatico
e la Difesa si ricevono esclusivamente presso
l'Agenzia Generale di Pubblicità ANTONIO LONGEGA
Campo S. Salvatore, N. 4825 - VENEZIA.

TAMBA DI...
Nella IV pagina ogni linea e spazio di linea... Cost. 25
Il giorno...
Nel caso del giornale preso da convenire...
Mibani convenienti per la pubblicità nei tre giornali
Eibani per i giornali e per i Corpi morali.
Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7

Il più grande successo hanno avuto nella medicina pratica i tre prodotti chimici-farmaceutici
DEL PROF. LUIGI VALENTE
Lichenina al Catrame - Eterolite di jodoformio al biidrato di trementina ed olio di
fegato di merluzzo speciale al jodo-bromuro di calcio.

La Lichenina al Catrame guarisce la Laringite ca-
tarrale acuta.
L'Eterolite di jodoformio al biidrato di tre-
mentina guarisce la Laringite catarrale cronica, il Grup-
po laringeo, l'ulcerazione tubercolare del laringe.
La Lichenina al catrame e l'Eterolite di
jodoformio al biidrato di trementina guariscono
l'Eterna della Glottide.
La Lichenina al catrame guarisce la Bronchite
catarrale acuta.
La Lichenina al catrame e l'Eterolite di jo-
doformio al biidrato di trementina guariscono la
Bronchite catarrale cronica.
La Lichenina al catrame guarisce il catarro secco
dei bronchi divenuto cronico.
L'Eterolite di jodoformio al biidrato di tre-
mentina guarisce il catarro umido dei bronchi divenuto
cronico.
La Lichenina al catrame e l'Eterolite di jo-
doformio al biidrato di trementina guariscono
l'Aria dipendente da affezione costituzionale della mucosa
dei bronchi.
La Lichenina al catrame e l'Eterolite di jo-
doformio al biidrato di trementina guariscono
raticamente la Tosse convulsiva, l'Emfisema polmonare vi-
cariante ed arrestano l'ulteriore progresso morboso dell'En-
fisema polmonare sostituito.
La Lichenina al catrame e l'Eterolite di jo-
doformio al biidrato di trementina guariscono la
Polmonite crupale - la polmonite catarrale - la Gangrena
polmonare.
La Lichenina al catrame - l'Eterolite di jo-
doformio al biidrato di trementina e l'Olio
di fegato di merluzzo al jodo-bromuro di cal-

cio guariscono infallibilmente la Tisi polmonare di primo
grado, e sono i migliori profilattici della Tisi polmonare di
2° e 3° grado.
L'Olio di fegato di merluzzo al jodo-bro-
muro di calcio è il più perfetto prodotto medicinale da
usarsi nelle lenti convalescenze dei morbi cronici, bronco-
polmonari.
L'Olio di fegato di merluzzo al jodo-bro-
muro di calcio guarisce la Scrofola, il Rachitismo, il
Linfatismo, l'anemia, la Clorosi, il Reumatismo. Non è a
dire quanto siano dannose le miscele fatte a base di Olio
di fegato di merluzzo. Gli sciroppi, gli estratti, l'emulsione
gommosa e resinosa sono sostanze di facillissima alterazione
che diminuiscono la quantità dell'Olio e ne mascherano la
qualità affaticando lo stomaco in modo nocivo. A proposito
dell'Emulsione di Scott di cui oggi si fa infame mercato,
l'illustre clinico di Genova, prof. Maragliano fece la seguente
relazione: « Gli autori ne fecero deposito presso la nostra
Clinica, noi l'abbiamo sperimentata, e l'abbiamo trovata
sempre inferiore all'Olio di fegato di Merluzzo ordinario,
il Gubler, prof. di terapeutica alla facoltà di Parigi, parlando
dell'Emulsione a base di olio di fegato di Merluzzo espres-
se la seguente opinione: « Quelle preparazioni non sono
giamai riuscite a farsi adottare né dal medico né dal
pubblico, hanno l'inconveniente di vendersi care e d'accre-
scere il volume del medicamento. »
L'Olio di fegato di merluzzo al jodo-bro-
muro di calcio del prof. Valente ha sapore e odore
gratissimo, non si altera, non nausea per l'uso continuo.
Questi olio analizzato corrisponde per ogni flacone, a una
quantità dell'olio impiegato per quattro grandi flaconi dell'Emul-
sione Scott, senza che questa abbia la proprietà medicamen-
tosa dell'altro.

La Lichenina al catrame si vende in grande flacone peso
grammi 280 L. 1.50. - L'Eterolite di jodoformio al biidrato
del peso intero di grammi 85 e per giorni 40 di cura L. 5.00. - L'Olio di fegato di merluzzo al jodo-bromuro di cal-
cio si vende in grande flacone del peso intero di grammi 500 L. 5.00. - Tutti e tre questi prodotti sono accompagnati
da analoga istruzione. Per ulteriori chiarimenti chiegasi il giornale L'Antica e Moderna Terapia delle diverse malattie
degli organi respiratori al prof. Luigi Valente in Isernia. Vendita principale all'ingrosso e al dettaglio presso il Prepara-
tore prof. Luigi Valente in Isernia, e presso i signori Farmacisti dei Consigli Sanitari Provinciali del Regno. 404
In VENEZIA esclusivo deposito e vendita presso la Farmacia GALVANI, Campo S. Stefano.

LA VELOCE
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE - SEDE IN GENOVA
Società Anonima - Capitale L. 25 milioni.
Linea del Plata
partenza da GENOVA ai 3, 14 e 24
d'ogni mese per MONTEVIDEO e BUE-
NOS-AIRES. Piroscifi: Nord-America, Duchessa di Genova,
Duca di Gualiera, Vittoria, Matteo Brucce, Europa, Napoli.
Rivolgersi a: GENOVA, Amministrazione della Società, Piazza
Nuova N. 17.
Subagenti della Società: UNIV. sig. Lodovico Nodari -
ONDRA, sig. Tonello Giuseppe - VITTONIO, sig. Nardi Francesco -
CAMPANA LUPA, sig. Durante Antonio - MORIAGO, sig. Manzioli
Alberto.

LA MIGLIORE FRA LE CIPRIE PROFUMATE
a tinte, a sfavore, inodore - per Signori - per Teatro.
POUDRE GRASSE
di L. Lechner, Berlino
« Non solo per la meravigliosa bontà di questa Poudre Grasse di Lechner
da tutte le parti, ma anche per il detto barba che ricopre sulla pelle. »
ADELINA PATTI
Certe il nome L. LECHNER per indicare la sua qualità.

Venezia presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4825,
alla profumeria Bertini e Parentani, Merceria dell'Orologio e
Luigi Bergamo, Frezzeria a L. 3. - Spedizioni in provin-
cia contro vaglia di L. 3.50.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ
20 ANNI DI SUCCESSO
32 RICOMPENSE
di cui
12 DIPLOMI
d'onore
e
14 MEDAGLIE
d'oro
CERTIFICATI
numerosi
delle primarie
AUTORITÀ
mediche
Marca di fabbrica

Alimento completo per bambini
Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo
stare, la digestione facile e completa. vien usata anche in lar-
gissime negli adulti come alimento per gli stomaci
delicati.
Per evitare le numerose contraffazioni, esigete su ogni sca-
tola la firma dell'inventore **HERNÉ NESTLÉ, VEVEY (Svizzera)**.
Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Re-
gno che tengono a disposizione del pubblico un libretto che
racconta le più recenti certificazioni rilasciate dalle autorità me-
diche italiane.

URA RADICALE ANTI-VENEREA
Siroppo antisifilitico per malattie veneree recenti ed ostinate
altri sistemi di cura depurando il sangue L. 5.
Iniezione Antigonoreale L. 5, Pillole L. 5, per gonoree
la più ostinata, coccidia e perdite bianche.
Unguento solvente per glandole ingrossate, gonfi e strigimenti
uretrali guariti senza siringa e candole.
Soluzione antileucorrea per guarire ulcere e piaghe d'ogni
specie di malattie veneree recenti ed inveterate da anni.
Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Re-
gno che tengono a disposizione del pubblico un libretto che
racconta le più recenti certificazioni rilasciate dalle autorità me-
diche italiane.

Vera Acqua di Giglio e Gelsomino.
Uno dei più ricercati prodotti per la
toiletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gel-
sominio. La virtù di quest'Acqua è proprio
delle più notevoli. Essa dà alla tinta della
carne quella morbidezza e quel vellutato
che pare non siano che dei più bei giorni
della gioventù, e fa sparire le macchie ros-
se. Qualunque signora (e quale non è?) ge-
losa della purezza del suo colorito, non po-
trà fare a meno dell'Acqua di Giglio e
Gelsomino, il cui uso diventa ormai ge-
nerale.
Prezzo: Alla bottiglia L. 1.50
In Venezia all'Agenzia Longega,
San Salvatore, 4825.

RIGENERATORE UNIVERSALE
Ristoratore dei Capelli
Sistema Rosseter di Nuova York
perfezionato dai Chimici signori RIZZI
Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia
ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore,
Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte
le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da vent'anni
è usato in tutta l'Italia e all'estero,
può essere chiamato infatti il vero ri-
generatore universale per il suo
crescente successo.
Chi ha incominciato ad usare il rigene-
ratore universale non ha potuto
più abbandonarlo.
Senza essere una tintura, il Rigeneratore
universale ridona il colore primitivo e natu-
rale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa cre-
scere, li rende morbidi e quali erano nella pri-
ma gioventù. Non loda la pelle né la bian-
cheria, e pulisce il capo dalla forfora.
Prezzo di una bottiglia con istruzione
Lire TRE

CERONE AMERICANO
Tintura in Cosmetico
Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si
trovano in commercio. Il Cerone americano oltre che tingere
il naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio
perché tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per
quella da due o tre bottiglie.
Il Cerone americano è composto di midolla di bue, la
quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BRUNO
e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.
ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura in una sola bottiglia.
Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tin-
tura istantanea che tinga perfettamente capelli e barba con tanta co-
modità come questa. Non occorre lavarsi i capelli né prima né
dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno
di 3 minuti. Non sporca la pelle né la lingerie. - L'applicazione è
duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio in la de-
rata di sei mesi. Costa L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea
Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i capelli
e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle
e come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Da
più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il mi-
nimo danno alla salute. - Prezzo della scatola L. 4.
Depositi succursali nel Veneto in:
Padova, presso Antonio Bedon, Ved. Merati, Sebastiano Tevarotto
parrucchiere.
Venezia, Antonio Castagnare, elinghiere, Sante Margareto, par-
ruchiere.
Bassano, Andrea Comin, parrucchiere.
Rovigo, Carlotta Minelli.
Verona, Francesco Galli, Ved. Rosa, parrucchiere, Ved. Marastoni.
V. Muzzato, profumiere, Amministrazione giornale L'Adige, Am-
ministrazione giornale L'Arena, Giannetto Dalla Chiara, farmacia.
Conegliano, Giuseppe Parri, Pietro Benvenuti, Giacomo Ben-
venuti, Cristoforo D'Este, Stefano Gallesari, parrucchiere.
Udine, Nicolò Clain, Lange e Dal Negro, parrucchiere, Bossero, far-
macista, Amministrazione giornale di Udine.
Treviso, Tardivo Candino, elinghiere, Dario, G. Andrijo,
parrucchiere e profumieri.
Oderzo, Giovanni Minotto, droghiere.

R. P. Benedettini
dell'Albano di Saulae (Dipar-
timento della Gironda) sono i
solli fabbricatori dei rinomati
Elixir, Polvere e Pasta
per la pulitura, la conservazione
dei denti e per la completa
guarigione dei denti cariati.
Si vendono all'Agenzia LONG-
GECA, San Salvatore, 4825,
Venezia.
DEPELATORIO KEITER
per levare senza danneggiare la
cute, la peluria nascente sul
viso o nelle altre parti del cor-
po. Completamente innocuo, è
di un effetto sorprendente. I
peli distrutti col Depelatorio
del celebre Albergio von Keiter
non ricompariscono più.
Prezzo Lire TRE.
all'Agenzia LONGEGA S. Sal-
vatore, N. 4825, VENEZIA.

PILLOLE DEHAUT
DEHAUT
non esitano a purgarsi quando
ne abbiano bisogno. Non temendo
né il disagio né il fastidio perché
all'opposto degli altri purganti,
questo non ha buon effetto, se non
presco con buoni alimenti bevande
fortificanti come vino, caffè e tè.
Cognano sceglie per purgarsi l'ora
ed il pasto che più gli conviene
secondo le sue occupazioni. L'in-
comodo di purgarsi essendo tolto
in virtù del buon nutrimento
non si decide senza difficoltà
a ripetere ogni qualvolta
sia necessario.
50 c. 42 c. 30

Polvere di Riso
Carnagione sempre fresca e
morbida a mezzo della delio-
sa Polvere di Riso alla Toi-
letta che si vende in eleganti
scatole rotonde al prezzo di L.
UNA. All'Agenzia LONGEGA,
San Salvatore, 4825 VENEZIA

ACQUA CELESTE AFRICANA
la più rinomata tintura istantanea
in una sola bottiglia
Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente capelli
e barba con tutte quelle comodità che presenta l'Acqua celeste africana. Non occorre di lavarsi i capelli
cio ha la durata di sei mesi. - Prezzo della bottiglia Lire 1.

ACQUA DELLA FATA
Estratta da fiori i più puri ed innocui. Per ridonare vi
capelli e alla barba il primitivo colore.
Prezzo della bottiglia Lire 2.

RIGENERATORE
RSTORATORE DEI CAPELLI
Sistema ROSSETTER di Nuova York
PERFEZIONATO DAI CHIMICI PROFUMIERI FRATELLI RIZZI
Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale
colore ai capelli. Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più
usato da tutte le persone eleganti. - Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

ANATERINA
ELIXIR DENTIFRICIO
per le malattie della bocca e dei denti
preparato nel laboratorio chimico-farmaceutico di Firenze
Questo prodotto è di una grande potenza d'azione, pel modo con cui è preparato, per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'alito. Esso è composto di tonici salutarissimi ed è il più efficace
preservativo pel dolore e per la carie dei denti; è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, li rassoda e rinforza le gengive come potente gengivario. - Prezzo della bottiglia L. 1.50.

Dirigere ordinazioni e vaglia alla Ditta ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, N. 4825 --- VENEZIA
Coll'aumento di 50 centesimi si spediscono ovunque a mezzo di pacco postale.

Tipografia della Società Editrice della Gazzetta di Venezia G. Mayruggen & C.

Giuseppe Garavito

Anno C
ASSOCI
Per Venezia e tutto
all'anno, 2 al se-
al trimestre.
Per l'estero in tut-
nell'Unione post-
l'anno, 18 al
mese.
Un foglio separato
cent. 10.
Le associazioni si
San'Angelo, Cal-
e dal di fuori per
Paulo Fambri
questione dei
alla lettera ind-
dall'illustre uo-
borazione.
Paulo Fambri
se a ventinove
ritto e il dove
ad altri usi, di-
tare il cappello
Il chiarissimo
l'argomento, di
ci siamo mai
pio, come dog-
che i vecchi a
spazzati via.
Non è così.
Noi crediamo
putati, (dove
verché battagli-
verno), vi sin-
mini del partito
tanto battagli-
dente.
Ormai colle-
elargite, siamo
grosamente.
Questa lotta
fibre stanche e
rabiliissimi can-
Ne il passa-
mina per un
messaggio del
Matti, bastan-
sifica di Barlet-
con una spave-
Non tornia-
cialmente dei
sempre con D
Dextra o di
dee o di pro-
Parlate di
Ma chi di
interessato a
un po' alla v
Compresi
noi tutti, tut-
amministrati-
da la nostra
augurati che
sappiano, po-
forze in pro-
giusta e legi-
tative, che ries-
ziani?
Lasciamo
Non è un
da commissari-
rebbe un tit-
gere sulle cit-
spolvero, tan-
minazioni di
Senato, che
tinaia di ca-
un'ora senza
Del resto,
maggioranza
per il solo,
nosce il grec-
coraggio dell'
l'urna cieca
l'appello non
Concludian-
Noi inten-
contreremo
già una larg-
gheranno qua-
ma sappiam-
vigorosa e p-
giarci tanto
A tutto il
vole nostro
potuto dire
tasse e se n-
in una volta
Gessetti
Il Cu
M
DI
« Non p-
posso nem-
unque che
bra chiara.
« Ma non
non pongo
bizione. Di
larvi in qu-
no, da voi
l'ultimo e
figlio.
« Lo vo-
è vero, ma
Ebbene i
mani avrà
giorni, n-
(*) Propri
di Venezia.

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno L. 18
all'anno, 9 al semestre, L. 4:50
al trimestre.

Per l'estero in tutti gli Stati compresi
nell'unione postale, Ital. L. 36 al-
l'anno, 18 al semestre, 9 al tri-
mestre.

Un foglio separato con 5 articoli
costa 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio
di San' Angelo, Calle Calzetta, N. 3655
e dal fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli Atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi
esclusivamente alla ditta A. Longo,
4825, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio
di linea cent. 35

Nella III. pagina ogni linea o spazio
di linea cent. 50

Nel corpo del giornale prezzi da con-
venirsi. — Rilevanti ribassi per la
pubblicità nei tre giornali. — Ribassi
per Municipi e per Corpi morali.

Lo spazio viene misurato col line-
metro corpo 7.

REPLICA

Paulo Fambri pubblica un terzo articolo sulla
questione dei vecchi e dei giovani, in risposta
alla lettera indirizzata al nostro giornale direttore
dall'illustre uomo che ci onora della sua colla-
borazione.

Paulo Fambri batte sulla parola *giovine*, come
se a ventinove o trent'anni non si avesse il di-
ritto e il dovere di possedere una testa che serva
ad altri usi, che non a quello semplice di por-
tare il cappello.

Il chiarissimo collega a furia di ritornare sul-
l'argomento, fa credere una cosa, che noi non
ci siamo mai sognati di ammettere come prin-
cipio, come dogma, come nostro programma; cioè
che i vecchi *solo perché vecchi* devono essere
spazzati via.

Non è così.

Noi crediamo invece, che alla Camera dei de-
putati, (dove i pochi e rumorosi radicali, solo
perché battagliari hanno saputo trascinare il Go-
verno), vi sia bisogno di altre fibre, di altri uo-
mini del partito nostro, altrettanto forti, altret-
tanto battagliari per opporsi alla marea ascen-
dente.

Ormai colle ultime leggi, colle ultime riforme
elargite, siamo messi nella necessità di lottare vi-
gorosamente, contrastando palmo a palmo il terreno.

Questa lotta di tutti i giorni, non è fatta per
fibre stanche come quelle degli onorandi e vene-
rabilissimi campioni che difende la *Venezia*.

Né il passato glorioso di Cavalletto, né la no-
mina per un quarto di secolo di Maldini a com-
missario del bilancio, né i galloni generalisti di
Mattei, bastano a ritenere atti ad affrontare questa
sfida di Barletta parlamentare, che si va preparando
con una spaventosa progressione crescente.

Non torniamo poi sulla coerenza politica specia-
lmente dei primi due; — che hanno votato
sempre con Dio e col diavolo, senza distinzione di
Destra o di Sinistra, di uomini e di partiti, di i-
dee o di programma.

Parlate di meriti!

Ma chi di questa brava gente si è sostanzialmente
interessato a Venezia e al Veneto, che hanno reso
un po' alla volta il vassallo delle altre regioni?

Compresi da questi concetti non abbiamo forse
noi tutti, tutti approvati, per le ultime elezioni
amministrative, un programma nel quale alluden-
do alla nostra rappresentanza politica ci siamo
augurati che sorgano elementi giovani, i quali
sappiano, possano e vogliano dedicare le loro
forze in pro del paese, esercitando anche quella
giusta e legittima influenza nelle sfere governa-
tive, che riesce a vantaggio degli interessi vene-
ziani?

Lasciamo dunque da parte i titoli e i meriti.

Non è un titolo no, per il Maldini fungere
da commissario del bilancio della Marina; — sa-
rebbe un titolo se il Maldini avesse voluto leg-
gere sulle cifre di quel bilancio; non mettervi lo
spolvero, tanto da suscitare le patriottiche reci-
minazioni di Saint-On, il quale si scandalizzò in
Senato, che quella sfilata di 156 milioni e di cen-
tinaia di capitoli, fosse passata alla Camera in
un'ora senza osservazioni?

Del resto con una Camera che in grandissima
maggioranza considera Mariotti come un mito
per il solo, straordinario fatto che Mariotti co-
nosce il greco; con una Camera, che non ha il
coraggio delle sue opinioni, e che si serve del-
l'urna cieca per abbattere i ministri, paurosa del-
l'appello nominale, è possibile questo ed altro.

Concludiamo.

Noi intendiamo benissimo le difficoltà che in-
contreremo combattendo uomini, i quali hanno
già una larga clientela elettorale, e che ci obbli-
gheranno quindi a spostare cose ed interessi; —
ma sappiamo di avere con noi la corrente più
vigorosa e più forte del paese, per non scorag-
giarsi tanto presto.

A tutto il resto risponderà, se crede, l'onore-
vole nostro collaboratore; — oggi noi avremmo
potuto dire assai di più, se lo spazio non ci dife-
tasse e se non temessimo di scrivere troppe cose
in una volta.

Gazzetta di Venezia — 13 agosto (64)

GIULIO LERMINA

Il Cuore delle donne

MARIA LUGIA (*)

traduzione

DI GUIDO COEN ROCCA

autorizzata dall'autore

PARTE QUARTA

I ragazzi

« Non posso più vivere che a Berck e... non
posso nemmeno vivere più senza di voi, bisogna
dunque che veniate a Berck. La cosa mi sem-
bra chiara.

« Ma non è tutto. Del vostro accontentimento
non pongo neppure dubbio. Ma ho un'altra am-
bizione. Di quella non posso e non voglio par-
larvi in questa lettera. Dipenderà da voi, e...
no, da voi sola, se non siete sicuri di realizzare
l'ultimo ed il più bello dei sogni di vostro
figlio.

« Lo volete felice, completamente felice, non
è vero, mamma del mio cuore?

Ebbene! egli ha ora la gioia del lavoro, do-
man avrà la felicità di potersi abbracciare tutti
giorni, ma quell'insaziabile vuol qualcosa d'altro

(*) Proprietà della Società Editrice della Gazzetta
di Venezia.

L'ARGOMENTO DEL GIORNO

Sotto questo titolo scrive la Difesa:

« L'argomento del giorno è sempre Benedetto
Cairolì, la salma del quale, dopo onoranze che
hanno pigliato la vacua esagerazione in moda,
è stata posta finalmente a riposare in Gro-
pello.

Detto della morte e dei funerali *lagnosissimi*
non se ne tacerà per questo; imperciocché al
così detto Baia della rivoluzione italiana ogni
città vorrà innalzare o un monumento o un me-
daglione; alla quale opera vediamo prestarsi
anche quelli che si sono mostrati accaniti av-
versari della monumentomania. Inconsequenze
liberalistiche! »

Fin qui la Difesa, che ha voluto dare la sto-
cata a noi.

Or noi osserviamo due sole cose.

Che Cairolì non è una delle solite fame usur-
pate e gonfiate; ma l'incarnazione più pura del
patriottismo, professato a costo di qualunque sa-
crificio di sangue e di denaro, mentre tanti al-
tri grandi patrioti non si sono mai dimenticati
di mandare il conto avanti.

Che la sottoscrizione è fatta coi denari dei
privati e non con quelli del pubblico, cioè coi
contributi delle casse comunali e provinciali.

Dove è adunque la nostra incoerenza?

« L'INDIPENDENTE » VIVE ANCORA

Contrariamente a quanto annunciò il nostro
corrispondente triestino, il giornale *Indipen-
dente* non ha sospeso le sue pubblicazioni, es-
sendo riuscito a trovare un'altra tipografia che
stampi il giornale dopo il rifiuto di quella A-
mato.

Meglio così.

IL COMANDANTE CENTURIONE

Un telegramma nostro ci annunzia che il coman-
dante Centurione fu riammesso al comando del
Bausan.

I lettori ricorderanno come l'ostinazione del comm.
Centurione abbia prodotto l'investimento della Fo-
gore, che per poco non veniva affondata. — La mi-
serabile manovra del comandante del Bausan, che
fece sorridere l'ultimo pilota di terza classe della
Marina militare, ha causato allo Stato un danno di
oltre 20.000 lire; ed è stato un miracolo se la no-
stra flotta non è stata privata di un utilissimo ar-
nese da guerra, come quel veloce avviso torpediniere.

Il Centurione fu sbarcato; si credeva che fosse
nesso in disponibilità; ma non fu così; — interven-
nero le solite influenze parlamentari, e dopo due
mesi il comandante fu rimesso a posto!

Conclusione.

Politica e regionalismo guidano in Italia gli atti
del Ministro della Marina.

LA RIVOLUZIONE DI CANDIA

Il Meeting d'Atene — Colluttazioni fra truppe e borghesi
— Il massacro dei cristiani e l'incendio dell'episco-
pio — L'agitazione cresce — Il nuovo governo di
Candia — Le decisioni del governo greco — Triopis
imbarazzato.

I telegrammi arrivati iersera dalla Grecia re-
cano che ad Atene s'era radunato un grande
meeting promosso da alcuni notabili greci d'accor-
do colla colonia cretese, per avvisare ai modi di
ottenere all'isola patriottica quelle concessioni
chessa reclama.

Il meeting era stato determinato dal recente
massacro di Cristiani in Candia, operato dai tur-
chi, i quali continuano nel loro feroci eccessi, e
dall'incendio dell'episcopio compiuto sempre dai
Turchi; dei quali fatti abbiamo già informati i
lettori. Con una naturale questi inqualificabili di-
sordini fecero aumentare la pubblica agitazione;
da ciò il comizio.

Il meeting è riuscito imponente per la serietà
e per il numero di quelli che vi intervennero.

Senonché ad un certo momento e senza alcuna
ragione, almeno apparentemente, plausibile,
l'autorità volle sciogliere il comizio.

Siccome il pubblico resistette alle intimazioni
di sciogliersi, l'autorità lo sciolse colla forza e
ne seguì una grave collisione tra i borghesi e
la truppa; da una parte e dall'altra vi furono
parecchi feriti, poiché si fece uso dell'armi e di
pietra.

Un ufficiale della gendarmeria nella collisione
rimase ucciso.

ancora, e per ottenere questo qualche altro.....
incognito, avrà bisogno di un buono, di un ec-
cellente, che è quanto dire che fa calcolo su di
voi. Dunque, mamma, prendete nella mia biblio-
teca un libro di Cicerone ed esercitatevi!... Rido,
eppure vi giuro che ho di molta paura.

« Dunque, lunedì venturo, intendo... » Poneteci
ben mente, sono ordini formali... che siate as-
solutamente pronta a sgombrare. Vi mando tre-
cento franchi per sopprimerle alle spese d'imbal-
laggio di tuttiocché che dovrà venire asportato,
compresovi i miei libri, ecc., e voi avrete l'onore
ed il piacere di vedere il vostro gran belordito,
il vostro Giovanni, discendere alla vostra porta,
salire a quattro gradini la scala e guidarsi in-
contro: « In viaggio per Berck, a Mare! ».

« Dunque seriamente, lo vorrei ben fare, non
è vero, mia cara mamma? ».

II.

La Signora Banes, rimasta vedova a venticin-
que anni, allorché faceva ancora da nutrice a
suo figlio, s'era interamente consacrata alla sua
maternità. Suo marito, uomo molto intelligente,
autore pregiato di opere classiche, ex professore
supplente all'Università di Parigi, era morto
improvvisamente, in pochi secondi, per una con-
gestione cerebrale, disgrazia che colpì quella fe-
lice famiglia fulminandola orribilmente, durante
il pranzo, senza che il menomo indizio precur-
sore l'avesse annunciata.

La povera donna ebbe la forza di sopravvi-
vere. Ma ormai ella non aveva altro amore che
quel piccolo essere a cui la morte aveva strap-
pato il protettore e l'appoggio, e del quale ella

Intanto però la situazione potrebbe d'ora in-
nanzi cambiare.

Infatti il nuovo governatore di Canea, Chakir
pascià, è arrivato la notte scorsa alla sua sede
ed ha assunto il comando superiore delle forze
dell'isola, e la reggenza del governo civile.

Dal lato di lui, e dalla sua energia si potreb-
be ristabilire quell'ordine che Riza-pascià non
seppe mantenere; ragione questa del suo ri-
chiamo.

Egli partirà da Canea quanto prima.

Intanto sulle decisioni del governo greco cor-
rono le voci più disparate: chi dice che sia pro-
posto a favorire il moto insurrezionale di Can-
dia, e che già si prepari alla più energica azio-
ne: — chi vuole che invece desideri disinteressa-
rsi dalla questione per non assumersi la re-
sponsabilità delle complicazioni che da una ro-
tura fra la Grecia e la Turchia potrebbero av-
venire in Oriente e per riverbero si avrebbero
in tutta l'Europa.

Stando però alle più accreditate versioni par-
rebbe che Triopis, benché abbia ricevuto con-
sigli di calma e di moderazione da tutte le po-
tenze, sia risoluto ad aiutare i cretesi, non es-
sendo più in grado di far argine all'opinione
pubblica. (Vedi dispaeci Stefani).

IL PROCESSO BOULANGER

(Da lettere e dispaeci)

Le economie della destra — L'Alta Corte si dichiara com-
petente — Astensione della destra.

All'Alta Corte, ieri continuò la discussione del-
la questione di competenza.

La Destra presentò una lunga mozione moti-
vata, che esamina l'atto d'accusa e la requisito-
ria. Dice che i fatti allegati non costituiscono
né un attentato né un tentativo di attentato,
tante che il Governo, dopo fatti come ad esem-
pio quello della stazione di Lione, lasciava Boulan-
ger prendere possesso del suo comando e lo
manteneva colà parecchi mesi. Quindi, secondo la
Destra l'Alta Corte, non essendo abbastanza pro-
vati i fatti relativi all'attentato e al tentativo di
attentato, deve dichiararsi incompetente.

Riguardo all'accusa di complicità essa è pure
incompetente secondo la Destra perché l'Alta
Corte può essere costituita soltanto in casi di
attentato, essendo il compimento di giurisdizione
di diritto comune.

Riguardo alle altre accuse, come quella di stor-
no di pubblici denari, queste non possono esse-
re di competenza dell'Alta Corte. Per questi mo-
tivi la Corte ad avviso della Destra deve dichia-
rarsi incompetente.

Questa mozione è firmata da Kerdrel, Baragnon,
Grane Peret e altri.

Dopo un discorso di Triepieux, che sostenne la
competenza della Corte e una risposta di Kerdrel
che svolse la suddetta mozione, l'Alta Corte de-
cise con 212 voti contro 51 di unire la questione
di competenza al processo sulla sostanza del-
l'accusa, opinando che la sua competenza è sta-
bilita dal fatto stesso della sua riunione.

La Destra riunitasi dopo la seduta, decise di
dirigere una lettera a Leroyer, annunziandogli
che non parteciperà più alle sedute.

UNA LETTERA DI BOULANGER

Boulanger ammette di avere adoperato il denaro del Mi-
nistere; — ne spiega la destinazione — Altre rive-
lazioni.

Una lettera di Boulanger a Rochefort spiega
che la somma di 120.000 franchi che egli e ac-
cusato di avere sottratto dalla cassa del Ministe-
ro, fu distribuita da Briant e da due capi uffici
in soccorsi alle vedove, agli orfani ed ai figli
dei militari periti in guerra e dei vecchi soldati.

Secondo il *XXIX* secolo cinque testimoni loca-
tari della casa sul Boulevard Malesherbes, dove
abitava la signora Pourpe, chiamati da Leroyer
affermarono sotto giuramento che avevano ve-
duto Boulanger a Parigi il 14 luglio 1887.

DI CITTA IN CITTA

(Da lettere, dispaeci e giornali)

BERGAMO. — *Fulmine incendiario*. — L'al-
tro ieri si scatenò sulla città un violento ura-
gano accompagnato da pioggia torrenziale che
fece straripare, in provincia, il torrente Gardole-
ne rovinando parte di un ponte. La grandine

giurò a sé di essere insieme e la madre... ed il
padre. Sì, il padre; poiché non si limitò a de-
dicarsi al bambino, ma educò eziandio l'adoles-
cente, formò l'uomo.

Era una donna di spirito superiore; figlia di
un professore di diritto, essa aveva fin dall'in-
fanzia suscitato, quasi direi, col latte, il rispetto
allo studio, e quando s'era maritata erano già
parecchi anni ch'ella faceva da segretaria al pa-
dre di lei. Ella sapeva di molto, ed aveva sopra-
tutto la mente aperta a qualsiasi studio. Di più,
ed era il supremo di lei merito, essa era im-
mensamente buona.

Da madre, ebbe per il suo piccino, che era la
sua vita tutta, squisite delicatezze e devozione
infaticabile: da padre, si accinse, con una as-
siduità esemplare ed incessante, a schiudere
quella intelligenza che, fin dalla prima gioventù,
si rilevò vivace, appassionata, aperta a tutte le
sane ambizioni.

Con queste educazioni materne, v'è però uno
scoglio da paventare. Troppo di sovente, la donna,
a sua insaputa, è invadente, circonda col suo
spirito del fanciullo ch'ella rende un po' effemi-
nato, senza volerlo, intorbidandolo con quella
protezione troppo meticolosa, attutendone l'ener-
gia, e rendendone inani le forze. Quando suc-
cede la rivolta, è troppo tardi. Col coartare
l'indole, la madre bene spesso finisce col farne
un ipocrita ed un impotente.

La signora Banès si fece uomo per educare
un uomo. Collo smussare le angolosità di un
carattere un po' rude, ella seppe conservargli
nonpertanto la sua originalità, il suo sesso. Ella
fu il professore, il ripetitore e l'amico di Gio-

distrusse i raccolti dei campi. A Carnasco un
fulmine cadde su un cascinale appiccandosi fuo-
co. Le sei famiglie che abitavano poterono sal-
varsi a stento, e un ragazzo quindicenne riuscì
a fuggire nudo. Accorsero i terrazzani, guardie,
carabinieri che poterono spegnere le fiamme,
le quali causarono danni per l'importo
di 25000 lire.

FERRARA. — *Tentata estorsione*. — Al po-
sidente Anacleto Ghisellini di Renazzo pervenne
per la posta una lettera minatoria colla quale
gli si ingiungeva di deporre in luogo designato
lire 3000, con mille minacce in caso di rifiuto.
Nessuno però si presentò al luogo indicato, forse
insospettiti di poter cadere in trappola.

NAPOLI. — *Una catastrofe all'Ospizio degli
scrofolosi*. — Un disastro recò che ieri alle ore
3 pom., è crollato il soffitto di un terrazzo all'ala
sinistra del fabbricato dell'Ospizio degli scrofo-
losi, fondato dal padre Ludovico da Casoria. Le
macerie sono cadute in una stanza che serviva
da dormitorio. Anche il pavimento di questa
stanza è crollato alla sua volta. Nel dormitorio
si trovavano quattro poveri bambini. Tre sono
fuggiti riportando lievi ferite. Il quarto bambino
rimase sepolto tra le macerie. Il cadavere del
povero bimbo è stato subito dissotterrato.

Il circolo borbonico. — L'autorità giudi-
ziaria ha respinta l'istanza presentata dal pre-
sidente del *la Circolo Leone XIII*, avverso il
decreto prefettizio col quale fu dichiarato sciolto.
È stato convalidato anche il sequestro della
bandiera del Circolo, di altre undici banderuole
borboniche e dei ritratti di Ferdinando II e di
Francesco II.

SAN MINIATO. — *Ribellione*. — Ieri a Gal-
lieno (Fucecchio) avvenne una ribellione contro la
forza armata. Il carabinieri Gatti rimase ferito.

TORINO. — *Una donna tosta dal marito*.
— Verso le ore 11 ant. di ieri, gli agenti della
Questura arrestarono il parrucchiere Crescenti-
no, di anni 28, abitante in via Stampatori, per-
ché da più giorni aveva rasati i capelli alla pro-
pria moglie Elisabetta, che teneva poi rinchiusa
in una camera del suo alloggio.

CONGRESSO GEOGRAFICO INTERNAZIONALE

Uno dei centomila Congressi indetti a Parigi
durante l'Esposizione è quello geografico in-
ternazionale, il quale prosegue molto attivamente
e proficuamente i suoi lavori.

Nella seduta dell'altro ieri, il viaggiatore Bo-
relli ha tenuto una bellissima conferenza sui
suoi viaggi nel paese dei Gallas (Africa orien-
tale).

L'ardito esploratore ha mostrato ai congressi-
stati una ricca collezione etnografica e delle belle
fotografie, del più alto interesse per gli scien-
ziati.

Vennero quindi lette due comunicazioni, una
di Hohnel, ufficiale della marina austriaca, sulle
macchie nevose dell'Africa equatoriale, da esso
recentemente visitata in compagnia del conte
Teleki; l'altra di Maurizio Dechy sull'oroграфия
e la ghiacciologia della catena centrale del Cau-
caso.

CORRIERE DEL VENETO

BELLUNO 11. — Per Cairolì — Falmine — Ci sorri-
vono.

Oltre alla Presidenza del nostro Asilo, manda-
rono telegrammi di condoglianza alla moglie del
compianto Cairolì, la Deputazione Provinciale, il
Consiglio Comunale di Belluno e la Società dei Red-
diti delle Patrie battaglie.

Questa Società poi con affettuoso pensiero, pub-
blicò un nobile manifesto, per edurre i soci della
avventura che ha colpito l'Italia, e per pubblicare la
sua condotta di fronte a questo lutto nazionale.

So che anche da Feltre e da altri luoghi della
provincia furono spediti telegrammi di condoglianza
poiché il rammarico per tanta perdita anche quasi
è profondo, sincero e generale.

La sera del 7, a Laggio di Cadore, è caduto
un fulmine nella casa di certo Polin.

Tramonti diverse persone, frantumò molte stovig-
lie, guastò mobili e muri: ma danni gravi non
fecero.

CHIOGGIA 12. — Sul lastrico — Beneficenza e gra-
titudine — Ci scrivono:

(Iustitia) Dieci o dodici giorni sono un usciere del-
l'ufficio di Pubblica Sicurezza intimava lo sfratto es-
sendo ad una famiglia abitante in una miserrima
casa. Mi si dice che i mezzi e i modi adoperati costi-
tuivano una enorme illegalità: non mi fu dato il
quinto di questo. Note soltanto che da dieci o
quindici giorni

vanni di cui però — non appena raggiunge l'ado-
lescenza — rispettò la libertà: « Non tratten-
tuo mio figlio presso di me, diceva, ma vo-
glio che desideri sempre di ritornarvi. » Ed ei
ritornava, senza che una sol volta l'idea di una
separazione gli fosse balenata alla mente. Egli
adorava quella madre che lo capiva, che lo in-
coraggiava, che lo riconfortava nei suoi avvii-
menti, e lo esaltava, lo ringraziava dei suoi suc-
cessi. Che gioia profonda era per lui quella di
sentirla capace di apprezzare i suoi sforzi, di
misurare l'importanza, di stimare i suoi pro-
gressi al loro giusto valore!

Gli è che, senza pedanteria di sorta ed affatto
naturalmente, la signora Banès aveva appreso
tutto quello che imparava suo figlio. Ell'aveva
compresa, nella casa paterna dove l'intimità tra
suo padre e sua madre era perfetta, quanto è
cosa utile che il marito possa, al desco fami-
gliare, parlare di questioni che lo interessano,
senza che la fisionomia dell'interlocutore riveli
l'indifferenza o la noia. Ell'aveva letto tutti i
libri di studio di suo figlio, se n'era assimilato
il contenuto con meravigliosa facilità. E tanto
se l'era assimilato, che quando, davanti a lei, si
lasciava trascinare a qualche appassionata di-
sertazione, ella poteva ascoltarlo e con qualche
parola profferita a proposito, provargli che lo
aveva compreso bene. Intelligente com'era, aveva
chiuso le sue porte agli amici di scuola di
suo figlio, facendo loro buona accoglienza, non
meravigliandosi punto di veder a bere qualche
bicchiere, od a fumare qualche sigaro; compia-
cenza, cui tutti ripagavano con una discrezione
di buon gusto.

a questa parte quella famiglia è ricoverata sotto un
portico in Calle Ramo Fornetti, dove mangia, beve,
dorme. Siamo dunque nella pienezza dei tempi prei-
storici, colla differenza che adesso si capisce molto
più di quello che si capisse una volta. Dirvi quanto
ne guadagni l'igiene, e diciasi pure la moralità, è pro-
prio inutile. Parrebbe una favola che imperante sul
mondo l'89 si debbano registrare questi fatti che fan-
no male, molto male! Si griderà adesso contro il
vostro corrispondente che ha propagato ciò che do-
vea star sempre tra le pareti domestiche, e non si
avrebbe gran torto se la cosa dadesse da ieri o da
oggi. Ma Santo Dio! Dodici giorni... Dodici giorni,
in tutta a reclami fatti e a fatte preghiere.

La Commissione costituita per la distribuzione
della somma raccolta a favore delle famiglie dei
pescatori naufragati, tributa le migliori grazie e le
espressioni di gratitudine dei beneficiati e dell'intera
cittadinanza ai generosi oblatori i cui nomi, a suo
tempo, furono pubblicati nei giornali di Venezia, i
quali vennero in soccorso nella fatale sciagura, e
senza il lutto in questa città: ai giornali *La Gazzetta
di Venezia*, *L'Adriatico*, *La Venezia* ed il *Tempo* che
cooperarono efficacemente al santo scopo; ed all'e-
gregio concittadino sig. Adolfo Gradara, vice console
in Buenos Ayres, il quale, informato l'animo a vivissi-
mo attaccamento al luogo nativo, e con vero slan-
cio di patriottica carità che altamente lo onora, seppe
raccolgere in quella lontana contrada (tenuto
conto di quanto rimase in questi ultimi giorni) la
cospicua somma di circa 5500 lire, con promessa di
ulteriori spedizioni.

Le offerte raccolte in denaro sommarono a Lire
20.890.13.

Si aggiungono vari doni fra i quali il piace ram-
mentare quelli di Urbano Nono, dei fratelli Pin, del
pittore R., di Pietro Rossi, del cav. Enrico Bon, di
Luigia Codemo, di Guglielmo Micheli, dello scultore
Borretti, dell'abate Luigi Gallinberti, del nobile Giu-
seppe Barbon, di Borghi Costantino.

Come si sa gli annegati furono 29, delle cui fami-
glie vennero soccorsi 15 vedove, 15 orfani e 17 orfane
dell'età da un mese a dieci anni, un nascituro, sei
genitori, 9 danneggiati, compresi, in questi, tre di
Venezia, in tutto 63 persone.

DOLO 12. — *Musica*. — Ci scrivono:
(L. V.) Ieri sera la musica di Mira Taglio, fusa as-
sieme a molti ottimi elementi del nostro ex Corpo
filarmónico, dava uno scelto concerto nel solito posto,
in fianco al caffè Commercio. Abilmente ed intelligen-
temente diretta dal sig. L. Lancerotto raccolse ripe-
tuti applausi dal pubblico affollato.

Dolo parava un paese deserto. Il concorso nu-
meroso ed elegante durò fino a tarda sera, e lo spet-
tacolo fu chiuso con diversi fuochi d'artificio lungo
le rive del fiume.

Si dice che tale fusione musicale non sia provvi-
soriosa, ma prometta vita lunga ed attiva. Speriamolo,
e di gran cuore!

Confermiamo nella cortesia e nella buona volontà
di chi benignamente vuole rompere l'apatia musico-
nica, che a Dolo è costantemente all'ordine del
giorno.

FISSO UMBERTIANO 8. — *Beneficenza Padana*. — Ci
scrivono:

Finalmente sono stati ripresi i lavori della Boni-
fica, sospesi in causa delle piogge torrenziali cadute
agli ultimi di maggio.

Speriamo che le macchine idrovore impiantate a
Pollesina per l'assuefazione corrispondano ai biso-
gni, perché, in caso diverso, i danni dei contribuenti
sarebbero spaventosi.

Dopo la inondazione causata dalla pioggia caduta
il 26 maggio passato, risulta che fossero state fatte
pratiche presso il Ministero dei lavori pubblici, per-
ché anche i lavori del Basso Polesine fossero solle-
citati.

Cessata l'inondazione nell'altro s'intese dire in
proposito.

Solo ieri ho letto nell'*Adriatico* che per inizia-
tiva del marchese di Biagno si è tenuta in Padova
una riunione fra alcuni principali interessati nelle
Bonifiche delle Province di Venezia, Padova, F

Il tracciato si estende fino a Camposampiero, ed è...
D'interesse si rinvia la planimetria, dove...
curve, raggi, sviluppi, tangenti, rettilinei, scambi...
fermate, ecc., sono ampiamente descritti e dettati.

Il profilo longitudinale e le sezioni trasversali sono...
un lusso, poiché la topografia del territorio, per...
dal tracciato del tracciato, non impone per certo una...
dimostrazione così costosa; qualche sezione trasve...
siale basterebbe, e di queste ce ne sono per tutte...
le circostanze ed accidentalità.

Nella Provincia di Venezia la linea S. Giuliano...
Nole sviluppa circa 26 chilometri di percorso, e...
serve direttamente una popolazione di oltre 46 mila...
abitanti, percorrendo sempre su di un lato le strade...
carrozziabili provinciali e comunali, e fissa sette fer...
mate, cioè: S. Giuliano-Mestre-Chirignago-Spinea-Mi...
rano-Salzano e Noale.

Il binario è a scartamento ridotto di m. 1, e la...
lineografia del ferro dimostra un armamento a si...
stema Vignoli con doppia guida, per cui lascia libera...
dopo il passaggio dei treni, tutta la larghezza della...
strada al transito dei veicoli ordinari.

Sono determinati i doppi binari con scambi sem...
plici a tutte le suddette fermate, e resta libera la...
strada, col treno in corsa, per una larghezza che...
varia dai 5 ai 6 metri.

Il tracciato è comunemente più dei centri che...
attraversa, per i mercati, borgate, villeggiature che...
allaccia, ed è la vera indicazione della viabilità ne...
cessaria a questi paesi, migliorando le condizioni di...
transito per sicurezza e velocità, senza aggravare lo...
Stato ed i contribuenti con lussi sproporzionati al...
prodotto ed ai mezzi che certe zone presentano.

Fra i dettagli, offre la risoluzione pratica del pas...
saggio sui binari ferroviari, e quella perfettamente...
studiata nell'interno degli abitati con curve model...
a corto raggio.

La presente altresì i tipi del materiale mobile, cioè...
macchine, tender con attacco a trazione e repulsi...
one, della forza per trainare un peso lordo di 100...
tonnellate e colla velocità di 20 chilometri all'ora...
e con treni potenti; carrozze viaggiatori di due...
classi con attesi invariabili, carri merci coperti e...
semplici della portata da 5 a 6 tonnellate.

È d'uopo convenire che questo progetto è il più...
corrispondente che si potesse redigere e che s'addice...
a distanze limitate, col vantaggio di occupare una...
limitata larghezza, di possedere un motore docile...
ed avere una traccia invariabile.

Al criterio degli enti interessati, secondati dalla...
saggezza delle autorità, li decide.

MAROSTICA 11. — A Benedetto Cairoli. — Ci scri...
vono:

Anche Marostica, con pensiero squisitamente gen...
tile, volle partecipare al cordoglio che opprime l'Ita...
lia tutta per la perdita di Benedetto Cairoli, man...
dando telegrammi a donna Elena.

Per ora in anima di tutte le Associazioni liberali...
del Distretto d'invitare persona competente a tene...
re una commemorazione, fra breve, dell'illustre e...
stinio.

MOTTA DI LIVENZA 11. — Una questione delicata...
Ci scrivono:

(...) — Una questione assai delicata diede argo...
mento in questi giorni al paese di fare un gran...
chiasso intorno alla persona del sindaco.

Vari amici di lui nella speranza di far cessare il...
pettegolezzo, presaghi delle conseguenze, che vol...
gono scongiurare, lo consigliavano ad evitarlo in un...
modo o nell'altro perfino dimettendosi dalla carica.

Ma egli, sia per non cedere all'invito che forse gli...
sarebbe inopportuno; sia credendo che altrimenti av...
rebbe ribadito l'accusa mossagli, ricusò una si...
mile soluzione.

Questa sua decisione fu ritenuta, da taluni, una...
sfida all'opinione del paese, e fece sì che ben 12 co...
sìglieri, ritenendosi interpreti della pubblica ripro...
vazione, diedero le loro dimissioni.

Ora vedremo come andrà a finire questa faccenda...
dolorosa per la sua origine e per i suoi effetti e...
quindi vivamente deplorabile.

Faccio intanto una osservazione.

Io non mi attingo a paladino di alcuno; soltanto...
noto però che nei piccoli centri si lavora molto di...
fanta e si è troppo severi di giudizio per fatti che...
fanno i maggiori passerrebbero quasi inosservati.

Per cento, molto, le cose si gonfiano al di là...
Chiacchierando, che viene dipinto quasi un Ma...
del naturale; cosicché, è ovvio, di aver data qual...
che occhiata di più al bel se...

POLESSELA 11. — Per Anna Manzoni. — Ci scri...
vono:

(b) Se vi ha persona, nel nostro paese, che non do...
vesse essere dimenticata, almeno in quella fase do...
lorosa, che segna l'addio supremo dei nostri cari...
essa era certamente la virtuosa e santa donna Anna...
Marcolini-Manzoni, patriota, piucchio abili, meritevole...
di un'ossequio riconoscente, ieri ella spirava fra le...
braccia del suo figlio.

Nel 1858, col marito in esilio, col più giovane dei...
suoi due figli nell'esercito nazionale, il 14 marzo...
natalizio del Re Galantuono, essa veniva arrestata...
in compagnia di altri dieci o dodici cittadini di Po...
lessele, e per oltre sei mesi fu tenuta in una mes...
sa per aver fatto celebrare in tal giorno una messa...
nella chiesa arciepiscopale, a cui tutto il paese inter...
venne, come a dimostrazione contro il dominio stra...
niere!

Povera signora! Come si dimenticano facilmente...
le opere più degne di ricordo! La banda cittadina...
ha fatto sentire le sue meste armonie intorno...
no al feretro di meno meritevoli di lei, in questa...
occasione fu muta... perché la Presidenza se n'è...
affatto dimenticata.

TARCENTO 11. — Per Cairoli. — Ci scrivono:

(R.) — La nostra Società operaia incaricò l'avvoca...
to Riccardo Luzzatto di Milano, appartenente alla...
7.a compagnia comandata da Cairoli, di rappresen...
tanza alla solenne cerimonia funebre di Giuseppe...

Carlo Guasti, e il sig. Scarzi: eleganza, ed agilità di...
mosse, celerità e correttezza di colpi, resistenza...
prontezza d'occhio, e di polso, furono le doti che...
condizionarono questi due distinti schermidori. Al...
cuni amici ed ammiratori offesero al maestro Gua...
sti una medaglia d'oro commemorativa la vittoria...
da lui riportata a Parigi sul famoso Montagna, un...
tamente a ricca pergamena con miniature, portan...
i nomi degli oblatori. L'anno 25, tagliapietra, anneg...
— Angelo Vantini, d'anni 25, tagliapietra, anneg...
— Avendolo mangiato si sentirono poco dopo pre...
di forti dolori di ventre. Il medico dichiarò trat...
tarsi di avvelenamento e somministrò loro un an...
tidoto che li salvò.

L'avvelenamento era stato prodotto dall'uso so...
verchiamente imbevuto o, carica di solfato di rame.

Questo fatto d'impudenza, come ben sapete, venne co...
nsegnato agli agricoltori come un preservativo sicuro...
della vite contro la peronospora, benché, dicit...
mo, fra parentesi, in molte plaghe del mantovano...
sia riuscito inefficace.

Il solfato di rame, però, deve essere adoperato in...
proporzioni minime coltivate delle macchine adatte...
che conservano quelle proporzioni.

Molti nostri proprietari invece hanno creduto di...
poter fare a meno delle macchine e sciolto il solfato...
nell'acqua, con grosse pennellate ne aspersero le...
viti.

Si noti che molte viti causa la troppa quantità di...
verderame che ricoverano, si sono addirittura es...
siccate.

Con questa bella prospettiva in vista, la precau...
zione pubblica è giustificata.

Se l'urta è avvelenata, come si garantisce la salu...
tà pubblica?

Ad onta del comunicato della Banca Popolare che...
vi trasmissi, che smentiva le voci di irregolarità av...
venute nella Banca stessa per opera del Direttore...
sig. Martinelli i giornali di Milano che ieri vi ho...
accennati, *Secolo, Commercio, Lombardo* e l'*Adige* di...
Verona, sostengono ancora la tesi contraria.

I loro corrispondenti promettono importanti rivela...
zioni (7).

In fatto però di rivelazioni più o meno veritiere...
essi non faranno che provocare uno scandalo che si...
potrebbe evitare.

Essi non faranno che compromettere la dignità di...
un Istituto di Credito che fa sempre degno e...
amministrato, e che in questa frangente non ebbe a...
soffrire la perdita minima di un centesimo.

Ma le cattive lingue non mancano, e quelli che...
vivono e s'ingrassano nello scandalo hanno trovato...
stavolta un pascolo fecondo.

Farebbero però bene alcuni di questi moralisti da...
strappazzo, che non sono però immuni da macchie...
di pensare a' casi loro, e non procurare il compiet...
tamento di un uomo, anzi di una famiglia ri...
spettabilissima.

D. C.

ACQUE - BAGNI
VILLEGGIATURE

La riunione degli alpini si tenne
Ci scrivono da Strigno (Valsugana) 10:
(a. b.) — Oggi questa amena borgata fu animata...
più del solito.

Alle ore 4 arrivò, pompeggiante nelle sue azzurre...
divise, la banda di Levico, che suonò, applauditissi...
ma, in questa piazza.

La brava banda è diretta dal sig. Furlanetto di...
Venezia.

Più tardi passarono, a varie riprese, molti Alpin...
isti diretti a Tesino, dove domani c'è una grande...
riunione, di cui la *Gazzetta* ha già parlato. Di essi...
la maggior parte proveniva da Trento; ma ne vi...
di anche alcuni soci dai monti del Sette Comuni.

Nota, fra altri, l'on. Bruniati e il comm. Reichlin...
prefetto di Ravenna.

Questa sera si aspettano circa 20 Alpinisti di Vi...
cenza. Tempo bello e fresco. *Excelsior*.

CRONACA

CALENDARIO
Martedì 13 agosto: S. Cassiano v.
Mercoledì 14 agosto: S. Eusebio a.
Sole, leva ore 5 m. 0, tram. 7. 10.
Temp. max. del 12: 31.0 — Min. del 13: 19.2.

LO SCOPIO DI QUESTA MATTINA
Una voce allarmante si era sparsa questa mat...
tina per la città. — Si diceva che la polveriera...
della Certosa era saltata in aria; che vi erano...
morti e feriti; le solite esagerazioni insomma, che...
in casi come questo non mancano mai.

Ecco come stanno le cose.

Alla Certosa, isolaletta oltre Murano, esiste, co...
me si sa, un deposito di polvere della regia ma...
rina.

La polvere secondo il tempo, e secondo il bi...
sogno, viene manipolata da operai addetti a quel...
servizio; di personale c'è la sola guardia, formata...
da un caporale e da tre soldati per la sorve...
glianza d'obbligo.

Per manipolare e stacciare la polvere il Ge...
nio militare ha costruito alcune piccole garitte

perché, dato il caso di disgrazie, il materiale...
combustivo proiettato non provochi disgrazie mag...
giori.

In una di queste garitte l'operaio Tomaldi A...
gostino d'anni 27, nativo di Venezia, stava ap...
punto verso le 8 del mattino staccando una certa...
quantità di polvere, che doveva preparare per...
servire ad uso di razzi.

In quella garitta, la quantità di materia e...
splosiva non superava i cento chilogrammi.

A un certo momento, per cause che probabilm...
mente non si sapranno mai, la polvere prese...
fuoco, e il disgraziato operaio fu lanciato co...
tro un muro, riportando la frattura del cranio...
di un braccio, e orribili scottature.

Il picchetto di guardia accorse subito, e l'in...
felice, estratto sotto le macerie, fu mandato all...
Ospedale di Sant'Anna.

Fu subito avvertito il Comando in capo del...
Dipartimento dell'Interno; — primi accorsero...
sul luogo il viceammiraglio Noce, il contrammir...
aglio Sambuy, il colonnello del genio e altri...
ufficiali.

Fortunatamente tutto si limita a questo; —
né altri danni, né altre vittime si hanno a de...
plorare.

Un nostro redattore si è recato a prendere in...
formazioni all'Ospedale della Marina.

Il ferito fu ricevuto dal medico di guardia te...
nente Stoppani, che gli applicò subito una borsa...
di ghiaccio sulla testa. Ogni rimedio pare però...
inutile; — l'infelice, che ha già perduto la co...
noscenza delle cose, respira rantolando, perdendo...
sangue in abbondanza dalla bocca e dal naso;

ha gli occhi vitrei, e il corpo bruciato; oltre al...
cranio, il braccio sinistro è fratturato; — si...
vede che la violenza dell'esplosione lo ha lan...
ciato contro il muro della parte sinistra; —
colla mano destra egli doveva far girare lo staccio.

Forse questa sera il poveretto avrà finito di...
pensare.

Se vi saranno altri particolari li daremo do...
mani.

A Jacopo Castelli. — Il contrammiraglio...
Bucchia ha mandato L. 25 al Comitato costi...
tuito per erigere un ricordo a Jacopo Castelli...
e che raccolse finora L. 1775.37.

All'orfanotrofio maschile. — Il sag...
gio del sordomuto. — Donare l'uso della...
favella ad un sordomuto, pareva fino a questi ul...
timi tempi cosa impossibile. Ma nel saggio dato...
ieri ed oggi all'orfanotrofio maschile, sotto la...
pazienza dell'ab. Pazzini, per quale non v'è pa...
rola d'elogio che basti, abbiamo udito i poveri...
sordomuti parlare, leggere, esprimere concetti...
formare dialoghi, e persino declamare. Sembrava...
invero di assistere ad un miracolo; e pensando...
all'incalcolabile beneficio che si reca a que' po...
veri fanciulli ammettendoli, col donar loro l'u...
so della parola, a vivere nell'umano consorzio...
deploravamo che non si procuri di allargare i...
frutti di un'opera tanto benefica a molti altri...
miseri delle nostre Provincie: — e deploravamo...
veramente che, mentre le altre regioni d'Italia...
specie la Lombardia, contano in tutte le città...
di Provincia istituti per sordomuti, nella regione...
veneta invece — che ha ben otto provincie — non vi...
sia che il nostro, a cui auguriamo in ogni modo...
il più lieto avvenire, che sarà il miglior com...
penso al cuore e all'intelligenza del suo egregio...
direttore, abate Pazzini.

Convitto Marco Foscarini. — Ecco l'e...
lenco degli alunni che furono dichiarati vincito...
ri di un posto di grazia negli esami di con...
corso sostenuti nel mese di luglio, per dichiara...
zione del Consiglio provinciale scolastico di Ve...
nezia nella seduta 6 corrente.

Posti gratuiti:

Celotti Gio. Batt. proveniente dalle S. el. com...
di Treviso — Soprietti Alessandro id. di S. Donà...
di Piave — Gallotti Costante, dal R. Gian...
M. Foscarini convitt. — Costalunga Giuseppe, id...
id. — Vitalone Vito, id. — Monzeghini Guido id...
id. — Bagnato Giuseppe, id. id. — Magagnoli Lui...
gi, dal R. Gian. M. Foscarini convitt. — Sereno...
dalle S. el. com. di S. Donà di Piave — Cristoforo...
di Mogliano Veneto — Haberstamp Carlo, dal R. Gian...
M. Foscarini convittore.

Posti semi-gratuiti:

Nono Ignio, prov. dalle S. el. com. di Moglia...
no Veneto — Olivetti Giovanni id. di Treviso...
Zermigni Gio. Batt. id. di S. Donà di Piave...
Valsecchi Albano, dal R. Gian. M. Foscarini...
convitt. — Etro Ugo, id. dalle S. el. interne id...
— Cucchetti Giuseppe, id. id. — Crivellari Alberto...
id. dal R. Gian. M. Foscarini id. — Fleischman...
Erminio, id. dalle S. el. com. di Treviso — Da...
vanzo Giuseppe, id. dal R. Gian. M. Foscarini...
convitt. — Padovan id. dalle S. el. int. id.

All'Istituto Tascia. — Oggi, presenti mol...
te egregie persone, a questo istituto convitto...
maschile, (San Leonardo Palazzo Contarini, 4333)...
che con una breve vita di sei anni seppe gua...
dagnarsi molto buon nome, ebbero luogo gli e...
sami finali.

Essi riuscirono una bella prova del come la...
signora Tascia-Zasso, direttrice dell'Istituto, sap...
pia istruire ed educare le sue quarantasei ali...
e.

Venezia 12. — Mercato delle granaglie.

Frumento per autunno da fiorini 5 90 a 5 82, per primave...
ra da 5 95 a 5 88.

Formazione per giugno-luglio da 0 — a 0 — per...
agosto da 5 42 a 5 47, per agosto-settembre da 5 42 a 5 47...
per settembre-ottobre da 5 55 a 5 60, per maggio...
giugno 1890 da 6 07 a 6 09.

Segala per luglio da 0 — a 0 — per autunno da...
7 36 a 7 38, per primavera da 7 76 a 7 78.

Avana per autunno da fior. 6 90 a 6 81 — per primave...
ra da 7 23 a 7 25.

Ravizzone nero per feb. - marzo da 19 — a 19 25 per...
agosto-settembre da 19 — a 19 25.

Grano turco D. 0 41 — Frumento extra da D. 2 80 a...
3 80 — Nolo cereali Liverpool D. 4 1/2.

COLONIALI

Londra 12. — Zuccheri grezzi marcati pesanti...
Zuccheri Barbabietola marcati sostenuti...
refrattari marcati calmo...
in penali marcati pesante...
sostenuti marcati sostenuti.

Dai risultati ottenuti, si comprese quanta in...
telligenza, quanto studio e quanto amore e de...
dittezza e maestria impiegarono nella loro mis...
sione, negli insegnamenti fruibili, elementari e...
normali.

Furono dati saggi di canto, musica poesia...
declamazione, composizione, lingua italiana, le...
desca e francese, ecc. ecc. e furono esposti i la...
vori; e saggi e lavori resero assai soddisfatti...
gli intervenuti, che rimeritarono con caldi ap...
plausi alle prove delle alunne la valentia del...
corpo insegnante.

Veramente degno di elogio fu poi un discor...
so della signora Tascia-Zasso che parlò con gran...
de criterio e molto cuore sui concetti i quali...
devono guidare chi si dà all'educazione della...
donna, e saggi intenti che l'educatrice deve pro...
porre.

Fra le gentili e graziose allieve che in que...
sta simpatica festa maggiormente fecero onore...
a sé e alle loro maestre, notiamo le signorine...
Carminati, Nelli, Bonamico, Pascoli, Malfer e le...
sorelle Ferro, Romanina e Dalla Santa.

Da ultimo il signor Poli pronunciò belle pa...
role di plauso alle ragazze gentili, e alla loro...
brava Direttrice.

E ognuno lasciò l'Istituto Tascia, che fra pa...
rentesi è bellissimo anche per vastità e buona...
disposizione d'ambiente, con un augurio ben...
meritato alla signora Tascia, che il suo istituto...
debba prosperare sempre più.

Il nuovo Codice. — Anche il nostro so...
lerte Alzetta ha pubblicato in edizione speciale...
economy, il testo del Nuovo Codice Penale.

Si trova vendibile ovunque al prezzo di set...
tantacento centesimi.

Un cartello di sfida. — Daniele Boldrin...
detto Poppi — da un pugno del quale il cielo...
si salvi e liberi — ci porta un cartello di sfida...
per il sig. Sandov: il forte lottatore tedesco...
che è ora al *café-chantant*, dei Giardini. « Io...
qui a Venezia, scrive il Poppi, ho lottato col...
Sali e l'ho vinto, e se il sig. Sandov accetta...
io sono pronto a misurarmi anche con lui dove...
vorrà ».

Dispensa di premi. — Giovedì prossimo...
alle ore 2 pom. nella grande aula del Liceo...
musicale Benedetto Marcello seguirà la solenne...
distribuzione dei premi per l'anno scolastico...
1888-89.

Prima della distribuzione terrà un discorso...
il sig. Alberto Salvagnini.

Adunanza pubblica. — Giovedì prossimo...
alle ore 4 p. nella bottigliera Vico a S. Fantin...
avrà luogo una pubblica adunanza di elettori che...
non vogliono più dazi! Ci andrà certo tutta Ve...
nezia!

Serenata. — Il Municipio per assecondare...
il desiderio espresso dal pubblico e dai giornali...
in occasione dell'ultima serenata, ne darà un'al...
tra colla stessa galleggiante posdomani sera gio...
vedì.

La galleggiante partirà dal Museo Correr verso...
San Marco alle ore 8 1/2.

Daremo il relativo programma.

Gli abiti della Regina. — Corse voce...
che due abiti di S. M. la Regina vennero rubati...
dalle valigie di Corte, durante il viaggio del tre...
no reale da Venezia a Monza. Siamo in grado di...
assicurare oggi che quelle voci non avevano alcun...
serio fondamento, il fatto cui accennavano es...
sendo insussistente.

Il portiere della ditta Candiani. — C'è...
sempre del buio sulla fine del portiere Par...
tischi.

La autopsia cadaverica avrebbe messo in sodo...
che si tratta di suicidio. Ma intanto le autorità...
continuano le più minute indagini.

Tutto concorre a far credere che se può es...
sere escluso l'omicidio, ci fu invece depredazio...
ne, commessa dai due facchini che furono visti...
entrare nello stabilimento verso le 6 e mezza ed...
uscire poco dopo con una cassetta in mano.

Uno di questi, il Torres, detto il *Matto* come...
si sa è già stato arrestato.

Il suo compagno, certo Angelo Pavan, fu ar...
restato anch'egli ieri verso le 4 pom. al Caffè...
Tiziano in Salizada San Provolo.

Parè che entrambi siano entrati con prepo...
tenza nella camera del Partischi minacciandolo...
continuano le più minute indagini.

Si ripete poi con insistenza che i due ar...
restati poco dopo usciti dallo Stabilimento Can...
diani, furono visti in un'osteria con una cas...
setta contenente del danaro.

Questa somma forse niuno potrebbe precisare...
perché si sa che egli tutto il danaro consegnava...
alla cognata, riserbando per sé una piccola...
parte.

Il suicidio di ieri. — Abbiamo raccolto...
i particolari sul suicidio di quel Lodovico Car...
raro che ieri fu trovato impiccato nella propria...
abitazione a Castello, N. 1374.

Egli è di Monticelli-Piacenza, dell'età di 53...
anni, pensionato.

Per porre fine ai propri giorni egli si appes...
a tre fazzoletti che aveva uniti insieme ed at...
taccati ad una trave.

Parè che l'infelice fosse affetto da alienazione...
mentale.

Un vassoio. — Il signor Cassero Giovanni...
indiviso ricercatissimo, abitante a Santa Croce...
ieri entrava nel caffè di Federico Sorretti a S...
Polo N. 1474.

Ordinava una bevanda, pagò, poi si trattene...
alquanto; colto il momento che nessuno lo ve...
deva, mise il vassoio sotto il braccio e si allon...
tò.

Il caffettiere non tardò ad accorgersi del tiro...
e corse alla questura a denunciare il fante.

Gli agenti di P. S. poco dopo lo arrestarono.

La suicida per amore. — Abbiamo chie...
sto informazioni sulla domestica del signor...
Vianello in Campo della Beccherie, che ieri ten...
to suicidarsi bevendo una forte dose di acido...
solforico e ci è stato assicurato che da ieri sa...
rà notevolmente migliorata e che non si di...
spera di salvarla.

Investimento. — Ieri a mezzogiorno, nel...
Canele Quivalle, il vaporetto rimorchiatore N. 1...
investiva e spezzava nel mezzo un sandotto...
montato da Domenico Zoppetto. Avevano Gin...
sepe, Padova Nicola e Caneiani Vittorio, tut...
addetti alla Società Lagunare. Per buona fortuna...
na tutti si poterono salvare a nuoto.

Dono al Civico Museo. — Il cav. Santo...
Giuseppe Rovelli, col mezzo del conte Filippo Na...
ni Mocenigo, ha fatto dono al civico Museo dei...
manoscritti originali del letterato Giuseppe Av...
voloni e i sig. avv. Gio. Batt. Ferrari, Minola Gio...
sepe e Francesco Baldo il figlio della Legazione...
Arligieri Veneti 1843-49 Bandiera e Moro.

La Giunta Municipale ha ringraziato i donatori.

Nuove piazze bancabili. — Da ieri la...
Banca d'Italia ha ammesso allo sconto anche gli ef...
fetti bancari sulle seguenti Piazze: Saviano, Pro...
vincia di Caserta e Alzano Maggiore, Provincia di...
Bergamo.

LICEO BENEDETTO MARCELLO
DOPO I SAGGI FINALI

Si lamenta — e non da taluno soltanto — che non...
in ogni ramo sia meritevole di lode il nostro Liceo...
Musicale. Il regolamento, in parte difettoso, è ora in...
istato di riforma, la quale si farà con sani criteri...
limitando, non già abolendo del tutto, come qualche...
collega vorrebbe, i saggi finali, che servono per su...
per la promozione all'università degli allievi.

Del resto su tale campo, accogliendo molte tra...
le osservazioni che vengono mosse, ci sarebbe da dire...
poco; per oggi ce ne difettano tempo e spazio, qu...
indi ci limitiamo a poche note riassuntive.

Ed anzitutto premettiamo che a formare geni mu...
sicali non è questione assoluta di professoressi. E...
preferiamo credere che i geni nascano per natura...
loro avanza; per vizio non fosse d'istruzione quanto di...
ribellione — piaga che un istituto di libero in...
segnamento non può impedire di propagarsi; per sete...
d'innovazione; per la smania malsana dell'imitazio...
ne. Quindi da tutto ciò risultano spesso molti sforzi...
qua e là uno sprazzo, e poi la insufficienza o tut...
t'al più la forte promessa, che sovente rimane tale.

Et de hoc sufficit: al nostro Istruttore impar...
tito — e già abbiamo a rievocarne nelle relazioni dei...
singoli saggi — è ottimo in più di una scuola. Che...
se non ci sarà dato di annoverare creatori origi...
nali, possenti, avremo però dei valenti esecutori...
dritti alla fama. E su questo punto insistiamo, po...
ché l'ottima istruzione vorremmo in ogni scuola: ciò...
che i risultati — e non ci attendiamo solo agli ultimi...
di quest'anno — non ci hanno affermato.

Complessivamente sono superiori ad ogni elogia...
le scuole degli strumenti a corda e a fiato. — Egisto...
Dini, valente violoncellista, sa trasmettere a' suoi...
allievi i segreti dell'arte sua, la robustezza, la sic...
urezza cavata, pure lasciando loro quelle peculiari qua...
lità che ne individualizzano l'ingegno.

Egli presentò sei bravi allievi, uno de' quali, Et...
tore Luzzatto, ha compiuto con plauso il corso.

Due altri scelti devono esserci invidiati: quella...
di clarinetto, i cui scolarli hanno giusta intonazione...
ed agilità, conoscono i segreti della tecnica e posse...
dono finezza di esecuzione — la seconda degli ottoni...
che s'addimostrano molto abili nel superare ogni...
difficoltà ed anche l'impressione sommariamente sfav...
orevole che fa quel genere d'istrumenti suonati a...
solo. A Marasco e a Ranieri piena e meritata appro...
vazione.

Al canto meritatamente applaudito concertista...
Tirrelli un'osservazione ci si permetta che ma...
estro: i

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

DALLA CAPITALE

Un treno preso a sasso? — Mena di clero?

Roma 12, ore 9.15 p.

La Squilla, giornale clericale, reca una notizia che ha fatto una certa impressione. Essa dice che il treno che viaggiava il Duca di Genova, l'on. Crispi e altri personaggi, venne preso a sassate presso la stazione di Cecina. Credesi però generalmente che la notizia sia una maligna invenzione della Squilla, poiché a nessun altro giornale essa pervenne, né in altro modo giunse a Roma.

Contro i preti seagnozzati

Il Vaticano è su tutte le furie contro i preti seagnozzati che si accingono alla pubblicazione del giornale la Cronaca nera, di cui vi ho già informati. Partecchi, il Cardinal Vicario, l'ex Vescovo intrasigente di Bologna, che non ottiene mai l'exequatur per i suoi spiriti antipapali, e che ora ne fa sfoggio all'ombra del Vaticano, soffia nel fuoco.

Egli ha già sospeso a diecimila undici poveri preti seagnozzati.

Ciò non fa che accrescere l'indignazione di tutta la classe di questi poveri preti della Chiesa.

Medici di Marina

Fu aperto il concorso a sei posti di medici di seconda classe nella Marina militare con 2200 lire di stipendio.

Le domande degli aspiranti potranno essere presentate fino al 20 settembre prossimo.

L'assessore Bastianelli — Crispi e Brin

Roma 12, ore 10.15 p.

L'assessore Bastianelli che, come sapete, si era recato a Napoli quale rappresentante di Roma ai funerali di Benedetto Cairoli, si era ivi ammalato, sicché non poté tornare a Napoli col le altre Autorità.

Ora però giunge notizia che egli migliora e che stasera sarà in grado di ripartire per Roma.

— Gli on. Crispi e Brin partiranno stasera per la Spezia.

La grande gara di tiro a segno

Fu nominato il Comitato organizzatore della grande gara nazionale di tiro a segno che sarà tenuta prossimamente a Roma.

Lo compongono il prefetto comm. Gravina, il sindaco marchese Guiccioli, i senatori Colonna, Sforza-Cesarini, il deputato Sonnino e il barone Lazzaroni.

Il Comitato inizierà tosto i suoi lavori preparativi, per sollecitare il più possibile l'esecuzione della gara che si prevede riuscirà completamente.

Una stallone ucciso da un calcio

Stamane a certo Eugenio Mattei, stallone della Società degli omnibus, mentre attendeva nel cortile delle scuderie alla pulizia di un cavallo, questo sterrò un calcio al basso ventre cost forte, che l'animale restava cadavere sull'istante.

Raccolto dai compagni di lavoro fu trasportato nella casa mortuaria all'ospedale per le opportune constatazioni legali.

L'incidente di Gabes

Roma 12, ore 11.15 p.

Il Diritto annunzia che l'incidente di Gabes è prossimo ad una risoluzione pacifica, secondo le legittime e giuste domande dell'Italia.

Tre nuove grandi corazzate

L'Italia annunzia che nel prossimo bilancio della marina si domanderanno i fondi per tre grandi corazzate sul tipo dell'Italia.

I disegni saranno pronti per novembre.

L'equipaggio del "yacht" "Savola"

Il equipaggio del yacht Savola sarà composto di 200 marinai. Gli ufficiali sono: il comandante Biancheri, nipote del presidente della Camera, il capitano Susanno, i tenenti Moccenigo, Bravetta, Borrello, i sottotenenti Leonardi, Salaz, il dottor Vonadia, il commissario Molber, i macchinisti Assante e Zanaroli.

L'Italia sarà comandata da Polucio, il Bussan da Centurione, il Goito da De Libero, l'Eina da Gavotti.

La missione Sciama

Notizie da Port Said recano che il Colombo con a bordo la missione Sciama e il conte Antonelli è giunto in quel porto.

Oltre a Makonen Josif, la missione si compone di sei capi e di trenta servi.

Un museo nazionale universalistico

Un decreto reale d'oggi istituisce nella Università di Bologna un Museo nazionale, a ricordanza dell'ottavo centenario dell'Università.

Recentissime

Il viaggio di Crispi rimandato

L'arrivo di Esardelli

Roma 13, ore 3.30 p.

In seguito a gravi faccende di Stato, l'on. Crispi non può partire iersera per la Spezia, come vi avevo annunciato, per raggiungere il Re. Invece si recherà direttamente a Napoli e ivi si unirà al Sovrano.

Oggi arriva a Roma da Pavia l'on. Zanardelli.

Nomine nell'Ordine Mauriziano

Il presidente della Camera, Biancheri e il senatore Ceresa vennero nominati il primo preside e il secondo consigliere dell'Ordine mauriziano.

La salute del Papa

Il Papa si trova in uno stato di prostrazione generale. Si leva poche ore del giorno, ma i medici assicurano che le condizioni di salute nulla presentano di grave.

Monumenti a Cairoli

Dicesi che l'on. Crispi alla riapertura della Camera presenterà un progetto di legge per la statua dell'on. Cairoli venga collocata fra le altre dei patrioti italiani nel monumento a Vittorio Emanuele che sorgeva a Roma.

La Società operaie liberali italiane saranno invitate alla solenne commemorazione di Cairoli che si farà in Campidoglio per iniziativa di questo Municipio.

DALLE PROVINCE

La Regina fra le navi

Gressoney 12 ore 9.15 p.

La Regina giunse a Colloblen alle 11 del mattino quando vi nevicava a quanto.

La Regina è ritornata alle 8 di stasera.

Disgrazia sul lago

Messina 12, ore 10.30 p.

Oggi mentre un gran numero di operai stavano lavorando nell'addebbare la piazza per la festa della Madonna, saltando una grossa antenna, questa cadde e lasciò orribilmente sfracellato un ragazzo nella testa e nelle gambe.

Si è aperta una inchiesta.

IL RE A SPEZIA

Prima dell'arrivo

Spezia 12 ore 9.45 p.

La città è animatissima. Le contrade si adornano a festa.

A bordo di ogni nave e all'Arsenale si lavora per ricevere degnamente il Re.

A quanto sembra, il treno reale non si fermerà alla Stazione, ma andrà direttamente alla ferrovia dell'Arsenale, dove parecchio miglia di operai attenderanno, schierati ai lati del binario.

Le navi saluteranno l'arrivo del treno reale con centuno colpi di cannone.

Il Re visiterà le nuove fortificazioni del golfo, l'Arsenale e le navi scolarie.

Una nuova lancia a vapore venne espressamente varata per il servizio di S. M. nell'Arsenale e nel golfo.

La lancia fila diciassette nodi all'ora; è tutta bleu, flettata d'oro.

Sullo specchio di poppa ha lo stemma di Savoia, sulla prova la cifra reale sopra lo scettro.

È arrivata una infinità di forestieri, tutti gli Alberghi ne sono pieni.

Dopo l'arrivo

La folla — L'arrivo — Acclamazioni — Lungo il percorso — All'Arsenale.

Spezia 13, ore 1.15 p.

Fino dalle cinque di stamane grande folla moveva alla Stazione per acclamare il Re e il Principe di Napoli.

L'ora e la pioggia non furono punto di ostacolo all'affluenza della cittadinanza.

Alle cinque e trenta minuti il treno Reale arrivava.

Brin, che era giunto prima, e le Autorità erano alla Stazione per ossequiare i Sovrani.

S. M. il Re e il Principe Reale discendevano. Vive acclamazioni partono dalla folla.

Il Re e il Principe scambiarono parole cortesi con ciascuna delle Autorità e con il ministro della marina.

Quando apparvero sul piazzale fu un momento di entusiasmo indescribibile. La folla agitava i fazzoletti gridando: Viva il Re! Viva il Principe ereditario!

I Sovrani ringraziavano con cenni del capo.

Saliti poi in carrozza di gala, si recarono negli appartamenti loro preparati alla Croce di Malta.

Lungo tutto il percorso le acclamazioni si ripetevano clamorose, insistenti.

Poco prima delle 9 il Re e il Principe di Napoli entrarono all'Arsenale. Tutte le navi avevano la gran gala di bandiere. Si fecero numerose salve di artiglieria. Più tardi il Re e il Principe s'imbarcarono su una lancia a vapore recandosi a vedere le fortificazioni all'isola Palmaria e altrove.

DALL'ESTERO

Impiegati bulgari destinati — Il pallone di secessione — Svalimento — Terremoti.

Parigi 12, ore 9.40 p.

La France uscita stasera reca la notizia che dodici impiegati ferroviari sarebbero stati destinati perché professavano opinioni bulgaresche.

Per quanto si sia poco teneri del bulgaresimo, vi posso assicurare che queste misure antiliberi vengono disapprovate da tutti i ben pensanti.

Il pallone che, come vi telegrafai stamane, ieri sera aveva urtato contro una casa e poi di sparare è sceso a Saint Ouen presso la foresta di Fontainebleau.

Gli aeronauti ebbero fortunatamente ferite di nessuna gravità; anzi non riportarono che lievi contusioni. Tra essi non eravi come si diceva, il Decauville.

Ieri avvenne uno svenimento sulla ferrovia Gaen-Trouville.

Due impiegati ferroviari rimasero morti, e tre viaggiatori riportarono ferite piuttosto gravi.

Stante a Poitiers fu sentita una scossa di terremoto abbastanza forte.

L'Alta Corte in Camera di Consiglio

L'Alta Corte in Camera di Consiglio — La destra si rifiuta

Parigi 12, ore 10.25 p.

All'udienza, segreta d'oggi dell'Alta Corte, in principio della seduta il presidente Leroy, domandò ai membri del Senato di impegnarsi sul loro onore a mantenere il segreto sulle discussioni che si sarebbero fatte e sulle decisioni che verrebbero prese.

Raccomando specialmente di non comunicare nulla ai giornalisti.

Noi però abbiamo saputo lo stesso come andò la seduta, perché la destra si rifiutò di vincolarsi a tale impegno.

Il senatore Baragnon, della destra, infatti, rispose al Presidente che, essendo pubblicata assai diffusamente la requisitoria del conte Quesnay de Beaupreire, ed avendo egli elevato accuse estremamente gravi non solo contro gli odiati giudicabili, ma anche contro altre persone assenti, egli e molti suoi amici erano d'avviso che l'opinione contraria alla condanna avesse lo stesso diritto di dare alle sue ragioni la più ampia pubblicità.

Buffet, che aveva sollevato la stessa questione nella prima udienza, a cui il presidente Leroy aveva detto di riservare le sue deduzioni quando l'Alta Corte fosse in Camera di Consiglio, sostenne con gravi ragioni l'inefficienza del corpo giudicante.

Dimostrò che il reato di complotto non è di cognizione dell'Alta Corte, ma delle Assise.

Quanto all'attentato alla sicurezza ed integrità dello Stato, per il quale l'Alta Corte sarebbe competente, nulla prova che tale reato abbia esistito.

A questo punto la seduta fu sospesa.

L'imperatore d'Austria a Berlino

L'aspetto della città — L'arrivo — Il corteo — Al Castello reale.

Berlino 12, ore 10.30 p.

La città è animatissima; oltre uno splendido

spettacolo la folla enorme che si riversa alla stazione e sulle vie che deve percorrere il corteo, e il movimento delle truppe, che si dispongono in doppia fila sulle strade stesse.

Molte case sono imbandierate; sventolano anche molte bandiere austriache.

Ai balconi, ornati di drappi variopinti, sta moltissima gente: fino otto e dieci persone, la più parte signore.

Alle 5 precise arrivò alla stazione il corteo che mosse dal Castello Reale per incontrare l'Imperatore. Alla Stazione si trovavano già le altre autorità.

Il treno che portava l'Imperatore d'Austria è giunto alle 5 e 10 alla Stazione del Tiergarten, dove lo attendevano l'Imperatore Guglielmo e i Principi della Casa Reale, nonché Bismarck, Moltke ed Herbert Bismarck.

I Sovrani si abbracciarono colla massima cordialità.

Dopo passata in rivista la compagnia d'onore, salirono in vettura di Corte e si avviarono fra due file di soldati appartenenti alla guarnigione di Berlino, Potsdam e Spandau.

Il corteo passò alle 5.25 per la porta di Brandeburgo, salutato dall'artiglieria.

Apriva la marcia uno squadrone della guardia del corpo, poscia veniva la carrozza dei due Imperatori. Quindi la vettura del Principe Enrico, dell'Arciduca Francesco Ferdinando e quelle degli altri Principi.

Bismarck e Moltke erano nella stessa carrozza; Moltke e il generale Beck in altra.

La folla enorme è animata dal massimo entusiasmo.

I Sovrani giunsero alle 8 e mezzo al Castello Reale dove li ricevettero l'Imperatrice e l'Imperatrice vedova Augusta.

La ritirata delle fanfare — La folla — Acclamazioni — Francesco Giuseppe ringrazia — I comandi della stampa — Primo di famiglia.

Berlino 13, ore 10 ant.

La città è sempre animatissima. Magnifico lo spettacolo della grande ritirata delle fanfare, eseguita da tutti i tamburi e da tutte le musiche della guardia, in onore dell'augusto ospite.

Lo spettacolo cominciò alle ore 8.30 nel Cinghiale (giardino di cinta) davanti alle Camere.

I Sovrani e l'Imperatrice assistevano dalle finestre del Castello, circondato da una folla enorme, che gridava fragorosamente: urrah! urrah! mentre le musiche suonavano l'inno austriaco.

I Sovrani che assistevano allo spettacolo, seduti, cedendo alle insistenti acclamazioni del pubblico, dovettero alzarsi in piedi fra nuove acclamazioni.

Francesco Giuseppe ringraziò con parole di viva commozione.

Tutta la stampa saluta con lusinghiere parole l'arrivo dell'Imperatore, dell'amico e alleato, che ha comuni interessi, comuni tradizioni con la Germania, e comune lo scopo — il mantenimento della pace.

Fra i giornali che parlano in questo senso, vi cito il Reichsanzeiger e la Nord Deutsche.

Tutti poi ripetono che il viaggio di Francesco Giuseppe ha un alto significato politico.

A conferma di ciò, si nota che ieri sera vari personaggi influenti si recarono a far visita a Bismarck e vi si trattennero a lungo.

Iersera prono di famiglia al Castello, a cui assistevano i Sovrani.

DALLA «STEFANI»

Tumulti ad Atene — Una zuffa — Terrore — Trepidanti nell'imbarcazione.

Atene 12. — Durante una zuffa ieri un candelotto scese un brigatiero, ferì altri individui; degli agenti e dei gendarmi rimasero più loggiormente feriti.

Numerosi furono gli arresti.

Trepidanti rifiutò di ricevere una delegazione di dimostranti.

La questione di Cândia — Una circolare russa

Londra 13. — La Reuter annunzia che il governo russo chiede ai suoi rappresentanti all'estero delle informazioni sulle pratiche progettate dai vari Governi circa la questione candelotto e ciò allo scopo, si suppone di partecipare ad un'azione concertata, che fosse decisa.

Per quanto finora se ne sa le grandi Potenze vogliono lasciare l'iniziativa alla Turchia come potenza sovrana, mentre gli sforzi concertati dei Gabinetti europei verrebbero sulla introduzione di riforme che fossero giudicate ragionevoli fra quelle chieste dai candelotti.

FERRUCCIO MACOLA Direttore.

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile.

Prima Società Ungherese DI ASSICURAZIONI GENERALI IN BUDAPEST

Compagnia anonima istituita sino dal 1858 ed autorizzata per l'esercizio nel Regno d'Italia con R. Decreto 7 aprile 1861.

Bilancio al 31 dicembre 1888

1. Capitale di fondazione versato f. 7,500,000.—

2. Capitale di riserva f. 7,571,457.60

3. Riserve premi f. 38,457,245.57

4. Riserve per differenze di corso su valori pubblici f. 750,000.—

5. Premi scatti f. 32,164,703.17

avvenire f. 29,169,932.05

Totale fondo di garanzia f. 81,334,635.22

Dividendo pagato agli azionisti nel 1888 franchi 880 per azione — pari al 15.20 0/0.

Danni pagati dalla sua fondazione f. 236,055.04.80

Assicura a premio fisso contro i danni prodotti dagli incendi (nel qual premio senza aumento è pure compresa l'assicurazione contro lo scoppio del

fulmine) dallo scoppio del gaz, accordando per contratti decennali sopra fabbricati di città, gratuito il premio di un anno senza aumento delle tariffe normali.

Assicura sopra la vita dell'uomo

Capitali e rendite pagabili in caso di morte, in qualunque tempo avvenga, od a periodo determinato — Pensioni sulla vecchiaia — Dotazioni per fanciulli — Capitali e rendite immediate o differite — Vitalizi, ecc.

Assicurazioni Marittime

sopra navigli e merci.

L'Agenzia Generale

per le Province Venete, Lombardia, Emilia e Romagna ha sede in Venezia, Calle Larga S. Marco 281, Rappresentante Generale GIOVANNI LAZZARI.

Oggi è un anno dacché morte rapiva all'affetto dei parenti e alla stima dei suoi amici la bell'anima del commendatore

Alessandro Blumenthal!

Il vuoto che tutti noi sentiamo non si è colmato, né si colmerà per qualunque giro d'anni perciò che non di sovente ci è dato ammirare un generoso carattere.

Ti sia lieve la terra, o illustre e buono trapassato; né ti sia discaro questo fiore ch'io depongo sulla tua nobile tomba ad affittoso ricordo, d'allora, quando m'era gioconda la tua presenza.

Venezia 13 agosto 1889.

707 Giuseppe Zennaro.

Avviso ai passeggeri

Di fronte al Bazar Griliana trovi la nuova Conferenza Francesco Zavagno la quale per la stagione d'Estate offre i seguenti articoli a prezzi limitatissimi.

BAICOLI (Specialità Veneziana)

In eleganti scatole da 100 L. 1.10
" da 200 " 2.00

VADE MECUM

Bottiglia e bicchiere per sacocchia con liquori assortiti 1.00

SCIROPPI

Per bibite (12 sapori) la bottiglia 0.90

DROPS INGLESE

Disolanti in vasetti per sacocchia 0.65

TAMARINDO

Per bibite (garantito di Milano) la bott. 0.55

CIOCCOLATA (amiglia)

In pacchi da gr. 250 (Moriando e Gaglietta) 0.85
" da 500 (Svizzera) 1.00

VIENE RACCOMANDATO

dopo il bagno il Ferro China-Silber e per trovarlo al disotto del prezzo di qualunque altro negozi basterà perirsi al sopra indicato indirizzo e così potrete fare acquisto d'un bellissimo ricordo di Venezia spendendo soltanto L. 2.00. 224

LA FONDARIA

COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONI

A PREMIO FISSO

SULL'INCENDIO, SULLA VITA DELL'UOMO E CONTRO I CASI FORTUITI

Capitale { ramo Vita 12,500,000
versato { ramo Incendio 8,000,000

Fondaria Incendio

Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a Vapore.

ASSICURAZIONI SPECIALI MILITARI

per Ufficiali di terra e di mare

Fondaria Vita

Assicurazioni Vita intera — Miste ed a termine fisso con Partecipazione dell'80 per 0/0 agli utili.

Rendite vitalizie immediate e differite — Dotazioni per fanciulli — Capitali per adulti.

Sede Sociale in Firenze

Agente generale in Venezia: Sig. G. Secretan S. MARCO CALLE CAPPELLO, 151.

Federico Danieletto

NEGOZIANTE DI VINO MERIDIONALE

I migliori vini di BRINDISI e AVELLINO si trovano al deposito San Salvatore, Fondamenta del Ferro, Num. 5121, vicino la BANCA NAZIONALE. Prezzi al dettaglio

Brindisi 50 — Avellino 60

Pei Touristes

D'affittarsi per mesi di agosto, settembre, ottobre, bellissimo fabbricato, con numerosi locali bene ammobiliati, cucina vasta e rotonda, stalla e rimessa.

Esso è posto in amena posizione alpina in Fusine di Zoldo a M. 1273 dal livello del Mare.

Per informazioni al sig. Alessandro Malcolin, in Venezia, oppure al proprietario Giovanni Scanzanella in Fusine di Zoldo. 704.

Ricercasi

Un gran magazzino con cortile e riva d'approdo rivolgersi all'Agenzia Armani e Treves Calle Fuseri, N. 4471 702

Il Collegio di Educazione Femminile a Lubiana in Austria

fondato nel 1834, comincia l'istruzione col 1.° Ottobre.

Rivolgersi circa l'organizzazione ed il piano d'istruzione a Ferdinando Mahr, Cons. Imp. Direttore. 704

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli Atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longegh, 4825, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea...
Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea...
Nel corpo del giornale presso la casa editrice...
Lo spazio viene misurato col metro corpo 7.

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 all'anno, 9 al semestre, L. 4:50 al trimestre.
Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'unione postale, ital. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.
Un foglio separato cent. 5 arretrato cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a San'Angelo, Calle Costanza, N. 8565 e dal di fuori per lettera affrancata.

I moti repubblicani nel Brasile

IL TUMULTO DEL GIORNO 11

(Corrispondenza della Gazzetta)

Gazzetta che si succedono — Il partito repubblicano — L'eco d'un centenario — Due grida di sfida — La battaglia — Tediati fortissimi — « Mata Mata ».

Rio Janeiro 15 luglio 1889

Avevo pensato di scrivere, per quanto fosse possibile, di parlarvi delle cose politiche di questo paese, ma dovendo narrarvi minutamente i fatti occorsi in questi ultimi giorni, sono costretto di fare un racconto retrospettivo politico del Brasile da 6 mesi addietro.

Il Gabinetto conservatore, del quale era presidente João Alfredo e che ebbe pure dapprincipio una vita gloriosa, terminò col cadere in maggio universalmente esecrato.

Gli accordi per la composizione d'un altro Gabinetto conservatore durarono 15 giorni, ma senza risultato. Se ne formò invece uno liberale sotto la presidenza del signor Alfonso Celso, visconte di Ouro Preto, che si disse del 7 giugno. Questo Gabinetto, frutto di titanici sforzi, alla sua presentazione alla Camera fu accolto da un voto di sfiducia, per cui fu obbligato a sciogliersi. Le nuove elezioni avverranno perciò in settembre.

Intanto il partito che si fa strada nel Brasile è il repubblicano. La libertà di riunioni, di parola, di scritti è qui esagerata fino all'estremo. Vi sono clubs repubblicani, giornali repubblicani che insegnano senza misteri, alla Repubblica brasiliana. Gli apostoli delle nuove teorie, tra i quali notò il coraggiosissimo ed infaticabile dott. Silva Jardim, girano le provincie del vasto Impero tenendo conferenze che le Autorità sono obbligate a proteggere, non sempre però, o per impotenza o per mala volontà, riuscendo ad evitare disordini.

Gli studenti delle Università e scuole primarie sono in grandissima parte repubblicani, e repubblicani sono pure gli studenti dei Collegi militari e dell'Accademia di marina. (ottimamente!)

Sembra che il centenario della rivoluzione francese abbia nel Brasile risvegliato gli spiriti rivoluzionari, giacché la propaganda repubblicana divenne più attiva, i periodici di tale partito più audaci, gli studenti più insoddisfatti, più turbolenti.

Présumo ciò, vengo ai fatti che meglio di chiunque posso narrarvi, essendomi, per combinazione, trovato presente.

Venerdì 12 luglio tutti i giornali di Rio de Janeiro portavano questo manifesto:

« I Clubs repubblicani della scuola di medicina, politecnica e Rio Grande, risolveranno di commemorare la data 14 di luglio, organizzando in questo giorno un'imponente passeggiata civica ».

Sabato 13 la Commissione organizzatrice fu dal capo di polizia a chiedergli di dare gli opportuni ordini onde garantire loro la libertà della processione.

Il capo della polizia cercò di dissuaderli, terminando col dire che stante il grande fermento che si avvisava in questi giorni, non assumeva alcuna responsabilità.

Ebbene, rispose la Commissione: Noi usciremo, e la nostra garanzia sarà la rivoluzione.

Difatti domenica 14 luglio, centenario della presa della Bastiglia, si organizzò la processione, riuscita imponente per il numero degli studenti, parte dei quali arrivarono appositamente da Rio, parte da altre città, e da altre provincie.

Durante il cammino percorso non accadde alcun incidente e neppure al teatro di S. Pedro d'Alcantara, dove si pronunciarono i soliti infuocati discorsi.

Scioltasi ordinatamente la processione, gli studenti si divisero in gruppi spargendosi nei caffè della Rua d'Ourador (prima via dell'Impero).

L'atmosfera era satura di elettricità; dinanzi ai caffè gruppi di negri (gente stupida, sobillata, incitata al disordine) stavano in aria provocante. Un grido imprudente scappò da una casa di Monarchia, gettando quale sfida, diede fuoco alla miccia; gli studenti, mettendosi mano alle armi, risposero subito al grido di Viva la Repubblica ed entrarono in lotta.

Le grida di sfida, che si ripetevano, si rivolsero a noi, e di mata, mata (uccidi) riempirono la via di clamore, gli abitanti di spavento.

Vi fu un fuoco nutrito di 10 minuti che lasciò segni distinti nei fabbricati, non solo, ma anche fece delle vittime: una dozzina di feriti.

Per fortuna la polizia a cavallo, che trovavasi appostata numerosa nelle vicinanze, arrivò in fretta e mise fine alla lotta.

Con che facilità questa dispendiosa gli assembramenti, sedici i tumulti!!! Carica il popolo con energia, distribuendo a destra e a sinistra piattone e spesso colpi di punta e taglio.

Quando appare da lontano la polizia a cavallo, non udite che un solo grido: A cavalleria, a cavalleria, e vedete un fuggi fuggi affannoso, inconsiderato.

È naturale la paura, perché la polizia va di carriera serrata, abbattendo, calpestando chiunque incontra.

Nota uno degli episodi del tumulto. Un tale che trovavasi in un caffè, quando udì gli evviva alla Repubblica, si levò e giunse sulla porta gridando: Viva la Monarchia.

Due allievi di una scuola militare lo pigliarono per il petto, ed uno dei due rivoltosi all'altro, che era armato di rivoltella, gridò: Mata isto diabo (ammazza questo diavolo). Ma egli riuscì a svincolarsi, però nella fuga lo colpì la palla destinatagli.

La sera si tentò di rinnovare il tumulto, ma, stante l'enorme apparato di forza, senza effetto.

ATTENTATO CONTRO L'IMPERATORE

Parole e proteste — La paura dell'Imperatore — Come armarsi la mano al portoghese — Un telegramma del Re — Grida profetice — La pioggia di feri.

Rio Janeiro 19 luglio

L'altra sera, 15, S. M. l'Imperatore accompagnato dall'Imperatrice, la figlia, il nipote e seguito, si recò al teatro S. Anna per udire le celebri concertiste Ginevra Dionisi, vostra condottina che adesso è qui in Brasile.

Terminato lo spettacolo, l'Imperatore, l'Imperatrice, l'augusta figlia donna Isabella e il principe D. Pedro Augusto, si trovarono in mezzo alla folla, costretti ad aprirsi da loro stessi un passaggio, per uscire dal teatro.

Erano giunti nell'atrio, quando ad un tratto si alzò una voce tonante: Viva o partito repubblicano. Non ho parole per descrivervi l'immenza confusione che ne scorse; tutta la folla diede indietro; intorno alla famiglia imperiale si formò un circolo di persone, fra le quali mi trovai io pure, e si levarono subito centinaia di grida: Paga (arresta), mata isto safado, isto vilhão; Viva a família imperial, Viva a Princesa, etc.

L'autore, visto di non trovar eco alcuno, fuggì protetto naturalmente da qualche compare.

Il picchetto di cavalleria, di scorta alla carrozza imperiale, sgombrò subito le scialbe, pronto ad entrare in lotta se occorreva.

Io ammirai il calmo contegno dell'Imperatore, e me vicinissimo; calmi pure restarono la figlia ed il nipote. Chi però ebbe un momento di paura evidente fu la vecchia e buona Imperatrice.

Ritornata la calma, la famiglia imperiale, salutata da una splendida ovazione, partì in carrozza.

che sembra venir applicata da una mano invisibile e brutale.

Elli aveva avuto paura. In un momento di dolore pazzo, s'era messa a gridare: « Aiuto, aiuto! » chiamando in suo soccorso lo sconosciuto, l'ignoto, il caso.

Allora, d'improvviso, al suo grido aveva risposto una voce, quella di una vicina che da tre mesi abitava il secondo piano della piccola casa cui ella occupava il primo.

Il giardino era diviso in due parti, riservate ad ognuno dei due appartamenti.

La signora Banès aveva aperto la porta, e, singhiozzando, aveva tirato a sé la giovane donna, che se ne stava sulla soglia, indecisa, dicendole:

« Oh! venite, venite! mio figlio muore!... Quelle due donne non si conoscevano, non avevano mai scambiato una parola: ma queste parole così pronunciate, sono di quelle che creano una intimità immediata. Dolcemente, la nuova venuta aveva interrogato la vedova, che avrebbe potuto benissimo essere sua madre; la aveva richiamata al sangue freddo obbligandola a risovvenirsi delle istruzioni del medico.

E di subito, la signora Banès se n'era risovvenuta. Sì, il dottore aveva previsto questa crisi, ed aveva ordinate delle immersioni alla testa nell'acqua fredda e dei senapismi alle gambe.

Com'era ben naturale, la vicina l'aveva aiutata, senza esitanza. Non le si domandò neppure il suo nome. Essa incarnava la carità, la bontà il suo nome. Essa incarnava la carità, la bontà il suo nome. Essa incarnava la carità, la bontà il suo nome.

Accorrendo al grido della disperazione. In capo ad un'ora, si sarebbe detto che fra quelle due donne esistesse una intimità di lunghi anni, e, che

Fatti cinque minuti di strada, a uno svolto, da una casa di pensione chiamata Maison moderne, fu sparato contro la carrozza imperiale un colpo di rivoltella che fortunatamente andò a vuoto; sferzati i cavalli la famiglia imperiale giunse a palazzo sana e salva.

L'autore dell'attentato, arrestato due ore dopo, è quello che aveva emesso il grido nell'atrio del teatro.

Si chiama Adriano Augusto do Valle, nativo di Coimbra nel Portogallo, dell'età d'anni 21, agente d'una casa di commercio. Negli interrogatori dichiarò di fede repubblicana; da questi però risulta non essere egli che un allucinato, istrumento di perfidi, signori ignoti, che lo ubriacarono, gli misero in mano il revolver, incitandolo con frasi roventi; così ch'egli inconsapevolmente tirò.

Fra i telegrammi dei Regnanti giunti a S. M. l'Imperatore i giornali citano anche quello di S. M. il Re d'Italia.

Jersey (17) mi fermai al caffè inglese a leggere l'avviso seguente:

« Theatre Imperial Don Pedro II. Hoje IV Feira. Favorita. Haurada com a augusta presença de SS. MM. e AA. Imperiais ».

Sotto c'era un avviso che vi trascrivo traducendolo.

« I Clubs repubblicani delle scuole di Medicina e politecnica, sapendo che i componenti d'una informale e vergognosa istituzione (polizia segreta) hanno ordine di promuovere in nostro nome disordini, onde poi sedarli colla forza ed avere pretesto per adottare misure di rigore, pregano i compagni tutti di astenersi dall'intervenire alla rappresentazione di questa sera al teatro Don Pedro II. ».

Il teatro era mezzo vuoto; la Favorita col Petrovich, ebbe esito freddo; non avvenne alcun disordine ma la famiglia imperiale, contrariamente all'avviso, non assistette alla rappresentazione.

Il giorno 18 — Ieri apparve un decreto emanato dal capo della polizia che vieta le grida di Viva la Repubblica; finora permesse.

Il giorno 19 — I giornali d'oggi hanno questa notizia:

« LL. MM. ed AA. imperiali assisteranno oggi allo spettacolo della compagnia lirica italiana nell'Imperiale teatro Don Pedro II. Consta che i frequentatori e gli abbonati di questo teatro, faranno a SS. MM. ed AA. Imperiali, splendida manifestazione di affetto ed entusiasmo con evviva e fiori. La polizia adottò le misure necessarie per il mantenimento dell'ordine ed a questo fine vi sarà in teatro e fuori grande numero di agenti ecc. ecc. ».

Il teatro fu splendido, grandissima la folla che fece evviva lunghi e ripetuti alla famiglia imperiale salutandola all'arrivo con una vera pioggia di fiori; il Corpo diplomatico era largamente rappresentato. Si dava il Rigolito, con la Van Carteren (Gilda) che nello scorso inverno cantò alla vostra Penice.

Alla partenza della famiglia imperiale, avvenuta a spettacolo finito, si ebbe un'altra ovazione. Grande era l'apparato di forze. Non ebbe luogo nessun disordine.

Speriamo che per ora almeno la sia finita.

V. F. P.

IL CAPO DELLA MISSIONE SCIOIANA

LADRO DI 3000 TALLERI

A proposito delle accoglienze che si preparano alla missione Scioiana, la quale dovrebbe essere ricevuta in settimana (colli onori sovrani, cioè colle salve d'artiglieria, col saluto delle bandiere, e colla presentazione delle armi, fa il giro dei giornali una gustosa notizia.

Il Degio mac Macomem, che è il capo della spedizione, ha tentato l'anno scorso di truffare 3000 talleri al signor Ottorino Rosa di Brescia; — più tardi a furia di pratiche, condottivo dal Conte Antonelli di Roma rotte raverli.

Il 1° bel mobili davanti ai quali i nostri ufficiali dovranno abbassare la loro scialba!

Un vero avvilimento!

quando Giovanni, rinvenendo, emise quel primo sospiro che è la restituzione, si gettarono scambievolmente le braccia al collo, piangendo a calde lagrime.

Poi si sedettero vicini al letto, parlando a voce bassa. La signora Banès diceva tutte le sue angosce.

Ella non pensava nemmeno a scusarsi. I buoni non hanno di queste cortesie di comando. Pronto a qualsiasi devozione, ella l'accettava come se l'avesse data.

Quando venne l'alba, l'ammalato si trovava in buona condizione. Il polso aveva ripreso la sua regolarità, la febbre era scomparsa, ed egli dormiva pacificamente.

Ma, d'un tratto la porta si socchiuse dolcemente, ed una fanciullina, di dieci anni appena, avviluppata nella sua lunga veste da notte, mostrò la testa tutta scapigliata, dicendo:

« Ma, dunque, dove sei, mamma? »

« Oh! è vero! esclamò la signora Banès, come sono egoista! Dimenticavo che vostra figlia era sola! »

« Dovresti tornare a letto, Reginella mia! disse la madre sorridendo e minacciando la ragazzina col dito. »

« Io ci vado, volentieri, ma devi venirci anche tu! »

« Vengo, vengo! »

« Durante il mattino, la signora Banès era salita dalla sua vicina di cui aveva allora, allora, appreso il nome. »

Si chiamava la signora Maria-Luigia Lingnet. Niente di più. Ma la vedova non era indiscreta.

IL PROCESSO BOULANGER

IL GENERALE E I SUOI COMPICCI CONDANNATI

(Da lettere e dispacci)

Due soli senatori della destra — L'eco della distruzione — Testimoni contro Boulanger — L'accusa di complotto — Dillon e Rochefort — Elezioni annullate.

Alla seduta di ieri dell'Alta Corte gli onori. De- sussy e Thery furono i due soli senatori della Destra che vi assistettero, dopo il ritiro dell'onorevole Dillon e Rochefort.

Il Presidente Leroyer propose, conformemente alla requisitoria del procuratore Quesnay de Beaupre, di esaminare dapprima l'accusa di complotto, infine quella sui fatti di concussione.

L'onorevole Casablanca disse che l'Alta Corte doveva anzitutto occuparsi dell'attentato per il quale era costituita. Su questo proposito seguì una lunga animatissima discussione, e si finì per decidere con 201 voti contro 7 e due astensioni, che il Senato esaminerà dapprima l'accusa di complotto.

Leroyer annunciò che teneva a disposizione dell'Alta Corte sette testimoni che videro Boulanger il 14 luglio 1887 nella casa sul boulevard Malesherbes. La Corte si riservò di assumerli allorché esaminerà l'accusa di attentato.

Quindi con appello nominale, con 206 voti e sei astensioni, l'Alta Corte dichiarò Boulanger colpevole di complotto.

Esaminando poi l'accusa di complotto contro Dillon e Rochefort, l'Alta Corte pure a grandissima maggioranza dichiarò colpevoli di tale reato anche questi due fidi del generale.

E mentre da una parte l'Alta Corte condanna Boulanger, da un'altra non si procede con minore energia.

Gli ultimi dispacci giunti stamotte ci informano che il Consiglio di Stato annullò le dodici elezioni del generale Boulanger a consigliere generale, non avendo egli le condizioni di eleggibilità richieste dalla legge.

NON ERA VERO

Ieri sulla fede d'un dispaccio da Roma, avevamo pubblicato qualche commento, che toccava il comandante Centurione, il quale, secondo quella notizia, sarebbe stato imbarcato una seconda volta sul Baisan dopo esser stato causa dell'investimento della Foggia.

La notizia ci era stata confermata dall'Ammiraglio, al quale ci eravamo rivolti per sapere se era vera.

Il comandante Centurione è invece il cav. Volpi; il comandante Centurione si trova ancora qui, sbarcato.

Cadono per conseguenza i nostri commenti.

IL TUNNEL DELLA MANICA

Un dispaccio da Londra informa che il progetto di costruzione di un tunnel sottomarino per congiungere l'Inghilterra al Continente, venne di nuovo ritirato dalla Camera dei comuni.

DI CITTA IN CITTA

(Da lettere, dispacci e giornali)

BERGAMO. — Fenepriece del fulmine. — La scorsa notte un fulmine percosse una casa massiccia di proprietà della signora Cornaggia, in Berbenno, alla frazione detta Cornelli. Ruppe in una stanza e lanciò lontano un letto-matrimoniale che vi era aderente, sorretto da cavalletti. Dormiva in quel letto un fanciullino di circa anni tre, che sbalzato a terra rimase illeso e colle sue grida avvertì quelli della famiglia del pericolo che egli stesso non sapeva di avere corso.

CATANIA. — Mariti che scappano. — Togliamo da un giornale di là una curiosa notizia di cronaca, che è da come la cosa più naturale del mondo. « Più di una moglie — esso scrive — si è recata in questi giorni alla Questura per denunciare la fuga del suo rispettivo marito, e richiedere provvedimenti in proposito. I fuggenti appartengono al ceto medio ».

COMO. — Contrabbando di fucili. — L'Araldo narra che Jersey, mentre il temporale romoreggiava, passava misteriosamente una carozza giù per Borgo Vico. Giunta alla Stazione

l'interno della casa di Maria-Luigia era attonita, di una eleganza estrema, e di molto buon gusto.

E Regina, essa costituiva la luce e la gioia dell'interno solitario.

« Ella veramente carina, con dei grandi occhi cilestri, rischiarati da un raggio di malizia. « Mio piccolo demonio! » la chiamava Maria-Luigia.

Le donne, perfino le meno curiose, hanno delle maniere rapide di guardare che danno a vedere molte cose. Sul camino di Maria-Luigia c'era un ritratto d'uomo. Neppure un oggetto che servisse ad un uso maschile, non c'era in quella casa vera un'infante, non c'era più padre, e Maria-Luigia non diceva di essere vedova. Nulla però provava il rammarico, ed un ricordo.

La signora Banès non fece alcuna ricerca. A qual prò? Nella vita parigina — dove la civiltà ammette qualunque anomalia — non bisogna mai stupirsi di nulla. Soprattutto conviene di non accusare mai.

Maria-Luigia aveva l'apparente età di 28 a 30 anni. Essa era adesso veramente una bella donna, dalle forme più arrotondate, dai lineamenti di una finezza più marcata, dai capelli leggermente bruni. Le labbra odor di rosa avevano un sorriso di squisita dolcezza. Ma ciò che fin dapprincipio in lei colpiva, si era la timidezza: ella parlava a bassa voce, si muoveva senza far rumore, guizzava, per modo di dire, nella vita, cercando di passarvi inavvertita, sempre paurosa di attirare l'attenzione.

(Continua)

delle guardie di finanza, tentò di non fermarsi. Le guardie allora si insospettirono ed intimarono l'alto al vetturino. Questi fermò il cavallo e si lasciò visitare la vettura. Già la visita era quasi finita ed ancora nessun risultato aveva dato. Però una delle guardie non era persuasa, e frugò di qui, frugò di là, nonostante le mille e mille proteste del vetturino, che asseriva di non aver nulla di contrabbando, riuscì a scoprire un segreto.

« Ci siamo disse; ed aveva ragione: in quel segreto erano nascosti diciotto bellissimi fucili a retrocarica. Le guardie, contente di tale scoperta, mentre il vetturino bestemiava, procedettero al sequestro del diciotto fucili e della stessa vettura. E così il Corbetta Giuseppe, tale era il nome del vetturino, dovette tornarsene a Malsilano a piedi, come la superbia.

GENOVA. — Sciopero di giurati — Ieri mattina alla Corte d'assise, non si è potuto costituire il giorno per la mancanza di molti giurati; ventiquattro di questi vennero mandati a citare.

NAPOLI. — Tentato suicidio — Ier mattina, mentre il treno di Castellana entrava nella stazione, un bel giovane, certo Tommaso Tartaglione, è saltato giù da una delle carrozze ed è andato a distendersi su un binario sul quale stavano per arrivare un altro treno. Per un vero miracolo alcuni conduttori hanno potuto salvare il giovane, perché dopo un altro mezzo minuto sarebbe rimasto schiacciato.

CONTRO I BACI NEI COLLEGI

Riceviamo da Francforte sul Meno una curiosa circolare. Il sig. Siemens, capitano in pensione, vi riferisce che due sue nipotine uscite per le vacanze dal loro collegio, gli hanno raccontato che le collegiali devono dar tutto un bacio alla loro maestra due volte al giorno, e poiché sono in numero di 25, vengono a darle 50 baci al giorno, 1850 all'anno.

Parla del valore dei baci, ne analizza le varie specie, esalta il bacio d'amore; protesta che il bacio forzato nei collegi che eccita fastidio, talvolta odore; spera che le madri tedesche e le direttrici di collegi ne faranno cessare l'uso e un proscritto prego di trasdurere e riprodurre l'articolo, rimettendosi per l'onore, in moneta del paese, alla discrezione del giornale. Si vede che il capitano Siemens ha buon tempo!

CORRIERE DEL VENETO

TRANVIA S. GIULIANO-MESTRE-MIRANO-NOALE

MIRANO 13 — Ci scrivono: «Faccendo seguito alla corrispondenza da Mestre che pubblicate nel numero d'oggi, e contenente i particolari del progetto per la costruzione ed esercizio di una tranvia a vapore, con percorso da S. Giuliano di Mestre-Chirignago-Spinea-Mirano-Salzano-Noale, vi partecipiamo che ieri, lunedì, in questo Municipio, si radunarono i Sindaci e consiglieri provinciali dei Comuni interessati, i quali deliberarono quanto è esposto nel seguente verbale:

« Presenti i signori: Mariotto cav. Francesco, consigliere provinciale; Frattini cav. Francesco, consigliere provinciale e sindaco di Spinea; Benini dott. Giuseppe, sindaco di Noale; cav. Giovanni Benatti bar. De Fovino, sindaco di Spinea; Berna cav. Pietro sindaco di Chirignago-Spinea; Mirano-Salzano-Noale, vi partecipiamo che ieri, lunedì, in questo Municipio, si radunarono i Sindaci e consiglieri provinciali dei Comuni interessati, i quali deliberarono quanto è esposto nel seguente verbale:

« Presenti i signori: Mariotto cav. Francesco, consigliere provinciale; Frattini cav. Francesco, consigliere provinciale e sindaco di Spinea; Benini dott. Giuseppe, sindaco di Noale; cav. Giovanni Benatti bar. De Fovino, sindaco di Spinea; Berna cav. Pietro sindaco di Chirignago-Spinea; Mirano-Salzano-Noale, vi partecipiamo che ieri, lunedì, in questo Municipio, si radunarono i Sindaci e consiglieri provinciali dei Comuni interessati, i quali deliberarono quanto è esposto nel seguente verbale:

« Presenti i signori: Mariotto cav. Francesco, consigliere provinciale; Frattini cav. Francesco, consigliere provinciale e sindaco di Spinea; Benini dott. Giuseppe, sindaco di Noale; cav. Giovanni Benatti bar. De Fovino, sindaco di Spinea; Berna cav. Pietro sindaco di Chirignago-Spinea; Mirano-Salzano-Noale, vi partecipiamo che ieri, lunedì, in questo Municipio, si radunarono i Sindaci e consiglieri provinciali dei Comuni interessati, i quali deliberarono quanto è esposto nel seguente verbale:

« Presenti i signori: Mariotto cav. Francesco, consigliere provinciale; Frattini cav. Francesco, consigliere provinciale e sindaco di Spinea; Benini dott. Giuseppe, sindaco di Noale; cav. Giovanni Benatti bar. De Fovino, sindaco di Spinea; Berna cav. Pietro sindaco di Chirignago-Spinea; Mirano-Salzano-Noale, vi partecipiamo che ieri, lunedì, in questo Municipio, si radunarono i Sindaci e consiglieri provinciali dei Comuni interessati, i quali deliberarono quanto è esposto nel seguente verbale:

« Presenti i signori: Mariotto cav. Francesco, consigliere provinciale; Frattini cav. Francesco, consigliere provinciale e sindaco di Spinea; Benini dott. Giuseppe, sindaco di Noale; cav. Giovanni Benatti bar. De Fovino, sindaco di Spinea; Berna cav. Pietro sindaco di Chirignago-Spinea; Mirano-Salzano-Noale, vi partecipiamo che ieri, lunedì, in questo Municipio, si radunarono i Sindaci e consiglieri provinciali dei Comuni interessati, i quali deliberarono quanto è esposto nel seguente verbale:

« Presenti i signori: Mariotto cav. Francesco, consigliere provinciale; Frattini cav. Francesco, consigliere provinciale e sindaco di Spinea; Benini dott. Giuseppe, sindaco di Noale; cav. Giovanni Benatti bar. De Fovino, sindaco di Spinea; Berna cav. Pietro sindaco di Chirignago-Spinea; Mirano-Salzano-Noale, vi partecipiamo che ieri, lunedì, in questo Municipio, si radunarono i Sindaci e consiglieri provinciali dei Comuni interessati, i quali deliberarono quanto è esposto nel seguente verbale:

« Presenti i signori: Mariotto cav. Francesco, consigliere provinciale; Frattini cav. Francesco, consigliere provinciale e sindaco di Spinea; Benini dott. Giuseppe, sindaco di Noale; cav. Giovanni Benatti bar. De Fovino, sindaco di Spinea; Berna cav. Pietro sindaco di Chirignago-Spinea; Mirano-Salzano-Noale, vi partecipiamo che ieri, lunedì, in questo Municipio, si radunarono i Sindaci e consiglieri provinciali dei Comuni interessati, i quali deliberarono quanto è esposto nel seguente verbale:

« Presenti i signori: Mariotto cav. Francesco, consigliere provinciale; Frattini cav. Francesco, consigliere provinciale e sindaco di Spinea; Benini dott. Giuseppe, sindaco di Noale; cav. Giovanni Benatti bar. De Fovino, sindaco di Spinea; Berna cav. Pietro sindaco di Chirignago-Spinea; Mirano-Salzano-Noale, vi partecipiamo che ieri, lunedì, in questo Municipio, si radunarono i Sindaci e consiglieri provinciali dei Comuni interessati, i quali deliberarono quanto è esposto nel seguente verbale:

« Presenti i signori: Mariotto cav. Francesco, consigliere provinciale; Frattini cav. Francesco, consigliere provinciale e sindaco di Spinea; Benini dott. Giuseppe, sindaco di Noale; cav. Giovanni Benatti bar. De Fovino, sindaco di Spinea; Berna cav. Pietro sindaco di Chirignago-Spinea; Mirano-Salzano-Noale, vi partecipiamo che ieri, lunedì, in questo Municipio, si radunarono i Sindaci e consiglieri provinciali dei Comuni interessati, i quali deliberarono quanto è esposto nel seguente verbale:

« Presenti i signori: Mariotto cav. Francesco, consigliere provinciale; Frattini cav. Francesco, consigliere provinciale e sindaco di Spinea; Benini dott. Giuseppe, sindaco di Noale; cav. Giovanni Benatti bar. De Fovino, sindaco di Spinea; Berna cav. Pietro sindaco di Chirignago-Spinea; Mirano-Salzano-Noale, vi partecipiamo che ieri, lunedì, in questo Municipio, si radunarono i Sindaci e consiglieri provinciali dei Comuni interessati, i quali deliberarono quanto è esposto nel seguente verbale:

« Presenti i signori: Mariotto cav. Francesco, consigliere provinciale; Frattini cav. Francesco, consigliere provinciale e sindaco di Spinea; Benini dott. Giuseppe, sindaco di Noale; cav. Giovanni Benatti bar. De Fovino, sindaco di Spinea; Berna cav. Pietro sindaco di Chirignago-Spinea; Mirano-Salzano-Noale, vi partecipiamo che ieri, lunedì, in questo Municipio, si radunarono i Sindaci e consiglieri provinciali dei Comuni interessati, i quali deliberarono quanto è esposto nel seguente verbale:

« Presenti i signori: Mariotto cav. Francesco, consigliere provinciale; Frattini cav. Francesco, consigliere provinciale e sindaco di Spinea; Benini dott. Giuseppe, sindaco di Noale; cav. Giovanni Benatti bar. De Fovino, sindaco di Spinea; Berna cav. Pietro sindaco di Chirignago-Spinea; Mirano-Salzano-Noale, vi partecipiamo che ieri, lunedì, in questo Municipio, si radunarono i Sindaci e consiglieri provinciali dei Comuni interessati, i quali deliberarono quanto è esposto nel seguente verbale:

« Presenti i signori: Mariotto cav. Francesco, consigliere provinciale; Frattini cav. Francesco, consigliere provinciale e sindaco di Spinea; Benini dott. Giuseppe, sindaco di Noale; cav. Giovanni Benatti bar. De Fovino, sindaco di Spinea; Berna cav. Pietro sindaco di Chirignago-Spinea; Mirano-Salzano-Noale, vi partecipiamo che ieri, lunedì, in questo Municipio, si radunarono i Sindaci e consiglieri provinciali dei Comuni interessati, i quali deliberarono quanto è esposto nel seguente verbale:

« Presenti i signori: Mariotto cav. Francesco, consigliere provinciale; Frattini cav. Francesco, consigliere provinciale e sindaco di Spinea; Benini dott. Giuseppe, sindaco di Noale; cav. Giovanni Benatti bar. De Fovino, sindaco di Spinea; Berna cav. Pietro sindaco di Chirignago-Spinea; Mirano-Salzano-Noale, vi partecipiamo che ieri, lunedì, in questo Municipio, si radunarono i Sindaci e consiglieri provinciali dei Comuni interessati, i quali deliberarono quanto è esposto nel seguente verbale:

« Presenti i signori: Mariotto cav. Francesco, consigliere provinciale; Frattini cav. Francesco, consigliere provinciale e sindaco di Spinea; Benini dott. Giuseppe, sindaco di Noale; cav. Giovanni Benatti bar. De Fovino, sindaco di Spinea; Berna cav. Pietro sindaco di Chirignago-Spinea; Mirano-Salzano-Noale, vi partecipiamo che ieri, lunedì, in questo Municipio, si radunarono i Sindaci e consiglieri provinciali dei Comuni interessati, i quali deliberarono quanto è esposto nel seguente verbale:

« Presenti i signori: Mariotto cav. Francesco, consigliere provinciale; Frattini cav. Francesco, consigliere provinciale e sindaco di Spinea; Benini dott. Giuseppe, sindaco di Noale; cav. Giovanni Benatti bar. De Fovino, sindaco di Spinea; Berna cav. Pietro sindaco

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

DALLA CAPITALE

Ancora il viaggio di Crispi rimandato
La grave situazione politica

Roma 13, ore 9,15 p.

Stamane vi ho telegrafato che Crispi, trattenuto a Roma da gravi faccende, non poteva raggiungere il Re alla Spezia e si sarebbe invece recato direttamente a Napoli.

Ora queste gravi faccende, riguardanti specialmente la politica estera, si vanno complicando di giorno in giorno, d'ora in ora, di modo che al momento in cui vi telegrafo è incerto se Crispi domani si recherà neppure a Napoli per attendervi il Re o se piuttosto dovrà rinunziare definitivamente di accompagnarlo nel suo viaggio per le Puglie.

Si fanno molte ipotesi su questa permanenza del ministro alla capitale.

Un alto personaggio politico che ho potuto avvicinare, mi ha assicurato che la causa non sta nella questione cretese, come annunziano alcuni giornali, ma va ricercata invece nelle conferenze che passano fra Bismarck e Kalkowsky a Berlino.

Crispi a questo proposito, mi ha assicurato il detto personaggio, ha dato ordini al nostro ambasciatore de Launay di informarlo quotidianamente e minutamente di tutto, anche per gli accordi militari che si preannunciano a Berlino.

Da tutto questo è evidente che mentre i Sovrani dell'Austria-Ungheria e della Germania, protestano di volere la pace, dietro la scena c'è sempre in vista la possibilità di qualche grosso avvenimento tutt'altro che pacifico, nel quale l'Italia, anche per necessità di alleanze, sarebbe soppiata.

Il Re e Edison

Il cavaliere Copello, rappresentante di Edison in Italia, e concessionario dei suoi apparecchi elettrici, si recherà a Parigi a portargli le insegne di grande ufficiale della Corona d'Italia, al quale grado fu nominato di *motu proprio* dal Re in segno della sua soddisfazione per i portentosi apparecchi inventati dall'Edison.

Questi poi verrà prossimamente in Italia e si reccherà a ringraziare personalmente il Re, avendo fatto a' ora chiesto ed ottenuto un'udienza particolare.

Osservazioni

Al Ministero della guerra, nell'intento di migliorare le contingenti di truppa della fanteria, fu deciso di elevare alla misura di metri 1 e centimetri 64 il limite minimo di statura necessario per la dichiarazione di idoneità del personale di quest'anno.

Fu pubblicato un decreto del Ministero della guerra che proroga il termine utile per regolare la propria posizione ai militari che si trovano all'estero per la presentazione sotto le armi.

I soldati appartenenti alla prima e seconda categoria che si trovano fuori d'Italia, sono esonerati dalle chiamate annuali.

Il ministro Miceli a Verona

Roma 13, ore 11,15 pm.

Il ministro Miceli invitato dal Comitato ordinatore della mostra agraria che si terrà a Verona, si recherà in quella città ad inaugurare l'esposizione, accompagnato dal comm. Miraglia direttore generale al ministero di agricoltura.

Le disposizioni transitorie del Codice penale

L'on. Zanardelli ha nominato una Commissione per la compilazione delle disposizioni transitorie del nuovo Codice penale.

Casellari alla vedova Cairoli

L'on. Crispi ha comunicato alla vedova di Benedetto Cairoli un affettuoso telegramma di condoglianza pervenutogli da Castellar, il celebre letterato spagnolo.

Scuola tecnica a Lonigo

Col primo d'ottobre verrà istituita a Lonigo una nuova scuola tecnica.

Nominas a grande ufficiale

L'avv. Giovanni Rossi, consigliere di Cassazione, è stato nominato grande ufficiale nell'ordine Mauriziano e collocato a riposo.

Assassinio per gelosia

Stauotte, nella tenuta Magliana, certo Albertini, per gelosia, uccise con un colpo di pistola un suo compagno, certo Mauro, che dormiva nella medesima stanza.

Recentissime

Le prossime elezioni amministrative

I decreti alle urne — Loro organizzazione — Il giornale degli Scognazzi.

Roma 14, ore 3,15 p.

La famosa questione dell'intervento dei clericali alle urne, entra in una fase attiva.

Si dice infatti con fondamento che il Papa, contrariamente al parere di vari maggiori clericali, abbia deciso che i clericali partecipino con ogni sforzo, alle prossime elezioni amministrative romane.

Il conte Vespianti accettò la presidenza dell'Unione Romana. Egli dirigerà la lotta per il partito clericale.

Domani poi, uscirà il numero di saggio del nuovo giornale *La Cronaca Nera* che sarà l'organo del basso clero contro l'alta Prelatura.

DALLE PROVINCE

IL RE A SPEZIA

La visita all'Arsenale

Il Re visita i nuovi bacini — Le officine della Direzione di artiglieria — Il «Castore» e la «Sardagna» — Il pranzo di gala — Simulacro di attacco.

Spezia 13, ore 9 p.

Oggi il Re, salutato da numerosa folla plaudente, accompagnato dal Principe di Napoli, dal Duca di Genova, dal ministro Brin, da Lovera De Maria, e da tutti gli ufficiali presenti del Dipartimento, si recò all'Arsenale.

Tutte le navi avevano la gran gala di bandiere. Si fecero numerose salve di artiglieria.

Visitarono prima i grandi bacini e gli scavi per l'ingrandimento della seconda darsena, lavori importantissimi, per i quali il Re, dopo minutissimo esame, espresse la sua più alta soddisfazione in segno della quale egli acconsentì che la grandiosa costruzione si intitolasse dal suo nome.

Passarono quindi a visitare le officine della Direzione di artiglieria a San Vito. Più centinaia

di operai salutarono il Re e il Principe con fragorosi evviva a Casa Savoia.

Sopra la sua barca a vapore mosse a bordo della nuova cannoniera *Castore*. Qui assistette alle manovre del pezzo da 120 che riuscirono egregiamente.

Passò poi a visitare la costruzione della *Sardagna* che è spinta con grande alacrità.

S. M. qui pure, dopo minute spiegazioni avute, espresse la sua soddisfazione.

Alle ore dodici e mezza il Re e il Principe fra nuovi evviva della popolazione, fecero ritorno alla «Croce di Malta».

Stasera ebbe luogo un pranzo di gala di quaranta coperti. Erano invitate tutte le Autorità civili e militari.

Domani S. M. dalla *Lepanto* assisterà a un simulacro di attacco delle torpediniere.

Ispezione alla squadra

Spezia 14, ore 9 ant.

Al momento che vi telegrafo, il Re si è imbarcato su una lancia a vapore e si reca ad ispezionare la squadra.

Le orazioni che salutarono S. M. all'uscita dalla *Croce di Malta*, lo accompagnarono insistenti, fragorose fino al momento dell'imbarco.

Accompagnano il Re il Principe di Napoli, il Principe Tommaso, il ministro Brin.

Dopo avere ispezionata la squadra, S. M., come vi telegrafai ieri, assisterà a un finto attacco di torpediniere.

Napoli per Cairoli

Il «Polcevera» partito per Massaua

Napoli 13, ore 8,5 p.

Oggi al Consiglio comunale, la cui riunione riuscì numerosissima, seguì la commemorazione di Benedetto Cairoli.

Il sindaco, senatore Amore, tenne uno splendido discorso in cui con elevato patriottismo ricordò la vita gloriosa di Cairoli, il suo disinteressato amor di patria, i suoi meriti civili e militari.

Quindi sopra proposta della Giunta deliberò che una delle piazze che vi saranno in seguito al risanamento della città, debba venir chiamata *Piazza Benedetto Cairoli*.

Dopo questa deliberazione la seduta, a cui assisteva moltissima gente, fu tolta in segno di lutto.

Il piroscafo noleggiato *Polcevera* levò l'ancora oggi dal nostro porto diretto a Massaua avendo a bordo 14 ufficiali e 380 soldati.

Coatto arrestato a bordo d'un piroscafo

Napoli 13, ore 8,15 p.

A bordo del piroscafo *Leone*, proveniente da Palermo, fu arrestato uno dei coatti che cinque giorni addietro evasero dalla colonia penale di Favignana.

Assassinio per interesse

Catanzaro 13, ore 8,35 p.

Certo Sancellotti, contadino, venuto a diverbio con altro contadino, certo Cisci, per una lite circa l'irrigazione dei loro terreni, lo uccise a colpi di fucile.

Altri evasi

Trapani 13, ore 9,30 p.

Dalla Favignana evasero altri cinque coatti. Deploresi la poca vigilanza che da luogo a si frequenti evasioni.

Una nuova Società liberale democratica

Palermo 13, ore 11,30 pm.

Iersera si è costituita nella nostra città una Società liberale democratica.

Assistevano all'adunanza i deputati Finocchiaro-Aprile e Chiaradia.

Fu nominato presidente della nuova Associazione l'on. Crispi.

La vertenza Molteni-Boni è chiusa

Parma 14, ore 2 pm.

Venne chiusa la vertenza tra il direttore della *Gazzetta di Parma*, Molteni, e il prof. Boni, direttore del *Corriere di Parma*, non essendosi i padroni accordati sulla scelta delle armi. Oggi la *Gazzetta* pubblica un energico articolo in proposito.

Un duello a morte

Modena 14, ore 3,25 p.

Presso Modena, ieri sera gli allievi del secondo corso di questa scuola militare, Triberti e Zaccone si sono battuti alla sciabola.

Al primo assalto il Triberti ricevette una ferita al collo recidente la carotide e che fu causa della morte istantanea.

La causa del duello sta in un diverbio remoto.

Il fatto ha impressionato gravemente la città.

DALL'ESTERO

L'imperatore d'Austria a Berlino

La grande rivista

Berlino 13, ore 7,50 pm.

Stamane alle nove ebbe luogo l'annunziata grande rivista in onore dell'imperatore d'Austria.

Vi presero parte 20.000 uomini circa appartenenti ai corpi di Berlino.

La rivista era comandata in persona dall'imperatore Guglielmo e le evoluzioni seguirono con precisione inappuntabile.

Durante il *defile* l'imperatore Guglielmo era alla testa del primo reggimento della guardia, mentre l'imperatore Francesco Giuseppe vi assisteva stando a cavallo presso l'imperatrice Augusta Vittoria, che pure era a cavallo e che indossava un'elegantissima amazzone coi colori del reggimento granatieri di cui è proprietaria.

Quando davanti all'imperatore Francesco Giuseppe passò il primo reggimento della guardia del quale è comandante onorario, egli ne complimentò il colonnello pel portamento marziale della truppa. (La *Stefani* ci telegrafa che l'imperatore avrebbe detto al colonnello: «Sono fiero di essere capo di questo reggimento»).

Alla festa militare assistette una sterminata quantità di gente che plaudiva fragorosamente i Sovrani, gridando incessantemente: *Hoch!* e *urrah!*

Era invitata alla rivista anche la banda musicale di Milano, che fu collocata accanto alle bandiere, le quali alternavano alle marce prussiane e austriache.

La rivista finì dopo mezzogiorno, con una brillantezza fu il ritorno della guardia.

Brillantissimo fu il ritorno della guardia in città: la folla enorme vi si riversò una quantità di cori e carrozzi di tutte le fogge dalle più ricche alle più meschine e originali, seguendo il corteo imperiale.

I brindisi dei due imperatori

Berlino 14, ore 9,10 pm.

Ieri al pranzo di gala, Guglielmo brindò così a Francesco Giuseppe:

«Col cuore commosso, colmo di gioia, dò il benvenuto a Vostra Maestà, nella mia residenza e nel posto dove il mio avo vi salutò per l'ultima volta».

Dall'accoglienza festosa del mio popolo, Vostra Maestà avrà sentito come calorosamente e vivamente il sentimento di amicizia esistente da secoli fra i nostri popoli, si manifesti. Anzitutto il mio esercito, di cui Vostra Maestà ebbe occasione di vedere una parte, è fiero di potersi presentare agli occhi penetranti di soldato di Vostra Maestà. Dal mio popolo come dal mio esercito, l'alleanza conclusa fra noi sarà osservata fermamente e fedelmente. L'esercito sa bene che deve rispondere del mantenimento della pace nei nostri paesi unitamente al valoroso esercito austriaco e che, se è volontà della provvidenza, deve battersi a fianco di questo. Con questi sentimenti alzo il bicchiere e bevo alla salute di Vostra Maestà, della vostra Casa intera e dei nostri valorosi camerati austriaci».

Francesco Giuseppe ringraziò dicendo:

«Sono riconoscente al brindisi fatto, così calorosamente, dal mio fratello imperiale, dal suo posto pieno di ricordi: riconoscente di un saluto così brillante, della cordiale accoglienza della popolazione, e della grande cordialità che mi circonda in mezzo ai fedeli alleati. Infine in ricordo della simpatia sincera che mi dimostrarono i suditi di questo vostro impero, alzo il bicchiere alla salute dell'amico, dell'alleato così vicino al mio cuore; bevo alla fratellanza e alla comunanza inseparabile fra i valorosi eserciti tedesco e mio; al aumento e al rassodamento delle garanzie di pace nella salute e felicità dei popoli e paesi alleati e di tutta l'Europa. Viva l'imperatore di Germania, viva l'imperatrice e l'illustre dinastia».

Boulanger condannato

Parigi 14, ore 9,30 ant.

L'Alta Corte dichiarò con voti 198 contro 10, Boulanger colpevole di attentato contro la sicurezza dello Stato per i fatti avvenuti alla stazione di Lione, gli altri affari essendo riservati.

Il seguito della deliberazione fu rinviato a questa mattina.

AGENZIA STEFANI

L'Inghilterra e lo sgombero dell'Egitto

Londra 13. — I giornali commentano il discorso di Salisbury sull'Egitto.

Il *Times* crede che l'Egitto avrebbe interesse di essere annesso dagli inglesi. Riconosce tuttavia che l'Inghilterra debba rispettare gli impegni presi per passato da Granville.

Lo *Standard* dice che l'Inghilterra non può sgomberare l'Egitto prima di avere regolato la situazione finanziaria del paese. Il debito egiziano è il più grande ostacolo allo sgombero.

Il *Daily Telegraph* spera che dopo la recente invasione dei dervisci, i francesi che possiedono tanti valori egiziani non parleranno più per molto tempo di sgombero.

L'imperatore d'Austria a Berlino

Berlino 13. — L'imperatore d'Austria nominò Molke proprietario del reggimento di fanteria di Guastignone a Traneh (Ungheria).

L'imperatrice Augusta Vittoria iersera nel ricevere l'imperatore d'Austria al Castello Reale portava una toilette tutta a colori austriaci.

Vienna 13. — Sono assolutamente infondate le notizie particolari di un giornale di Vienna relative a proteste combattimenti fra soldati austro-ungarici e bande di montenegrini nell'Erzegovina.

I brindisi dei due imperatori

Vienna 14. — Quali tutti i giornali rilevano l'accordo cordiale dei brindisi dei due imperatori a Berlino e la nuova affermazione solenne del programma di pace.

Il *Premier* dell'ott. si vede la conferma dell'amicizia indissolubile e della fedeltà federale inalterabili; le nazioni che desiderano la pace possono confidare nei Sovrani che dedicano i loro eserciti a tale alto scopo.

Berlino 14. — La *Nord Deutsche* parlando del meeting tedesco progettato contro la condotta degli inglesi in Africa dice che ciò dispiacerebbe al Governo, causa la grande importanza dell'amicizia anglo-tedesca.

Gli imperatori recarono alle 7,14 nella stessa carrozza alla stazione di Lehr prendendo alle ore 8 il treno speciale per andare ad assistere alle manovre di Spandau.

MIRACOLO TURCO

A Costantinopoli, giorni sono, un custode del cimitero maomettano rivoltò alla polizia essergli apparso in sogno un *devris*, il cui cadavere è sepolto da molti e molti anni in una delle principali tombe, ed avergli detto: che non può più dormire il sonno eterno, se non viene collocato in altro sepolcro.

Si aprì la tomba e si trovò il cadavere di un *devris* dalla lunga barba bianca, assai ben conservato, così che sembrava morto da pochi giorni.

Dall'iscrizione sepolcrale si rilevò essere il cadavere del *devris* Selim, sepolto colà da circa 400 anni. Il Sultano gli fa erigere ora un *turbe*, ossia mausoleo maomettano. Migliaia e migliaia di fedeli credenti, accorrono a visitare questo nuovo santo.

Note bibliografiche

Pubblicazioni Hoepli. — Le opere che in questi giorni ha pubblicato l'editore Urie Hoepli, di Milano, ci danno una nuova testimonianza della sollecitudine con cui egli attende a favorire, in ogni campo dello scibile, utile e promettente incremento.

Non volendo ritardare di molto l'annuncio al pubblico di queste importanti novità librarie, ci affrettiamo darne brevi notizie, che speriamo basteranno ugualmente a destare l'interesse degli studiosi e degli intelligenti.

Stadi di storia e diritto, di Pasquale Del Giudice, dell'Università di Pavia (L. 8). — Il nuovo storico congiunge gli scritti di vari argomenti raccolti in questo volume, compiuti secondo le ricerche scientifiche più recenti. Essi hanno per titolo: Lo storico dei Longobardi e la critica odierna — Sulla prima costituzione comunale di Milano — Gli Statuti dei Comuni italiani — Le condizioni industriali di fronte al Codice penale italiano — Diritto nella scienza e nella vita — Il diritto d'autore — Lo Stato e la Chiesa rispetto al rito d'autore — Le teorie delle terre in Germania — La successione — Tacito. — La vendetta nel diritto longobardo — Le tracce di diritto romano nelle leggi longobarde.

Memorie storico-critiche del Risorgimento italiano

del prof. Francesco Bartolini, dell'Università di Bologna (L. 4). Ecco un altro lavoro che, come quello del prof. Dal Giudice, e per il quale, senza dubbio una larga diffusione, avrà senza dubbio una larga diffusione. Prendiamo dar il sommario degli scritti onde si compone l'opera del Bartolini, perchè indicano l'ampiezza dei suoi studi:

I partiti politici italiani nel 1814. — La rivoluzione napoletana del 1820 (da documenti inediti). — La rivoluzione italiana del 1831 (da documenti inediti). — Pellegrino Rossi nella storia del Risorgimento italiano. — La giovinezza di Camillo di Cavour e il suo *Diario*. — Bologna nella storia del Risorgimento italiano dal 1815 al 1849. — La insurrezione milanese del 1848. — La rivoluzione romana del 1848. — La rivoluzione siciliana del 1848 e 1849. — La Convenzione di settembre del 1861, dietro i nuovi documenti.

I periodici stranieri, fra i quali la «*Historische Zeitschrift*» del Sybel, e le «*Mittheilungen*» dell'*Historisch* hanno pubblicato dei giudizi sui *Saggi Critici* del Bartolini, che, insieme con l'autore, onorano l'Italia. Confidiamo che eguale fortuna avranno queste interessanti *Memorie storico-critiche del Risorgimento italiano*.

Degli *Annali d'Italia*, in continuazione di Muratori e al Coppi, e compilati dal chiaro prof. Isaia Ghiron, è uscito ora il II volume.

Esso abbraccia il periodo che corre dal gennaio 1864 al 1866. È un lavoro storico prezioso per la fedeltà con cui sono riprodotti parecchi documenti storici, di speciale momento per la rivendicazione dell'unità italiana (L. 6).

Le novità dell'editore Hoepli ci chiudono con gli opuscoli 4 e 5 della sua ottima collezione di «*Conferenze e discorsi*». Uno è su *Cesare Correnti*, conferenza tenuta al Circolo filologico di Milano dal colonnello Guastalla, ammissimo del Correnti; l'altro è su *Marco Minghetti*, discorso pronunciato a Padova dal deputato Guido Pompili. Due commemorazioni pregevolissime sotto molti rispetti, e degne dei commemorati.

FERRUCCIO MACOLA Direttore.

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile.

Mortuari e Ringraziamenti

pubblicazioni gratuite

Il premiato Stabilimento tipo-litografico Ferrucci, Macola e Bonazzi S. Salvatore, Calle delle Aquie, è l'unico in Venezia che stampando i mortuari accorda l'impressione gratuita dell'annuncio e del ringraziamento nei tre giornali *Gazzetta di Venezia*, *Adriatico* e *Difesa*.

Lo Stabilimento, già favorevolmente noto, assume qualsiasi lavoro tipografico e litografico a prezzi mitissimi ed ha annessa la Cartoleria di fronte alla R. Posta fornita d'ogni genere per commercio, per uffici, e per lusso.

Senza ricorrere

ai cosmetici che col tempo sono dannosi, si può ridurre e mantenere la pelle bianca e fina, facendola continuo uso nei lavieri giornalieri e al bagno, di quel finissimo sapone dolcificante e antisettico chiamato *Sapoli* che guarisce e previene tutte le alterazioni cutanee, come: macchie, vitrozoli, punti neri, rosori, pruriti, ecc.

È anche raccomandato per fare la schiuma da radere la barba, perchè essendo un sapone eminentemente antisettico, preserva dal pericolo di ricevere col rasoio l'inoculazione malsanata di affezioni cutanee. — È noto che la pelle dell'uomo è un vero serbatoio di germi di microbi; mettiamo adunque in pratica l'*antisepsi* facendo uso di questo sapone disinfettante, il quale al contrario degli altri congeneri, venne ora reso di odore assai gradevole.

SOCIETÀ ANONIMA

DELLE USINE NATALIS ILEGI (BELGIO)
Succursale a Milano
Monopoli della tela impermeabile «Aldershot Super»

Con questa tela impermeabile si confeziona qualunque articolo a richiesta del cliente sopra disegno o modello.

Vestiti, copertoni, scocchi, gualdrappe articoli da caccia e da viaggio, folci per gondole, ecc. ecc.

La superiorità di questa tela al confronto di tutte le altre tele impermeabili, conosciute in commercio, deriva — oltre che dalla lunga durata, dalla impermeabilità perfetta, e dalla sua resistenza anche sotto l'azione dell'acido solforico — dal fatto che essa tela lascia libera la circolazione dell'aria.

ciò che viene a costituire un capitale vantaggio del lato igienico.

Campioni e disegni di articoli già confezionati, a richiesta.

Rappresentante, CARLO VERRATI

Venezia, S. Marco, Calle larga 370 A.

CARLO BARERA

SPECIALITÀ IN STRUMENTI, CORDE ARMONICHE
4927 — MERCEZIA SAN SALVATORE — 4948

Mandolini

Avendo acquistato una forte partita Mandolini, e fatto regolare contratto con i migliori fabbricanti napoletani per non esserne mai sprovvisto posso accordare alla mia rispettabile clientela lo sconto del 10 per cento sui prezzi fino ad ora praticati.

Per società e rivenditori

PREZZI ECCEZIONALI
Accessori — Riparazioni — Cambi — Noleggi
Pagamenti rateali
Rappresentanza della Ditta F.lli Vianecchi
Fabbricanti al servizio di S. Maestà la Regina di Italia.

MALATTIE

DELLA GOLA, DEL NASO E DELLE ORECCHIE
Il Dott. F. FUTURELLI, Medico Chirurgo
Specialista, allievo delle cliniche di Vienna e di Berlino, dà consultazioni per le suddette malattie dalle ore 2 alle 4 pm.
Venezia, Calle del Ridotto, N. 1389.

Specialità VENEZIA

CANICIE

PER UOMO

sopra MISURA

106

Deposito e vendita della Maglieria Igienica irristringibile F.lli HERION

Deposito e vendita della Maglieria Igienica irristringibile F.lli HERION

Deposito e vendita della Maglieria Igienica irristringibile F.lli HERION

Deposito e vendita della Maglieria Igienica irristringibile F.lli HERION

Deposito e vendita della Maglieria Igienica irristringibile F.lli HERION

Deposito e vendita della Maglieria Igienica irristringibile F.lli HERION

Deposito e vendita della Maglieria Igienica irristringibile F.lli HERION

Deposito e vendita della Maglieria Igienica irristringibile F.lli HERION

Deposito e vendita della Maglieria Igienica irristringibile F.lli HERION

Deposito e vendita della Maglieria Igienica irristringibile F.lli HERION

Deposito e vendita della Maglieria Igienica irristringibile F.lli HERION

Deposito e vendita della Maglieria Igienica irristringibile F.lli HERION

Deposito e vendita della Maglieria Igienica irristringibile F.lli HERION

Comunicato

Tale era il bisogno di possedere un mezzo sicuro, per liberarsi dalla molestia delle Zanzare, che quando il Dott. G. B. Zampironi inventò i suoi *fidibus* famosi, questi divennero ben presto famigliari in tutti i paesi del mondo infestati dal noioso insetto.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli Atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Lospaga, 4825, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea... cent. 25
Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea... cent. 80
Nel corpo del giornale prezzi da convenire. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei tre giornali. — Ribassi per Municipi e per Corpi morali.
Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7.

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 18 al trimestre, 9 al semestre, L. 4:50 al trimestre.
Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'unione postale, it. L. 36 al trimestre, 18 al semestre, 9 al trimestre.
Un foglio separato cent. 5 arrotondato cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a San'Angelo, Calle Caletta, N. 9565 e dal fuori per lettera affrancata.

POLITICA E AMMINISTRAZIONE

LA CAUSA DEI SEGRETARI

Ecco la risposta del deputato Valentino Rizzo a quella « lettera aperta » pubblicata nella Gazzetta del 2 corr. N. 210, dove era propugnata la causa dei segretari comunali: siamo stati costretti a ritardare la pubblicazione per la solita abbondanza di materia:

Roma, agosto 1889.

Onor. Signore!

La ringrazio delle fiduciose parole che Ella mi rivolge nella lettera aperta, pubblicata sulla Gazzetta di Venezia dell'altro giorno, 2 agosto.

Qualunque sforzo diretto a migliorare la condizione dei segretari comunali non può che essere incoraggiato da chi non ignora quanto diventi sempre più importante l'opera di questi benemeriti funzionari e più estesa la loro responsabilità.

Disogna però riconoscere che qualche beneficio si ottiene e non è lieve se si considera la tendenza della nostra legislazione, da alcuni anni.

Colla revoca del Decreto Vigliani fu distrutta, effettivamente, l'immovibilità dei magistrati; colle leggi ultime sui prefetti e sugli agenti diplomatici si rese sempre più largo l'arbitrio ministeriale verso i funzionari superiori, e col Decreto, per esempio, sulle carriere dipendenti dal Ministero dell'interno, si diminuirono i vantaggi e le garantizie di coloro che hanno diritti acquisiti.

Ciò ricordo per spiegare come possa parere a molti sufficiente quello che i segretari comunali hanno finora potuto ottenere.

Ella mi eccita a prendere l'iniziativa della tutela in Parlamento, della onorevolissima classe alla quale appartiene, ma l'opera mia sarebbe superflua od inutile, quando la causa dei segretari comunali è affidata al patrocinio dei deputati d'ogni partito, e soprattutto, alla difesa d'uno dei più autorevoli membri del Parlamento, l'on. Baccarini, che fa recentemente guida e consigliere del Comitato promotore della petizione.

Io non posso che unirmi a quelli che difendono la causa, nei limiti che i segretari stessi hanno interesse a non mostrare di voler oltrepassare.

Ella accenna, con parole benevoli, alla tendenza, che le par di scorgere in me, di preferire le questioni amministrative alle politiche.

Ha ragione di attribuirmi questo proposito, dal quale mi lascio sempre dominare, finché avrò l'onore di sedere in Parlamento.

Io credo che in Italia si dia eccessiva importanza alle questioni politiche o a quelle che si reputano politiche, e che si trascurino i problemi amministrativi.

Di questa tendenza si risentono, a mio avviso, molte delle nostre leggi, nelle quali si vide un punto solo, quello che, più o meno, aveva, in sostanza o in apparenza, connessione colla politica.

Nella riforma comunale, per esempio, ciò che si discusse di più e quasi esclusivamente fu l'allargamento del suffragio; sul resto, che era forse più importante, si sorvolò quasi. Eppure v'erano infinite questioni d'indole amministrativa, che meritavano d'essere ampiamente discusse e luminosamente chiarite.

Anche adesso che trattasi di eseguir quella legge, certe questioni si lasciano in disparte. Io parlai nella Camera, due mesi dopo esserli entrati, sull'esecuzione dell'art. 90 della legge 30 dicembre 1888, in quella parte che concerne la delegazione ai prefetti di molte facoltà ora spettanti all'amministrazione comunale.

Gazzetta di Venezia — 15 agosto (63)

GIULIO LERMINA

Il Cuore delle donne

MARIA LUGIA (*)

traduzione

DI GUIDO COEN ROCCA

autorizzata dall'autore

PARTE QUARTA

I ragazzi

— Voi siete musicista? chiese la signora Banès, vedendo il cembalo della giovane donna. Non vi ho mai sentita.

— Ma io sapevo bene che avevate un ammalato.

Non era gran che: ma pure, di questa previdente attenzione, la vedova le seppe infinitamente grado.

Ma se la madre era di carattere placido, Regina, che doveva avere dieci anni, era il moto perpetuo. Vivace, gaia, sempre ridente, la ragazza aveva delle monellerie carezzevoli; la sua fisionomia mobile, molto intelligente, era particolarmente simpatica, quantunque fosse meno bella di sua madre, avendo lineamenti più grossi e decisi, ed il naso un po' troppo accentuato.

« P. proprietà della Società Editrice della Gazzetta di Venezia »

trale. L'on. Crispi mi assicurò che il Governo farà. Io attendo il Decreto che deve contenere l'elenco delle attribuzioni demandate alle Prefetture e mi riservo, se mi parrà che non si abbia fatto sufficiente decentramento, di richiamare nuovamente l'attenzione del Governo e della Camera su quella questione, che a me sembra assai grave.

Anche quella che riguarda l'elezione consigliere dei sindaci nei Comuni capiluoghi di Distretto nel Veneto a me parve questione importante e la trattai nella Camera, ma temo che, essendo stata la mia una voce isolata, la soluzione del problema riesca, da parte del Governo, negativa, cioè contraria a quello che io reputo lo spirito della legge, dato pure che la lettera di essa non sia favorevole alla tesi da me propugnata.

Io l'assicuro, egregio signore, che i problemi amministrativi saranno sempre da me trattati con amore, non solo perchè sopra di essi feci qualche studio, ma anche perchè ho il convincimento che, in Italia, nella stampa come nel Parlamento, si faccia troppa politica e, per così esprimermi, troppo poco d'amministrazione.

Ella che avrà studiato il progetto di legge sulle Opere pie sa, certamente, che ogni articolo di esso involge uno o più gravi problemi amministrativi, economici, sociali, giuridici.

Ebbene, io espongo ora una facile profezia, che il fatto confermerà, ed è questa: che ciò che si discuterà più vivamente di quel progetto sarà la disposizione relativa alla esclusione dei preti dalle Congregazioni di carità.

Si faranno grandi discussioni sul clericalismo e sul liberalismo e, naturalmente, appariranno clericali tutti coloro che credessero, per esempio, di lasciare ai Consigli comunali libertà di nominare membri delle Congregazioni anche i parroci.

La questione diventerà politica e susciterà paroleggiamenti, frasi ad effetto, le quali faranno perder di vista tante gravissime questioni che meriterebbero trattazione ampia, profonda e che interessano assai più di quella dell'esclusione o no dei preti dalle Congregazioni, il paese e le amministrazioni della pubblica beneficenza.

Con ciò intendo significarle che il proposito mio di dedicarmi piuttosto all'esame delle questioni amministrative che di quelle cosiddette politiche mi par rispondente a un concetto giusto e non in disarmonia col desiderio del paese e specialmente colla tendenza della regione nostra. — Nel Veneto, neppure attraverso l'infesta dominazione straniera, si perdettero le tradizioni delle buone e semplici regole amministrative, ed è manifesta l'aspirazione a metodi amministrativi più razionali, meno complicati, meno costosi e più efficaci nella tutela degli interessi di tutti, senza il legittimo intronamento parlamentari, ora, pur troppo, divenute quasi mali necessari.

E ciò le scrivo, perchè ella mi si rivolge con espressioni di molta fiducia, tanto più gradite a me per la di lei qualità di elettore del 2° Collegio di Treviso.

Coi sentimenti della più viva stima me lo dichiaro

Devotissimo

VALENTINO RIZZO, deputato.

GUGLIELMO II

IN SPAGNA E PORTOGALLO

Traduciamo dall'Indépendance belge: « Corro voce che l'imperatore di Germania andrà a Lisbona sul yacht Hohenzollern a visitare il Re di Portogallo, che i medici sperano di veder presto guarito dai suoi dolori reumatici. »

Ess'aveva i capelli color castagna cupo, tutti ricciuti, tagliati corti come i maschi.

— La mandate a scuola, quella ragazzina là? chiese la signora Banès.

— Oh! no, no! fece Maria-Luigia arrossendo (ell'arrossiva ben facilmente per la più piccola emozione); sono io che la istruisco. La è una scolarina un po' difficile, ma ha buon cuore. E poi, vuol tanto bene a sua madre, non è vero, Regina?

— La ragazza andò a gettarsi tra le sue braccia.

— Ed essa ha un po' di talento, ma pochino, riprese Maria-Luigia. Le mostrò dei disegni, degli aquarelli. Erano davvero ben superiori a quello che ci si sarebbe potuto aspettare da una ragazza di quell'età. La vedeva ben giusta.

— Non siamo ancora molto forti, diceva Maria-Luigia; un po' di geografia, di storia... non sappiamo ancora cucir bene.

— Ma sappiamo far questo, disse la piccina mostrando i disegni. Ed anche questo, aggiunse, mostrando il pianoforte.

La signora Banès sorprese una leggera contrazione della labbra di Maria-Luigia, che rispose: « Oh! la musica... non ci tengo che tu abbia a diventare tanto provetta. »

— Perché, madre mia? Mi piacerebbe tanto saper suonare come te. Oh! se sapeste, signora, continuò rivolgendosi alla vedova, come suona bene il piano, la mamma mia!

Maria-Luigia le mise la mano sulle labbra, un po' imbarazzata. Le due donne si legarono, non senza una certa resistenza tacita da parte di Maria-Luigia, che pareva disposta a difendere la sua solitudine.

L'imperatore vorrebbe visitare tutti i Sovrani che lo visiteranno quando salì al trono. Si aggiunge che Guglielmo II andrà poi a Mauritania e si imbarcherà nel Mediterraneo per un'altra destinazione.

Il Journal de Saint-Sébastien annunzia il prossimo incontro in questa città, della Reggente con l'imperatore di Germania.

Il Liberal dice che nei circoli diplomatici si dà questa intervista per sicura ed aggiunge che si crede che l'imperatore verrà in Spagna in principio di settembre.

Questo giornale crede che tale intervista avrà un'importanza molto maggiore di un semplice atto di cortesia.

Nei circoli ufficiali e ufficiali non si è però avuto alcun dato preciso su questa intervista.

MARINA MILITARE

LE GRANDI MANOVRE INGLESE

Il nostro amico, che ci ha informato tanto esattamente sulla mobilitazione avvenuta in quattro giorni della squadra inglese, ci scrive da Londra che potrà mandarci una relazione abbastanza distesa sullo sviluppo delle operazioni navali combinate fra squadra d'offesa e di difesa.

Diamo la notizia perchè può riuscire molto interessante specialmente agli ufficiali del nostro Dipartimento.

LA REAZIONE DEGLI ESCLUSI

NOTABENE

È impossibile che fra gli uomini d'ingegno un'idea ispirata da un concetto giusto ed esatto, non finisca per farsi strada.

C'è stato chi ha scritto al direttore della Venezia, dicendogli sulla questione dei vecchi e dei giovani, press' a poco così: « Non lagnatevi della forma rude con cui polemizzano i vostri avversari per sostenere l'ostracismo che si vuol dare a certe cristallizzazioni politiche; — essa è la legittima reazione di una gioventù che ha la coscienza del suo ingegno, dei suoi studi, delle sue attitudini e dei suoi diritti all'azione — la quale venne troppo tenuta in disparte da un'anzianità burbanzosa quanto rutiniera ed inetta ».

Paulo Fambri, che per fortuna non ha ancora giurato di dedicare completamente la forza del suo ingegno a salvare dal naufragio tutti i paucissimi dell'arca parlamentare, ha capito quanto giusta, quanto vera fosse quell'osservazione, e ha scritto: « Sì, noi altri vecchi abbiamo avuto torto; siamo stati troppo esclusivisti; e oggi non abbiamo il diritto di lagnarci. »

Questa leale dichiarazione ci ha fatto molto piacere, perchè vale assai più delle stupide chiacchiere, fatte nei caffè dai soliti, i quali per un titolo possono vantare l'atto di nascita anteriore al milleottocento e quarantotto. Ma ci avrebbe fatto maggior piacere se Paulo Fambri avesse francamente convenuto con noi, sulla necessità urgente di rinforzare con elementi vigorosi i partiti costituzionali, che minacciavano di essere sommersi dagli altri audaci elementi dei partiti estremi.

Non si tratta soltanto di reazione di un'età contro un'altra; ma di reazione di logica, di buon senso, di criterio contro quei vecchi metodi, esizialissimi al paese e alle istituzioni.

LE LOTTE NAZIONALI NEL LITORALE E IN DALMAZIA

Trieste 14.

(Ics) La Neue Freie Presse di Vienna scrive: In mezzo al rumore che sollevano il Vitesch ed i suoi consorti per promuovere la slovenizzazione del Litorale e per respingere sempre più, sotto pretesto di combattere l'irredentismo, l'elemento italiano a Trieste e nell'Istria, è seguita la nomina del barone Conrad a consigliere di Luogotenenza a Trieste.

In vista dei nuovi conflitti con la popolazione italiana di Spalato, che precedettero il trasloco del Conrad da Spalato a Trieste, questa nomina nelle odierne condizioni, riesce d'interesse generale.

Ma la signora Banès era un'ammalatrice; e Maria-Luigia dovette bene scostarsi dalla sua riserva: malgrado tutto però, da parte sua continuava a trovarsi un po' impacciata.

Ella avrebbe voluto essere interrogata sul suo passato, che non aveva il coraggio di rivelare di per sé sola; e le restava una diffidenza istintiva, che una indiscrezione avesse potuto trasformare quelle simpatie in disprezzo.

Erano già trascorsi dieci anni, dacché Maria-Luigia Linguet era stata condannata.

Dopo il verdetto, l'avvocato Lécuyer le aveva detto:

— Non ho potuto salvarvi completamente. La sapevo, ed ho fatto il possibile. Se avessi preteso di provarvi innocente dicendo tutta la verità, vi avrei perduta.

Ed aveva aggiunto a voce più bassa:

— Quell'uomo è un vile miserabile!

Poiché egli aveva compresa la tattica impiegata e le vigliaccherie ipocrite di quella pretesa misericordia: ma aveva giurato a se stesso che Maria-Luigia non avrebbe subita tutta la sua pena. In fatti, dopo due mesi di continue prestazioni, riusciva ad ottenere la grazia di quella povera donna.

Il giorno stesso in cui venne ad annunciare questa buona nuova all'infermeria di San Lazzaro, Maria-Luigia aveva messo alla luce una bambina.

Ella gli strinse la mano, piangendo: ma la neonata vagò, ed ella la prese e se la strinse al petto.

— Era morta, disse. E com'è risuscitata? Venne a visitarla il giorno in cui uscì dall'in-

UN PROCESSO DI LESA MAESTÀ SOVRANA UN'ASSOLUZIONE

Ci scrivono da Trieste 13: Nel processo tenutosi circa due mesi fa in Pretura in confronto del battellante Antonio Pasquale Cavallieri, per contravvenzione di offesa alle guardie, una guardia depose che l'imputato aveva pronunciato anche delle ingiurie all'indirizzo del Capo dello Stato. Sospeso perciò, allora, il processo, gli atti ne venivano rimessi alla Procura di Stato, la quale elevò contro il Cavallieri l'accusa del crimine di offesa alla Maestà Sovrana, e il dibattimento si svolse ieri, a porte chiuse, al Tribunale provinciale.

Dalle deposizioni dei testi non riuscì però precisato se l'epiteto ingiurioso fosse stato espresso al singolare od al plurale; se era al plurale — notate — l'ingiuria non poteva più essere interpretata quale diretta al capo dello Stato. Nel dubbio, la Corte si attenne alla versione più favorevole al battellante, e lo assolseva perciò dall'accusa di lesa Maestà, condannandolo soltanto a tre giorni di arresto per contravvenzione di offesa alle guardie.

DI CITTÀ IN CITTÀ

(Da lettere e dispetti)

ANCONA. — I danni dell'uragano. — Ieri un uragano roccò danni rilevanti. A Montesicuro sarebbero crollati il campanile e la torre dell'orologio; a Varano da una casa sarebbe stato svolto il tetto; a Posatora il fulmine entrato in una casa avrebbe ferito, per fortuna leggermente, un uomo ed una donna. Da più luoghi poi si annunziò lo sradicamento di alberi, la caduta di frangie, ecc. Il forte libeccio ha prodotto delle digiarchie anche in mare e pur troppo vi sono delle vittime umane.

Da Porto Recanati si telegrafa che 2 trabaccoli da pesca si sono affondati. È partito subito il rimorchiatore Ancona con 3 marinai di porto, l'ufficiale sig. Petit e il nostromo Candelari. Secondo altre notizie gli anegati sarebbero sei.

COMO. — Visita reale. — Leggiamo nell'Araldo:

« S. M. il Re nel mese di settembre verrà insieme a S. M. la Regina a passare qualche giorno a Como. Sarà ospite del duca Visconti-Moldrone, il quale sta preparando sfarzosamente la sua splendida villa. »

Sappiamo che per l'occasione sarà costruito un gran ponte di ferro che dal giardino va fino sul lago. Intanto possiamo accertare che a Parigi sono state acquistate dal duca stoviglie per la bella somma di duecentomila lire! »

FERRARA. — Incendio. — Telegrafano da Bondeno che si incendiò per causa ignota il fenile della boaria Castagnola di proprietà Trenti, causando un danno di semila lire, e non di settantamila come per errore reca il dispaccio.

PARMA. — Domanda d'indennizzo. — Il signor Rossi Angelo di Collecchio ha infittito alla Società ferroviaria esercente la rete Adriatica di pagargli una indennità di 50.000 lire, in seguito alle ferite che egli riportò tempo addietro in un leggero scontro avvenuto tra il treno passeggeri, dove il Rossi si trovava, e un treno merci, tra le Stazioni di Parma e Bologna.

La domanda d'indennizzo originerà un curioso processo.

UNA SCUOLA ITALIANA A BOSTON

Il signor Imovili scrive da Boston Massachusetts in data 23 luglio:

« Un Comitato di ben pensanti e volenterosi, al cui testa eccelle il conte Taon di Revel, vice-console italiano a Boston, ha pubblicato e di ramato una circolare invitando gli italiani di Boston a un meeting nella Faneuil Hall, martedì 30 luglio, alle 8 di sera, per esporre ampiamente il loro programma della istituzione di una scuola italiana, affine di conservare la nostra bella lingua, e procurare un'istruzione primaria con tendenza, per quanto possibile, tecnologica e professionale, dando in pari tempo senza istituzione, alla Biblioteca "Circulante" già iniziata. »

Ognuno deve approvare e lodare tale iniziativa, il fine cui tende essendo troppo elevato e nobile. Le nostre colonie hanno bisogno d'istruzione ed educazione, l'una e l'altra dovendosi considerare sorelle e aiutarsi a vicenda.

fermeria, e la interrogò. Quali erano i suoi progetti?

Ella rispose francamente. Non aveva ormai più né odio, né collera; sapeva che Renato non sarebbe rimasto sfigurato e che il suo matrimonio non avrebbe subito alcun impedimento. Era buona cosa. Ella non domandava di meglio che di porre tutto in dimenticanza, perfino il suo nome, e di essere obliata da lui. Ad ognuno era tracciata la via. Il suo avvenire era ormai noto a lei, ella sarebbe madre, e nulla più che madre.

— E guarderò mia figlia meglio di quello che non abbia salvaguardato me stessa, aggiunse tristemente.

L'avvocato, che prendeva per lei molto interesse, si dimostrò paternamente affettuoso: la aiutò nella sua nuova installazione, dopo essersi assicurato che era abbastanza forte per abbattere. Aveva risorse sufficienti se non in abbondanza; era ad ogni modo al coperto dal bisogno. Temeva soltanto per lei la solitudine e l'ozio.

Ma una madre, può ella mai essere oziosa? Maria-Luigia aveva un'energia particolare: troppo debole per lottare contro la vita della passione, ma piena di forze per crearsi tutta un'esistenza di devozione. Se fosse stata la moglie di Renato, si sarebbe consacrata interamente alla sua felicità, senza cercar nulla al di là di quella. D'allora ella non aveva più che uno scopo solo, la felicità di sua figlia. Tutta la sua storia, da dieci anni in qua, si compendia in queste parole.

(Cg. inna)

CORRIERE DEL VENETO

CHIOGGIA 13. — In vista della prossima guerra. — Ci scrivono: (Giustizia) Un modestissimo avviso a mano annunciava al colto all'incanto e all'incita che, nel 1 settembre, in vista della prossima elezione amministrativa, uscirà un Bollettino Elettorale. Il giornale era redatto dal signor Vincenzo Sirio di qui. La notizia non è nuova; ciò non toglie però che in paese suscitasse, un pochino di movimento. Un giornale a Chiooggia è qualche cosa! è anzi un avvenimento, e non per bene che può fare, ma per l'allegria che suscita in tutti i buoni cittadini che non prendono e che non presero mai sul serio le polemiche che si ingaggiarono sempre quando Chiooggia ebbe la... fortuna di avere uno o due edomatori. Non preoccupiamo però nei giudizi; speriamo invece che il Bollettino di dia l'idea di un giornale serio, e che, qualunque sia lo spirito che lo informa, propugni sempre principi che possano essere utili per il paese, giungiammo dannosi.

CONSELVE 12. — Tentato suicidio. — Ci scrivono: L'altra sera certo F. A. esportissimo capo maestro, sgraziatamente affetto da alcoolismo, voleva appiccarsi mediante fune attaccata al soffitto della sua stanza, ma venne stentatamente salvato a tempo.

CORNEDO (Vicenza) — Decesso. — È morto nell'età di anni 83 l'arciprete Rifeoso don Bolo da tutti amato e stimato per le sue virtù di cittadino e di sacerdote. Morì povero avendo speso in opere di carità i suoi proventi; — i funerali saranno fatti a spese del Comune.

MOTTA DI LIVENZA 13. — Le fiera d'agosto. — Ci scrivono:

(...) I giorni stabiliti da un avviso municipale per la fiera d'agosto a Motta invece che essere lunedì, martedì e mercoledì della futura settimana, cioè nel 19, 20 e 21 corr., saranno venerdì e sabato della corrente settimana, cioè nel 16 e 17 corr. La fiera sarà bene perché così la Fiera verrà fatta alla sua scadenza con vantaggio di tutti. Fiera riportata, fiera sbalzata.

PADOVA 14. — Ancora del frate del Santo. — Ci scrivono:

(Lamberto) — In seguito alla notizia data ieri sul fatto del frate del Santo, oggi posso annunciare vi alcuni ulteriori particolari che pur confermando l'accaduto, attenuano la gravità del reato. Da informazioni attendibilissime mi risulta che il ragazzo Lotto Edoardo è tutt'altro che uno stinco di santo.

Esso formava la disperazione di sua madre, una onesta e buona maestra elementare, che per più volte ebbe a supplicare le autorità cittadine perché quella puerza di figlio le venisse tolta e ricoverato in qualche istituto di correzione.

Ora parlo del prete imputato. Egli è certo padre Angelo Bedeschi un religioso che, come ieri vi scrisi, era da quel rivierito e « dmatto come un modello di virtù. »

Oggi il risultato di certe indagini dell'autorità ed il giudizio della scienza misero in luce l'innocenza del frate. Ci anzi riuscirono a comprovare come la riverenza di cui il padre Angelo era circondato non potesse essere meglio collocata.

Fu immediatamente sospettato dell'atto infame perché veniva accusato con clinica ed arrabbiata insistenza dal piccolo maruolo. E come si avrebbe potuto non prestare incondizionata fede ad un ragazzino decenne sofferente per l'altrui vizio e che atteggiandosi a vittima innocente non si perita di accusare un galantuomo?

Essendo io abituato a riverire la virtù ovunque si trovi, tanto sotto il saio del frate quanto sotto qualsiasi altra spoglia, io sono lieto di poter rendere giustizia ad un innocente, accusato dalla precoca corruzione di un furfantello, che forse meditava qualche ricatto.

Quel ragazzino che tentò di trarre in inganno anche le autorità e che per un istante riuscì a far ritenere verità sacrosante le sue scellerate menzogne deve certamente essere stato istigato da qualcuno.

Torrei informare i lettori qu'ndo verrà scoperto il vero colpevole che per tutto non potrà sottrarsi alle accurate investigazioni delle autorità, dolente di essere stato « pure, come tutti e perfino la pubblica sicurezza, sorpreso nella buona fede. »

PORDENONE 14. — Corse militari. — Ci scrivono: (Lettino) Domattina alle 8 avranno luogo le Corse militari tanto attese. Il programma è attraente e rassicurante interessantissimo. Si prevede un concorso straordinario di gente.

Per oggi alle 4 pom. è atteso il generale Pianelli, comandante il quinto Corpo d'armata.

Alla sera deceduto, giacché non è accennato nella vita di quella, tutte le feste brillanti, perché aiutante della vita di quella del nostro giova e forte eser cito.

RONCADE 13. — Fiori. — Ci scrivono:

Un manifesto del sindaco ricorda che nei giorni 3, 6 e 7 del prossimo venturo settembre, avrà luogo a Roncade la solita fiera di animali bovini, cavalli ecc. ecc.

THIENE 14. — Dell'istruzione elementare. — Ci scrivono:

Nell'anno scolastico 1888-89 furono iscritti nelle Scuole elementari di Thiene 794 alunni ripartiti come segue: Nella Scuola superiore urbana maschili 418, femminili 251, rurale mista 23 maschi e 42 femmine, Istituto o Collegio di S. Dorotea 47, Scuola dell'Orfanotrofio femminili 10.

Fra questi gli obbligati dal 6 al 9 anni erano 432, cioè 220 maschi e 212 femmine e non mancarono alla scuola per malattia, lontananza o tardio sviluppo neppure il 3 per cento. Essi però vennero sostituiti da più di altrettanti giovanetti di paesi limitrofi ammessi alle Scuole di Thiene.

Qualche famiglia signorile impari l'istruzione in casa propria e qualche altra invia i propri figli a Collegi di altre città.

L'istruzione elementare viene impartita da 21 insegnanti, cioè 8 maestri, 11 maestre e 2 assistenti, e tutti rispettivamente alla propria classe, « l'edero prova di un grado di cultura soddisfacente » e di un contegno irreprensibile.

In Thiene abbiamo ancora un Asilo infantile con 220 bambini d'anno i sessi dal 3 al 6 anni, affidati alle cure di tre maestre e di due assistenti, che insegnano col metodo Froebel, anno, ed un Giardino d'infanzia privato con 10 bambini, diretto da una maestra approvata.

Vi è anche un Ginnasio istituito nello scorso anno e che promette di progredire bene, ma indipendentemente da questo, tre istituti la città di Thiene che oggi conta 697 abitanti non è certo indietro ad alcun Comune. « L'istruzione elementare per la quale il Comune deve sobbarcarsi all'ingente spesa annua di L. 12.000 ».

« Ora però che il Municipio fece costruire un opportuno fabbricato scolastico col dispendio di Lire 130 mila circa, la spesa della pubblica istruzione non supererà certo la somma preventiva. »

In quanto poi al progetto scolastico facendo il confronto dal 1871 al 1889 abbiamo precisamente un numero doppio di giovanetti che frequentano la scuola.

ramente, sorgente to questa
ze la ba-
citra città,
è dispo-
tribuirsi
nezia.
carità e
i ringra-
di della ci-
caduna e
e poi po-
io Tinti,
avea de-
s, nego-
concepire
Ma ul-
l'Pa-
ome, ne
ora a ri-
e a pro-
anno. Lo
stificarsi,
arrestato,
a signora
dell'abito
ellini, ri-
Costei
i denari,
tura che
del va-
concorso,
dio a fa-
e tene-
eimo bi-
elle de-
e per gli
Palermo,
superiore
Torino;
ra; nella
Università
mercio di
a annuo
LO
piena di
atini in-
oro o di
che, alla
anna; ma
amo, col-
o in altri
il prefetto
andaco,
con-Ca-
Federico
n. Mauro-
nazione, gli
ecademi-
stro Graz-
naguanti.
pronuncia,
berto Fal-
e dramma
zioni pre-
del nuo-
bilio de-
ona: Cosa
e vuole ne-
unire. Per
to il po-
e vi di-
moderno
esia sulla
sulla po-
in cui l'u-
tra l'u-
dir, ostrò
mbra dav-
logica di
estioni, o-
nazione,
passato e
ogna.
e wagno-
estorici, e
stati, uti-
lizzazio-
Ricorda la
e di esor-
te e ac-
giacione
la coltura
to il gonio,
zionale.
ito del 'Gra-
chiamata
Completo: a
Premio di
Antonio, di

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

DALLA CAPITALE

Le fortificazioni della Maddalena e la "Riforma"

Roma 14, ore 8.15 p.

La Riforma in un lungo articolo consacra le più ampie lodi a quanto si operò per fortificare la Maddalena.

Le fortificazioni, scrive l'ufficio giornale, sono tali da sventare qualsiasi piano di occupazione della Sardegna.

Confessione ferroviaria

Nel settembre prossimo a Firenze avrà luogo una conferenza fra i delegati del Governo e la Società ferroviaria.

Calvori, Braida, Ottorini rappresenteranno il Governo.

Oltre altri argomenti importanti si discuterà anche la tariffa dei pacchi ferroviari.

Nicotera e le diecimila lire

L'on. Nicotera ha mandato ad Asen Di Rivera diecimila lire, incaricandolo di passarle a Matteo Schilizzi, ritirandone ricevuta nella quale si dichiara che la somma fu data come sussidio al Bersagliere.

Questo giornale, come sapete, era il portavoce di Nicotera.

In caso che Schilizzi rifiutasse la somma, questa verrebbe destinata all'Istituto dei Ciechi di Napoli.

Furto in casa di un barone

Tre ladri riuscirono a penetrare in casa del barone Colletti e commisero un grosso furto. Uno di essi fu arrestato.

L'Autorità cerca attivamente gli altri due.

Pol tiro a segno

Fortis ha diretto una circolare ai prefetti, nella quale raccomanda la istituzione del tiro a segno, ricordando la prossima gara generale italiana e interessando i rappresentanti del Governo ad occuparsi per ottenere che il concorso a questa gara sia veramente degno dell'importanza che ad essa si vuole attribuire.

Crispi a Napoli

Roma 14, ore 9.30 pom.

Crispi stasera parte per Napoli dove attenderà il Re.

Questa notizia modifica quelle da me date ieri sera, ma posso confermarvi che la situazione politica è sempre grave, sebbene non siano prossimi avvenimenti straordinari.

Un cadavere nel Tevere

Stamane nel Tevere è venuto a galla un cadavere di donna, in stato di avanzata putrefazione. Il cadavere non si poté identificare.

Mostra all'apparenza l'età di quarantacinque anni; veste da contadina.

Consolato soppresso

La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto che sopprime il Consolato italiano a Vienna.

La salute del Papa

Roma 14, ore 10.15 p.

Ancora l'altro giorno vi ho telegrafato che correva sulla salute del Papa notizie allarmanti. Ora i giornali clericali si affrettano di smentire tali notizie, dicendo che S. S. sta benissimo.

Non ha fondamento né l'una né l'altra notizia.

Il Papa in realtà è stato sofferente per vari giorni, ma ora è quasi ristabilito.

Oggi discende nel giardino e si intrattiene con varie persone.

Il Ginnasio di Cividale

Il primo di ottobre comincerà a funzionare il Regio Ginnasio di Cividale.

I giovani dell'Accademia navale

I giovani approvati negli ultimi esami straordinari, sostenuti alla Accademia navale, si imbarcheranno a Livorno posdomani.

La Missione siciliana

Secondo gli ultimi dispacci la missione siciliana sta per giungere in Italia.

Qui a Roma a questi signori si preparano sentite accoglienze.

Saranno ospitati nella Villa Mirafiori. Nessun giornalista potrà aver colloquio con loro; ciò per evitare che il pubblico venga a conoscenza delle condizioni del trattato che si stringerà fra l'Italia e Mendelick.

I dispacci d'oggi

La partenza di Crispi sospesa un'altra volta

Aggiunge che il Papa si recò segretamente a Carpineto per visitare il fratello ammalato e che il Cardinal vicario, parroco, propose al Papa di scomunicare la Cronaca Nera, ma il Papa rispose di voler leggere i primi numeri avanti di prendere questa misura.

La Cronaca nera annuncia esser l'eco dei preti di tutta Italia; i suoi redattori hanno visitato quasi tutte le diocesi e le parrocchie in ogni provincia della penisola per informarsi delle condizioni del povero clero; i suoi lamenti vanno al cielo e commuoverebbero fin le pietre ma non commuovono certi principi della Chiesa che perfino li derubano delle loro scarsiissime risorse, e sulle elemosine e sulle messe hanno organizzata la più indegna delle speculazioni.

Il Cardinal Vicario è su tutte le furie ed ha ordinato una perquisizione in tutte le sagrestie, per vedere se vi sono programmi e copie del giornale.

La violenza del linguaggio rivela quali siano i sentimenti del basso clero contro l'alta prelatura.

I lettori nostri ricorderanno, come giorni sono fossero stati sospesi a divinis audaci poveri preti di Roma sospettati di avere uno zampino nella redazione della Cronaca Nera.

Abbiamo pure giorni sono ricevuto il programma del giornale, dal quale riportiamo i seguenti brevissimi brani:

« Lungi dunque dall'offendere (dice quel programma) in qualsiasi modo il sentimento religioso, ci assumiamo il compito di additare — gli scandali di quella parte dell'alto clero da cui derivano i mali tutti onde è afflitta la Chiesa e turbata la società civile. Senza toccare il Dogma — stigmatizziamo, con una storia documentata la condotta di quelli che, non contenti di occupare i primi gradi della gerarchia, gli impieghi, le cariche più lucrose (vedrassi per quali meriti, con quel diritto, con quali mezzi) e di dividersi fra essi pochi il ricco patrimonio della Chiesa, vivendo in un lusso inaudito e sovente i bagordi riprovevoli, sognano sempre nuovo potere, nuove ricchezze e per raggiungere queste loro brame si servono d'ogni mezzo illecito a danno della Religione, della Chiesa, dei popoli, e specialmente del povero clero, che fanno languire nel più misero modo. »

DALLE PROVINCE

IL RE ALL'ATTACCO DELLE TORPEDINI

La rivista — L'ordine del giorno del Re alla squadra — Al quartiere operaio — Il banchetto — La partenza

Spazio 14 ore 8.15 p.

Stamane il Re, come vi ho preannunciato per dispaccio, assisté a un finto attacco di torpediniere.

Si imbarcò assieme al Principe e al ministro Brin sulla lancia reale, e si recò a bordo del Goito, dell'Etna e della Lepanto, che lo ricevettero in assetto di combattimento.

Si lanciarono siluri facendo delle esercitazioni d'attacco, e si simulò la difesa con fuoco d'artiglieria leggera e di moschetteria.

Le forze da sbarco attaccarono in presenza del Re il tratto di costa dinanzi all'Albergo della Croce di Malta.

(La Stefani ci comunica il seguente ordine del giorno diretto alla squadra dell'ammiraglio Racchia:

« Il Re mi manifestò l'alta sua soddisfazione per la precisione e prontezza con cui si svolsero le esercitazioni eseguite in sua presenza dagli equipaggi della squadra permanente sia a bordo sia a terra.

« Il Re apprezzò altresì la nettezza e l'ordine nelle navi che onorò della sua presenza.

« Orgoglioso dell'onore fattomi ordinandomi il Re di portare a conoscenza dei miei dipendenti tali benevoli apprezzamenti, confido che ciò servirà di stimolo ad accrescere in noi tutti il desiderio vivissimo di far sempre meglio nel fine di raggiungere coll'indaffato e costante lavoro un alto grado di istruzione professionale e un ordinamento militare tali che ci assicurino di potere sempre in qualsiasi evenienza tenere alto l'onore della marina italiana.

« Racchia. »

Dopo, il Re scese a terra e passò in rivista il battaglione dei marinai sbarcati e della brigata d'artiglieria, forti di circa 750 soldati.

Essi sfilarono davanti al Re con un inappuntabile mirabile tanto che S. M. ebbe per loro parole le più lusinghiere.

Il Re poi rientrò alla Croce di Malta, tra un'avviva fragorosa della popolazione. Alla Croce di Malta vi fu un lunch.

Dopo il lunch il Re ha visitato il cantiere di San Bartolomeo e il quartiere operaio dove fu accolto con calorose ovazioni.

Percorrendo il quartiere operaio il Re visitò un operaio che lo acclamava dalla finestra, salì in casa e ne visitò gli appartamenti, compiacendosi col sindaco Riccio della pulizia e disposizione igienica dei quartieri.

Il Re tornò dalla visita alle 7 e mezza.

Grande entusiasmo. Le contrade per dove passò il Re sono addobbate. Si prepara una magnifica illuminazione.

Stasera il Re da un prezzo di 46 coperti alle Autorità.

Il Re parte domattina alle ore 7 sull'yacht Savoia.

Sarà accompagnato da una squadra d'onore composta dell'Italia, del Vesuvio, dell'Etna e del Goito.

È probabile che si arresti alla Maddalena a visitare le fortificazioni e arriverà a Napoli venerdì.

Il Re alla Maddalena

Maddalena 14, ore 3 pom.

« Venetivato per l'arrivo del Re che è qui atteso domani. S. M. visiterà le fortificazioni e nella giornata stessa partirà per Napoli.

La crisi bancaria a Torino e il Governo

Torino 14, ore 7.15 pom.

Le condizioni dei locali Istituti di credito sono assai difficili, causa il pericolo di uno straordinario numero di azioni della Banca ligure che sono in ribasso.

Il Governo si è preoccupato di questo stato di cose.

Giolitti oggi stesso ha conferito in proposito con Crispi.

Si attende l'arrivo di Miceli.

È certo che dopo il viaggio delle Puglie si prenderanno i provvedimenti richiesti dalla situazione attuale, di cui largamente profitto gli speculatori di borsa.

Uxorididia

Girgenti 14 ore 8 pom.

Certo Impallari, contadino, scoperta la moglie

con un amante, ed uccise entrambi. Dopo commesso l'orrendo delitto, si costituì ai carabinieri.

Furto

Caserta 14 ore 9.15 p.

Enna fu commesso un furto di tremila lire a danno dell'Amministrazione delle imposte.

Città millenaria

Civitavecchia 14, ore 9.25 p.

Domani la nostra città sarà in festa perchè celebrerà il millenario della sua fondazione.

Vi è stato invitato anche il ministro Boselli.

Grave fatto di sangue

Bologna 13, ore 10.15 a.

Certo Garbini, passeggiava con la moglie alla Montagnola verso le 9 e 1/2 di iersera.

Postosi a sedere sopra un sedile di macigno all'improvviso furono assaliti da due sconosciuti armati di stile.

Il Garbini riuscì a strappare ad uno di essi l'arma e a rivolgerla contro lui, che cadde nel sangue. L'altro fuggì. Il Garbini andò a denunciare il fatto alla questura. Il ferito fu poco dopo raccolto e condotto all'Ospedale.

DALL'ESTERO

IL PROCESSO BOULANGER TERMINATO

BOULANGER, DILLON, ROCHEFORT DEPORTATI

MISURE PER L'AVVENIRE

Parigi 14, ore 9.30 pom.

Dopo aver dichiarato Boulanger colpevole di attentato alla sicurezza dello Stato, l'Alta Corte lo dichiarò anche colpevole degli sorni e della sottrazione di pubblici denari e respinse le circostanze attenuanti.

L'Alta Corte pronunciò quindi la pena alla deportazione perpetua in luogo fortificato contro Boulanger, Dillon e Rochefort e alle spese del processo.

La sentenza che è lunghissima fu pronunciata in seduta pubblica alle 6 e mezza senza che avvenisse alcun incidente.

Tre gruppi della Sinistra del Senato decisero di domandare al Governo di fare rispettare la sentenza dell'Alta Corte dopo la sua separazione, e di incaricare i membri della presidenza presenti a Parigi di mettersi in rapporto col Governo per comunicargli tutte le informazioni sulla situazione e reclamare dal Governo misure energiche riguardo ai funzionari ufficiali più gravemente compromessi nella propaganda boulangista.

L'impressione della condanna

Parigi 15, ore 11 ant.

La condanna di Boulanger era aspettata, quindi la cittadinanza parigina l'ha accolta con molta indifferenza.

Gli amici e i partigiani di Boulanger non si fecero vivi menomamente.

Ieri sera tutto passò con calma, né ci fu il menomo accenno di assembramento o di dimostrazione.

L'opinione pubblica insomma è convinta della giustizia a cui si informa la sentenza di condanna pronunciata dall'Alta Corte.

La stampa repubblicana è all'unanimità coll'opinione pubblica.

Ci sono alcuni giornali conservatori e boulangisti che, pur mostrandosi rassegnati, sperano dal suffragio universale una riforma della sentenza, ma questa speranza ha ben poco fondamento.

I principali membri del Comitato boulangista ieri sera, appena saputo la sentenza, partirono per Londra.

Essi intendono di redigere con Boulanger un proclama, ma è fuori di dubbio che produrrà l'effetto di tanti altri.

DALLA STEFANI

Berlino 14. — Gli Imperatori e l'Imperatrice si recarono nel pomeriggio a Habelsburg e pranzarono presso l'Imperatrice Augusta.

Stasera alle ore 9 ritornarono a Berlino.

Lisbona 14. — È giunta la divisione navale italiana di istruzione.

FERRUCCIO MACOLA Direttore.

GAVAGNIN GIACOMO Gerente responsabile.

Mortuari e Ringraziamenti

pubblicazioni gratuite

Il premiato Stabilimento tipo-litografico Ferrari, Kirchmayr e Scoszi R. Salvatore, Calle delle Aquie, è l'unico in Venezia che stampando i mortuari accorda l'inscrizione gratuita dell'annuncio e del ringraziamento nei tre giornali Gazzetta di Venezia, Adriatico e Difesa.

Lo stabilimento, già favorevolmente noto, assume qualsiasi lavoro tipografico e litografico a prezzi mitissimi ed ha annessa la Cartoleria di fronte alla R. Posta fornita d'ogni genere per commercio, per uffici, e per lusso.

Fabbrica d'Argenteria Galvanica

Premiata alle Esposizioni di Milano 1881 e Torino 1884

Articoli in metallo bianco e Alpaca

F.lli GARAMELLI di ANSELMO

Stabilimento MILANO — ROMA filiale

FORNITURE PER ALBERGHI, RESTAURANT

E FAMIGLIE

Argenteria e riparazione di qualunque oggetto

Rappresentante CARLO VERRATI

VENEZIA, S. Marco Calle Larga 370 A.

Campionario a disposizione — Prezzi e listini a richiesta.

1

362

MALATTIE

DELLA GOLA, DEL NASO E DELLE ORECCHIE

Il Dott. F. FOTELLI, Medico Chirurgo

Specialista, allievo delle cliniche di Vienna

e di Berlino, dà consultazioni per le

sudette malattie dalle ore 2 alle 4 pom.

Venezia, Calle del Ridotto, N. 1389.

MILANO - **Langen e Wolf** - MILANO

FABBRICA ITALIANA dei Motori a gas

OTTO

da 1/2 a 20 cavalli

MOTORI VERTICALI

30,000 Motori a Gas « OTTO » in attività

Rivolgersi ai Rappresentanti:

BEAUFRE E FIGLI

VENEZIA 633

D'AFFITTARE

IL PALAZZO CONDUMER te-
stè ristorante, posto ai Tolentini dirimpetto la Chiesa, agli anagrafici Numeri 251, 252 con annessi grandi magazzini, spazioso cortile e vasta ortaglia.

Per vedere lo stabile e trattare, rivolgersi allo studio in calle del bagni a San Benedetto N. 3979. 679

PROFUMO DI ULTIMA NOVITÀ

THE MIKADO

BOUQUET

Vendesi alla Profumeria LUIGI BERGAMO, S. Marco, Frezzeria, 1701-1702. 619-3

ALBERGO E GRANDE RISTORANTE

ZILLOTTO

Venezia - Lido - Venezia

Casa raccomandata per la modicità dei suoi prezzi per la sua estesa clientela

Appartamenti e Camere separate

Pensioni mensili — facilitazioni per lungo soggiorno.

Servizio di Restaurant a prezzi fissi ed alla carta — cucina casalinga — confortevole di famiglia.

Chioschi e vini ombrosi per pranzo e cene di Società.

Ditta Ziliotto Gio. Batta proprietaria-Conditrice.

Per Regali

in Curiosità Giapponesi

The-Stuoje Ventagli

al Magazzino

PONTE DELLA GUERRA 321

CASSA DI RISPARMIO

IN VENEZIA

OPERAZIONI

La Cassa riceve depositi a risparmio su libretti al portatore liberi o vincolati all'interesse del 3.50 per cento annuo, netto da ricchezza mobile. Il massimo versamento che può farsi sopra ogni libretto è di L. 200 (duecento) al mese, con facilità ai depositanti di effettuare in ogni giorno non festivo.

Riceve depositi straordinari all'interesse del 2.50 per cento annuo, netto da ricchezza mobile, con facilità ai depositanti di disporre L. 6000 a vista, L. 10,000 con un giorno di preavviso, e somme superiori con tre giorni di preavviso.

L'interesse viene capitalizzato semestralmente.

La Cassa fa mutui con guarentigie fondiarie.

Le anticipazioni sui titoli ammessi dallo Stato per un termine non maggiore di sei mesi.

Sconta cambiali rivestite almeno di due firme a scadenza non più lunga di quattro mesi.

Fa il servizio dei Vaglia gratuiti della Banca Nazionale. 3

Avviso scolastico

ESAMI DI RIPARAZIONE

Gli alunni iscritti nei Regi Ginnasi Mareo Foscarini, Marco Polo, e quelli del Ginnasio Patriarcale; i giovani delle Regie Scuole Tecniche Sebastiano Cabotto e Livio Sant'Ugo, che hanno ora perduti gli esami, possono riparare nel p. v. ottobre.

A tale scopo hanno nell'istituto Angeloni nei mesi di luglio, agosto e settembre, apposite lezioni impartite da egregi professori, Vi possono anche intervenire gli alunni rimandati dall'ammissione al Regio Istituto Paolo Sarpi; quelli di 4ª classe elementare che devono presentarsi alle Regie Scuole e i giovani che promossi intendono prepararsi bene alle lezioni del nuovo anno scolastico.

Vi è un corso speciale per giovani forniti di licenza ginnasiale inferiore e che intendono iscriversi nel Regio Istituto Paolo Sarpi; questi vengono esclusivamente istruiti nelle materie suppletorie richieste.

Gli alunni, che frequentarono queste lezioni, diedero in ogni anno felicissimi risultati: si ricorda però alle rispettabili famiglie che, per ottenerli, devono mandare i figliuoli con qualche sollecitudine, massime se questi devono riparare in parecchie materie.

Venezia S. M. Formosa, Ponte della Guerra, N. 5274.

Il Direttore **ANGELONI**.

SPETTACOLI

Malibran — Riposo.

Teatro del Lido — Fra Diavolo ore 8 1/2.

Teatro del Ridotto — Il Giro del mondo — C. 80.

Giardini Pubblici — Teatrino sulla Montagnola: Tutte le sere spettacolo variabile alle 11 p.

Casa al Giardinetto Reale — Tutte le sere spertico orchestrale dalle 8 1/2 alle 11 1/2.

VENIZIA

4, 20 anni... 4, 35... 4, 50... 4, 65... 4, 80... 4, 95... 5, 10... 5, 15... 5, 20... 5, 25... 5, 30... 5, 35... 5, 40... 5, 45... 5, 50... 5, 55... 6, 00... 6, 05... 6, 10... 6, 15... 6, 20... 6, 25... 6, 30... 6, 35... 6, 40... 6, 45... 6, 50... 6, 55... 7, 00... 7, 05... 7, 10... 7, 15... 7, 20... 7, 25... 7, 30... 7, 35... 7, 40... 7, 45... 7, 50... 7, 55... 8, 00... 8, 05... 8, 10... 8, 15... 8, 20... 8, 25... 8, 30... 8, 35... 8, 40... 8, 45... 8, 50... 8, 55... 9, 00... 9, 05... 9, 10... 9, 15... 9, 20... 9, 25... 9, 30... 9, 35... 9, 40... 9, 45... 9, 50... 9, 55... 10, 00... 10, 05... 10, 10... 10, 15... 10, 20... 10, 25... 10, 30... 10, 35... 10, 40... 10, 45... 10, 50... 10, 55... 11, 00... 11, 05... 11, 10... 11, 15... 11, 20... 11, 25... 11, 30... 11, 35... 11, 40... 11, 45... 11, 50... 11, 55... 12, 00... 12, 05... 12, 10... 12, 15... 12, 20... 12, 25... 12, 30... 12, 35... 12, 40... 12, 45... 12, 50... 12, 55... 1, 00... 1, 05... 1, 10... 1, 15... 1, 20... 1, 25... 1, 30... 1, 35... 1, 40... 1, 45... 1, 50... 1, 55... 2, 00... 2, 05... 2, 10... 2, 15... 2, 20... 2, 25... 2, 30... 2, 35... 2, 40... 2, 45... 2, 50... 2, 55... 3, 00... 3, 05... 3, 10... 3, 15... 3, 20... 3, 25... 3, 30... 3, 35... 3, 40... 3, 45... 3, 50... 3, 55... 4, 00... 4, 05... 4, 10... 4, 15... 4, 20... 4, 25... 4, 30... 4, 35... 4, 40... 4, 45... 4, 50... 4, 55... 5, 00... 5, 05... 5, 10... 5, 15... 5, 20... 5, 25... 5, 30... 5, 35... 5, 40... 5, 45... 5, 50... 5, 55... 6, 00... 6, 05... 6, 10... 6, 15... 6, 20... 6, 25... 6, 30... 6, 35... 6, 40... 6, 45... 6, 50... 6, 55... 7, 00... 7, 05... 7, 10... 7, 15... 7, 20... 7, 25... 7, 30... 7, 35... 7, 40... 7, 45... 7, 50... 7, 55... 8, 00... 8, 05... 8, 10... 8, 15... 8, 20... 8, 25... 8, 30... 8, 35... 8, 40... 8, 45... 8, 50... 8, 55... 9, 00... 9, 05... 9, 10... 9, 15... 9, 20... 9, 25... 9, 30... 9, 35... 9, 40... 9, 45... 9, 50... 9, 55... 10, 00... 10, 05... 10, 10... 10, 15... 10, 20... 10, 25... 10, 30... 10, 35... 10, 40... 10, 45... 10, 50... 10, 55... 11, 00... 11, 05... 11, 10... 11, 15... 11, 20... 11, 25... 11, 30... 11, 35... 11, 40... 11, 45... 11, 50... 11, 55... 12, 00... 12, 05... 12, 10... 12, 15... 12, 20... 12, 25... 12, 30... 12, 35... 12, 40... 12, 45... 12, 50... 12, 55... 1, 00... 1, 05... 1, 10... 1, 15... 1, 20... 1, 25... 1, 30... 1, 35... 1, 40... 1, 45... 1, 50... 1, 55... 2, 00... 2, 05... 2, 10... 2, 15... 2, 20... 2, 25... 2, 30... 2, 35... 2, 40... 2, 45... 2, 50... 2, 55... 3, 00... 3, 05... 3, 10... 3, 15... 3, 20... 3, 25... 3, 30... 3, 3

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

FELICE BISLERI

MILANO

BIBITE ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

Ogni Bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro perfettamente sciolto

Gentilissimo Signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione « per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvagie o anatomiche che irresolubili ». L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc. »

La sua tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Professore di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Vendesi presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Caffettieri e Liquoristi, nonché allo

SPACCIO BISLERI, annesso alla Farmacia dei Bagni al Lido.

BEVETELO PREFERIBILMENTE DOPO IL BAGNO

**NUMERI
MANCANTI
VEDI BOBINE
SUPPLEMENTARI**